30 00020.00055 0111090 27 TS
BIBLIOTECA CIVICA
PIAZZA HORTIS, 4
34123 TRIESTE
1
9 771592 169468

IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.i — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6286 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Enciclopedia della Salute» € 7,90; «Guida ai ristoranti FVG 2006» € 7,90

ANNO 125 - NUMERO 125
MARTEDÌ 30 MAGGIO 2006
€ 0,90

Conosci la costa slovena e scopri i vantaggi che ti offre
www.spendiamomeno.com
Informazioni, consigli utili, offerte speciali

Le amministrative confermano l'andamento del voto di aprile ma cala l'affluenza. Fassino: «Berlusconi ha perso la rivincita»

L'Unione cresce, alla Cdl Sicilia e Milano

Roma, Napoli e Torino restano al centrosinistra, Moratti allo sprint su Ferrante

Nel voto per le 8 Province finisce 5-3 per la coalizione al governo, il Polo deluso

SCONFITTA L'IRA DEL CAVALIERE

di Mino Fuccillo

Ha perso soprattutto quel signore incattivito e rancoroso che, puntando da ogni telecamera e da ogni palco l'indice al volto dell'elettore e alla gola delle istituzioni, reclamava, intimava la rivolta. Ha perso Berlusconi soprattutto perché lo ha voluto lui nella sua nevrotica predicazione della politica come eterna rissa tra il bene (se stesso) e il male (gli altri). Ha perso perché cercava nel voto amministrativo ciò che non c'è e non ci poteva essere: il giudizio sul neonato governo Prodi.

Il Paese, o meglio il suo circuito politico-mediatico, ha memoria cortissima. Quindi ricordare ciò che era stato detto alla vigilia non è rimestare, è scoprire. «Le amministrative non avranno valenza politica». Parole di Prodi. Così stanno le cose e così restano, anche se il voto ha dato al centrosinistra, da Milano alla Sicilia, a Torino, come a Roma e a Napoli, più di quanto attendesse, perfino sperasse. L'Italia resta in attesa, non ostile ma prudente fino alla diffidenza, nei confronti del nuovo governo, sospesa tra la consapevolezza prosaica che per cavarsela tutti insieme è meglio il centrosinistra e la nostalgia del sogno, svanito ma caro, che ognuno potesse invece fare solo da sé e soltanto per sé. Il voto del 29 maggio nulla toglie o aggiunge, anche se dà al centrosinistra qualche voto e qualche amministrazione in più.

«Sarà il primo avviso di sfratto al loro governo». Parole di Berlusconi. Bocciate, fatte a pezzettini da quello stesso voto. L'autorità preposta, l'elettorato, quell'avviso nemmeno lo ha scritto, figurarsi spedirlo. Anzi, manca poco che il voto di Milano in particolare e dei Comuni in generale non suoni come una prima stesura di lettera di diffida a Berlusconi per appropriazione indebita di volontà popolare. Qui sta la sconfitta, nel proclamare rivincita, impossibile e impropria.

● Segue a pagina 4

ROMA L'Unione ha incassato la vittoria a Napoli con Iervolino, a Torino con Chiamparino che batte Buttiglione, e Roma, dove Veltroni si è riconfermato largamente sindaco davanti ad Alemanno. A Milano testa a testa in volata tra Moratti e Ferrante, con l'ex ministro della Cdl che le ultime proiezioni nella notte indicavano oltre il 51%. Cuffaro si è riconfermato alla guida della Regione Sicilia che resta alla Cdl. Nel voto per le Province è finita 5-3 per il centrosinistra, che in sostanza riconferma la buona tendenza delle recenti politiche, pur con un calo nell'affluenza. «Berlusconi ha perso la rivincita che invocava» ha commentato Fassino. E in effetti nel centrodestra cominciano a affiorare i malumori.

● Alle pagine 2, 3 e 4

Rigassificatori: no di Lubiana, alla Ue contro l'Italia

● A pagina 7

IL GIOCO D'ANTICIPO

di Giuliano Cazzola

Da via XX Settembre vengono notizie preoccupanti, presentate con un ficcante linguaggio comunicativo che non ci aspettavamo nel *know-how* di Tommaso Padoa Schioppa. Nel giro di pochi giorni il neoministro dell'Economia ha evocato lo spettro dei primi anni '90, quando l'Italia fu sul punto di dichiarare la bancarotta; poi, ha prospettato la chiusura dei battenti su quelle opere pubbliche e infrastrutturali.

● Segue a pagina 2

Romano Prodi a Bruxelles

Bruxelles, Prodi frena su una nuova manovra

BRUXELLES Al momento il governo non ha deciso nulla su una eventuale manovra bis, né indicazioni in questa direzione sono venute dai colloqui del presidente del Consiglio Romano Prodi con il presidente della Commissione Ue Jose Manuel Barroso e con il premier lussemburghese e presidente dell'Eurogruppo, Jean Claude Junker, ieri a Bruxelles. «Non abbiamo parlato di conti pubblici con Barroso», ha detto infatti Prodi. E Barroso ha confermato: «Ci saranno altre occasioni per parlare di problemi economici, ma in questo momento per il primo incontro ufficiale abbiamo ritenuto essenziale concentrarsi sulla visione politica per l'Europa». Prodi ha comunque confermato che «i primi dati che emergono dall'esame dei conti pubblici destano notevole preoccupazione, ma certo il governo affronterà la situazione nel modo più opportuno».

● A pagina 5

Indagini della procura di Trieste: 41 arresti. Furto e prostituzione

Bimbi-schiavi dall'Est: banda sgominata

Franco Maria Pace

TRIESTE Bambini bulgari dati in affitto dalle famiglie a un'organizzazione per compiere furti e prostituirsi in Italia. Al valico un documento di un notaio, sempre bulgaro, in cui veniva affidata la potestà del minore, che era in macchina, al guidatore. Un migliaio di bimbi-schiavi sono transitati così ai valichi di Trieste e della regione. Lo hanno scoperto i carabinieri del Ros in un'indagine coordinata dal procuratore capo della Direzione distrettuale antimafia Nicola Maria Pace e dal sostituto Raffaele Tito. 41 arresti su mandato del gip Raffaele Morvay. Nel corso delle indagini è stata scoperta una bambina di 13 anni, che borseggiava turisti a Venezia, incinta di otto mesi. Indagate altre 119 persone.

● Corrado Barbacini a pagina 21

● A pagina 25

Regione, summit di maggioranza e nuove strategie. Malumori sullo sbarramento al 4%

Vertice con Illy. Ds: intesa sulla fase 2 Casa e legge elettorale tra le priorità

TRIESTE Il rilancio di Intesa democratica passa per 6 provvedimenti fondamentali. Dopo la norma sulla famiglia, dovranno essere approvati la riforma elettorale, la legge per la casa, sui lavori pubblici, sulla formazione, sulla caccia e sull'inquinamento acustico e atmosferico. È, in estrema sintesi, l'esito del primo vertice di maggioranza del post-voto convocato da Illy e durato quasi quattro ore,

Sarà poi il tavolo politico del 5 giugno a discutere le modifiche all'attuale legge elettorale sulle quali già ieri sono emerse le dure critiche dei partiti minori della coalizione, contrari allo sbarramento di lista al 4%. «Rivendichiamo quanto scritto nel programma e cioè sbarramento di coalizione al 3,2% - precisa Antonino Cuffaro a nome di Pdci, Pensionati, Sdi, Rosa nel Pugno, Verdi e Italia dei valori - i partiti non possono essere trattati come un'appendice».

● A pagina 10

Maddalena Rebecca

L'ad De Puppi lascia Friuladria

TRIESTE L'amministratore delegato di Banca Popolare Friuladria Luigi de Puppi si è dimesso. Una svolta del tutto inattesa per l'istituto di credito regionale.

● Piercarlo Fiumanò a pagina 9

Autovie, Burello offeso si dimette

TRIESTE Si è dimesso Aldo Burello, presidente delle Autovie Venete, società concessionaria dell'autostrada A4 controllata dalla Regione attraverso Friulia.

● Ciro Esposito a pagina 11

A processo: ha seguito, spiato e «assalito» per tre anni un dipendente pubblico 40enne che la respingeva. Ha patteggiato la pena

Ventenne molestava un uomo: otto mesi

Voleva a tutti i costi il suo amore: gli telefonava trenta volte al giorno

TRIESTE Lo ha seguito, spiato, molestato per tre anni. Gli ha telefonato per trenta volte al giorno per mesi. Gli ha teso agguati sotto casa, lo ha atteso fuori dal posto di lavoro, gli ha messo le mani addosso cercando un approccio sessuale. La protagonista di questa vicenda, una studentessa triestina di 20 anni è comparsa davanti al presidente del gip Raffaele Morvay e ha patteggiato la pena di otto mesi di carcere con la condizionale: è il primo processo di una lunga serie innescata dalla sua attrazione fatale per un dipendente di un ente pubblico, celibe e prossimo ai 40 anni.

● A pagina 23

Claudio Ernè

facau s.r.l. dal 1938
arredamenti per ufficio e collettività "chiavi in mano"
presenta..
KEYTON
Il leader europeo delle poltrone da massaggio
Provatela!
TRIESTE
Via Caboto, 19/1
tel 040 383988
ORARIO CONTINUATO 8.30 - 18.00
info@facau.com
UDINE
Città Fiera Martignacco
tel 0432 400186
ORARIO CONTINUATO 9.30 - 19.30
www.facau.com

DOMANI
La SALUTE
a richiesta con IL PICCOLO a soli € 7,90 in più
(Il Piccolo + Libro € 8,80)

Super Solar
sveglia il risparmio
SUPER SOLAR
il leader italiano dei sistemi solari
Fino a 600 litri di acqua calda al giorno.
41% di risparmio fiscale.
10 anni di vera garanzia.
PER INFORMAZIONI: 0432 941208

Stampa on-line le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

Oggi la pagina dei Pronostici
A pagina 35

Operetta, Zimolo rompe con Dipiazza: «Faremo la Maritza»

TRIESTE «L'operetta deve unire e non dividere», dice il sovrintendente della Fondazione teatro Verdi Armando Zimolo. Ma nella tormentata vicenda del Festival irrompono due elementi nuovi. Il primo: il Festival – o un qualcosa che gli vorrebbe somigliare – si farà. Il secondo: la frattura netta tra Zimolo e il presidente della Fondazione stessa, il sindaco Roberto Dipiazza. Una frattura che emerge dopo anni di convivenza forzata. E emerge quando Zimolo convoca una conferenza stampa nel ridotto del Verdi, per difendere se stesso e il cda dalle critiche. Nei giorni scorsi Dipiazza ha annunciato che il Festival numero 37 non andrà in scena per mancanza di fondi. Una decisione contornata dalle polemiche e dai reciproci scambi di accuse tra Comune Provincia e Regione in tema di finanziamenti. Ma Zimolo ieri annuncia che anche nel 2006 Trieste «avrà una sua operetta», la «Contessa Maritza» da rappresentarsi tra il 7 e il 18 luglio.

● Paola Bolis a pagina 19

Amministrative e regionali fanno gridare in coro alla vittoria i leader del centrosinistra

Conferma dell'Unione nelle grandi città Testa a testa a Milano, Sicilia alla Cdl

ROMA La «sfilata» al neonato governo Prodi non c'è stata. La rivincita invocata da Silvio Berlusconi neanche. Il centrosinistra conferma al primo turno, e con larghissime maggioranze, i propri sindaci nelle principali città in cui governava, Roma, Napoli e Torino. Conquista nuovi Comuni, come Arezzo e Grosseto, Benevento e Crotone, e la provincia di Reggio Calabria. Si sfiora il colpaccio anche a Milano, roccaforte del centrodestra, dove Letizia Moratti si avvia a vincere al primo turno, ma di misura, con un risultato intorno al 51 per cento secondo le proiezioni della Nexus. Vale a dire con un forte arretramento rispetto alle ultime comunali in cui il candidato di centrodestra, Gabriele Albertini, aveva vinto con il 57,5 per cento.

A Roma Walter Veltroni raccoglie invece un forte successo personale con circa il 60 per cento dei consensi. Ancora meglio fa Sergio Chiamparino a Torino che ottiene, sempre secondo le proiezioni Nexus, quasi un plebiscito con oltre il 66 per cento, mentre Rocco Buttiglione resta sotto il 30.

Il segretario dei Ds Piero Fassino è soddisfatto per l'esito del voto

FASSINO

Il risultato rafforza il governo e il progetto del Partito democratico, siamo invece davanti a una Caporetto del centrodestra

A Napoli, considerata il possibile punto di sfondamento per la rivincita del centrodestra, e dove Berlusconi è sceso in campo personalmente candidandosi come capolista di Forza Italia, Rosa Russo Iervolino vince al primo turno con oltre il 56 per cento dei voti secondo la Nexus. E Forza Italia resta inchiodata al 17,7 rispetto al 17,4 del 2001, negando qualsiasi «effetto Berlusconi».

Per il partito del cavaliere va però molto peggio a Roma, dove Forza Italia perde il 10 per cento rispetto alle elezioni precedenti, o a Torino, dove crolla dal 32,3 al 14,7. Al contrario, nelle città in cui si presenta, raccoglie larghi consensi la lista unitaria dell'Ulivo che ad esempio a Torino sfiora il 40 per cento.

La Casa delle libertà ottiene il miglior risultato in Sicilia, dove conferma Totò Cuffaro presidente della Regione con il 52,7 per cento dei voti, ma anche in questo caso perdendo consensi a favore del candidato dell'Unione, Rita Borsellino, che raccoglie il 41,7. Quasi il 5 per cento in più del 2001, quando Leoluca Orlando aveva ottenuto il 36,6.

Ma in Sicilia cambiano anche gli equilibri all'interno della Casa delle libertà grazie alla fortissima affermazione del movimento autonomista di Raffaele Lombardo che raccoglie il 12 per cento a livello regionale, diventa il primo partito a Catania e Siracusa, e si prepara a reclamare un ruolo di primo piano, pretendendo ad esempio la presidenza dell'assemblea regionale a cui aspirava anche Gianfranco Miccichè (Fi).

Cala dovunque l'affluenza al voto, che si attesta alla fine al 71,2 per cento. In modo massiccio rispetto alle recenti elezioni politiche, ma in modo significativo anche rispetto alle precedenti comunali del 2001 quando era stata pari all'80,6 per cento (anche se allora si votava nello stesso giorno anche per le politiche).

Proprio il calo dell'affluenza è indicato dal centrodestra come il principale responsabile della vittoria del centrosinistra. Anche se è stato proprio il governo Berlusconi a fissare le date del voto e a rifiutare l'election day, l'accorpamento cioè in un solo giorno di elezioni politiche e amministrative. Di sicuro il calo dei votanti fa affiorare l'insofferenza dell'opinione pubblica per una campagna elettorale che dura senza soluzione di continuità ormai da molti mesi.

Il centrosinistra continua a negare che il voto di domenica e lunedì scorso sia stato un test politico, anche se tira ovviamente un sospiro di sollievo. «Naturalmente se uno vince è incoraggiato - si limita a commentare Romano Prodi a Bruxelles - se uno perde è scoraggiato».

Più ironico D'Alema che sottolinea come «se il tema era la rivincita, per Berlusconi c'è stata una riperdita». Soddisfatti anche Fassino e Rutelli, ieri sera in piazza Santi Apostoli, a Roma, per festeggiare la vittoria di Veltroni. Per il segretario Ds il voto rafforza il governo e il progetto del Partito democratico, mentre rappresenta «una Caporetto per il centrodestra» e fa fallire «le velleità di rivincita di Berlusconi». Per Rutelli si tratta di un «test molto confortante» per l'Unione, «la conferma che gli italiani preferiscono il centrosinistra».

Andrea Palombi

Bassa l'affluenza. Nei Comuni il 9% di elettori in meno

Provinciali, -16,2% sul 2001

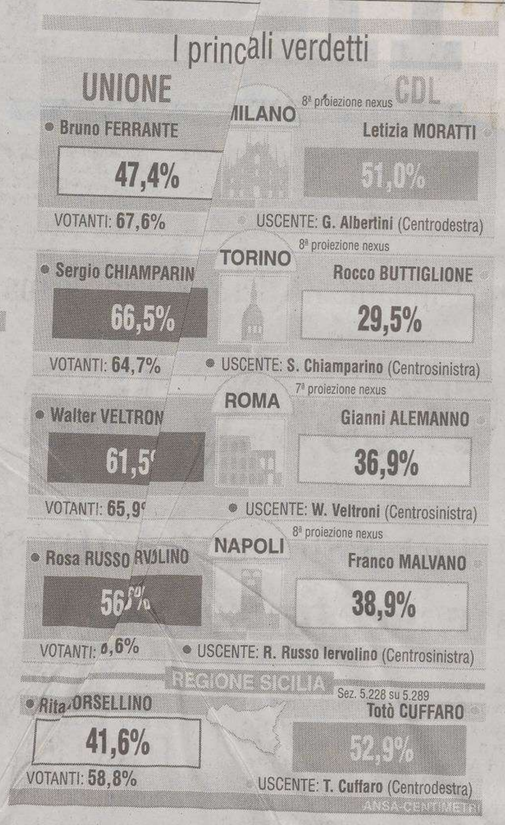
ROMA I dati finali sull'affluenza alle urne segnalano un vero e proprio crollo. È questo il primo dato su cui i vertici dei partiti dovranno riflettere nell'analisi del voto e difficilmente potrà essere spiegato soltanto con la bella giornata di sole e le gite fuori porta. In particolare, gli elettori impegnati nel rinnovo di presidenti e consigli di 8 Province si sono recati alle urne nella misura del 59,6%, vale a dire il 16,2% in meno rispetto alle precedenti provinciali del 2001.

Meno vistoso, ma ugualmente sensibile il calo registrato nel voto per il rinnovo di sindaci e consigli nel 1261 Comuni. Il calo è superiore di poco al 9%: sono andati a votare il 71,2% degli aventi diritto rispetto all'80,6% del 2001.

Province, astensionismo dilaga nel Nord e nel Centro. Delle 8 province chiamate alle urne, sono le 6 del Centro-Nord a registrare la più bassa affluenza alle urne: nel Nord (Mantova, Pavia, Treviso, Imperia e Ravenna) gli elettori sono stati il 59,4% rispetto al 78,5% del 2001. Nell'unica provincia del Centro, Lucca, gli elettori sono stati il 55% contro l'80,9% del 2001. Nelle due province del Sud - Campobasso e Reggio Calabria - l'affluenza alle urne è stata di poco inferiore rispetto a 5 anni fa: ha votato il 62,5 contro il 66,2%, vale a dire il 3,7% in meno.

Sicilia. I dati definitivi dell'affluenza in Sicilia, secondo quelli forniti dall'amministrazione regionale, fanno segnare un calo di circa il 4%. Alle 22 ieri sera aveva votato il 59,17% dei siciliani (2.701.533, a fronte del 63,47% (2.831.949) d'cinque anni prima.

La più virtuosa è stata la provincia di Ragusa (62,93%; nel 2001 65,39%); la più «pigra» quella di Caltanissetta (49,49%; nel 2001 54,96%). In mezzo Catania (62,07%; nel 2001 66,28%), Palermo (61,74%; nel 2001 65,47%), Messina (61,52%; nel 2001 66,55%), Trapani (59,88%; nel 2001 65,94%), Siracusa (57,12%; nel 2001 59,81%), Agrigento (52,98%; nel 2001 58,02%) ed Enna (49,85%; nel 2001 54,01%).



A Napoli il Cavaliere si era presentato come capolista di Forza Italia per sostenere l'ex questore Malvano

Jervolino blocca la rivincita di Berlusconi

Dalle proiezioni esito migliore che nel 2001, quando andò al ballottaggio

NAPOLI Rosa Russo Jervolino nettamente in testa nel duello di Napoli contro l'ex questore Franco Malvano: il sindaco uscente si avvia alla riconferma già al primo turno, secondo le proiezioni che le attribuiscono fino al 55 per cento dei consensi. Se il dato troverà conferma ufficiale - visti i tempi dello spoglio, la notizia giungerà solo in nottata - il sindaco di centrosinistra incasserà un risultato nettamente superiore a quello del 2001, quando ottenne al primo turno il 48,8% andando al ballottaggio, poi vinto, contro il forzista Antonio Martusciello (45,7).

Per ora, viste anche le non felici esperienze delle proiezioni per le politiche, Jervolino resta lontana da telecamere e taccuini. Fa altrettanto il presidente della Regione, Antonio Bassolino, che si è speso in prima linea nella campagna elettorale napoletana caratterizzata anche dalla discesa in campo di Silvio Berlusconi come capolista di Forza Italia.

Parla invece il candidato della Cdl, Franco Malvano, eletto il mese scorso al Senato e accreditato dalle ultime proiezioni di un 39,5: «Farò una opposizione senza sconti, con il coltello tra i denti».

In assenza di dati definitivi, a tenere banco nei commenti è anche l'arresto di cinque camorristi, come riferiamo a parte, accusati di aver favorito - a pagamento - alcuni candidati dei Quartieri spagnoli, tra cui due esponenti della Margherita che risultano indagati. Malvano parla di «episodi sconcertanti».

Il sindaco di Napoli Rosa Russo Jervolino in un'immagine d'archivio

Per quattro degli altri candidati sindaco - Salvatore Lauro, Luigi Sito, Mario Esposito, Angelo Tramontano - il risultato stimato è intorno al mezzo punto percentuale. Incassa di più (3,5) Marco Rossi Doria, il maestro di strada che ha provato a dare voce all'elettorato di centrosinistra insoddisfatto del Jervolino bis: Bassolino gli ha più volte chiesto di lottare per le sue idee dall'interno della coalizione, lui ha risposto picche. Secondo i sondaggi poteva rappresentare l'ago della bilancia in un eventuale ballottaggio Jervolino-Malvano, che però a quanto pare non ci sarà.

La lentezza con cui affluiscono i dati non permette per ora di compiere valutazioni su altri elementi di rilievo, come ad esempio l'influenza sul voto napoletano dell'effetto-Berlusconi e le preferenze ottenute dall'ex premier. Se ne riparlerà oggi. Intanto, guardando al resto della Campania, spicca il risultato di Benevento dove è stato eletto il candidato del centrosinistra, Fausto Pepe, mettendo fine a una lunga stagione di governo di sindaci del centrodestra, cominciata nel 1993. A Caserta, con l'amministrazione uscente targata Cdl, potrebbe essere eletto al primo turno il candidato del centrodestra Paolino Maddaloni, con l'Unione che sconta la spaccatura tra due candidati. Anche a Salerno la lotta è tra un candidato della Cdl e due esponenti del centrosinistra: pochissimi finora i dati giunti dalla seconda città della Campania, che viene da una lunga esperienza amministrativa di centrosinistra.

Ieri è emerso ancora un episodio di violenza: un proiettile in una lettera anonima con minacce rivolte alla figlia del sindaco di Napoli, Rosa Russo Jervolino. A rivelare il contenuto della missiva è stato il primo cittadino nel corso della deposizione in Procura il 17 maggio scorso quando ha parlato di rischio di inquinamento del voto per le comunali.

Indagati 2 candidati, fermati 5 camorristi

NAPOLI Due candidati della Margherita alle elezioni amministrative di Napoli risulterebbero indagati nell'ambito dell'inchiesta della Direzione distrettuale antimafia su presunti rapporti di voto di scambio con esponenti della criminalità organizzata. I due, secondo quanto si è appreso, avrebbero ricevuto un invito a presentarsi oggi in procura, dove saranno interrogati dai magistrati.

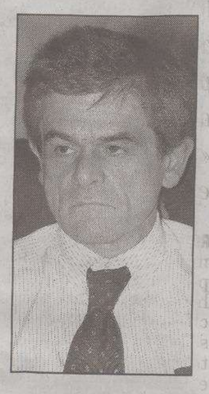
Nell'ambito dell'inchiesta che ha portato ieri al fermo di cinque esponenti del clan Faiano, attivo nei Quartieri spagnoli di Napoli, sono state effettuate intercettazioni telefoniche da cui risulta che alcuni candidati avrebbero «appaltato» la campagna elettorale ad esponenti della camorra, pagandoli in cambio della promessa di voti e della garanzia dell'esclusiva per l'affissione di manifesti in determinate zone, che prevedeva anche forme di intimidazione verso i candidati avversari.

La sfida sotto la Mole

Torino: Chiamparino doppia Buttiglione, crolla Forza Italia

TORINO Sergio Chiamparino sarà il sindaco di Torino per altri cinque anni. Ha già brindato ieri sera con vino Nebiolo e i tipici torcetti per un risultato che non ha visto mai in partita il suo principale avversario, l'ex ministro della Cdl Rocco Buttiglione. I torinesi hanno tributato al primo cittadino uscente del centrosinistra oltre il 66% dei voti: quasi un plebiscito degno di altre latitudini. Più che doppiato dunque lo sfidante della Casa delle libertà, l'ex ministro Rocco Buttiglione, che raccoglie un magrissimo 29,6 per cento.

Tutto secondo copione, o quasi. La vittoria di Chiamparino era data per scontata, e anche certe previsioni della vigilia (qualcuno parlava di consenso intorno al 70%) si sono rivelate più veritiere di quanto non sembrassero. Sul risultato ha certamente influito il crollo dell'affluenza alle urne: ha votato appena il 64% degli aventi diritto (contro l'82% delle comunali del 2001). Un dato che sembra aver penalizzato soprattutto il centrodestra, che cinque anni fa guadagnò il ballottaggio vincendo anche il primo turno.



Sergio Chiamparino

Se infatti la lista «Ulivo con Chiamparino» sfiora il 40%, superando di almeno cinque punti il risultato aggregato di Ds e Dl nel 2001, il crollo di Forza Italia è verticale: il 15% raccolto ieri è meno della metà delle scorse comunali, quando il partito di Berlusconi fu il più votato in città.

Guadagna qualcosa An (sopra l'8%), ma perde quasi quattro punti rispetto alle politiche di maggio. Stabile il (basso) risultato della Lega Nord, attestata intorno al 2,5%.

Sorride, con il 5%, l'Udc dell'ex sottosegretario Michele Vietti, dato qualche mese fa (insieme ad Agostino Ghiglia di An) come probabile candidato alla poltrona di sindaco.

Nel centrosinistra, dietro all'Ulivo, buona affermazione di Rifondazione comunista, che, sfiorando l'8%, raddoppia la percentuale del 2001 e migliora anche rispetto alle precedenti politiche. Terza, a sorpresa, la lista «Moderati» (4%), formazione pro Chiamparino nata ad hoc pochi mesi fa ma composta principalmente da transfughi del centrodestra.

Tra l'1,5% e il 3% Verdi, Comunisti italiani, Di Pietro, Rosa nel Pugno e Udeur.

Chiamparino passa all'incasso dopo l'ottima esperienza olimpica: «Ho avuto un forte consenso personale, e questo dovrà avere il suo peso nelle trattative con i partiti», dichiara il vincitore.

Il centrodestra, invece, paga le divisioni interne (il candidato ufficiale è spuntato solo un mese fa) e una candidatura troppo «romana» per avere qualche speranza.

Ce l'ha messa tutta il professor Buttiglione per movimentare la campagna elettorale, ma i primi a non crederci sembravano proprio i suoi. «Se la Cdl fosse stata coesa e radicata sul territorio - ammette l'ex ministro - forse non sarei stato io il candidato. Ho accettato la sfida per coprire questo buco».

Stefano Caselli

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzeno Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 29 maggio 2006 è stata di 44.750 copie.
Certificato n. 5514 del 16.12.2005

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

Il gioco d'anticipo

Opere pubbliche che erano state avviate con fatica dopo anni di immobilismo. A questo punto gli osservatori stanno tutti col fiato sospeso ad attendere la lettura delle prime Considerazioni del governatore Mario Draghi. Se anche da Palazzo Koch venisse la conferma di una situazione particolarmente a rischio, se i malanni del Belpaese fossero più gravi di quelli cronici con cui ha imparato a convivere, il governo dovrebbe mettere in conto decisioni sollecite e provvedimenti adeguati. Certo, fino ad ora, i segnali di preoccupazione provenienti dall'Economia sono rimasti nel vago; non sono stati forniti i termini del maggior deficit e non si hanno notizie precise sulle verifiche in corso rispetto al reale andamento dei conti pubblici.

Stranamente, poi, è la prima volta che le valutazioni dell'Unione europea sembrano meno pessimiste delle nostre (non a caso sono in corso contatti con il commissario Joaquin Almunia per esaminare la possibilità di rinegoziare i parametri - peraltro assai laschi - entro i quali avrebbe dovuto muoversi il disavanzo dell'Italia nel 2006 e nel 2007). C'è da augurarsi, dunque, che l'assetto reale dei conti pubblici venga definito al più presto e che, in rapporto alla nuova situazione, si apra con Bruxelles un quadro certo per quanto riguarda i vincoli e gli impegni.

In tale contesto, se emergerà l'esigenza di una manovra correttiva, il governo non deve tirarsi indietro; non deve commettere il tragico errore di Giulio Tremonti che, nel 2001, denunciò un consistente «extradeficit» ma poi rifiutò di aggiustarlo. Meglio chiedere agli italiani qualche sacrificio (anche di carattere fiscale), piuttosto che rinunciare allo sviluppo spegnendo il volano degli investimenti. In queste ore, però, circolano anche altre ipotesi. È vero, l'opinione pubblica (indottrinata dall'*establishment* e dai *mass media*) è malata di politica, sempre pronta a immaginare retroscena, indiscrezioni, tatticismi.

Alcuni sostengono, però, che il «tecnico» Padoa-Schioppa persegua un accorto disegno politico: afferrare il timone di una coalizione sempre a rischio di sbandamento (lo si è compreso a sentire il coro stonato dei ministri su parecchi temi delicati) orientando la navigazione in direzione dell'Europa (che ha ribadito ieri l'impraticabilità di nuovi sconti) e delle sue regole. Il governo Prodi ha bisogno di darsi un indirizzo preciso, oltre le incertezze dell'avvio. Molto è il piombo che appesantisce le ali. È rilevante il peso della sinistra radicale, la quale avanza la pretesa - tutta ideologica e politica - di smantellare quei provvedimenti innovativi riconosciuti al precedente esecutivo.

E questo andazzo preoccupa gli osservatori e le forze economiche (se ne sono avvertiti gli umori anche nella relazione del presidente della Confindustria), perché è forte il timore che ad una parte consistente della maggioranza (d'ispirazione rosso/verde) vengano fatte concessioni non compatibili con il risanamento finanziario e lo sviluppo economico. Così, Tommaso Padoa-Schioppa ha deciso di giocare d'anticipo, con un occhio rivolto alle condizioni del Paese e con l'altro attento a quanto si muove nella maggioranza.

Giuliano Cazzola

Matteoli di An guiderà la giunta di Orbetello

GROSSETO L'ex ministro dell'Ambiente e senatore di An Altero Matteoli è il nuovo sindaco di Orbetello, fra i cinque comuni del grossetano, compreso il capoluogo, dove si è votato in queste elezioni amministrative. Matteoli ha ottenuto il 48,9% dei voti (4610 preferenze per lui) contro il 44,97% ottenuto da Giorgio Velasco, candidato del centrosinistra e il 6,13% conquistato da Mauro Massucci (Lista civica). Matteoli prende il posto del sindaco uscente Rolando Di Vincenzo, anche lui di An.

Nella corsa per Palazzo Marino, l'ultima proiezione della Nexus, che cura l'elaborazione dei dati per la Rai, dava l'esponente del centrodestra oltre il 51%

Milano: Moratti di misura davanti a Ferrante

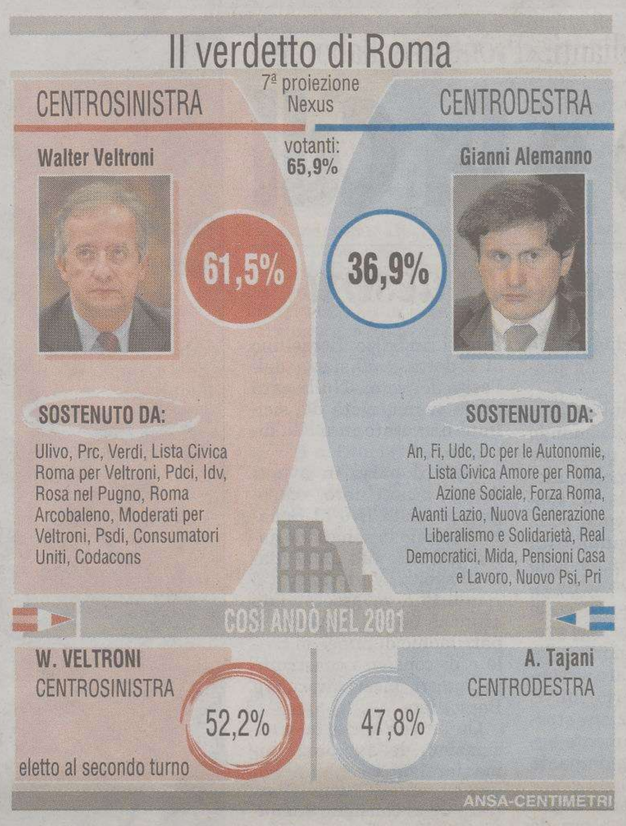
Lunga incertezza nello scrutinio. Poi l'ex prefetto candidato del centrosinistra si è fermato al 48,1%

MILANO Una corsa sul filo di lana ma a spuntarla al primo turno sembra sia Letizia Moratti, ex ministro dell'Istruzione, candidata per il centrodestra alla potrona di sindaco di Milano. La Moratti, secondo la settima proiezione Nexus realizzata sul 33% della copertura del campione, ha raggiunto il 50,7%.

Il suo avversario Bruno Ferrante, ex prefetto della città meneghina, candidato del centrosinistra, si è attestato al 48,1%. Ballottaggio sfiorato anche se fino a notte fonda lo spoglio delle schede ha tenuto con il fiato sospeso.

La macchina elettorale però è andata a rilento e il flusso dei dati ha subito un andamento tartaruga. Ma fin dalle prime ore dallo spoglio, nella sede del comitato della Casa delle libertà si respirava aria ottimista per la Moratti. La candidata sindaco, che dovrebbe prendere il testimone dalle mani di Gabriele Albertini, sindaco uscente eletto sempre nel centrodestra, era attesa alla Fondazione Cariplo dove è stato allestito il centro raccolta dati elettorali ma moltissimi sostenitori hanno preferito stare davanti alle tv e seguire le proiezioni che di ora in ora aggiornavano i risultati.

«Sono in apprensione per Milano ma sono anche fiducioso. Incrociamo le dita. Comunque in Lombardia sta andando bene», ha detto un soddisfatto Silvio Berlusconi conversando al telefono con Mariastella Gelmini, coordinatore regionale di Forza Italia, arrivata in prima serata al comitato elettorale della Moratti. E l'ex ministro se n'è rimasta a casa con i familiari prima di uscire in pubblico e fare le dichiarazioni di rito.



Anche Ferrante ha preferito rimanere tra le mura domestiche in attesa dei risultati ufficiali.

Lo scrutinio, almeno nelle prime cinque ore dello spoglio, si è svolto sul filo di lana, un testa a testa che sembrava sfociare in ballottaggio. Numerose anche le schede contestate. Parecchi elettori hanno messo una croce sul simbolo della Lista Moratti invece che sul nome del canditato sindaco, e insieme il segno di prefenza sul simbolo di un altro partito della Cdl.

Molti anche i problemi tecnici di trasmissione e una serie di disguidi nei vari passaggi dello spoglio hanno rallentato i tempi.

I primi dati reali delle sezioni sono arrivati poco prima delle 20 e a quel punto è iniziata la sfida testa a testa Moratti-Ferrante. Con il passare delle ore lo stacco della candidatta del cestrodestra è parso smepre più netto. «Ma quale ballottaggio», ha affermato convinta Ombretta Colli, senatrice di Forza Italia ed ex presidente della Provincia, «vinceremo al primo turno».

L'ex ministro Letizia Moratti candidata sindaco della Cdl a Milano

«Da questa prima analisi del voto emerge che l'elettore di centrosinistra non dà un giudizio di piena soddisfazione rispetto al primo mese di governo dell'Unione. È un campanello d'allarme su cui dobbiamo riflettere», ha detto Nando Dalla Chiesa, sottosegretario nel governo Prodi. E riflessioni sono già in atto anche sull'affluenza alle urne.

A Milano si è recato a votare quasi il 15% in meno rispetto alle comunali del 2001. Secondo il dato del Viminale, a fronte dell'82,3% del 2001, si è presentato alle urne solo il 67,6% degli aventi diritto.

La Cdl insomma, tenendo Milano e la Sicilia, riesce a uscire indenne da una campagna elettorale mirata sulla rivincita delle elezioni politiche. Ma, come dice il risultato di Napoli a favore della Jervolino, una rivincita non c'è stata. Proprio su Napoli, con la candidatura come capolista di Forza Italia in consiglio comunale, Berlusconi aveva puntato molto. Il Cavaliere dunque si consola con l'ex ministro Moratti, qualora tutto filasse liscio.

r.r.

Il sindaco ricoverato da alcuni giorni al Policlinico Gemelli ha voluto essere presente alla festa in piazza S.S. Apostoli

Roma, Veltroni bis. Sconfitto Alemanno

«Sto bene, premiato lo stile di governo, mai animato da spirito di parte»

Il rivale si consola dopo un leggero recupero, poi nelle dichiarazioni deve ripiegare: «È stato un errore evitare l'election day»

ROMA I medici si erano raccomandati: niente strapazzi, dopo la brutta infenzione che lo ha costretto al ricovero al Policlinico Gemelli mercoledì scorso. Ma Walter Veltroni ha mantenuto la promessa solo a metà e spinto dall'entusiasmo dei suoi sostenitori alla fine ha deciso di essere presente alla festa notturna a Piazza Santi Apostoli, piazza simbolo del popolo ulivista dalla vittoria del '96.

Gli ultimi dati sulle schede realmente scrutinate lo danno saldamente in testa con il 61,8% sullo sfidante Gianni Alemanno fermo al 36,6%. Il dato è confermato anche dalla ultima proiezione elaborata da Nexus che accredita l'attuale sindaco del 60,8 per cento contro il 37,4 dell'ex ministro dell'Agricoltura di Alleanza nazionale.

Cifre che non ammettono assenze, neanche se il candidato sindaco deve sottoporsi la mattina successiva a un nuovo intervento chirurgico per bombardare i calcoli che lo affligono da mesi. E poi Veltroni è Veltroni, e il suo stile affettuoso, presenzialista e «buonista» è inimitabile.

Ora, visto il trionfo delle urne che ha sottratto alla Cdl l'agognata rivincita sul 9 aprile, c'è chi lo ha ribattezzato come Super Veltroni. In Campidoglio è arrivato alle 15, dopo una breve sosta a casa.

Ha riunito tutti i consiglieri uscenti per un consiglio comunale un po' speciale. A ciascuno di loro ha donato una maglietta con la scritta in stampatello: grazie per questi anni meravigliosi.

Skytg24 dà in diretta le primecifre ipotetiche. Nicola Piepoli lo dà vincente sullo sfidante con il 58% contro il 40%. Numeri troppo ballerini per essere commentati anche se lo sfidante non ha mai avuto paura di perdere. Gianni Alemanno è nel suo comitato al Parco dei Principi.

Le percentuali oscillano, lo danno in rimonta tanto da fargli azzardare la prima reazione: abbiamo sventato un plebiscito per Veltroni, abbiamo evitato un Veltroni Grande Fratello.

Le illusioni durano poco. Il leader della Destra sociale torna alla casella di partenza. E attacca: è stato un errore evitare l'election day, nella Cdl ora è necessario avviare una riflessione.

Veltroni è ancora nel suo studio con vista mozzafiato sui Fori Imperiali. Il suo staff è al teatro Palladium, alla Garbatella. Il sindaco si collega con Silvio Di Francia, coordinatore della sua campagna elettorale. Poi accetta una breve conferenza stampa. «Il dato di cui dispongo ci dà ben oltre il 59%. È assolutamente straordinario in una città grande come un Paese. È un dato che non nasce in campagna elettorale ma in 1500 giorni di lavoro fatti in città, nei quartieri, nelle scuole, nelle periferie, affrontando i problemi reali dei cittadini». Il primo cittadino sottolinea orgoglioso che molti dei quartieri della città che alle politiche avevano premiato il centodestra hanno votato per lui.

«È la dimostrazione che si può governare cercando di unire e non di dividere», aggiunge invitando la classe politica a una riflessione sul fatto che c'è chi ha perso diverse elezioni giocate sull'aggressività. Il sindaco è certo che i romani abbiamo voluto premiare con la sua riconferma uno stile di governo, il cosiddetto modello Roma, che unisce sviluppo e inclusione sociale.

A Santi Apostoli arrivano Francesco Rutelli e Piero Fassino ma la festa per Veltroni dura poco: lo reclamano i medici del Gemelli. Veltroni torna in ospedale, ma la giornata è stata di quelle da incorniciare.

Maria Berlinguer

8.225 PUNTI A MANO.

*L'usato sarà valutato fino al 10% del valore di acquisto del nuovo sofà, per un importo massimo di 1.000 euro.

Ci vogliono 8.225 punti a mano per fare un sofà poltronesofà. Unico, fatto a mano, solo per te. Perché di divani ce ne sono tanti, ma un sofà così lo trovi solo da poltronesofà.

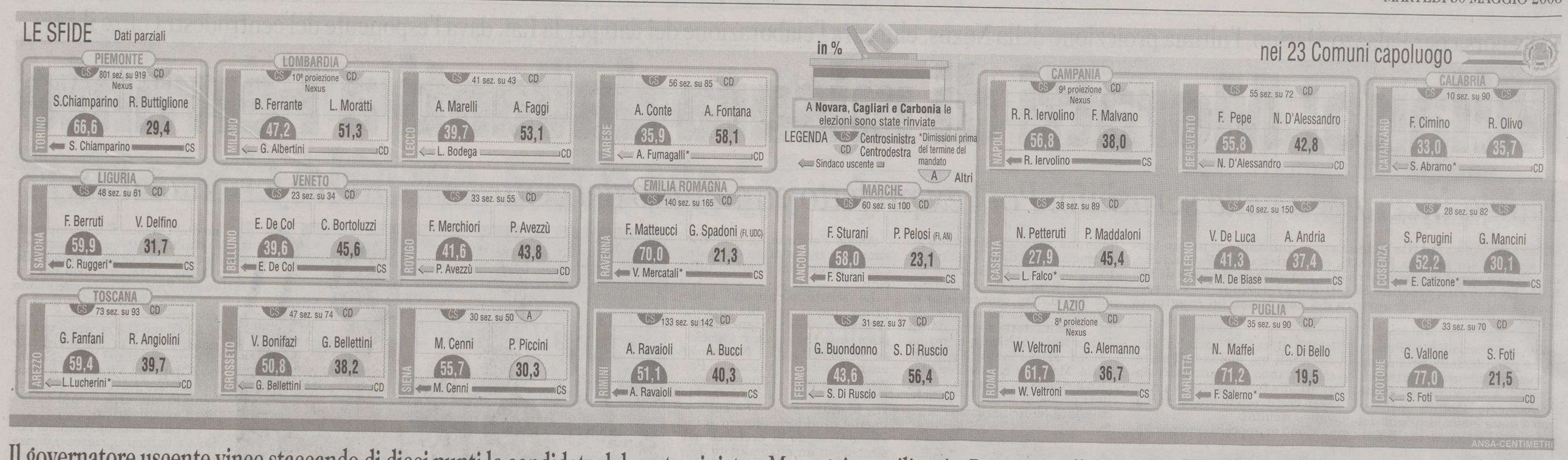
300 EURO DI SCONTO.

Promozione non cumulabile con altre iniziative in corso. Disponibile nei 135 tessuti della collezione Flowers Privilege.

Solo fino all'11 giugno.
phlox sofà 3 posti al prezzo speciale di 1.090 € anzichè 1.390 € con un risparmio reale di 300 € in tutti i tessuti della collezione Flowers Privilege.

I sofà poltronesofà li trovi in esclusiva nei 93 negozi specializzati poltronesofà • www.poltronesofa.com

TRIESTE - Piazza dell'Ospitale, 3 - Tel. 040 63 58 37



Il governatore uscente vince staccando di dieci punti la candidata del centrosinistra. Messaggi concilianti: «Pronto a collaborare»

La Sicilia conferma Cuffaro e la Cdl

La Borsellino dell'Unione si ferma al 42% ma erode consenso alla destra

ROMA Totò Cuffaro vince e si conferma presidente della Regione Sicilia. La sua antagonista, candidata dell'Unione, Rita Borsellino è rimasta distante dieci punti dal candidato della Cdl. Il quale, in una dichiarazione a caldo, usa immediatamente toni sereni e concilianti.

«Potrò lavorare bene con la Casa della libertà e spero anche con il centrosinistra. Si apre una nuova pagina per la Sicilia. Sono veramente soddisfatto», dice Cuffaro. Il voto siciliano, quando erano state scrutinate 5005 sezioni su 5289, ha dato 52,76 per cento a Cuffaro (otto punti in meno rispetto alla sua coalizione), poco più del 42 per cento a Rita Borsellino (oltre cinque punti in più rispetto al centrosinistra).Il governatore uscente vince contro la candidata del centrosinistra, che ottiene comunque un buon risultato.

Nello Musumeci, che Cuffaro ha considerato come lista di disturbo, ha ottenuto il 5,5 per cento di voti come candidato sindaco ma la sua lista si è fermata a circa il 2,5 per cento e dunque per l'autonomista non scatterà il seggio per lo sbarramento del 5 per cento.

Cuffaro, che ottiene oltre un milione 200 mila voti (circa 250 mila in più dell'avversaria) vince in sette dei nove collegi, cedendo solo a Enna (39 contro il 56,4 della Borsellino) e Siracusa. Nelle province di Caltanissetta e Ragusa i due principali sfidanti sono distanziati da qualche decimo di punto, mentre il divario si allarga soprattutto nelle grandi aree: Palermo, Messina e Catania.

Inaspettatamente é proprio Palermo, la città di Rita Borsellino, a deludere l'Unione: la candidata ottiene il 41 per cento, lasciando a Cuffaro oltre il 57. Rilevante il risultato ottenuto dall'Udc (il partito di Cuffaro) nell'Isola, e soprattutto a Palermo, dove con oltre il 19 per cento é il secondo partito, a poco più di un punto di distanza rispetto a Forza Italia. La formazione di Berlusconi, che alle scorse politiche era arrivata al 29 per cento a livello regionale, in questa tornata non raggiunge il 20, contro il 25,1 del 2001. Il Movimento per l'Autonomia di Raffaele Lombardo ha superato in Sicilia il 10 per cento e solo a Catania il 25 per cento.

Per ora, però, in molti guardano al passato e al peso che avrà nel processo in cui è coinvolto Cuffaro. A caldo Claudio Fava si è lasciato andare ad un commento che ha suscitato molte polemiche: «Cuffaro ha cominciato a perdere. Il prossimo passaggio sarà in tribunale a Palermo, perchè non dimentichiamo che il governatore è sotto processo».

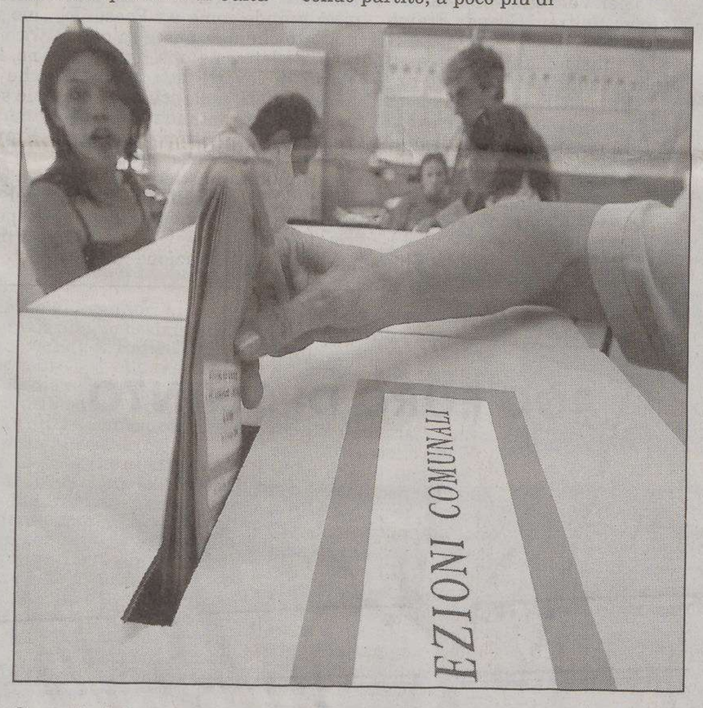
Fava ragiona sul risultato elettorale affermando che «il risultato personale di Cuffaro è di molto inferiore a quello della sua coalizione». Resta comunque che Cuffaro ha vinto. Rita Borsellino raggiungendo la sede del suo comitato ha risposto alle domande sulle eventuali condanne del presidente della Regione: «Cosa deve fare Cuffaro se condannato deve dirlo lui. È lui che fa distinzioni strane fra favoreggiamento aggravato e favoreggiamento non aggravato. È già grave che sia sotto processo prima da candidato e ora da presidente».

Secondo la Borsellino comunque, il governatore siciliano «dovrebbe assumersi le sue responsabilità e prendere le sue decisioni». Ma a parte l'esito giudiziario che investe la politica solo di rimbalzo, Borsellino si è detta soddisfatta dell'esito del voto: «Nulla sarà come prima, metà dei siciliani ha votato in modo diverso».

Nota il balzo in avanti Anna Finocchiaro, capogruppo dell'Ulivo al Senato. Secondo la senatrice siamo di fronte «ad un segnale di svolta. Va letto così il risultato e va assecondato affinchè non si disperda il patrimonio di impegno civile e di consenso coastruito in questi mesi attorno a Borsellino».

Cuffaro dà anche un'anticipazione del suo programma: farsi dare i soldi per le infrastrutture, tutte. «Parteciperò al consiglio dei ministri» dice. «Sono convinto che il senso di responsabilità prevarrà nei rapporti col governo Prodi, ma sono pronto a fare barricate per difendere la Sicilia, se ci volessero togliere i soldi già assegnati».

Antonella Fantò



Operazioni di voto in un seggio di Roma.

Totò Cuffaro è stato confermato governatore della Sicilia

Prime crepe tra i partiti del centrodestra dopo la mancata spallata al governo Prodi

Nel Polo finisce sotto accusa la linea Berlusconi Buttiglione: «Non ha pagato il muro contro muro»

L'ex ministro Alemanno dopo la sconfitta romana chiede un cambio di rotta: «Ora dobbiamo riflettere, Non possiamo solo fare critica e opposizione»

ROMA La «spallata» al governo Prodi non c'è stata e davanti ad un risultato che non cambia di una virgola il quadro politico uscito dal voto del 9 e 10 aprile, nel centrodestra esplodono le contestazioni alla linea dura imposta da Berlusconi, che ieri ha atteso con «apprensione» i risultati del voto e si è limitato a commentare con «molto piacere» il successo di Cuffaro in Sicilia. L'atto di accusa più diretto è quello che parte da Rocco Buttiglione. Il candidato sindaco della Cdl a Torino (schiacciato dal suo rivale Sergio Chiamparino) dice chiaro e tondo che questa volta il Cavaliere ha sbagliato tutto e prende le distanze dalla politica dello scontro frontale. «Forse non ha pagato la tattica del muro contro muro al governo Prodi. La gente non ha digerito la drammatizzazione dello scontro» dice l'ex ministro dell'Udc, che spiega di aver accettato la sfida contro Chiamparino solo per coprire un «buco» a Torino.

Ma non è questa l'unica critica che arriva dai candidati sconfitti della Cdl. A parte i commenti lusinghieri degli uomini politici siciliani, come i forzisti Enrico La Loggia e Renato Schifani, che vedono vedono nell'affermazione di Cuffaro un «avviso di sfratto per Prodi», tutti gli alleati del Cavaliere mostrano un evidente malcontento per come è stata gestita la campagna elettorale. Umberto Bossi si guarda bene dal commentare l'esito del voto: «Sto sentendo al telefono i miei sindaci, mi sembra che ci sia in giro un clima di soddisfazione». «Il Nord sta dando una indicazione chiara che conferma e rafforza il risultato alle politiche. Milano andrà alla Cdl e a Treviso la vittoria è netta» aggiunge l'ex ministro Roberto Calderoli.

A contestare la linea dello scontro duro, che secondo Berlusconi avrebbe dovuto far stravincere la Cdl, sono soprattutto i candidati della destra. Gianni Alemanno manifesta tutto il suo disappunto per come è stata condotta la campagna elettorale e chiede a Berlusconi un rapida corezione di rotta. «Ovviamente ora come centrodestra dobbiamo anche riflettere. Non possiamo soltanto fare critica ed opposizione al centrosinistra. Questo vale per Roma, ma vale per tutta la realtà nazionale» dice l'ex ministro. La critica a Berlusconi, che fino a ieri sosteneva di aver vinto «politicamente» le elezioni contro l'Unione, non potrebbe essere più netta. Ma le riserve giungono anche dai centristi dell'Udc: «I veri vincitori sono gli astenuti, un grande partito che noi non siamo riusciti a portare al voto» ammette Mario Baccini.

PROVINCIALI

Anche alle comunali l'Unione prevale nei 18 capoluoghi chiamati al rinnovo

Il verdetto finale è 5-3 per l'Unione

ROMA Anche alle provinciali vince il centrosinistra, che strappa al centrodestra la provincia di Reggio Calabria, prevalendo cinque a tre sulla coalizione avversaria, costretta a contare fino all'ultimo le schede di Pavia dove alla fine ha prevalso il candidato di Fi, Vittorio Poma. Sensazionale il risultato di Ravenna, dove il centrosinistra raggiunge il 70 per cento dei voti. L'affluenza alle urne segue il trend delle comunali, fermandosi però al disotto del 60 per cento (59,6), meno della media dei campanili piccoli e grandi. Però, il voto delle provinciali, investendo l'intero corpo elettorale, è, secondo una tradizione abbastanza consolidata, il dato più assimilabile alle politiche. Quindi, se ne può considerare una conferma, forse in meglio.

Indiscutibile il successo della Cdl a Imperia e Treviso. Nella città ligure, Giovanni Giuliano l'ha portata a prevalere col 60 per cento dei voti, contro il 37,4 di Fulvio Vassallo, centrosinistra. Più limitata, ma consistente, la vittoria del leghista Leonardo Muraro a Treviso, con più del 57 per cento. Lorenzo Biagi, centrosinistra, intorno al 30 per cento. Il candidato del centrodestra Vittorio Poma è il nuovo Presidente della Provincia di Pavia con il 50,3% delle preferenze. Andrea Albergati, del centrosinistra, ha conquistato il 46,4%.

Maurizio Fontanili, centrosinistra, ha vinto a Mantova, 53,6, contro Giovanni Rossi, sopra il 44. Il centrosinistra di Ravenna, con Francesco Giangrandi, ha superato il muro del 70 per cento, lasciando al centrodestra di Vincenzo Galassini, il 21,5. Bel successo del centrosinistra a Lucca, dove Stefano Baccelli ha preso il 53,6 contro il 37 e rotti di Lisandro Gambogi.

La provincia di Reggio Calabria passa dal centrodestra al centrosinistra, con Giuseppe Morabito che supera il 59 per cento dei voti. Intorno al 38-39, l'avversario del centrodestra Leone Manti. A Campobasso il centrosinistra elegge Nicolino D'Ascanio con circa il 53 per cento dei voti, con una lieve flessione rispetto al suffragio precedente. Angiolina Fusco Perrella, Cdl, si è fermata a poco più del 43 per cento.

La musica non cambia alle comunali. Un'onda lunga che parte dalla Liguria per fermarsi solo in Calabria. Se i risultati dei primi scrutini dovessero essere confermati, il centrosinistra si preparerebbe a incassare un'affermazione di tutto rispetto dai 18 comuni capoluoghi di provincia interessati dal voto di ieri (esclusi Roma, Milano, Napoli e Torino). Fatta eccezione per la Lombradia, saldamente nelle mani della Casa delle libertà, in tutte le altre regioni le liste che fanno riferimento al premier Romano Prodi non hanno faticato molto per battere i candidati del Polo, tanto da guadagnarsi subito, senza dover ricorrere al ballottaggio dell'11 giugno, ben dieci comuni.

Dei restanti otto in uno solo, Fermo, nelle Marche, la vittoria della casa delle Libertà sembra scontata (Saturinino Di Ruscio, candidato del Polo aveva ieri sera il 56,9% contro il 43,1% di Giuseppe Buondonno, del centrosinistra), mentre di altri quattro fino a tarda ora non si sono avute notizie certe dagli scrutini. Sei i comuni che comunque dovrebbero far ricorso al ballottaggio.

Per Romano Prodi si annuncia quindi una conferma della scelta fatta dagli italiani con le politiche di del 9 e 10 aprile scorsi. A Savona Federico Berruti avrebbe strappato la poltrona di sindaco con il 52,5% dei voti contro il 39,1 conquistato dal suo avversario del centrodestra, Vincezo Delfino. Stessa cosa a Ravenna, con Fabrizio Matteucci forte del 72,5% dei voti contro il 18,7% di Gianfranco Spadoni (da considerare che Forza Italia, An e Lega hanno presentato ciascuno un proprio candidato) Toscana apparentemente senza problemi, con i candidati del centrosinistra in vantaggio ad Arezzo (Giuseppe Fanfani, 63,6%), Grosseto (Emilio Bonifazi, 57,3%) e Siena (Maurizio Cenni 53,5%), mentre lo scrutinio dei voti non dovrebbe riservare sorprese neanche ad Ancona, nella Marche, (Fabio Sturani ha conquistato il 57,9%), Campania (a Benevento Fausto Pepe ottiene il 55,5%) e Puglia (65,4% per Nicola Maffei).

DALLA PRIMA PAGINA

Sconfitta l'ira del Cavaliere

E vedersela poi rimbalzare sul muso come *boomerang* in forma, se così si può dire, di riperdita.

L'astensione la chiave per capire? Arduo definire dominate dall'astensione elezioni amministrative dove ha votato circa il 73% (eccezione le province, affluenza del 59, ma il dato segnala semmai la loro percepita inutilità, anzi lo spreco che la loro esistenza impone alla spesa pubblica). E poi nel 2001 si votò insieme per politiche e amministrative, ovvio l'effetto traino sull'affluenza (il governo Berlusconi temeva «inquinamenti» e quindi ha separato le date). Del tutto normale è che tra politiche di aprile e amministrative di maggio ci sia un 9% in meno. E si metta d'accordo con se stesso il centrodestra: se il suo elettorato vota, è «il più produttivo e alacre», se non vota è «il più sprovveduto e pigro». A parte la singolare teoria sui voti ad alto tasso di reddito e Pil «migliori» degli altri, quindi di una democrazia dove i voti si pesano e non si contano, stavolta l'astensione è insieme alibi e miraggio.

Non s'è vista nell'urna voglia di centrodestra né panico da tasse né ribellione contro gli usurpatori. Non si è visto nulla di quanto Berlusconi ha tentato di ficcarci a forza.

Anzi, si è intravista stanchezza per questa sceneggiata irresponsabile. Si potrebbe ora, finalmente, parlare di e agire per un Paese travestito e truccato per cinque anni da azienda felice e che ora sta per chiudere i cantieri?

Mino Fuccillo

S.I.S.S.A.
SCUOLA INTERNAZIONALE SUPERIORE DI STUDI AVANZATI
Via Beirut n.2-4, 34014 Trieste
AVVISO DI GARA
È indetta una gara a pubblico incanto per il servizio di reception, per un importo a base di gara di Euro 200.000,00 + I.V.A. per il periodo dal 01.09.2006 al 31.12.2009. L'aggiudicazione avverrà al prezzo più basso, ai sensi dell'art.23, comma 1, lett.a) del D.Lgs.157/1995. Presentazione offerte: entro le ore 13.00 del giorno 11.07.2006. Il bando di gara è in visione all'Albo della S.I.S.S.A., all'Albo Pretorio del Comune di Trieste ed è reperibile in internet al sito *http://www.sissa.it/bandi/gare/*
Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Affari Generali della Scuola (tel.040.3787216, telefax 040.3787249). Il bando di gara è stato spedito all'Ufficio Pubblicazioni della CE in data 24.05.2006 e verrà pubblicato sulla G.U.R.I.
IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
f.to dott. Giuliana Zotta Vittur

TERME ROGAŠKA
www.terme-rogaska.si
marketing@terme-rogaska.si
TERME ROGAŠKA –SLOVENIA
Hotel Slovenija****
Chiamateci per le favolose offerte di primavera
Tel: 00386 3 8115000 › Fax: 00386 3 8115102

Conti pubblici: confronto tra il premier, il ministro Padoa-Schioppa e il commissario Ue all'Economia, Almunia

Prodi frena su una manovra-bis

Il caso italiano è stato rinviato da Bruxelles al 10 luglio alla riunione dell'Eurozona

MILANO Nessuna richiesta di manovra correttiva immediata e un primo rinvio del confronto vero sul caso italiano al 10 luglio prossimo, quando si riuniranno a Bruxelles i ministri finanziari dell'Eurozona e non fra una settimana a Lussemburgo.

Al di là delle dichiarazioni di facciata, tutte volte a dare l'impressione che non si sia parlato di conti, Romano Prodi nella sua prima missione a Bruxelles dove ha incontrato il presidente della Commissione Barroso, ha portato a casa un mini rinvio in attesa di un eventuale slittamento della scadenza per portare il deficit/pil sotto il 3% entro fine 2008 invece che entro fine 2007.

Ma sapendo bene come funziona l'Unione Europea il presidente del Consiglio non ne vuole parlare almeno sino a dopo il 10 luglio. Romano Prodi e Tommaso Padoa-Schioppa sono stati però chiarissimi su due cose: l'Italia ha intenzione di portare in equilibrio le finanze pubbliche contestualmente a politiche di rilancio economico; il nuovo governo sa quanto è in grado di realizzare ogni anno in termini di «aggiustamento» dei conti pubblici, ma occorre certezza «sul punto di partenza». E il punto di partenza per Prodi è la situazione effettiva dei conti pubblici, la dimensione reale del deficit pubblico nel 2006.

Il presidente del Consiglio italiano ha negato di aver discusso con Barroso di conti pubblici italiani ma in pochi gli hanno creduto, anche perché domenica sera il consiglio informale ha fatto un primo punto della situazione che si presenta veramente difficile.

Il rapporto deficit/pil viaggerebbe ben oltre il 4,5%, forse addirittura oltre il 5%, mentre il debito dovrebbe superare il 107,5%: questi i primi dati che emergono dalla due diligence a cui sta lavorando la commissione voluta dal ministro dell'Economia Padoa-Schioppa e che dovrebbe essere pronta alla fine della settimana. Nonostante questo quadro il presidente del Consiglio resta cauto sulla possibilità di mettere mano ad una correzione. «Non abbiamo deciso nulla», ha tenuto a sottolineare Romano Prodi al termine dell'incontro a Bruxelles con il presidente della commissione europea Jose Manuel Barroso.

Ma se con Barroso ufficialmente non si è parlato di conti, non così nell'incontro informale con il Commissario Ue agli Affari economici e monetari, Joaquin Almunia, e nel corso della visita ufficiale con il capo dell'Eurogruppo, nonché premier del Lussemburgo, Jean-Claude Juncker. Come ha ricordato lo stesso Juncker, «il governo sta esaminando le cifre più importanti del bilancio in modo che il ministro italiano possa presentare il punto di vista dell'Italia all'eurogruppo del 10 luglio».

Dai Venticinque arrivano inviti a una politica di grande rigore

Le cifre per ora non sono affatto confortanti. E la manovra bis, se fosse confermato un deficit oltre il 4,5% dovrebbe aggirarsi intorno agli 8-9 miliardi di euro. Da Bruxelles arrivano inviti al rigore. Sia il presidente dell'eurogruppo Jean-Claude Juncker che il commissario agli affari economici Joaquin Almunia esortano il Governo italiano appena insediato a rispettare alla lettera la Finanziaria 2006 e a proseguire sulla strada del rigore. «L'Italia - ha spiegato Juncker - deve rispettare gli impegni presi e ridurre in modo strutturale il deficit nel 2006 e 2007 dell'1,6% del pil».

Il nuovo governo ha fatto promesse al presidente dell'Eurogruppo? «Non prometto mai: di solito mantengo prima di promettere», ha risposto Prodi con una battuta e un sorriso.

«Ci attendiamo - ha detto invece Amelia Torres, portavoce del commissario agli Affari economici e monetari, Joaquin Almunia - che l'Italia applichi rigorosamente e a pieno la finanziaria di quest'anno e per l'anno prossimo adotti una finanziaria che segua lo stesso percorso di consolidamento».

Andrea Di Stefano

Prodi con il presidente della Commissione Ue Barroso

INFRASTRUTTURE

Tra le grandi opere in bilico la Salerno-Reggio Calabria e l'Alta velocità

Non ci sono soldi, cantieri a rischio

ROMA Soldi, tanti, da trovare entro due-tre settimane o si bloccheranno tutti cantieri delle opere pubbliche italiane, strade e ferrovie. Lo dice il ministro delle Infrastrutture, Antonio Di Pietro: «Senza soldi Anas e Ferrovie in due, tre settimane dovranno chiudere i cantieri». Al suo fianco il presidente dell'Anas, Vincenzo Pozzi, conferma: «Mancano un miliardo e duecento milioni. Per fine luglio, massimo agosto, saremo costretti a bloccare i cantieri. Infatti ci sono stati assegnati dalla Finanziaria 1 miliardo e 900 milioni e mancano all'appello altri 1100, 1200 milioni». Dopo non ci saranno più i soldi per pagare i fornitori, le ditte che hanno vinto gli appalti. Il ministro delle Infrastrutture parte all'attacco: «Il precedente governo a illuso i cittadini, ha fatto come Vanna Marchi con i prodotti placebo». L'analisi di Di Pietro va anche più in profondità. «Si è fatto credere alla Commissione europea che c'erano i soldi per fare quelle opere che servivano a rilanciare il Paese, ma i soldi non c'erano».

L'ex ministro della Giustizia, Roberto Castelli, Lega, ingegnere, attacca il governo: «Si inventano la mancanza di soldi perché si comincia già a vedere l'effetto dei Verdi e della sinistra sulle opere pubbliche». Insomma, è la tesi leghista, non vogliono fare le grandi infrastrutture e trovano la scusa dei finanziamenti. «Non è vero - risponde Antonio Di Pietro - anzi dico di più: sono pronto a fare tutte le opere che hanno messo in cantiere loro, basta che loro mi diano i soldi per farle. Solo che i soldi non ci sono, il governo precedente ha illuso gli italiani. Ha disegnato un Paese ricco a immagine di chi lo governava». «Noi - aggiunge - non vogliamo chiudere niente, ma dovremo avere delle priorità, fare prima ciò che è più necessario».

Il ministro Antonio Di Pietro

Senza soldi, però, stop a tutti cantieri. Anche quelli dell'Alta velocità. «Di Ferrovie per ora non voglio parlare - dice ancora il ministro - devo analizzare i conti, i dati che mi stanno arrivando». I dati della Tav, però, sono noti, come si sa che alle Fs sono stati tagliati in Finanziaria 3 miliardi e 600 milioni di trasferimenti. Sulla Roma-Napoli ci sono cantieri aperti per 18 chilometri, è stato completato il 55% dell'opera (importo 587 milioni). Più corposo l'intervento sulla Bologna-Firenze. Lo scavo delle due nuove gallerie della Direttissima è completato all'80% (importo 3 miliardi e 23 milioni). I lavori sulla Milano-Bologna sono al 77% del completamento (importo sostenuto finora 3 miliardi e 900 milioni). Fra le opere autostradali quella che più rischia è la Salerno-Reggio Calabria. Forse rischia meno il Passante di Mestre. «Mi pare - dice il presidente dell'Anas, Pozzi - che il mutuo che abbiamo acceso possa portare soldi senza intoppi fino a fine anno». Il completamento dovrebbe avvenire entro il 2008. 32 chilometri e 300 metri, sette gallerie, 4 viadotti, 750 milioni il costo.

Fastweb, sì alle tariffe Ue

ROMA Fastweb accoglie con favore la decisione della Commissione Europea di confermare le misure adottate dall'Authority per le comunicazioni sul mercato della terminazione. Per la società si tratta di misure che possono «incoraggiare gli operatori che investono in infrastrutture alternative e, quindi, idonee a promuovere una concorrenza basata sulle infrastrutture». La Commissione Europea, ha commentato Stefano Parisi, amministratore delegato di Fastweb, «ha infatti riconosciuto il diritto dei nuovi entranti di farsi pagare tariffe di terminazione all'ingrosso più elevate rispetto alle tariffe dell'operatore dominante prevedendo, nel caso di superamento di una soglia minima, l'obbligo da parte dei nuovi entranti di giustificare, attraverso la predisposizione di un sistema di contabilità dei costi, che i propri prezzi di terminazione siano allineati ai costi sostenuti».

Sussistono dei contrasti con il bando di gara

Fusione Autostrade-Abertis: per Di Pietro può violare la concessione all'Anas

ROMA La fusione tra Autostrade e Abertis potrebbe comportare una violazione del contratto di concessione con l'Anas e dunque i termini dell'operazione vanno modificati. Lo ha detto il ministro delle Infrastrutture, Antonio Di Pietro, al termine di un incontro con il presidente dell'Anas, Vincenzo Pozzi. «Ho segnalato all'Anas - ha spiegato Di Pietro - di indicare ad Autostrade le violazioni in regime di concessione che la fusione potrebbe comportare e dunque ad apportare le modifiche o ad accettarne le conseguenze». Per Di Pietro la fusione «così com'è è in contrasto con le prescrizioni del bando di gara» per la concessione che non consentiva alle società di costruzioni di concorrere. Nell'azionariato della nuova Abertis è infatti presente il gruppo delle costruzione ACS con una quota del 12%.

«Questo - ha aggiunto Di Pietro - non solo violerebbe quanto previsto in calce nel bando di gara ma soprattutto rischia che la decisione di allora venga impugnata da altre società alle quali venne impedito di concorrere per la concessione». Il progetto di integrazione così com'è «richiede interventi e modifiche sostanziali - ha insistito - per evitare che diventi inaccettabile da un punto di vista giuridico formale ma anche nel merito è necessario capire come assicurare gli interessi dello Stato italiano. Noi vogliamo intervenire in prevenzione per evitare il conflitto». Per Di Pietro la fusione è rischiosa anche dal punto di vista dell'interesse pubblico, delle garanzie sugli investimenti perchè in tre anni la governance potrebbe diventare spagnola: «Oggi - ha sottolineato - il progetto di governance è paritario ma in tre anni, in base alla legge spagnola, potremmo avere un azionista estero superiore a quello italiano per cui i membri del Cda seguono le maggioranze acquisite». La nuova Abertis «pone inoltre quesiti in ordine alla persistenza dello stesso soggetto concessionario - ha proseguito Di Pietro - perchè Autostrade per l'Italia aveva offerto delle garanzie per le quali a sua volta rispondeva Autostrade Spa, che con la fusione non ci sarà più».

Domani l'attesa relazione sulla congiuntura economica che si presenta peggiore di quella degli altri Stati comunitari

Draghi, come agganciare la ripresa

Secondo il governatore di Bankitalia la Borsa deve essere più efficiente

ROMA La congiuntura economica, la necessità di rilanciare il Paese per fargli cogliere la ripresa in atto saranno con molta probabilità i temi centrali della relazione che il Governatore di Bankitalia, Mario Draghi, leggerà domani nella sala rossa di Palazzo Koch. Accanto a questi temi potrebbero figurare quelli legati all'opportunità di ammodernare il sistema finanziario, passando per esempio attraverso una maggiore efficienza della Borsa, che possa coinvolgere in questo processo anche le imprese. Già al Forex di Cagliari, nel suo primo discorso da numero uno di Bankitalia, Draghi aveva parlato del processo di integrazione in atto tra le piazze finanziarie internazionali.

Ad ascoltare le prime considerazioni finali di Draghi dovrebbe esserci anche l'ex presidente della Repubblica ed ex governatore Carlo Azeglio Ciampi, che da ministro del Tesoro ha lavorato con Draghi, allora direttore generale, ed è ancora governatore onorario. Introdotte da Luigi Einaudi dopo la guerra, e rese pubbliche e appuntamento istituzionale da Guido Carli, le considerazioni finali del Governatore restano uno degli avvenimenti più importanti del mondo economico e finanziario, il più seguito di una delle istituzioni simbolo per il paese che nel corso degli ultimi anni ha prestato alcuni dei suoi massimi rappresentanti per ricoprire le più alte cariche dello Stato. Tra questi due presidenti della Repubblica, Einaudi e appunto Ciampi, la cui presenza mercoledì è data per quasi certa.

Il Governatore di Bankitalia Mario Draghi in una foto d'archivio

Il tema su cui però si concentrerà l'attenzione sarà certamente quello dei conti pubblici, per cogliere eventuali indicazioni sulla situazione del bilancio italiano dopo che Draghi e il ministro dell'Economia, Tommaso Padoa-Schioppa, hanno deciso di incontrarsi settimanalmente come accade tra Tesoro Usa e Fed. Le prime considerazioni finali lette dal Governatore cadono infatti a pochi giorni dal termine della due diligence guidata da Via Venti Settembre per verificare con esattezza il rapporto defici-pil. Da Bankitalia arriverà con ogni probabilità uno stimolo positivo al sistema paese per agguantare la ripresa, che resta comunque al di sotto della media europea.

Particolare attenzione del mondo finanziario e politico sarà rivolta comunque anche a conoscere le indicazioni di Draghi sul sistema bancario alle prese con un nuovo imminente risiko, dato ormai per scontato, che definirà i nuovi assetti del mondo del credito. Draghi imposterà la tradizionale giornata clou della banca centrale nello stile sobrio che lo caratterizza. Sparisce quindi la «messa cantata», la cerimonia con cui, fino allo scorso anno, nel giorno precedente l'assemblea veniva data lettura ai dirigenti della banca centrale delle riflessioni del Governatore e consegnate alla tipografia interna dell'istituto per essere rilegate nel tradizionale cartoncino colore carta da zucchero.

IN BREVE

Intervento del presidente Guerrini

La Confartigianato chiede al governo meno costi e burocrazia

SONDRIO «Sono ottimista per il futuro dell'artigianato, ma molto dipenderà dai primi cento giorni del governo Prodi». Lo ha affermato Giorgio Guerrini, presidente nazionale di Confartigianato, parlando ieri sera a Sondrio alla 61.a assemblea provinciale dell'Unione artigiani. Il numero uno di Confartigianato ha tracciato le linee strategiche per lo sviluppo del settore, puntando molto sulla necessità di alleggerire dalle pastoie burocratiche chi lavora e produce in prima linea per il made in Italy. «Esiste la necessità concreta di poter fornire agli artigiani gli strumenti che li rendano competitivi sul mercato - ha affermato Guerrini - Per fare questo il governo dovrà fare delle opzioni ben precise su due punti fondamentali. Agire sul contenimento del costo del lavoro per le imprese, alleggerire la burocrazia che rende pesante l'aria per chi ha bisogno di lavoro e produrre».

Entro il 2001 il gasdotto dalla Grecia all'Italia

LECCE Avrà una lunghezza di 210 chilometri e consentirà di importare ogni anno dagli otto ai dieci miliardi di metri cubi di gas naturale proveniente da aree del Mar Caspio e del Medio Oriente, nelle quali si trova oltre il 20% delle riserve mondiali: è quanto prevede il progetto Poseidon per la realizzazione del gasdotto Igi che collegherà la Grecia all'Italia con approdo sulle coste di Otranto. Lo ha presentato nella città salentina Edison. Il cantiere per la realizzazione delle opere di scavo per la posa del metanodotto durerà solo 6 mesi. I lavori di costruzione del gasdotto Italia-Grecia verranno avviati, ottenute le necessarie autorizzazioni, entro il 2008 e si concluderanno nel 2011.

Torino: ripresi gli incontri fra la Fiat e i sindacati

TORINO Incontro interlocutorio ieri, a Torino, tra Fiat e sindacati sul contratto integrativo che interessa circa 80 mila lavoratori del Gruppo. Dopo l' avvio dello scorso 22 maggio, ieri sono stati messi a punto il calendario degli incontri e i temi del negoziato già discussi nel primo appuntamento. Il 9 giugno è in programma la prossima riunione, ma sarà un' ulteriore tappa del confronto e l' occasione per coinvolgere le rappresentanze sindacali del sud. La discussione dovrebbe proseguire dopo il 20 giugno, con l' obiettivo comune di azienda e sindacati di trovare un' intesa a cavallo tra giugno e luglio.

Confermati altresì i legami coi politici Bonsignore, Grillo e il leghista Giorgietti

L'ex ad della Bpi critico con la Consob: «Poteva accertare prima il concerto»

Antonveneta: Fiorani accusa Fazio

MILANO «Le responsabilità per i miei errori di percorso me le prendo tutte». L'ex ad della Banca popolare italiana, Gianpiero Fiorani continua a confermare tutte le sue accuse, nella seconda giornata dell'incidente probatorio che lo mette a confronto con i magistrati e con i legali di un'altra settantina di indagati nell'inchiesta sulla scalata ad Antonveneta. Ribadisce gli accordi per rastrellare azioni dell'istituto padovano senza renderlo noto al mercato, l'appoggio dell'allora governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio, ma attacca anche sul ruolo che avrebbe avuto la Consob che, sapendo già dal febbraio del 2005, a detta dello stesso Fiorani, che Bpi finanziava alcuni clienti per acquistare azioni Antonveneta a tassi di interesse vicini allo zero, non era intervenuta per accertare tempestivamente il «concerto», pur avendo «tutti gli elementi necessari per individuarlo». Il primo esposto di Abn Amro nell'ambito della vicenda era stato del resto depositato proprio a febbraio, mentre la prima ispezione dell'organo di vigilanza della Borsa nei confronti della Lodi era avvenuta in marzo, quando furono acquisiti, secondo quanto riferito da Fiorani in aula, i documenti che testimoniavano le linee di credito aperte a favore dei concertisti per comprare pacchetti della banca padovana.

L'ex ad della Banca popolare italiana Gianpiero Fiorani

I veri arbitri che sapevano dell'operazione di Fiorani erano comunque diversi: anche Fazio e Frasca erano consapevoli della scalata occulta, le uniche due persone, all'interno di Bankitalia a sapere. «La struttura tecnica di via Nazionale non sapeva nulla», avrebbe dichiarato Fiorani nell'udienza a porte chiuse, che ieri è durata oltre sei ore. Conferme, rispetto agli interrogatori affrontati nei mesi scorsi, anche sul piano dei contatti politici: il senatore Luigi Grillo era il motore di una lobby che si muoveva a favore di Antonio Fazio (avrebbe ricevuto secondo Fiorani 100 mila euro, circostanza negata dai legali di Grillo, che stanno valutando una querela per calunnia) mentre il leghista Giancarlo Giorgetti aveva, sempre a detta di Fiorani rifiutato 100 mila euro. Vito Bonsignore avrebbe invece fatto da tramite per individuare i misteriosi detentori di un pacchetto pari al 10-15% di Bnl: l'ex ad di Bpi ha parlato di due uomini siciliani, incontrati in due diverse occasioni, prima a Linate, poi in uno studio romano.

Anche l'immobiliarista Stefano Ricucci, il finanziere bresciano Emilio Gnutti e il presidente di Unipol, Giovanni Consorte, sono entrati nel racconto di Fiorani, che ha particolare raccontato di un patto tra Gnutti e Consorte di cui si era parlato nel corso di una conferenze call intercettata dalla Procura: per ottenere l'assenso di Consorte per acquistare azioni Antonveneta attraverso Hopa, Gnutti aveva promesso come contropartita l'acquisto del 5% di Bnl. Per comprare in Antonveneta Gnutti aveva però bisogno di liquidi, ottenuti vendendo attraverso le finanziarie Fingruppo e Gp Finanziaria azioni Hopa fra gli altri agli imprenditori Luigi Zunino e Francesco Bellavista Caltagirone.

Il presidente onorario della Fiorentina ribadisce: «Noi non c'entriamo, siamo solo le vittime»

«Il sistema non era solo Moggi»

Lo denuncia Della Valle ai pm di Napoli che lo hanno sentito per 9 ore

NAPOLI «Avete il tempo di andare a prendervi una pizzetta, ci vediamo all'uscita» aveva detto ai giornalisti arrivando in procura. Davanti ai pm di Napoli Diego Della Valle è rimasto ben 9 ore. Più che un interrogatorio, una deposizione fiume per il presidente onorario della Fiorentina indagato per frode sportiva nell'ambito dell'inchiesta sul campionato 2004 2005.

Della Valle è arrivato con un corposo dossier difensivo e ha ribadito il ruolo della società gigliata: «In tutta questa storia noi non c'entriamo, siamo vittime» ha tagliato corto mister Tod's.

«Abbiamo chiesto di essere ascoltati perchè volevamo raccontare la storia vera della Fiorentina. La nostra posizione quando volevamo riformare il mondo del calcio ha fatto scattare un meccanismo di difesa che ha penalizzato la società viola. Abbiamo risposto a tutto con chiarezza, la Fiorentina non si piega davanti a nulla così come i Della Valle. Abbiamo denunciato tutto quello che c'era da fare nelle sedi opportune, noi non eravamo al corrente di nulla».

Della Valle ha dunque vuotato il sacco, descrivendo un ambiente che metteva «una pressione strutturale». Ma ha ammonito: «Quel sistema non era gestito da un uomo solo».

Per il presidente viola non era solo Moggi «che creava problemi al calcio». Gli inquirenti lo hanno ascoltato con particolare attenzione perché considerano la Fiorentina il caso esemplare dell'inchiesta: chiarisce cioè come il «grumo di potere» che faceva capo al direttore generale della Juventus Moggi costringesse i «nemici» ad accettare le regole della «cupola» o a subire ritorsioni.

Così hanno scandagliato tutti i delicati spunti di indagine legati al suo ruolo: dalle minacce di ritorsioni che Della Valle avrebbe ricevuto per essersi opposto alla rielezione di Galliani

Luciano Moggi

in Lega, alla questione dei diritti tv, fino al momento in cui la società viola sembra scendere a patti con il diavolo.

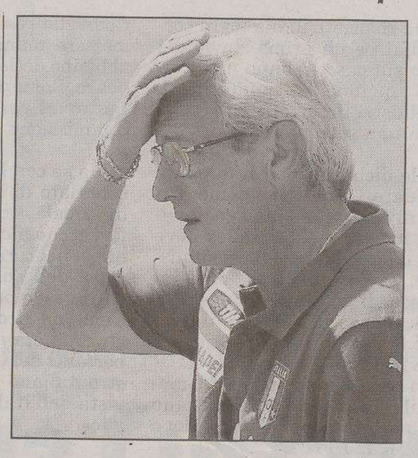
Un dietrofront che per i pm ha una data precisa, il 21 aprile 2005, quando la Fiorentina viene assorbita nel sistema moggiano. Questo però è il punto che i pm più gli contestano: avere accettato seppur in extremis di scendere a patti con quell'associazione a delinquere per salvare la Fiorentina dalla retrocessione, a danno di altre squadre. I verbali dell'inchiesta indicano l'esistenza di una vera e propria trattativa tra il vice della Figc Mazzini e il dirigente viola Mencucci, «suggellata» da un pranzo proprio tra Diego Della Valle e il designatore arbitrale Bergamo.

Lui, il patron viola, dice di non temere nulla: «Spero che la giustizia faccia il suo dovere, Borrelli è un giudice esperto». E ribadisce: «Una occasione come questa per cercare di avere un calcio pulito per i prossimi anni non deve essere buttata via».

Il presidente della Lazio Lotito gli attribuisce una proposta da «bandito», secondo quanto emerso da una intercettazione telefonica, lui risponde così: «La considerazione che ho di Lotito è nota...». Lamenta lo «sciacallaggio che in questi giorni è stato fatto sulla Fiorentina in riferimento anche ad eventi esterni al calcio» e sui diritti tv avverte che il «il problema è uno dei nodi centrali del calcio del futuro e deve essere affrontato al più presto».

Sulla Lega. «Ci siamo astenuti pochi giorni fa perchè riteniamo che sia il momento di rifondare tutto il calcio. Non è una cosa contro Galliani ma contro un sistema da rifondare. Vorrei che siano scritte e fatte rispettare delle regole che permettano di vedere un calcio divertente, dove tutti hanno la possibilità di vincere».

Ferruccio Fabrizio


Il Ct della Nazionale Marcello Lippi

A destra Diego Della Valle assediato dai giornalisti dopo il suo interrogatorio da parte dei giudici napoletani sugli intrighi nel mondo del calcio.

Interrogato dai pm romani. Capello: «Oggi la Juve come i socialisti durante Tangentopoli»

Amoruso racconta i rapporti con la Gea

ROMA «Con la Gea di Moggi junior sono in causa anch'io». È durata più di tre ore la deposizione dell'attaccante della Reggina, Nicola Amoruso, davanti ai magistrati romani che indagano sugli affari della Gea, la società di intermediazione sportiva guidata dai Moggi e finita al centro dello scandalo calcio. La convocazione di Amoruso, oggi attaccante nella Reggina, nasce dalle dichiarazioni rese la scorsa settimana dal suo ex manager Antonio Caliendo, il celebre procuratore sportivo che gestì campioni come Diego Armando Maradona, Roberto Baggio, David Tresegeuz e che da tempo ha preferito lasciare l'Italia per stabilirsi a Londra dove si occupa dei Queen's Park Rangers. Sentito come persona informata dei fatti, Caliendo aveva parlato a lungo dei tesi rapporti intercorsi con la Gea di Alessandro Moggi in occasione, nel 2001, del trasferimento di Amoruso dal Napoli alla Juventus. Rapporti pessimi poi sfociati in una causa civile, tutt'ora in corso, che ha al centro proprio i termini della cessione del calciatore ed il suo contestuale passaggio in quota Gea (a strappare la procura - tramite indebite pressioni, secondo i carabinieri - lo stesso Moggi).

Ieri anche Amoruso ha dato la propria versione dei fatti spiegando di avere a sua volta citato in giudizio la Gea (lasciata da più di un anno) che intendeva rivalersi su di lui per chiudere il contenzioso con Caliendo (mai indennizzato della somma richiesta per cedere il giocatore). Davanti ai pm Palamara e Palaia, Caliendo aveva citato anche il caso dell'ingresso nella squadra bianconera di un altro di suo assistito, il francese Treseguet. Impegnato in Nazionale, il giocatore ieri non ha potuto essere a palazzo di giustizia. Ma i magistrati intendono ascoltarlo comunque il prima possibile.

Nel frattempo a Piazzale Clodio l'attività istruttoria prosegue. Mentre si attende il rapporto sulle indagini patrimoniali eseguite dalle Fiamme Gialle, che anche per conto della procura di Torino continua a sequestrare carte e contratti nelle sedi dei club (ieri è toccato al Catania e al Prato), in programma ci sono numerosi interrogatori. Tra le audizioni previste spicca quella del capitano azzurro Fabio Cannavaro che sarà convocato al più presto, compatibilmente con l'impegno ai Mondiali. Anche a lui saranno poste domande circostanziate sui suoi rapporti con l'ex dg juventino Luciano Moggi e sui poteri di quest'ultimo in merito alle convocazioni in Nazionale.

Intanto l'allenatore juventino Fabio Capello nella sua prima intervista del dopo-scandalo - concessa alla «Gazzetta dello Sport» - fa un inno all'ottimismo. La Signora in B? Non sia mai. Moggi? Ha agito al massimo con superficialità. Ma, ed è l'aspetto che lascia maggiormente perplessi, il tecnico di Pieris si lancia in un paragone con la politica piuttosto azzardato. «Mi sembra di rivedere la storia di Tangentopoli, quando venne preso di mira il partito socialista - dice Capello - ecco, la Juventus oggi è come quel Psi, perchè c'é una campagna anti-Juve».

La folla si è diretta verso le ambasciate e verso il Parlamento. Gli americani hanno ammazzato 50 talebani nel Sud del Paese

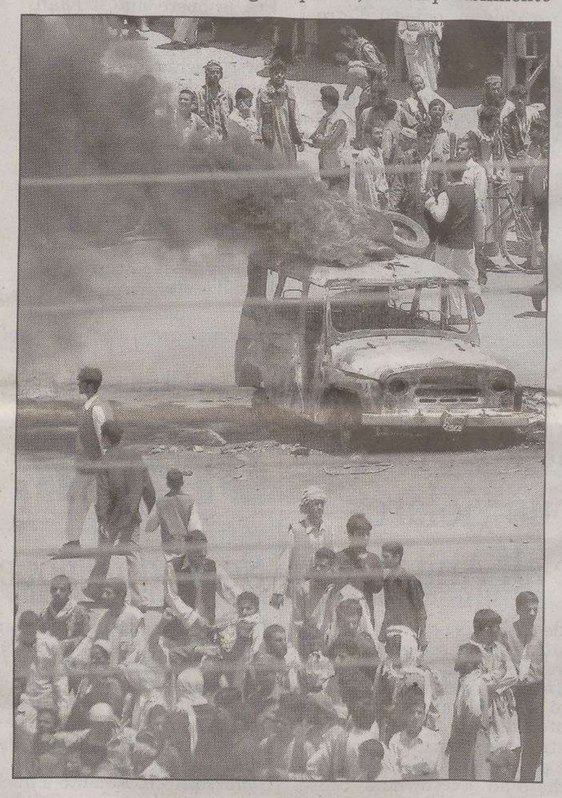
Kabul, esplode la rabbia contro gli Usa

Rivolta scatenata dal tamponamento con un mezzo militare. Sette civili uccisi

IL CAIRO Kabul è tornata ad essere un campo di battaglia, con migliaia di afgani che hanno sfogato insoddisfazione, frustrazione e insofferenza per la presenza di truppe straniere, per la corruzione di un governo inefficiente, per un promesso miglioramento delle condizioni di vita che cinque anni dopo il crollo del regime dei talebani non è ancora arrivato. L'incidente che ha causato la rivolta è stato banale. Un camion americano è finito nel centro della trafficata Kabul contro delle automobili di civili, probabilmente per un difetto ai freni. Cinque persone sono morte, numerose sono rimaste ferite. Nel giro di pochi attimi la folla intorno è diventata ostile, ha incominciato ad insultare gli americani, a tirare sassi contro i blindati. Dei colpi di arma da fuoco sono partiti. Solo in aria, dicono gli americani. Forse è intervenuta anche la polizia afghana. Fatto sta che sette persone sono morte, in un bilancio molto provvisorio. Immagini della televisione locale hanno mostrato corpi per terra in pozze di sangue, uomini seriamente feriti. Medici hanno riferito che almeno 20 persone sono giunte in ospedale con ferite d'arma da fuoco. Gli spari sono riecheggiati per due ore in tutta la città - sembrerebbe di kalashnikov, con cui è armata la polizia afgana - mentre la folla al grido «Morte agli americani, morte a (il presidente Hamid) Karzai», si dirigeva verso le ambasciate, che sono state messe in allerta, e verso il Parlamento. Sul calar della sera, una calma relativa è tornata nella capitale, dove si alzavano nel cielo colonne di fumo nero di veicoli messi a fuoco dalla folla. Ma la situazione resta molto tesa. Non solo a Kabul.

Dal Sud, dalla provincia di Helmand, è arrivata la notizia che forze americane hanno ucciso altri 50 insorti talebani, in un raid aereo su una moschea. Una settimana fa in un bombardamento aereo nella provincia di Kandahar ne morirono 80, secondo i militari americani; ma la popolazione locale e le organizzazioni per i diritti umani hanno denunciato che in quell' occasione 34 civili rimasero uccisi. Karzai è dovuto intervenire per chiedere spiegazioni alle forze della coalizione. È possibile, come ha accusato Karzai, che nei disordini di Kabul vi fossero degli «agitatori» infiltrati, i quali hanno colto l'occasione per scaldare gli animi. Certo è che gli afghani sono pronti a rispondere a tali esortazioni. Popolo di origini nomadi che nei secoli è sopravvissuto ai mongoli, e ha sconfitto l'occupazione britannica e sovietica, mal sopporta la presenza straniera. E guarda con sospetto un presidente, Karzai, considerato da molti un burattino degli americani, che non riesce neanche a comandare su Kabul. Gli aiuti, le promesse fatte dopo la guerra contro gli arabi di al Qaida rifugiati presso il regime dei talebani, sono arrivati solo in minima parte e non sono sentiti dalla maggioranza di una popolazione di 24 milioni di persone che ha un'aspettativa di vita di 46 anni. Nelle campagne, i contadini sono ostaggi economici della coltivazione di oppio o del reclutamento tra le fila di insorti, ex taleban, ex legionari della rete di Osama Bin Laden, seguaci dell'ex primo ministro integralista Gulbuddin Hekmatyar che con Al Qaeda ha stretto un' alleanza.

Oltre confine, in Pakistan, i servizi segreti (Isi), principali sostenitori del regime dei Taleban, si preparano a riconquistare terreno in un Paese, tradizionalmente considerato di dominio pachistano. Il generale Pervez Musharraf dichiara lotta al terrorismo, come vuole l'alleato americano, ma non è un segreto per nessuno che l'Isi e gli ambienti fondamentalisti islamici guardino con simpatia gli insorti, nella speranza che prima o poi le truppe straniere se ne vadano e torni in Afghanistan il momento del Pakistan. Gli americani, presenti con 23.000 soldati, hanno deciso di ritirare 4.000 uomini nei prossimi due mesi, mentre contemporaneamente aumenteranno da 9.000 a 10-15.000 quelli della Nato. Ma l'organizzazione difficilmente potrà avere un ruolo permanente, vista anche l'opposizione di alcuni Paesi membri.


Un'immagine degli scontri scoppiati ieri a Kabul

Il presidente Karzai: «È possibile che in mezzo alla gente si sia infiltrato un gruppo di agitatori». Ma molti lo considerano un burattino di Bush

IRAQ

Baghdad: morti due giornalisti della Cbs

NEW YORK Lunedì è stata una giornata violentissima in Iraq con diverse bombe che sono esplose in varie parti del Paese uccidendo civili, militari iracheni, truppe americani e anche due giornalisti Usa. Molti anche i feriti, compresa la corrispondente per la Cbs Kimberly Dozier che è stata portata in condizioni critiche nello stesso ospedale militare americano dove alcuni mesi fa era stato portato in gravissime condizioni l'anchorman della Abc Bob Woodruff. La Dozier si trovava nella cosiddetta «zona rossa» di Baghdad insieme a un tecnico del suono e un cameraman. La troupe televisiva si stava spostando con la protezione dei soldati americani della Quarta Divisione di Artiglieria quando è esplosa una bomba. Nella deflagrazione sono morti Paul Douglas e James Brolan e un soldato Usa. La giornalista invece è rimasta ferita insieme a una decina di militari statunitensi. La notizia dell'attacco contro esponenti dei mass media internazionali è rimbalzata in tutti gli Stati Uniti poichè la Dozier è un volto noto della Cbs e una esperta corrispondente di guerra. Il presidente Bush stava commemorando la giornata dei Caduti con un discorso dedicato alla guerra e all'impegno dell'America nel nome della democrazia e la libertà quando i network hanno interrotto la diretta della cerimonia commemorativa a Washington per diffondere la notizia del ferimento della Dozier e morte dei suoi due colleghi.

Sentenza di svolta della Cassazione dopo il ricorso del padre vero

Ai figli naturali il cognome della madre

ROMA Con una sentenza destinata a lasciare il segno la Cassazione dà il via libera al mantenimento del solo cognome materno nel caso di figli naturali, riconosciuti dal padre solo in un secondo momento, e che hanno ormai maturato il diritto a «conservare o a non cambiare il cognome» con il quale sono conosciuti «nell' ambito delle proprie relazioni sociali».

Con questa inedita decisione (sentenza 12641 della I sezione civile, presidente Gabriella Luccioli, la prima donna entrata in magistratura), la Cassazione ha respinto il ricorso di un padre naturale, Francesco T., contro la donna - Rosa E. - dalla quale aveva avuto un figlio nel 1997 e del quale solo successivamente aveva riconosciuto la paternità.

L'uomo - figlio di un piccolo boss della camorra di S. Giovanni Vesuviano - voleva che il bambino portasse il suo cognome. Ma la Suprema Corte ha detto no. Ad avviso della Cassazione è, infatti, arrivato il momento di «tenere conto della emersione, nel sistema e nel costume sociale, di una tendenza a mettere in discussione la regola della automatica attribuzione del patronimico» nel caso dei rapporti di filiazione naturale, ovvero dei bambini nati al di fuori del matrimonio e riconosciuti tardivamente dal padre. E questo vale soprattutto nella fase «preadolescenziale o adolescenziale», quando i minori «potrebbero già avere acquistato una loro ben definitiva e formata identità» e subirebbero un «pregiudizio» assumendo il cognome paterno.

Inoltre, la Cassazione - a sostegno della sua netta apertura al «matronimico» - ricorda che l'Italia ha sottoscritto la Convenzione di New York del 1979, nella quale c'è l'impegno ad «assicurare gli stessi diritti personali al marito e alla moglie, compresa la scelta del cognome». Lo stesso Consiglio d' Europa e la Corte Europea dei diritti dell'uomo - insiste Piazza Cavour - «vanno nel senso della eliminazione di ogni discriminazione basata sul sesso nella scelta del cognome».

La Suprema corte: «L'Italia ha aderito alla Convenzione di New York del 1979»

Gli aiuti alla popolazione tardano ad arrivare. Gli ospedali locali sono oramai al collasso. Si teme lo scoppio di epidemie

Giava: più di 5100 le vittime del sisma

ROMA Il terremoto che sabato ha colpito il Sudest dell' isola di Giava ha provocato almeno 5136 morti, ma il bilancio cresce con angosciante rapidità e gli aiuti umanitari tardano ad arrivare. Inoltre stime dell'Unicef parlano di 130.000 senzatetto (secondo la Croce Rossa internazionale sarebbero 200.000) e almeno 20.000 feriti. Nonostante la richiesta ufficiale d'aiuto lanciata dal governo ieri e la mobilitazione da parte della comunità internazionale, gli aiuti, denunciano le autorità locali, finora sono insufficienti e tardivi. E a rendere ancora più drammatica la situazione di chi è rimasto senza niente e di chi ancora scava tra le macerie sperando di trovare un sopravvissuto, è giunta anche la pioggia battente che dalla notte scorsa si è riversata sulla zona di Prambanan.

Il coordinatore per l'assistenza delle Nazioni Unite (Onu), Jan Egeland, ha dichiarato che aiutare le vittime del terremoto di Giava sarà un'impresa enorme. «Ci saranno ripercussioni per centinaia di migliaia di persone (...) quindi è un disastro di primaria importanza, il terzo a colpire l'Indonesia negli ultimi 18 mesi» ha spiegato Egeland, aggiungendo che «come dopo qualsiasi terremoto, salvare vite sarà una corsa contro il tempo». Il segretario provinciale di Yogyakarta, Bambang Susanto Priyohadi, denunciando la mancanza di celerità degli aiuti ha spiegato che «per un numero talmente elevato di vittime sarebbero necessarie almeno 5.000 tende. Al momento ne abbiamo meno di 100».

Il sistema sanitario dell' area fra Yogyakarta e Bantul, le due città più colpite, è al collasso, con ospedali congestionati che non riescono a ricoverare o medicare i feriti che arrivano in massa. «Ci sono tre ospedali a Bantul e cinque a Yogyakarta e tutti sono stracolmi. Non sono in grado di assistere più nessuno», spiega John Budd, portavoce dell'Unicef, organizzazione che ha subito inviato tende, kit igienici e sanitari e materiale scolastico. Il governo e le agenzie umanitarie concordano nel considerare che il bisogno prioritario, oltre alle tende, è l'acqua potabile, anche per cercare di prevenire il più possibile il diffondersi di epidemie.

La terra trema anche in Puglia

FOGGIA Pochi secondi di terrore con la gente che, nel cuore della notte, scende per strada in pigiama e chiede aiuto. Poi, la constatazione che non c'è alcun pericolo, che il peggio è passato perchè sono crollati solo alcuni comignoli e qualche cornicione. Erano le 4.20 quando alcuni Comuni dell'area centrale del Gargano sono stati interessati da una scossa di terremoto di magnitudo 4.9, pari al quinto-sesto grado della scala Mercalli. Una scossa energica seguita, almeno fino alle 13, da nove repliche, la più importante delle quali di magnitudo 2.4. L' area interessata dal terremoto è considerata dagli esperti ad alta sismicità: l' epicentro è stato localizzato tra Carpino e Cagnano Varano.

Seduta straordinaria dedicata al problema della costruzione degli impianti nel golfo di Trieste. Preoccupazioni per pesca e turismo

Rigassificatori: ricorso di Lubiana alla Ue

Mozione votata all'unanimità dal Parlamento sloveno dopo un dibattito-fiume

Il ministro degli Esteri Rupel

Il ministro Janez Podobnik

LUBIANA L'Italia azzeri le procedure di progettazione dei rigassificatori e includa la Slovenia nell'opera di valutazione degli impatti ambientali. Se l'appello sarà ingnorato allora Lubiana si rivolgerà alle istanze europee. E' la posizione assunta ieri dal Parlamento sloveno al termine di una seduta-fiume, convocata in via straordinaria dai due maggiori partiti dell'opposizione, quello demoliberale e quello socialdemocratico. L'opposizione intera, cui si sono uniti anche i nazionalisti, è dell'avviso che il governo Janša abbia sottovalutato la pericolosità dei futuri impianti e che non si sia mosso in modo adeguato nella difesa degli interessi nazionali.

L'opposizione slovena ha richiamato l'esecutivo ad assumere una linea più decisa nei confronti dell'Italia e di non farsi scrupolo nell'utilizzare tutti gli strumenti diplomatici a disposizione per costringere Roma a fermare i progetti.

Opposizione e maggioranza ritengono che l'Italia, nel non aver informato a dovere le autorità d'oltreconfine, abbia violato le direttive europee, in particolare la Convenzione Espoo sulla valutazione dell' influenza ambientale in un contesto transfrontaliero. L'Adriatico settentrionale rappresenta un ecosistema estreamente fragile e già provato oltre misura da fattori di inquinamento e l'eventuale presenza di impianti di rigassificazione rappresenterebbe una catastrofe, è stato ribadito a più riprese durante gli interventi dell'opposizione che ha sottolineato anche numerose conseguenze sullo sviluppo economico del Litorale e sulla qualità della vita.

Preciso l'intervento del demoliberale Borut Sajoviè: «I rigassificatori nel golfo di Trieste sono semplicemente inaccettabili perché essi rappresentano la fine delle attività di pesca e un colpo durissimo al turismo». Il capodistriano Aurelio Juri, deputato socialdemocratico, ha sottolineato, invece, il problema della sicurezza: «È evidente che il cordone di sicurezza attorno agli impianti si estenderà anche in territorio sloveno. E' pertanto necessario riportare i progetti alla fase iniziale», ha detto. «Ci vuole una reazione adeguata» ha aggiunto il capogruppo demoliberale Pavel Gantar spiegando che se Lubiana resterà zitta o si comporterà in modo sbagliato i rigassificatori diventeranno presto realtà. Nella mozione finale, votata fra l'altro all'unanimità, i parlamentari hanno incaricato il governo di attivarsi con le autorità italiane sollecitandole a fermare le procedure relative alla progettazione degli impianti e di coinvolgere Lubiana nella valutazione degli impatti ecologici. Se da Roma non dovesse giungere una risposta positiva, allora il governo dovrà rivolgersi alla Commissione Europea.

Accuse in aula al ministro degli Esteri Rupel di non aver reagito per tempo. Critico anche il sindaco di Capodistria

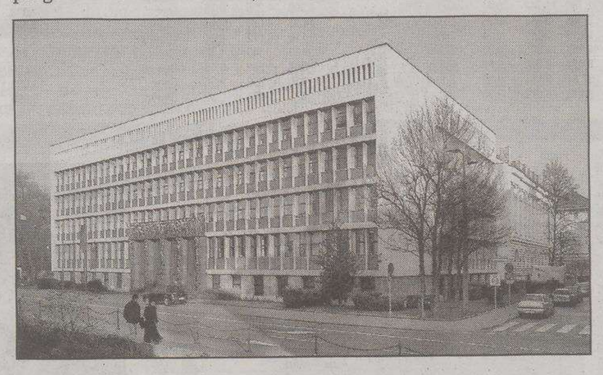
L'opposizione incalza: governo succube dell'Italia

LUBIANA L'opposizione slovena ha sfruttato la questione dei rigassificatori per lanciare duri attacchi al governo, accusato di inefficienza e immobilismo. «La notizia è emersa sulla stampa in febbraio ed è incredibile che il governo non ne abbia avuto informazione già prima», ha detto il capogruppo demoliberale Pavel Gantar sottolineando che le prime iniziative concrete sono state annunciate solo 10 giorni fa.

Che il governo si sia mosso male e tardi è convinzione anche dei socialdemocratici secondo i quali l'esecutivo si è attivato solo in seguito alle pressioni esercitate da un'opinione pubblica sempre più preoccupata e dall'opposizione. «La prima nota di protesta nei confronti dell'Italia è stata inviata soltanto pochi giorni fa - ha aggiunto il demoliberale Mitja Slavinec - precisando che Lubiana non ha reagito nemmeno quando ha constatato che la documentazione ricevuta era incompleta. Breda Peèan, socialdemocratica e sindaco di Isola, ha ricordato di aver lanciato diversi appelli sui potenziali rischi. «I ministeri Esteri e Ambiente, invece, hanno dato l'impressione di non rendersi conto della situazione e dei diritti internazionali del Paese», ha sottolineato la Peèan aggiungendo che molti Comuni italiani sono stati informati e hanno ricevuto tutta la documentazione che volevano.

Il nazionalista Zmago Jelinèiè ha portato in aula un plico di carte affermando che esse contengono molte più informazioni di quelle che il governo si è fatto spedire da Roma. Al sindaco di Capodistria Boris Popovic, Jelinèiè ha lanciato l'accusa di complicità con il governo italiano: «Se ne sta zitto e aspetta di trarne profitto», ha detto Jelinèiè. Malgrado tutto, e con molte riserve, l'opposizione ha riconosciuto al ministro dell'ambiente Janez Podobnik il merito di essersi attivato nei confronti dell'Italia. Si è mosso tardi e maldestramente.

Il capodiplomazia Dimitrij Rupel è stato invece rimproverato di aver temporeggiato in attesa di conoscere i risultati delle elezioni parlamentari del 9 aprile scorso. A sua difesa, Podobnik ha ribadito che i rigassificatori sono una questione primaria nei rapporti bilaterali e che è necessaria un'azione coordinata del governo. «Stiamo affrontando il problema in modo sistematico e coerente -ha detto- ricordando che l'esecutivo si è mosso non appena è venuto a conoscenza dei primi fondati sospetti sulla pericolosità dei rigassificatori. Rupel ha sottolineato invece che una difesa responsabile degli interessi nazionali può avere successo soltanto con un dialogo costruttivo, basato su accurate analisi scientifiche. «Le opere di valutazione e di progettazione non sono ancora iniziate», ha precisato Rupel e nel riferirsi allo studio elaborato di recente dal governo, ha affermato che ora Lubiana dispone di analisi credibili con cui rivendicare i propri diritti. Secondo il maggiore partito di governo, quello democratico, reazioni esasperate e troppo aggressive rischiano di produrre danni spesso maggiori degli sperati vantaggi.



La sede del Parlamento sloveno nel centro di Lubiana

Gli interessati sono 310 mila

Pensionati croati: pronti i rimborsi della scala mobile

FIUME Conto alla rovescia per la restituzione della prima delle quattro rate del debito statale a 310 mila pensionati croati. Si tratta degli ex lavoratori che hanno optato per la variante più veloce ma meno conveniente: restituzione delle spettanze in due anni ma del 50 per cento dell'importo. L'altra variante, per la quale si sono decisi 120 mila pensionati, prevede il versamento in sei anni di tutto il debito e con una moratoria di due anni per il pagamento della prima rata. Insomma un totale di 8 anni per vedersi restituito quanto lo Stato croato (leggi il potere accadizetiano) aveva tolto negli anni 90 eliminando la scala mobile che legava le pensioni agli stipendi. Da allora le quiescenze finirono in picchiata e ci volle una sentenza della Corte costituzionale, nel 1998, per sancire che agli ex lavoratori andava restituito ciò di cui avevano diritto. In totale lo Stato dovrà ripianare circa 11 miliardi e 400 milioni di kune (un miliardo e mezzo di euro) a 426.309 pensionati. «Lo Stato farà fronte al proprio impegno, restituendo fino all' ultima kuna», ha dichiarato il premier Ivo Sanader, aggiungendo che i soldi per i pensionati ci sono. In caso di decesso dell'interessato, va sottolineato, ad aver diritto alla restituzione sono il consorte o i figli.

Tra circa un mese dovrebbe avvenire il versamento della prima rata della restituzione biennale. In questi giorni è previsto che a tutti e 426 mila i pensionati siano recapitati i moduli contenenti le tre opzioni di restituzione: pagamento sull' attuale conto corrente del pensionato; apertura di un nuovo conto alla Banca postale croata oppure pagamento diretto all' ex lavoratore. La risposta dovrà essere data entro il 15 giugno. Il modulo conterrà l' esatto ammontare del debito e degli interessi da corrispondere al pensionato. E' stato calcolato che l'importo medio da restituire ammonta a circa 27 mila kune, sui 3600 euro. Nella graduatoria relativa al numero degli aventi diritto, i pensionati fiumani si trovano al terzo posto, con 46.931 unità, preceduti solo dagli zagabresi (150 mila) e dagli spalatini (46.976). Ai quiescenti fiumani lo Stato dovrà versare qualcosa come 185 milioni di euro.

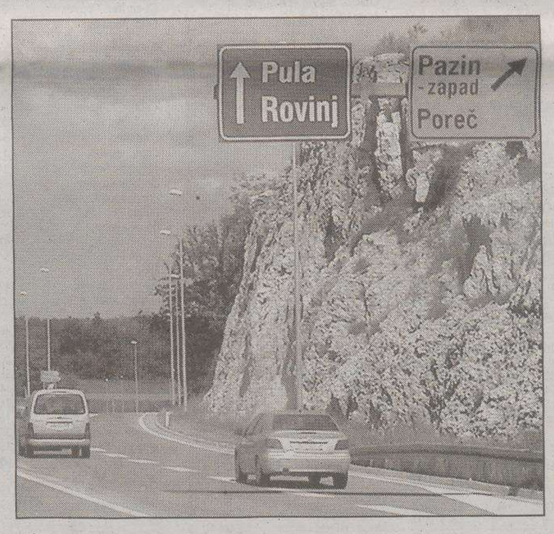
Andrea Marsanich

I CAMBI

Slovenia
Tallero 1,00 › 0,0042 €*
Croazia
Kuna 1,00 › 0,1346 €

BENZINA SUPER		
Croazia	kune/litro 7,98	1,07 €/litro
BENZINA VERDE		
Slovenia	talleri/litro 251,60	1,05 €/litro**
Croazia	kune/litro 7,93	1,07 €/litro
DIESEL		
Slovenia	talleri/litro 240,50	1,00 €/litro**
SUPER 100		
Slovenia	talleri/litro 255,80	1,06 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria.
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.



Un tratto della Ipsilon istriana

La strada a scorrimento veloce che attraversa tutta l'Istria registra un calo di incidenti dopo l'adozione delle nuove tecnologie

Misuratori di velocità, la Ipsilon è più sicura

FIUME La Ipsilon, la strada a scorrimento veloce che collega tutti le città più importanti dell'Istria, è diventata sicura. Dopo gli innumerevoli incidenti degli anni scorsi, molti dei quali mortali, nel primi cinque mesi di quest'anno il numero è drasticamente sceso. Lo confermano gli ultimi dati resi noti dalla Bina-Istra, l'azienda franco-croata che gestisce la strada. Infatti, dall'inizio dell'anno sulla Ipsilon ha perso la vita un automobilista, mentre altri cinque sono rimasti feriti. Nello stesso periodo dell'anno scorso i decessi causati da gravi incidenti stradali erano cinque e contemporaneamente sono state dodici le persone rimaste ferite.

Uno dei motivi che ha portato alla diminuzione degli incidenti è sicuramente l'installazione dei misuratori elettronici di velocità. Il gestore ha messo il primo in funzione sul tratto Pisino - Gimino. Dall'inizio dell'anno su questo tratto non si è verificato nemmeno un incidente. I funzionari della Bina-Istra e della Polstrda istriana hanno notato che il misuratore elettronico ha un forte impatto sugli automobilisti che decidono di rallentare e di proseguire il loro viaggio rispettando il limite dei 100 chilometri orari. «Proprio questi ottimi risultati ci hanno portato a installare altri due misuratori elettronici di velocità: il primo sul tratto Dignano-Canfanaro e l'altro su quello che collega il ponte sul canale di Lemme a Medaki. Entro la fine dell'anno ne installeremo altri tre sui seguenti tratti: Lupogliano-Cerretto, Buie-Villanova e Rogovici-Ivoli. In questo senso la Bina-Istra ha deciso di investire 650 mila kune (89.000 euro circa)», ha spiegato Anzur.

Durante i controlli effettuati sul tratto Pisino-Gimino è stato notato come il 40 per cento dei conducenti supera il limite permesso di 100 chilometri orari. Il record, in questo senso, è stato raggiunto da un automobile che è sfrecciata a 229 chilometri orari.

Il gestore della Ipsilon proseguirà fino al 15 giugno prossimo, quando entra in vigore il divieto di lavori sulle strade, a investire nella sicurezza di questa importantissima arteria che collega tutta l'Istria. Lo scorso aprile, ad esempio, è stato ricostruito il tratto che porta da Mattuglie al traforo del Monte Maggiore, dalla parte quarnerina della Ipsilon. Proprio questa galleria quest'anno celebra i 25 anni da quando è transitata la prima automobile. In questo senso Anxur ha voluto sottolineare che in quasi un quarto di secolo di traffico intenso (in media 7600 veicoli al giorno) non c'è stato un incidente di rilievo. Inoltre, si pianifica tra breve l'avvio dei lavori sulla seconda canna del traforo che all'inizio dovrebbe servire come via d'evacuazione e con il passare del tempo anche come tratto stradale.

b.s.

FRIULI VENEZIA GIULIA
Ospiti di gente unica
Comune di Trieste
Assessorato alla Cultura

A GRANDE RICHIESTA ARRIVA A TRIESTE
MAI TANTE RISATE!

Fiorello
Volevo fare il batterino...

13 GIUGNO'06 TRIESTE STADIO NEREO ROCCO ORE 21,30

SPETTACOLO CON PLATEA DIGRADANTE
BUONA VISIBILITÀ DA OGNI ORDINE DI POSTO

LO SPETTACOLO PIÙ BELLO DELL'ANNO ESAURITO IN TUTTA ITALIA! TUTTI I SUOI PERSONAGGI, E LA GRANDE ORCHESTRA...

Poltronissima - Numerata: € 55,00 - Tribuna Grezar Centrale Numerata: € 46,00 - Tribuna Grezar Laterale Numerata: € 35,00 - Posto Unico a sedere € 25,00 + Dir. Prev. e/o comm.

PREVISTO IL SOLD OUT SI CONSIGLIA LA PREVENDITA

INOLTRE IN PROGRAMMAZIONE

FESTIVALBAR
15 GIUGNO'06 16 GIUGNO'06 TRIESTE PIAZZA UNITÀ D'ITALIA

EROS RAMAZZOTTI
FINALMENTE SONO APERTE LE PREVENDITE!
ACQUISTA SUBITO IL TUO BIGLIETTO!
28 LUGLIO'06 GRADO (GO) STADIO COMUNALE

Radio Punto Zero GRANDI EVENTI
Radioattività Energia alternativa
TELEQUATTRO
IL PICCOLO
AZALEA promotion Tel: 0431.510393 www.azalea.it
zed! Passion for your Live Tel: 049.8644888 www.zedlive.com

PREVENDITE ABITUALI DELLA TUA CITTÀ, E PRESSO I CIRCUITI:
AZALEA PROMOTION - TICKET POINT 040.3498277
FILIALI UNICREDIT BANCA - TICKETONE - BOX OFFICE

MIBTEL

0,061%
28042

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	16,270	16,420
Argento (per Kg.)	314,010	324,330
Sterlina (v.C)	105,870	123,430
Sterlina (n.C)	107,420	123,950
Sterlina (post.74)	107,420	123,950
Marengo Italiano	89,860	104,840
Marengo Svizzero	87,280	100,710
Marengo Francese	87,280	94,510
Marengo Belga	86,250	94,510
Marengo Austriaco	85,220	94,510
20 Marchi	98,130	113,620
20 Dollari St.Gaude	477,720	619,750
Krugerrand	469,980	516,460

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	3826,10	0,979
Bruxelles -bel 20	3746,19	-0,278
Dj Euro Stoxx	345,75	-0,248
Dj Euro Stoxx 50	3679,57	-0,547
Francoforte	5755,02	-0,576
Helsinki	8904,71	0,143
Johannesburg	19977,1	0,529
Londra	N.R.	0,000
Madrid Ibex 35	11371,4	-0,380
Nasdaq Comp (prov.)	N.R.	0,000
New York (prov.)	N.R.	0,000
Oslo-top25	327,00	2,197
Seul Kospi 200	172,64	0,471
Singapore Straits T	2439,91	-0,209
Stoccolma	304,52	0,502
Tokio Nikkey	15915,7	-0,345
Toronto (prov.)	11854,7	0,852
Vienna Atx	3823,51	0,548
Zurigo Smi	7688,15	0,113

CAMBI

Monete	€uro
Dollaro USA	1,2758
Yen Giapponese	143,230
Sterlina Inglese	0,6855
Franco Svizzero	1,5617
Corona Svedese	9,2955
Corona Norvegese	7,8195
Corona Danese	7,4575
Dollaro Canadese	1,4088
Dollaro Australiano	1,6812
Tallero Sloveno	239,640
Fiorino Ungherese	260,960
Corona Ceca	28,2030
Zloty Polacco	3,9223
Corona Estone	15,6466
Lira Cipriota	0,5750
Dollaro Neozeland.	2,0111
Rand Sudafricano	8,2627
Lev Bulgaro	1,9558
Dollaro Hong Kong	9,8957
Corona Islandese	92,5800
Lita Lituano	3,4528
Lat Lettone	0,6960
Lira Maltese	0,4293
Leu Rumeno	3,5175
Dollaro Singapore	2,0144
Corona Slovacca	37,7350
Lira Turca	1,9555

DOLLARO -0,305% **1,2758** — **TALLERO** 0,004% **239,64** — **KUNA** 0% **7,43**

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	10,266	10,163	1,01
Acegas-aps	6,856	6,825	0,45
Acotel	15,528	15,370	1,03
Acq. De Ferr. R Nc	3,068	3,068	0,00
Acq. De Ferrari	5,560	5,560	0,00
Acq. Potab.	16,381	16,500	-0,72
Acsm	2,296	2,288	0,35
Actelios	9,474	9,196	3,02
Aedes	5,572	5,569	0,05
Aem	1,769	1,737	1,84
Aem Torino	1,986	1,980	0,30
Aem Torino 08 W	0,5179	0,5290	-2,10
Aerop. Firenze	14,760	14,773	-0,09
Alerion	0,4523	0,4413	2,49
Algol	2,445	2,445	0,00
Alitalia	0,7885	0,7918	-0,42
Alleanza	9,077	9,081	-0,04
Amga	1,670	1,657	0,78
Amplifon	6,965	6,804	2,37
Anima	2,904	2,900	0,14
Ansaldo Sts	8,516	8,423	1,10
Art'e'	7,330	7,089	3,40
Asm	2,804	2,805	-0,04
Astaldi	5,210	5,232	-0,42
Auto To-mi	16,468	16,364	0,64
Autogrill	12,330	12,069	2,16
Autostrade	22,79	22,72	0,31
Azimut H.	8,713	8,446	3,16
B. Bilbao Viz.	16,220	16,095	0,78
B. C.R. Firenze	2,236	2,215	0,95
B. Carige	4,048	4,028	0,50
B. Carige Risp	4,588	4,580	0,17
B. Desio	6,454	6,449	0,08
B. Desio R Nc	6,172	6,149	0,37
B. Fideuram	4,335	4,317	0,42
B. Finnat	1,043	0,9806	6,36
B. Ifis	11,753	11,324	3,79
B. Intermobiliare	8,229	8,193	0,44
B. Intesa	4,508	4,549	-0,90
B. Intesa R Nc	4,199	4,216	-0,40
B. Italease	41,41	40,91	1,22
B. Lombarda	13,214	13,112	0,78
B. Profilo	2,447	2,427	0,82
B. Santander	11,459	11,322	1,21
B. Sard. R Nc	17,129	17,065	0,38
B.P. Etruria E L.	14,985	14,921	0,43
B.P. Intra	12,954	13,372	-3,13
B.P. Italiana	7,838	7,872	-0,43
B.P. Milano	9,794	9,754	0,41
B.P. Spoleto	11,456	11,429	0,24
B.P. Verona No	21,32	21,08	1,14
B.P.U. Banca	19,429	19,340	0,46
Basicnet	1,296	1,107	17,07
Bastogi	0,2296	0,2173	5,66
Bb Biotech	49,06	48,14	1,91
Bca Ifis 08 W	5,943	5,637	5,43
Beghelli	0,5551	0,5469	1,50
Benetton	11,636	11,413	1,95
Beni Stabili	0,8368	0,8365	0,04
Biesse	13,072	12,471	4,82
Bipielle Inv.	9,075	9,145	-0,77
Bnl	2,935	2,938	-0,10
Bnl R Nc	3,387	3,575	-5,26
Boero	17,840	16,300	9,45
Bon. Ferraresi	34,10	34,19	-0,26
Brembo	7,554	7,542	0,16
Brioschi	0,4327	0,4217	2,61
Brioschi W	0,0724	0,0708	2,26
Bulgari	9,005	8,958	0,52
Buongiorno Spa	4,234	4,150	2,02
Buzzi Unicem	18,251	18,187	0,35
Buzzi Unicem R Nc	11,790	11,742	0,41
C. Artigiano	3,305	3,317	-0,36
C. Bergam.	28,13	28,17	-0,14
C. Valtellinese	10,957	10,933	0,22
Cad It	8,424	8,010	5,17
Cairo Comm.	37,84	37,96	-0,32
Caltagir. R Nc	8,940	8,972	-0,36
Caltagirone	8,862	8,782	0,91
Caltagirone Ed.	6,884	6,916	-0,46
Cam-fin.	1,761	1,763	-0,11
Camfin 06 W	0,1734	0,1775	-2,31
Campari	7,517	7,443	0,99
Capitalia	6,426	6,360	1,04
Carraro	3,556	3,582	-0,73
Cattolica Ass.	41,53	41,30	0,56
Cdb Web Tech	3,805	3,767	1,01
Cdc	6,738	6,638	1,51
Cell Therapeutics	1,142	1,127	1,33
Cembre	5,881	5,842	0,67
Cementir	6,014	5,967	0,79
Cent. & Zin.	0,5810	0,5810	0,00
Cent. Latte To	4,204	4,191	0,31
Chl	1,038	1,038	0,00
Ciccolella	2,126	2,090	1,72
Cir	2,305	2,308	-0,13
Class	1,525	1,540	-0,97
Cofide	1,036	1,029	0,68
Coin	3,899	3,806	2,44
Credem	9,838	9,875	-0,37
Cremonini	2,145	2,146	-0,05
Crespi	0,9556	0,9559	-0,03
Csp	0,9058	0,8931	1,42
Dada	18,157	17,788	2,07
Danieli	8,841	8,643	2,29
Danieli R Nc	5,748	5,670	1,38
Data Service	5,377	5,320	1,07
Datalogic	6,093	6,072	0,35
Datamat	9,685	9,682	0,03
De' Longhi	2,704	2,715	-0,41
Digital Bros	4,203	4,235	-0,76
Digital M. Techn.	44,93	43,23	3,93
Dmail Gr.	9,196	9,172	0,26
Ducati	0,7119	0,7040	1,12
Edison	1,567	1,569	-0,13
Edison 07 W	0,7810	0,7652	2,06
Edison R	1,673	1,668	0,30
Eems	7,256	7,366	-1,49
El.En	28,76	29,21	-1,54
Emak	4,911	4,906	0,10
Enel	6,940	6,940	0,00
Enertad	2,712	2,674	1,42
Engineering I.I.	31,11	31,09	0,06
Eni	23,50	23,40	0,43
Erg	19,632	19,162	2,45
Ergo Previdenza	4,830	4,849	-0,39
Espresso	3,960	3,968	-0,20
Esprinet	14,809	14,834	-0,17
Euphon	7,357	7,322	0,48
Eurofly	3,912	3,875	0,95
Eurotech	12,706	12,587	0,95
Eutelia	6,173	6,148	0,41
Exprivia	1,088	0,9747	11,62
Fastweb	38,04	38,11	-0,18
Fiat	10,505	10,191	3,08
Fiat 07 W	0,1507	0,1509	-0,13
Fiat Priv	8,500	8,248	3,06
Fiat R Nc	9,546	9,228	3,45
Fidia	4,442	4,462	-0,45
Fiera Milano	8,406	8,375	0,37
Fil. Pollone	1,030	0,9851	4,56
Finarte-sem.	0,6121	0,6193	-1,16
Finmecc.	18,119	17,891	1,27
Fondiaria-sai	29,71	29,65	0,20
Fondiaria-sai 06 Ri	1,700	1,723	-1,33
Fondiaria-sai 08 W	6,893	6,882	0,16
Fondiaria-sai R Nc	21,85	21,50	1,63
Fullsix	7,430	7,490	-0,80
Gabetti Hold.	3,700	3,704	-0,11
Gaiana	5,052	5,115	-1,23
Garboli	2,328	2,328	0,00
Gefran	4,951	4,689	5,59
Gemina	2,825	2,753	2,62
Gemina R Nc	2,750	2,730	0,73
Generali	28,55	28,46	0,32
Geox	10,032	9,735	3,05
Gewiss	6,395	6,303	1,46
Gim	0,6652	0,6722	-1,04
Gim 05-08 W	0,2174	0,2161	0,60
Gim R Nc	0,8269	0,9101	-9,15
Grandi Viaggi	2,187	2,211	-1,09
Granitifiandre	8,291	8,356	-0,78
Guala Closures	4,899	4,833	1,37
Hera	2,496	2,490	0,24
I. Lombarda	0,2062	0,2070	-0,39
I.Net	48,98	48,95	0,06
Ifi Priv	16,569	16,437	0,80
Ifil	4,450	4,431	0,43
Ifil R Nc	4,303	4,280	0,54
Ima	10,791	10,816	-0,23
Imm. Grande Dis.	2,317	2,282	1,53
Immsi	2,447	2,423	0,99
Impregilo	3,141	3,200	-1,84
Impregilo R Nc	3,960	3,930	0,76
Indesit Comp.	9,727	9,739	-0,12
Indesit R Nc	10,871	11,120	-2,24
Intek	0,7683	0,7199	6,72
Interpump	6,620	6,571	0,75
Ipi Spa	8,900	9,088	-2,07
Irce	2,900	2,890	0,35
Isagro	9,154	9,034	1,33
It Holding	1,576	1,561	0,96
It Way	6,683	6,731	-0,71
Italcementi	19,357	19,041	1,66
Italcementi R Nc	12,717	12,517	1,60
Italmobiliare	68,27	67,32	1,41
Italmobiliare R Nc	52,34	52,11	0,44
Jolly H.	14,503	14,529	-0,18
Juventus Fc	1,267	1,235	2,59
Kaitech	0,3790	0,3533	7,27
La Doria	2,444	2,421	0,95
Lavorwash	2,148	2,105	2,04
Lazio	0,3200	0,3260	-1,84
Linificio	3,019	3,041	-0,72
Lottomatica	28,67	29,14	-1,61
Luxottica	21,81	21,36	2,11
Maffei	2,000	2,001	-0,05
Marazzi Group	8,385	8,354	0,37
Marcolin	2,353	2,346	0,30
Mariella Burani	21,04	20,60	2,14
Marr	6,039	6,086	-0,77
Marzotto	3,037	2,981	1,88
Marzotto R	3,300	3,300	0,00
Marzotto R Nc	2,780	2,732	1,76
Mediaset	8,977	8,908	0,77
Mediobanca	15,917	15,941	-0,15
Mediolanum	5,673	5,634	0,69
Meliorbanca	3,534	3,502	0,91
Milano Ass	5,907	5,886	0,36
Milano Ass R Nc	5,686	5,714	-0,49
Milano Ass. 07 W	0,5301	0,5265	0,68
Mirato	8,385	8,263	1,48
Mittel	4,929	4,918	0,22
Mondadori	7,118	7,153	-0,49
Mondo Tv	26,45	26,32	0,49
Monrif	1,218	1,203	1,25
Monte Paschi Si	4,579	4,577	0,04
Montefibre	0,3457	0,3426	0,90
Montefibre R Nc	0,3507	0,3507	0,00
Nav. Montanari	3,658	3,471	5,39
Negri Bossi	1,547	1,535	0,78
Nice	6,467	6,226	3,87
Nicolay	4,163	4,032	3,25
Olidata	0,8918	0,8602	3,67
Pagnossin	0,8425	0,7333	14,89
Panariagroup I. C.	6,823	6,793	0,44
Parmalat	2,436	2,449	-0,53
Parmalat 15 W	1,436	1,443	-0,49
Partecipazioni It.	0,2840	0,2840	0,00
Permasteelisa	14,788	14,743	0,31
Pininfarina	26,75	26,07	2,61
Pirelli & C R Nc	0,7579	0,7634	-0,72
Pirelli & C R.E.	53,06	50,94	4,16
Pirelli & C.	0,7356	0,7339	0,23
Pirelli & C. 06 W	0,0535	0,0531	0,75
Poligr. Ed.	1,436	1,446	-0,69
Poligrafica S.F.	29,89	30,36	-1,55
Premafin	1,965	1,980	-0,76
Premuda	1,482	1,441	2,85
Prima Ind.	20,05	19,457	3,05
R. De Medici	0,6775	0,6721	0,80
R. Ginori 1735	0,4805	0,4598	4,50
Ras Holding	19,164	19,198	-0,18
Ras Holding R Nc	32,43	32,43	0,00
Ratti	0,5670	0,5708	-0,67
Rcs Mediag. R Nc	3,234	3,208	0,81
Rcs Mediagroup	4,196	4,173	0,55
Recordati	6,315	6,309	0,10
Reno De Med. R	0,7050	0,7050	0,00
Reply	20,000	19,564	2,23
Retelit	0,3915	0,3856	1,53
Reti Bancarie	38,33	38,75	-1,08
Reti Bancarie 06 W	0,0382	0,0421	-9,26
Ricchetti	1,443	1,488	-3,02
Risanamento	5,301	5,119	3,56
Roma A.S.	0,4961	0,4816	3,01
Roncadin	0,2361	0,2364	-0,13
Roncadin 07 W	0,0990	0,0990	0,00
S.Paolo-imi	14,135	14,091	0,31
Sabaf	21,98	21,95	0,14
Sadi	2,203	2,246	-1,91
Saes G.	26,38	25,75	2,45
Saes G. R Nc	19,374	19,224	0,78
Safilo Group	3,895	3,853	1,09
Saipem	18,732	18,574	0,85
Saipem R	18,500	18,500	0,00
Saras	5,245	5,231	0,27
Save	21,92	21,87	0,23
Schiapp.	0,0477	0,0478	-0,21
Seat P. G.	0,3466	0,3412	1,58
Seat P. G. R	0,3032	0,2998	1,13
Sias	10,165	10,210	-0,44
Sirti	2,362	2,389	-1,13
Smi	0,3587	0,3597	-0,28
Smi R Nc	0,3862	0,4024	-4,03
Smurfit Sisa	2,550	2,533	0,67
Snai	8,164	7,816	4,45
Snam Rete Gas	3,468	3,462	0,17
Snia	0,0792	0,0780	1,54
Snia 2010 W	0,0220	0,0217	1,38
Socotherm	12,899	12,380	4,19
Sogefi	5,597	5,566	0,56
Sol	4,443	4,423	0,45
Sopaf	0,7806	0,7870	-0,81
Sorin	1,507	1,491	1,07
Stefanel	3,786	3,857	-1,84
Stefanel R	4,555	4,555	0,00
Stmicroelectr.	12,927	12,930	-0,02
T.E.R.N.A.	2,113	2,110	0,14
Targetti S.	5,734	5,738	-0,07
Tas	21,83	20,83	4,80
Tel. I. Media R Nc	0,3500	0,3500	0,00
Telecom I. Media	0,3571	0,3537	0,96
Telecom Italia	2,167	2,162	0,23
Telecom Italia R	1,941	1,938	0,15
Tenaris	15,207	14,724	3,28
Tiscali	2,584	2,594	-0,39
Tod's	60,49	59,07	2,40
Toro	15,495	15,628	-0,85
Trevi	6,843	6,596	3,74
Trevisan Comet.	3,014	3,009	0,17
Txt E-solutions	22,43	22,22	0,95
Uni Land	1,232	1,236	-0,32
Unicredito	6,038	6,014	0,40
Unicredito R	5,993	5,986	0,12
Unipol	2,457	2,431	1,07
Unipol Priv	2,208	2,186	1,01
V.D. Ventaglio	0,6435	0,6693	-3,85
Valentino F.G.	22,92	22,78	0,61
Vemer Sib.	0,6084	0,6102	-0,29
Vianini I.	3,252	3,293	-1,25
Vianini L.	9,992	9,978	0,14
Vittoria	10,819	10,302	5,02
Zucchi	2,955	2,945	0,34
Zucchi R Nc	3,327	3,140	5,96
DIRITTI			
Lottomatica Axa	2,022	2,325	-13,03

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Aaa Master Az It.	18,015	1,17
Alberto Primo Re	9,372	0,97
Alboino Re	8,628	1,46
Apulia Az.It.	14,134	1,09
Arca Az.It.	25,524	1,15
Aureo Az.It.	24,084	1,21
Azimut Crescita It.	29,606	1,2
Bim Az.It.	9,349	0,99
Bim Az.Small Cap It.	10,007	1,31
Bipiemme It.	20,674	1,28
Bipit. Az.Italia	28,237	1,01
Bnl Az It. Pmi	7,539	1,77
Bnl Az.It.	24,663	1,11
Bpu Pra. Az.It.	6,678	0,78
Bpvi Az.It.	5,894	1,17
Ca-am Mida Az.It.	24,846	1,16
Ca-am Mida Mid Cap It.	6,227	1,83
Capit. Az.Italia	16,901	1,43
Capit. Small Cap It.	5,798	2,51
Capitalgest It.	21,527	1,37
Carige Az.It.	6,567	1,12
Ducato Geo It.	17,300	1,14
Ducato Geo Ita Alto Pot	4,129	1,1
Dws It. Lc	24,233	1,03
Dws It. Medium Cap Lc	15,926	2,26
Dws It. Nc	14,767	1,04
Euromob. Az.It.	27,414	1,16
Fondersel It.	24,605	1,28
Fondersel P.M.I.	19,201	1,49
Fondit. Eq. It.	14,306	1,27
Generali Capital	65,498	1,14
Gestielle It.	16,776	1,3
Gestnord Az.It.	13,380	1,1
Grifoglobal	13,239	0,58
Imi It.	27,713	1,3
Interf.Equity It.	11,001	1,3
Italfor. It.N Equities	111,300	1,98
Leonardo Az.It.	11,207	1,12
Leonardo Small Caps	11,303	1,3
Mediolanum R. I. Cre.	21,367	1,17
Nextam Part. Az.It.	6,664	0,76
Nextra Az.It.	15,486	1,18
Nextra Az.It. Din	22,977	1,32
Nextra Az.Pmi It.	6,903	1,59
Optima Az.It.	7,178	1,16
Optima Small Caps It.	7,903	1,92
Pioneer Az.Crescita	18,394	1,51
Pioneer Az.It.	21,670	1,54
Primavera Tr. Az.It.	6,516	1,2
Ras Capital L	28,067	1,23
Ras Capital T	27,768	1,22
Sai It.	24,391	1,2
Spaolo Az.It.	34,647	1,22
Spaolo It.N Equity Risk	15,983	1,22
Spaolo Opportunità It.	5,670	1,32
Symph.S Az.It.	13,987	0,97
Symphonia Sc. Az.E. Nm	5,279	1,32
Systema Az.It.	13,900	1,19
Vegagest Az.It.	7,882	0,91
Zenit Az.	14,010	1,28
AZ. AREA EURO		
Alto Az.	19,849	2,28
Aureo Emu Ecu	12,175	1,45
Bipiemme Euroland	5,698	1,86
Bipit. Euro	11,968	1,16
Bipit. Medit.	16,490	1,42
Bpu Pra. Az.Etico	5,783	1,56
Bpu Pra. Az.Euro	6,515	1,77
Bsi Az.Euro	4,972	1,45
Ca-am Mida Az.Euro	6,162	1,52
Cap.Im Euro Index	16,371	1,63
Capit. Euro Growth	11,839	1,85
Capit. Euro Value	6,666	2,32
Capitalgest Ff Eurosect.	5,536	1,58
Cariparma Nextra Az Qeu	15,848	1,81
Ducato Geo Euro Blue C.	7,186	1,64
Epsilon Qequity	5,661	1,78
Euromob. Euro Equity F.	4,109	1,26
Intra Az.Area Euro	6,528	1,32
Leonardo Euro	6,375	1,77
Primavera Euro Blue Chip	6,282	1,7
Spaolo Euro	17,530	1,37
Symph.S C.Az.Euro	6,201	1,41
Systema Az.Euro	5,741	1,43
Vegagest Az.Area Euro	8,230	1,13
Zenit Eurostoxx 50 Ind.	5,664	1,51
AZ. EUROPA		
Aaa Master Az Eu	6,393	1,65
Abis Europa	5,152	-
Anima Europa	4,671	1,46
Arca Az.Europa	10,889	1,58
Astese Euroaz.	6,017	1,52
Azimut Europa	16,194	1,43
Bim Az.Europa	10,800	1,45
Bipiemme Europa	14,407	1,61
Bipiemme Iniziativa Euro	7,789	2,15
Bipit. H.Europa	7,812	1,94
Bnl Az.Europa	13,084	1,77
Bpvi Az.Europa	4,452	1,69
Cap.Im British Index	11,373	1,5
Capit. Az.Europa	13,824	2,61
Capit. Europe Research	6,759	1,93
Capit. Small Cap Europe	7,894	2,91
Capitalgest Europa	7,672	1,56
Carige Az.Europa	6,296	1,53
Consultinvest Az.	10,367	1,5
Ducato Geo Eur. Pmi	21,735	2,79
Ducato Geo Eur.Alto Pote	1,886	2,06
Ducato Geo Europa	10,900	1,91
Dws Europa Medium Cap L	6,998	2,38
Dws Europa Growth Lc	6,810	1,64
Dws Europa Lc	20,615	1,75
Dws Europa Nc	4,644	1,75
Epsilon Qvalue	6,446	2,11
Euromob. Europe E. F.	16,801	1,2
Fms-equity Europe	10,208	1,22
Fondaco Eu Sri Eq. Beta	97,064	1,55
Fondersel Europa	14,789	1,58
Fondit. Eq. Europe	11,465	1,69
Generali Europa Value	29,350	1,44
Gestielle Europa	13,229	1,39
Gestnord Az.Europa	9,588	1,66
Grifoeurope Stock	6,718	1,25
Imi Europe	20,963	1,67
Interf.Equity Europe	7,484	1,62
Investitori Europa	5,786	1,69
Kairos P.Europe Fund	6,064	1,64
Kairos P.Small Cap Fund	9,926	1,45
Laurin Eurostock	4,097	1,61
Mc G. Fdf Europa	7,334	1,66
Mediolanum Amerigo Vesp	6,546	1,6
Mediolanum Europa 2000	18,175	1,56
Nextam Part. Az.Europa	5,914	1,34
Nextra Az.Europa	4,196	1,38
Nextra Az.Europa Din	19,887	1,62
Nextra Az.Pmi Europa	8,482	2,35
Open Fund Az.Europa	4,351	1,4
Optima Az.Europa	3,458	1,59
Pioneer Az.Europa	18,242	1,76
Pioneer Az.Val. Europa D	9,461	1,65
Primavera Tr. Az.Europa	5,601	1,61
Ras Europe Fund L	17,609	1,67
Ras Europe Fund T	17,419	1,66
Ras Lux Equity Europe	45,611	1,61
Ras Multipart. Multieuro	8,158	1,19
Sai Europa	11,946	1,59
Spaolo Europe	9,041	1,45
Symphonia Ms Europa	5,833	0,15
Talento Comp.Europa	134,492	0,99
Unibanca Az.Europa	6,405	1,34
Vegagest Az.Europa	5,338	1,64
AZ. AMERICA		
Aaa Master Az Am	5,372	1,09
Alto Amer. Az.	4,714	0,77
Anima Amer.	5,933	0,75
Arca Az.Amer.	17,907	0,9
Aureo Americhe	3,321	0,15
Azimut Amer.	10,526	0,83
Bim Az.Usa	6,083	0,35
Bipiemme Americhe	9,415	0,89
Bipit. H.Amer.	7,752	0,98
Bnl Az.Amer.	17,047	0,69
Bpu Pra. Az.Usa	4,360	1,
Cap. Im Us Index Classe	5,020	0,54
Cap.Im Us Index A-$	22,494	0,55
Capit. Az.Usa	4,626	0,87
Capit. Usa S/C Growth	6,576	0,81
Capitalgest Amer.	8,710	0,74
Carige Az.Amer.	2,733	0,26
Ducato Geo Am. Alto Pot.	15,745	0,86
Ducato Geo Amer.	4,938	0,9
Dws Amer. Lc	11,356	0,64
Dws New York Nc	9,595	0,38
Euromob. Amer. E. F.	15,487	0,77
Fms-equity Usa	9,515	1,19
Fondersel Amer.	11,396	0,88
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	10,281	0,89
Generali Amer. Value	18,118	0,77
Generali Usa Growth	2,422	0,5
Gestielle Amer.	12,741	0,86
Gestnord Az.Amer.	13,230	0,8
Imi West	19,472	0,9
Interf.Eq.Usa	5,956	0,81
Investitori Amer.	3,980	0,86
Kairos P.Us Fund	5,798	0,35
Mc G. Fdf Amer.	5,843	0,57
Mediolanum Amer. 2000	11,001	0,67
Mediolanum Cristoforo Co	14,149	0,67
Nextam Part. Az.Amer.	3,691	0,05
Nextra Az.N.Am.	5,898	0,92
Nextra Az.N.Am.Dinam.	18,389	0,88
Nextra Az.Pmi N.Am.	21,065	0,95
Open Fund Az.Amer.	3,167	1,09
Optima Az.Amer.	4,574	0,88
Pioneer Az.Am.	9,076	1,51
Primavera Tr. Az.Nordame	3,830	0,87
Ras Amer. Fund L	14,617	0,87
Ras Amer. Fund T	14,462	0,87
Ras Multipart. Multiamer	5,693	0,9
Sai Amer.	13,077	0,1
Spaolo Amer.	9,336	0,83
Symphonia Ms Amer.	4,437	0,54
Systema Az.Usa	4,712	0,86
Talento Comp.Amer.	109,131	1,11
Vegagest Az.Amer.	4,121	0,22
Zenit S&p 100 Ind. F.	4,066	0,89
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az.	5,617	1,81
Anima Asia	6,917	1,16
Arca Az.Far East	6,744	1,57
Aureo Pacif.	4,117	1,45
Azimut Pacif.	7,719	1,31
Bipiemme Pacif.	5,177	1,39
Bipit. H.Giap.	6,186	1,79
Bipit. H.Oriente	4,422	1,63
Bnl Az.Pacif.	6,926	1,51
Bpu Pra. Az.Pacif.	7,034	1,77
Cap.Im Jap.Ese Index	0,632	1,44
Capit. Az.Pacif.	5,579	1,73
Capitalgest Pacif.	3,940	1,81
Ducato Geo Asia	5,699	2,02
Ducato Geo Giap.	3,983	1,37
Dws Asia Lc	4,282	1,78
Dws Tokyo Nc	6,476	2,03
Euromob. Tiger Far East	11,669	1,48
Fms-equity Asia	9,909	1,14
Fondersel Oriente	5,317	1,8
Fondit. Eq. Jap.	3,666	1,35
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	3,093	1,68
Generali Pacif.	14,862	1,38
Gestielle Giap.	5,690	1,68
Gestielle Pacif.	11,266	1,72
Gestnord Az.Pacif.	7,620	1,56
Imi East	7,686	1,63
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	4,454	1,81
Interf.Equity Jap.	3,961	1,38
Investitori Far East	5,670	1,56
Mc G. Fdf Asia	8,200	-0,18
Mediolanum Ferdinando Ma	6,679	1,63
Mediolanum Oriente 2000	9,588	1,62
Nextra Az.Asia	8,131	1,84
Nextra Az.Giap.	4,361	1,68
Nextra Az.Pacif. Din.	4,211	2,23
Open Fund Az.Pacif.	3,821	0,37
Optima Az.Far East	3,973	1,51
Pioneer Az.Giap.	5,810	1,66
Pioneer Az.Pacif.	5,659	1,67
Primavera Tr. Az.Giap.	6,333	1,34
Ras Far East Fund L	6,290	1,63
Ras Far East Fund T	6,219	1,63
Ras Multipart. Multipaci	7,850	0,53
Sai Pacif.	4,456	1,32
Spaolo Pacific	5,834	1,62
Symphonia Ms Asia	6,285	0,35
Talento Comp.Asia	124,012	0,27
Vegagest Az.Asia	6,290	1,42
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerging Markets	7,214	1,35
Arca Az.Paesi Emerg.	7,624	2,57
Aureo Mercati Emerg.	6,401	2,17
Azimut Emerging	5,992	1,73
Bipiemme Emerg. Mkts Equ	5,412	2,44
Bipit. H.Paesi Emerg.	12,726	2,27
Bnl Az.Emerg.	8,005	2,25
Bpu Pra. Az.Merc. Emerg.	7,884	2,82
Capitalgest Eq. Em. Mkts	19,216	2,53
Ducato Geo Paesi Em.	4,958	2,52
Dws Emerg. Lc	8,333	2,57
Dws Emerg. Nc	6,418	2,54
Euromob. Em. Mkt E. F.	7,174	1,72
Fms-equity Gl Em Mkt	9,753	2,39
Fondit. Eq. Glb Em Mkt	7,881	2,02
Gestielle Em. Markets	11,250	2,31
Gestnord Az.Paesi Em.	7,669	2,6
Interf.Eq. Glb Em Mkt	7,074	1,99
Mc G. Fdf Paesi Emerg.	8,961	0,17
Nextra Az.Paesi Emer	6,898	2,99
Pioneer Az.Am. Lat.	12,319	3,72
Pioneer Az.Paesi Em.	9,050	3,09
Primavera Tr. Az.Emerg.	9,223	3,03
Ras Em. Mkts Eq. F.L	8,545	2,69
Ras Em. Mkts Eq. F.T	8,452	2,68
Sai Paesi Emerg.	5,377	1,53
Spaolo Mercati Emerg.	10,721	2,63
Symphonia Ms P. Emer.	9,777	0,04
AZ. INTERNAZIONALI		
Aaa Master Az Int.	10,489	1,19
Alto Int. Az.	4,633	1,31
Anima Fondo Trading	15,249	1,07
Arca 27 Az.Est.	12,950	1,24
Arca Cinquest.-comp.E	4,003	1,32
Arca Mul.Comp.F	4,524	1,07
Aureo Blue Chips	4,180	0,63
Aureo Global	10,271	0,82
Aureo Wwf Pianeta Terra	5,664	0,87
Azimut Borse Int.	12,844	0,98
Azimut Mul.Comp.Acc.	5,798	0,02
Bancoposta Az.Int.	3,941	1,05
Bds Arcobaleno Crescita	6,782	1,09
Bim Az.Glob.	4,346	0,93
Bipiemme Glob.	22,015	1,19
Bipiemme Valore	5,234	1,18
Bipiemme&co. Comp.90	4,640	1,18
Bipit. H.Glob.	18,457	1,18
Bipit. Profilo 5	4,315	1,34
Bnl Az.Inter.	9,564	1,47
Bpu Pra. Az.Gl. Opport.	4,603	1,3
Bpu Pra. Az.Globali	5,152	1,26
Bpu Pra. Privilege 5	6,370	1,16
Bpvi Az.Int.	3,841	1,16
Bpvi Equity	-	-
Bsi Az.Int.	4,989	0,99
Bussola Fdf Glb Growth	3,143	1,49
Bussola Fdf Glb Value	4,522	1,34
Ca-am Mida Az.Int.	3,422	0,71
Cap.Im Universal Index	39,617	0,89
Capit. Az.Int.	4,970	1,43
Capital It.	87,170	2,26
Capitalgest Ff Gl.Sect.	4,787	1,12
Carige Az.Int.	6,239	0,99
Cariparma Nextra Az Sr	4,443	1,16
Consultinvest Global	4,487	1,36
Ducato Geo Gl. Selez.	2,956	0,96
Ducato Geo Glob.	24,338	1,4
Ducato Geo Tendenza	2,989	0,98
Ducato Portf.Global Eq.	4,084	0,59
Dws Int. Lc	14,186	1,31
Dws Int. Nc	5,880	1,5
Effe Linea Aggressiva	4,571	0,51
Euromob. Blue Chips	12,318	0,96
Euromob. Growth E. F.	7,086	0,93
Fideuram Az.	14,464	1,25
Fondit. Global	116,501	0,84
Generali All. Serv.Co. A	4,129	0,49
Generali Global	13,496	1,17
Generali Special	8,396	0,42
Geo Equity Glob. 1	5,977	-
Geo-equity Glob. 2	5,889	-
Gestielle Int.	11,229	1,12
Gestnord Az.Int.	3,035	1,07
Grifoglobal Int.	8,601	0,71
Groupama I. Eq. Sel. Fun	6,755	-0,47
Interf.Global	59,667	0,88
Intra Az.Int.	5,964	0,76
Italfor. Global Equities	24,060	2,08
Leonardo Equity	3,569	1,19
Magna Graecia Az.	6,262	1,26
Mc G. Fdf Megatr. High	5,205	0,17
Mc G. Fdf Megatr. Wide	7,816	0,22
Med. Elite 95 L	6,087	1,6
Med. Elite 95 S	11,917	1,59
Mediolanum Borse Int.	16,772	1,02
Mediolanum Top 100	12,906	1,16
Multif.Comp.D 10/90	4,658	1,59
Nextam Part. Az.Int.	4,638	0,78
Nextra Port.Mul.Eq.	3,888	1,25
Nextra Az.Inter.	15,691	1,07
Nextra Az.Pmi Int.	15,435	1,5
Open Fund Az.Int.	3,469	1,2
Optima Az.Int.	5,267	1,13
Pixel Multifund-glob.	3,634	0,64
Pixel Multifund-tematico	4,032	1,08
Primavera Az.Pmi	7,610	1,33
Primavera Blue Chips Int	5,040	1,25
Ras Blue Chips L	3,683	0,96
Ras Blue Chips T	3,651	0,94
Ras Global Fund L	13,600	1,01
Ras Global Fund T	13,460	1,01
Ras Multipartner90	4,174	0,94
Ras Research L	3,913	1,37
Ras Research T	3,870	1,36
Sai Glob.	10,631	0,69
Sofidsim Blue Chips	6,902	1,44
Spaolo Az.Int.	11,195	1,12
Spaolo Global Eq. Risk	12,873	1,38
Spaolo Soluzione 7	8,421	1,26
Spaolo Strategie 90	7,077	0,67
Special M.-comp.4	3,955	-
Symph.S Az.Inter	7,528	0,86
Symphonia Ms Vivace	5,602	0,25
Systema Az.Glob.	4,852	1,21
AZ. PAESE		
Cap. Im India Index	4,729	2,83
Cap.Im China Index	6,861	0,78
Cap.Im Eastern Europe Eq	8,426	3,67
Dws Francoforte Lc	12,756	1,27
Dws Francoforte Nc	11,764	1,47
Dws Swiss Lc	28,687	1,95
Euromob. Jap. Equity F.	3,807	1,47
Generali Jap.	3,337	1,49
Gestielle Cina	6,072	1,32
Gestielle East Europe	13,999	4,1
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Arca Az.Alta Crescita	4,011	1,24
Aureo Ff Aggressivo	4,105	0,79
Aureo Multiaz.	8,440	0,9
Bipit. H.Crescita	4,021	1,36
Bipit. H.Valore	4,604	1,08
Bnl Az.Dividendo	3,989	1,32
Bussola Fdf Eur. New F.	4,120	2,06
Cap.Im Global Defensives	6,155	0,69
Cap.Im Global Gold & Min	8,256	2,51
Capitalgest Small Cap	7,557	1,78
Ducato Etico Geo	3,845	1,61
Euromob. Risk F.	36,071	1,12
Gestielle Etico Az.	5,536	1,06
Spaolo Az.Int. Etico	6,850	1,06
Systema Az.Crescita Atti	3,911	0,9
Systema Az.Valore Attivo	5,439	1,02
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Aureo Materie Prime	6,155	1,32
Azimut Energy	7,183	1,3
Gestnord Az.Energia	7,083	1,4
Interf.Eq.Eu Materials	11,881	1,72
Interf.Eq.Usa Energy	12,555	0,97
Italfor. Raw Mat.&en.	6,490	3,34
Nextra Az.Enmatprime	8,780	1,61
Ras Energy L	8,860	1,8
Ras Energy T	8,766	1,8
AZ. INDUSTRIA		
Interf.Eq U.S. Ind.	11,545	0,8
Interf.Euro Industrials	14,169	2,11
AZ. BENI DI CONSUMO		
Aureo Beni Di Consumo	4,237	0,47
Azimut Consumers	5,386	1,2
Cap.Im Global Cyclicals	4,057	1,12
Interf.Eq Cons. Staples	12,244	1,45
Interf.Eq Euro Cons Disc	11,933	1,75
Interf.Eq U.S. Cons Disc	9,878	0,66
Interf.Eq.Usa Consumer	7,383	0,42
Nextra Az.Beni Cons.	7,038	1,22
Ras Consumer Goods L	6,449	0,97
Ras Consumer Goods T	6,405	0,96
Ras Luxury L	3,549	1,55
Ras Luxury T	3,522	1,53
AZ. SALUTE		
Aureo Pharma	3,954	0,64
Cap.Im Global Biotech	2,929	1,53
Capitalgest Health Care	11,769	1,06
Eurom. Green E. F.	9,481	1,03
Gestielle Pharma	2,994	0,94
Interf.Eq.Eu Healthc.	11,039	1,18
Interf.Eq.Usa Health C.	7,282	0,86
Italfor. Healthcare	4,240	1,92
Nextra Az.Ph-biotech	6,772	1,23
Ras Individual Care L	6,344	1,2
Ras Individual Care T	6,288	1,21
Spaolo Salute E Amb.	15,415	1,04
AZ. FINANZA		
Aureo Finanza	4,856	0,89
Azimut Real Estate	8,840	2,08
Cap.Im Global Financials	4,616	1,05
Fondit. Euro Financials	9,739	1,66
Fondit. U.S. Financials	8,553	0,83
Gestielle World Financia	4,699	1,34
Gestnord Az.Banche	11,975	1,39
Interf.Eq.Eu Financials	10,191	1,66
Interf.Eq.Usa Financials	8,080	0,92
Italfor. Banks & Ins. C.	7,400	1,79
Nextra Az.Finanza	7,236	1,53
Ras Financial Services L	6,056	1,12
Ras Financial Services T	6,007	1,11
Spaolo Finance	28,147	1,29
AZ. INFORMATICA		
Capitalgest High Tech	1,738	1,22
Euromob. Hi-tech E. F.	11,359	0,91
Gestielle Tecnologia	1,834	1,1
Gestnord Az.Tecnologia	1,067	0,85
Nextra Az.Tec.Avan.	3,374	1,08
Primavera Tr. Az.High Te	3,572	1,16
Ras High Tech L	2,149	0,94
Ras High Tech T	2,134	0,99
Spaolo High Tech	4,278	0,94
Zenit High Tech	1,614	0,88
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Gestielle World Comm.	5,746	1,43
Italfor. Tmt	4,030	1,51
Nextra Az.Telecomu.	9,243	1,58
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	6,693	1,66
Aureo Tecnologia	1,825	0,77
Azimut Generation	5,901	1,44
Azimut Multi-media	3,063	1,06
Cap.Im Global Tmt	1,961	0,72
Ducato Immobiliare	10,477	1,93
Eurom. Real Estate Eq.	6,755	1,72
Fondit. Euro Cyclicals	10,601	1,58
Fondit. Euro Defensive	10,997	1,5
Fondit. Euro T.M.T.	6,172	1,81
Fondit. U.S. Cyclicals	9,215	0,73
Fondit. U.S. Defensive	7,994	0,83
Fondit. U.S. T.M.T.	2,754	0,88
Gestielle World Utilitie	5,227	1,12
Gestnord Az.Ambiente	7,249	1,
Inter.Int.Sec.New Ec	34,589	1,13
Interf.Eq.Eu T.T.	7,422	1,96
Interf.Eq.Usa T.T.	6,182	0,77
Optima Tecnologia	2,830	1,14
Ras Advanced Services L	2,868	1,38
Ras Advanced Services T	2,845	1,35
Ras Multimedia L	4,866	1,35
Ras Multimedia T	4,825	1,34
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	4,410	1,08
Arca Mul.Comp.E	4,639	0,74
Aureo Ff Dinamico	4,073	0,57
Azimut Mul.Comp.Eq.	5,632	-0,12
Bancoposta Prof.Svil.	5,972	0,66
Bds Arcobaleno Energia	6,387	0,74
Bipiemme&co. Comp.70	4,866	1,
Bipit. Profilo 4	4,893	1,05
Bpu Pra. Port. Aggressiv	5,485	1,2
Bpu Pra. Privilege 4	6,100	0,86
Bussola Fdf Sviluppo	3,805	1,22
Ducato Mix 50-100	4,418	1,12
Ducato Multi. Equity 50-	4,498	0,51
Generali All. Serv.Co. B	4,421	0,45
Imindustria	13,247	0,88
Multif.Comp.C 30/70	4,670	1,17
Nextra Team 5	4,331	0,93
Pixel Multifund-aggressi	4,190	1,04
Ras Multipartner70	4,605	0,77
Spaolo Soluzione 6	21,393	0,97
Spaolo Strategie 70	6,651	0,54
Vitamin Allocaz.80	6,288	1,27
BILANCIATI BILANCIATI		
Aaa Master Bil.	18,944	0,6
Alto Bil.	16,359	1,04
Arca Bb	33,150	0,63
Arca Cinquest.-comp.C	4,768	0,76
Arca Mul.Comp.D	4,760	0,46
Aureo Bil.	25,498	0,49
Azimut Bil.	22,862	0,82
Azimut Bil.Int.	6,963	0,59
Bancoposta Prof.Cresc.	5,724	0,42
Bds Arcobaleno Equilibri	6,050	0,55
Bim Bil.	21,934	0,8
Bipiemme Int.	12,479	0,65
Bipiemme&co. Comp.50	5,222	0,77
Bipit. Profilo 3	11,728	0,71
Bnl Strategia 90	4,739	0,42
Bnl Strategia Mercati	14,418	0,52
Bpu Pra. Port. Dinamico	5,364	0,79
Bpu Pra. Privilege 3	5,838	0,57
Bussola Fdf Crescita	4,485	0,61
Bussola Fdf Dinamica	4,088	0,91
Capit. Allocaz.50	19,623	1,09
Capit. Etico 40 Eq Gl.	5,341	0,49
Capitalgest Bil.	19,065	0,55
Carige Bil.Euro	5,949	0,75
Consultinvest Bil.	5,554	0,71
Ducato Mix 30-70	4,612	0,83
Ducato Multi. Equity 30-	4,641	0,37
Dws Eurorisparmio Lc	23,087	1,13
Dws Prof. Lc	55,450	0,71
Dws Prof. Nc	4,936	0,71
Effe Linea Dinamica	4,765	0,32
Epsilon Dlongrun	6,356	0,76
Euromob. Capitalfit	30,490	0,54
Fideuram Performance	11,753	0,64
Fondersel	46,130	0,66
Generali All. Serv.Co. C	4,778	0,34
Generali Rend	26,871	0,79
Geo Global Balanc. 1	7,272	-
Gestielle Global Asset 3	11,745	0,92
Gestnord Bil.Euro	14,875	0,87
Gestnord Bil.Int.	12,259	0,58
Grifocapital	19,332	0,76
Imi Capital	31,744	0,6
Mc G. Fdf Bil.	6,153	0,87
Med. Elite 60 L	5,710	0,99
Med. Elite 60 S	11,138	0,99
Multif.Comp.B 50/50	4,803	0,86
Nextam Part. Bil.	5,879	0,65
Nextra Bil.Inter.	8,886	0,7
Nextra Bilan.Euro	36,019	0,71
Open Fund Bil.Int.	4,408	0,78
Pixel Multifund-moderato	4,349	0,65
Primavera Bil.Euro	5,794	0,66
Ras Bil Glob. L	12,706	0,69
Ras Bil Glob. T	12,593	0,69
Ras Bil.Europa L	27,674	0,91
Ras Bil.Europa T	27,399	0,91
Ras Multipartner50	5,012	0,58
Sai Bil.	3,866	0,42
Spaolo Soluzione 4	6,176	0,52
Spaolo Soluzione 5	25,819	0,67
Spaolo Strategie 50	6,233	0,4
Special M.-comp.3	4,647	-
Symph.S Pat.Glob.	5,308	0,55
Symphonia Ms Largo	5,622	0,16
Valori Resp. Bil.	6,022	0,77
Vegagest Sintesi Dinamic	5,517	0,69
Vitamin Allocaz.60	6,091	0,88
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Aaa Master Bil Obb	9,136	0,2
Arca Cinquest.-comp.A	5,314	0,36
Arca Cinquest.-comp.B	5,040	0,58
Arca Mul.Comp.B	5,011	0,12
Arca Mul.Comp.C	4,842	0,29
Arca Te	15,743	0,47
Aureo Ff Ponderato	4,914	0,31
Azimut Mul.Comp.Cons.	5,353	-0,07
Azimut Protezione	7,242	0,24
Bancoposta Prof.Opport.	5,532	0,25
Bds Arc. Etico	5,129	0,14
Bds Arcobaleno Opportuni	5,697	0,33
Bil.Eq.Ital.	5,467	0,4
Bipiemme Mix	5,841	0,55
Bipiemme Visconteo	31,426	0,56
Bipiemme&co. Comp.30	5,254	0,52
Bipit. Profilo 2	7,697	0,43
Bnl Strategia 95	20,364	0,25
Bpu Pra. B. Euro Ris. Co	5,582	0,56
Bpu Pra. Port. Moderato	5,416	0,39
Bpu Pra. Privilege 1	5,397	0,32
Bpu Pra. Privilege 2	5,649	0,43
Bussola Fdf Evoluzione	4,900	0,31
Capit. Allocaz.30	11,081	0,44
Capit. Etico Euro Bal	5,201	0,33
Carige Mosaico Bil.Obb.	5,154	0,37
Ducato Mix 10-50	4,895	0,43
Ducato Multi. Equity 10-	4,701	0,26
Dws Bil.10-50 Lc	5,602	0,38
Dws Bil.10-50 Nc	5,433	0,31
Generali All. Serv.Co. D	5,229	0,33
Geo Global Balanc. 3	5,909	-
Gestielle Global Asset 2	11,730	0,47
Med. Elite 30 L	5,379	0,49
Med. Elite 30 S	10,545	0,5
Multif.Comp.A 70/30	5,016	1,09
Ras Multipartner20	5,599	0,34
Spaolo Soluzione 2	6,480	0,15
Spaolo Soluzione 3	6,874	0,26
Spaolo Strategie 30	5,530	0,27
Symphonia Ms Adagio	5,552	0,07
Vegagest Sintesi Audace	5,276	0,4
Vitamin Allocaz.30	5,643	0,48
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Aaa Master Mon.	9,186	-
Alto Mon.	6,493	-0,02
Arca Mm	13,168	-
Astese Mon.	5,244	-
Aureo Mon.	5,609	-
Bancoposta Mon.	5,550	-
Bim Obb.Breve Term.	5,856	-
Bipiemme Mon.	10,953	-
Bipiemme Tesoreria	6,248	-
Bipit. Mon.	13,315	-
Bipit. Tasso Var.	8,705	-
Bnl Obbl Euro Bt	6,661	-
Bpu Pra. Euro B. Term.	5,489	-
Bpvi Breve Termine	5,672	-
Cap.Im Euro Short T.	227,664	0,
Capit. Governativo B/T	8,212	-
Capitalgest Bond Euro Bt	9,467	-0,01
Carige Mon. Euro	10,554	-0,01
Cariparma Nextra Mon	6,658	0,02
Consultinvest Mon.	5,050	0,02
Cr Cento Valore	6,365	-
Cr. Cento Mon. Plus	5,249	-0,02
Ducato Fix Euro Bt	5,724	0,02
Ducato Fix Euro Tv	5,569	-
Dws Euro Breve Termine L	7,650	-
Dws Euro Breve Termine N	7,515	-
Euromob. Contovivo	11,129	-
Euromob. Rendifit	7,698	-0,01
Fideuram Security	8,890	0,01
Fondersel Redd.	12,945	-
Fondit. Euro Bnd Short T	7,060	-0,01
Fondit. Euro Currency	7,292	0,01
Generali Mon. Euro	15,182	-
Geo Eur. S. T Bond 1	6,157	-
Geo Eur. S. T Bond 2	6,160	-
Geo Eur. S. T Bond 3	6,165	-
Geo Eur. S. T Bond 4	6,133	-
Geo Eur. S. T Bond 5	6,208	-
Geo Eur. S. T Bond 6	6,187	-
Gestielle Bt Euro	6,891	-
Grifocash	6,014	-
Imi 2000	15,754	0,01
Interf.Euro Currency	6,150	-
Intesa Sistema Liquidita	5,065	0,02
Intesa Sistema Liquidita	5,079	0,02
Intra Obb.Euro Bt	5,128	-0,02
Laurinmoney	6,358	-
Leonardo Mon.	5,315	-0,02
Magna Graecia Monet.	8,826	-
Mediolanum Ri. Co.	12,460	-
Nextra Euro Mon.	14,141	0,01
Nextra Euro Tas.Var.	6,435	-
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,113	-
Optima Redd. Bt	5,999	-
Passadore Mon.	6,449	-
Perseo Rend.	6,447	-
Pioneer Monet. Euro	11,940	-0,01
Ras Cash L	6,271	-
Ras Cash T	6,226	-
Ras Mon.	14,285	-
Sai Euromon.	15,633	0,02
Spaolo Obb.Euro Br. T	6,840	-
Spaolo Soluzione Cash	9,037	-0,01
Systema Obb.Euro Bt	8,011	0,01
Teodorico Mon.	6,702	0,01
Unibanca Mon.	5,166	-
Valori Resp. Mon.	5,253	-
Vegagest Obb.Euro Breve	5,270	-0,02
Zenit Mon.	6,705	0,03
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Aaa Master Obb Euro M-lt	5,240	-
Anima Obb.Euro	6,076	0,03
Apulia Obb.Euro M.T.	7,091	-0,03
Arca Rr	7,984	-
Astese Obb.	5,142	-
Aureo Rend.	18,298	-0,02
Azimut Fixed Rate	9,123	-0,02
Azimut Redd. Euro	14,130	-0,01
Bancoposta Obb.Euro	6,074	-0,05
Bancoposta Prof.Risp.	5,237	-0,04
Bim Obb.Euro	5,958	-0,02
Bipiemme Europe Bond	6,341	-0,02
Bipit. Cedola	6,329	-
Bipit. Obb.Euro	14,428	-0,01
Bnl Euro Obb.	6,151	-0,02
Bpu Pra. Euro M/L Term.	5,871	-0,03
Bpvi Obb.Euro	5,947	-
Ca-am Mida Obb.Euro	16,905	-0,01
Cap.Im Euro High Qual.Bo	14,180	0,02
Capit. Eurobb.Mt	5,774	-
Capit. Governativo L/T	14,142	-0,02
Capit. Governativo M/T	8,291	-0,01
Capitalgest Bond Euro	9,598	-0,02
Carige Obb.Euro	9,680	-0,01
Carige Obb.Euro Lt	4,908	-
Cariparma Nextra Obbl	8,887	-
Ducato Fix Euro Mt	6,687	-0,03
Dws Euro Medio Termine L	16,455	-0,01
Dws Euro Medio Termine N	6,141	-
Epsilon Qincome	6,406	-0,02
Euromob. Euro Long Term	7,345	-0,03
Euromob. Redd.	13,707	-0,03
Fondaco Eurogov Beta	101,858	-0,03
Fondersel Euro	7,116	-0,03
Fondit. Euro B. Long T	6,498	-0,06
Fondit. Euro B. Med. T	9,624	-0,01
Generali Bond Euro	8,966	-0,03
Gestielle Etico Obb.	5,528	0,04
Gestielle Lt Euro	7,048	-0,03
Gestielle Mt Euro	13,157	-0,02
Imi Rend	8,683	-0,03
Interf.Euro Bond Long T	7,380	-0,07
Interf.Euro Bond Med. T	7,199	-0,03
Interf.Euro Short Term 1	6,206	-0,02
Interf.Euro Short Term 3	10,012	0,01
Intra Obb.Euro	5,199	-0,04
Italfor. Euro Bond	7,650	-
Leonardo Obb.	6,502	-0,02
Mediolanum Euromoney	6,720	-
Mediolanum Italmoney	6,624	-
Nextra Bondeuro	6,773	-0,01
Nextra Bondeuro Mt	9,350	-0,01
Nextra Long Bond E	8,346	-0,04
Nextra Sr Bond	5,376	0,02
Nordfondo Obb.Euro M.T.	15,385	-0,01
Open Fund Obb.Euro	5,517	0,04
Optima Obb.Euro	6,213	-
Pioneer Obb.Euro G. Dis	6,160	-0,03
Primavera Bond Euro	5,180	-0,02
Profilo Euro Bond	5,055	-0,04
Ras Lux B. Europe	52,309	-0,06
Ras Obb.L	28,590	-0,02
Ras Obb.T	28,311	-0,02
Sai Eurobb.	11,652	0,02
Spaolo Ob. Euro Dinam.	12,211	-0,02
Spaolo Ob. Euro Lungot	7,351	-0,04
Spaolo Obb.Euro M.T.	7,124	-0,03
Systema Obb.Euro M/L Ter	5,458	-
Unibanca Obb.Euro	5,208	-
Vegagest Obb.Euro	5,769	-0,05
Vegagest Obb.Euro Lungo	5,477	-0,07
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Abis Cash	4,991	-
Aureo Corp. Europa	5,369	-
Bipiemme Corp. Bond	6,526	-
Bnl Obb.Euro Corp.	4,557	-
Ca-am Mida Obb.Corp. Eur	6,272	0,05
Capitalgest Bond Corp.	6,502	-0,02
Carige Corporate Euro	6,030	-
Ducato Etico Fix	5,091	-0,02
Ducato Fix Imprese	6,018	-
Fondit. Euro Corporate B	7,599	-0,01
Generali Corp. Bond Euro	6,134	-0,02
Gestielle Corporate Bond	5,893	0,03
Interf.Euro Corporate Bd	4,498	-0,02
Nextra Bondcorp.Euro	6,494	-0,02
Nextra Corp. Brevet.	7,429	-
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,414	-
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	5,118	-0,02
Primavera Bond Corp. Eur	5,296	-
Sai Obb.Corporate	5,932	0,03
Spaolo Obb.Euro Corp.	5,446	-
Spaolo Tasso Var.	6,376	-
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Cap.Im Euro H.Y. Bonds	5,338	0,13
Ducato Fix High Yield	6,767	0,06
Gestielle High Risk Bond	5,263	0,11
Nextra Bondhy Europa	5,985	0,03
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
Cap.Im Us Short Term-$	66,222	0,03
Generali Cash Doll.	5,668	0,32
Gestielle Cash $	5,417	0,37
Nextra Cashdoll.	11,893	0,43
Nextra Cashdoll. $	15,128	-0,03
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	7,602	0,46
Aureo Doll.	5,240	-0,19
Azimut Redd. Usa	5,355	0,43
Bipit. H.Obb.Amer.	6,804	0,46
Bnl Obb.Doll.	5,374	0,43
Cap.Im Us High Qual.Bond	28,938	0,11
Capitalgest Bond $	6,113	0,43
Ducato Fix Doll.	6,601	0,41
Euromob. N. Amer. B.	7,891	0,39
Fondersel Doll.	7,621	0,46
Fondit. Bond Usa	7,383	0,49
Gestielle Bond Dollars	7,556	0,47
Interf.Bond Usa	6,329	0,49
Nextra Bonddoll.	7,219	0,49
Nextra Bonddoll. $	9,183	0,02
Nordfondo Obb.Doll.	12,253	0,44
Ras Us Bond Fund L	5,326	0,47
Ras Us Bond Fund T	5,276	0,48
Spaolo Obb.Doll.	6,307	0,43
OBBL. DOLL. HIGH YIELD		
Cap.Im Us High Yieldbond	5,315	-0,21
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Aaa Master Obb Int	7,848	0,08
Alpi Obb.Int.	6,903	-0,03
Alto Int.Obb.	5,413	0,02
Arca Bond	10,917	0,05
Arca Mul.Comp.A	5,181	0,08
Aureo Bond	7,048	-0,13
Aureo Ff Prudente	5,234	0,19
Azimut Rend. Int.	8,420	0,06
Bim Obb.Glob.	5,418	-0,13
Bipiemme Pianeta	8,105	-
Bipit. H.Obb.Glob.	9,935	0,05
Bpu Pra. Obb.Globali	4,884	0,02
Bpvi Bond	-	-
Bpvi Obb.Int.	5,093	0,04
Ca-am Mida Obb.Int.	11,067	0,1
Cap.Im Eastern Europe Bo	5,173	0,12
Capit. Gov L/T Int.	12,985	-
Capitalgest Global Bond	8,000	0,03
Carige Obb.Int.	5,012	-0,16
Cariparma Nextra Bond	8,269	0,13
Ducato Fix Glob.	7,692	0,05
Ducato Portf.Gl. Bond	4,941	0,08
Dws Bond Int. Lc	7,325	0,04
Dws Bond Int. Nc	10,659	0,04
Euromob. Int.Ation. B.	8,676	0,02
Fondersel Int.	11,890	0,03
Generali Bond Int.	12,682	0,02
Gestielle Obb.Int.	5,645	0,02
Imi Bond	13,405	0,04
Italfor. Global Bond	12,620	0,08
Laurin Bond	5,309	0,08
Leonardo Bond	5,240	0,06
Mediolanum Intermoney	6,427	0,08
Nextra Bondinter.	7,881	0,13
Nordfondo Obb.Int.	11,386	0,04
Optima Obb.Euro Global	6,112	0,02
Primavera Bond Int.	4,394	0,09
Ras Bond Fund L	13,949	0,06
Ras Bond Fund T	13,824	0,07
Sai Obb.Int.	7,715	-0,08
Sofidsim Bond	6,462	0,11
Spaolo Obb.Int.	10,564	0,05
Systema Obb.Glob.	6,438	0,06
Vegagest Obb.Int.	4,940	-0,12
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,135	-
Arca Corporate Bt	5,136	-
Bipit. H.Corporate B.	4,489	0,04
Bpu Pra. Obb.Glob. Corp.	5,840	0,07
Italfor. Corporate Bond	14,690	0,07
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Bpu Pra. Obb.Gl. Alto Re	7,331	0,15
Fondit. Bond Gbl High Yi	12,409	0,12
Interf.Bond Gbl High Yie	6,863	0,03
Mc G. Fdf High Yield	6,411	-0,05
OBBL. YEN		
Aureo Oriente	3,972	-0,23
Capitalgest Bond Yen	4,644	-0,13
Ducato Fix Yen	4,097	-0,12
Euromob. Yen B.	7,369	-0,14
Fondit. Bond Jap.	8,007	-0,11
Interf.Bond Jap.	4,721	-0,11
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	11,277	0,28
Aureo Alto Rendimento	7,117	0,03
Bipiemme Emerg. Mkts Bon	4,973	0,36
Bipit. H.Obb.Paesi Em	8,267	0,33
Bnl Obbl Emerg.	18,569	0,49
Cap.Im Em.-Mkts Bonds	15,851	0,01
Capitalgest Bond Em. Mkt	7,853	0,29
Ducato Fix Emerg.	11,204	0,26
Euromob. Emerg Mkt Bond	6,012	0,2
Fondit. Bond Glb Em Mkt	9,044	0,24
Gestielle Em. Markets B.	8,136	0,22
Interf.Bond Glb Em Mkt	-	-
Nextra Bondem.Vattiv	10,319	0,63
Nextra Bondem.Vcop.	9,407	0,19
Nordfondo Obb.Paesi Em.	7,040	0,43
Optima Obb.Em. Market	6,308	0,61
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	9,196	0,56
Ras Em. Mkts Bond F.L	5,175	0,47
Ras Em. Mkts Bond F.T	5,123	0,47
Vegagest Obb.High Yield	6,227	0,1
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Aaa Master Obb Euro Bt	15,618	-0,01
Anima Convertibile	5,878	0,32
Aureo Gestiob	9,134	-0,1
Azimut Floating Rate	6,951	-
Azimut Real Value	4,974	-0,02
Azimut Trend Tassi	8,139	0,01
Bnl Strat. Liq. Piu'	9,329	-
Bnl Tesoreria Liquidita'	5,057	-
Bpu Pra. Obb.Doll.	4,249	0,47
Bussola Fdf Glb High Y.	5,082	0,28
Cap.Im Cash Plus	5,046	0,04
Cap.Im Corporate Coupon	4,972	0,02
Cap.Im Euro Abs	5,094	-
Cap.Im Euro Conv. Bonds	5,499	0,31
Cap.Im Euro Inflation Li	5,119	-0,08
Capit. Etico Euro Bond	4,970	-0,02
Ducato Fix Convertibili	8,366	0,59
Fondit. Inflation Linked	12,207	-
Geo-gl S. T Bond 1	5,104	-
Geo-gl S. T Bond 2	5,091	-
Geo-global Real Bond	5,157	-
Gestielle Global Conv.	6,494	0,46
Groupama I. Bond Sel. Fu	5,243	-
Interf.Inflation Linked	11,959	-
Magna Graecia Obb.	6,823	0,01
Mediolanum Ri. Re.	12,185	0,25
Mediolanum V. de Gama	10,576	0,17
Nordfondo Obb.Conv.	5,307	0,25
Ras Cedola L	6,121	-
Ras Cedola T	6,065	-
Ras Lux Short T. Dollar	134,936	0,03
Ras Lux Short T. Eur.	62,039	0,01
Ras Spread Fund L	5,897	0,07
Ras Spread Fund T	5,834	0,05
Soliditas	5,014	0,08
Spaolo Currency Risk	7,407	0,07
Spaolo Global H.Yield	6,994	0,19
Spaolo Obb.Etico	5,302	-0,04
Spaolo Redd.	6,055	-
Spaolo Strategie Obb.100	5,629	0,12
Spaolo Vega Coupon	5,990	-0,02
Special M.-comp.1	5,719	-
Symph.S Ob.A.Europ	8,282	-0,02
OBBL. MISTI ITALIANI		
Agora Valore Prot. 95	5,622	0,18
Alleanza Obb.	5,616	0,3
Alto Obb.	7,948	0,26
Anima Fondimpiego	17,930	0,21
Arca Obb.Europa	7,707	0,13
Azimut Contofondo	5,014	0,04
Azimut Mul.Comp.Prud	5,257	-0,02
Azimut Solidity	7,356	0,08
Bancoposta Inv Pr 90	5,359	0,22
Bancoposta Prof.Rend.	5,350	0,07
Bim Corporate Mix	5,184	0,17
Bipiemme Sforzesco	8,775	0,22
Bipit. 80/20	9,398	0,3
Bipit. Et. Roma C. M.	10,480	0,11
Bipit. Profilo 1	4,772	0,19
Bnl Per Telethon	5,334	0,06
Bpu Pra. Port. Prudente	5,477	0,16
Ca Multimanager Difens.	5,102	0,06
Capit. Allocaz.10	5,879	0,15
Capit. Impiego Corp.	6,526	0,08
Carige Mosaico Obb.Misto	5,133	0,25
Cariparma Nextra Piu'	5,201	0,08
Cariparma Nextra Pr Din	5,204	0,12
Cariparma Nextra Pr. Din	5,178	0,12
Cr. Cento Misto Best	5,421	0,22
Dws Bil.0-20 Lc	9,137	0,15
Dws Bil.0-20 Nc	5,562	0,16
Dws Protezione 95 Lc	7,231	0,15
Effe Linea Prudente	4,891	0,06
Generali Cash	6,230	0,19
Geo Gl. Conv. Bond	5,655	-
Gestielle Global Asset 1	8,363	0,23
Grifobond	6,905	-0,14
Griforend	7,352	0,04
Intesa Bouquet Prof.Cons	5,187	0,08
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,166	0,16
Leonardo 80/20	5,724	0,16
Nextam Part. Obb.Misto	5,585	0,16
Nextra Equilibrio	7,342	0,23
Nextra Rend.	6,280	0,1
Nextra Sr Equity 10	5,459	0,2
Nextra Sr Equity 20	5,690	0,35
Nordfondo Etico Ob. Mist	6,014	0,15
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,363	0,18
Primavera Obb.Misto	5,441	0,31
Ras Longterm B. F.L	6,192	0,18
Ras Longterm B. F.T	6,139	0,18
Spaolo Etico Venezia Ser	5,325	0,11
Spaolo Protezione 95	5,371	0,28
Spaolo Strategie Obb.85	5,626	0,21
Special M.-comp.2	5,360	-
Symph.S Pat.Gl.Red	6,744	0,09
Systema Obb.Dinamico	6,662	0,12
Total Return Obb.	4,976	0,12
Valori Resp. Ob. Misto	5,344	0,11
Vegagest Sintesi Moderat	5,183	0,25
Vitamin Allocaz.10	5,404	0,2
Zenit Obb.	7,453	0,09
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Premium	5,988	-0,02
Bipiemme Risparmio	7,769	-0,01
Bnl Obbl Flessibile	7,642	0,14
Ca-am Mida Dinamico	5,142	0,02
Capit. Bond Total Return	7,119	0,01
Capitalgest Bond Tot Ret	9,243	0,02
Consultinvest High Yield	5,355	0,04
Consultinvest Redd.	7,130	0,03
Ducato Fix Rend.	17,182	0,09
Euromob. Total Ret Bond	6,091	-
Generali Institut. Bond	5,008	-
Geo Gl. B. Total Ret. 1	5,926	-
Geo Gl. B. Total Ret. 2	5,829	-
Geo Gl. Divers. Strategy	5,170	-
Gest. Cpi Tot. Ret. Obb.	5,112	0,08
Gestielle Tr Obb.	5,011	0,06
Ritorni Reali	5,095	-0,31
Spaolo Global Bond Risk	8,064	-0,01
Vegagest Obb.Flessibile	4,920	-0,08
LIQUIDITA' AREA EURO		
Anima Liquidità	5,914	-
Arca Bt Breve Term.	8,039	-
Arca Bt-tesoreria	5,244	-
Aureo Liquidità	5,254	-
Azimut Garanzia	11,474	-
Bipit. Liquidità	7,465	-
Bnl Cash	20,415	-
Bnl Liquidita' Euro	5,486	-
Bpu Pra Liquidita'	5,178	-
Ca-am Mida Mon.	11,289	-
Capit. Cash	5,749	0,02
Capit. Liquidità	5,717	0,02
Capitalgest Liquidità	6,675	-
Carige Liquidita' Euro	5,818	-
Ducato Fix Liquidità	6,192	-
Ducato Fix Mon.	7,813	-
Dws Liquidità Nc	6,853	0,01
Dws Tesoreria Imprese	7,657	-
Epsilon Cash	5,712	-
Euromob. Tesoreria	10,394	0,01
Fideuram Moneta	13,552	0,01
Fondaco Euro Cash	102,445	0,
Fondersel Cash	8,399	0,01
Ft Cash Plus	5,022	0,02
Generali Liquidità	6,063	-
Gestielle Cash Euro	6,565	-
Intesa Sistema Liquidita	5,093	-
Mediolanum Ri. Mo.	5,462	-
Nextam Part. Liquidità	5,339	-
Nextra Tesoreria	7,042	-
Nordfondo Liquidità	5,682	-
Optima Money	5,667	-
Perseo Mon. Euro	6,816	-
Ras Liquidita' A	5,135	0,02
Ras Liquidita' B	5,175	-
Sai Liquidità	10,571	0,01
Spaolo Liquidità Cl. A	6,770	-
Spaolo Liquidità Cl. B	6,860	-
Symph.S Monetaria	6,775	-
Vegagest Mon.	5,457	-
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Bnl Liquidita' Doll.	4,732	0,42
FONDI FLESSIBILI		
Aaa Master Flessibile	4,949	0,06
Abis Flessibile	5,311	-
Agoraflex	6,042	0,35
Alarico Re	5,124	1,12
Alpi Absolute Return	9,452	0,34
Anima Fondattivo	14,657	0,6
Arca Rendimento Assol T3	5,003	0,12
Arca Rendimento Assol T5	4,989	0,1
Asia Flessibile	5,727	1,08
Aureo Flessibile	6,141	0,89
Azimut Str. Trend	5,296	0,76
Azimut Trend	22,554	1,17
Azimut Trend It.	19,922	1,19
Bancoposta Centopiu'	4,935	0,43
Bim Flessibile	4,826	1,07
Bipiemme Flessibile	3,035	0,36
Bipit. Free	4,455	1,3
Biver Obiettivo Rendimen	5,101	0,12
Bnl Flessibile	21,029	1,14
Bnl Strategia Rend.	5,460	0,13
Bnl Tesoreria Rendimento	5,086	0,1
Bond Flessibile	5,149	-
Bpu Pra. Flessibile	5,293	0,51
Ca-am Mida Opportunità	5,313	0,26
Caam Absolute	4,954	-
Capit. Obiettivo 2007	5,336	0,24
Capit. Obiettivo 2010	5,552	0,4
Capit. Obiettivo 2015	5,791	0,7
Capit. Total Return	5,361	1,13
Capitalgest Flex Free	5,000	-
Capitalgest Flex Free 2	5,000	-
Capitalgest Flex Free 4	5,000	-
Capitalgest Redd. Più	6,647	0,41
Capitalgest Risk	7,155	0,55
Cariparma Nextra Redd T.	5,144	0,06
Cr Cento Premium	4,983	0,32
Ducato Etico Flex Civita	4,548	0,44
Ducato Flex 100	10,603	0,9
Ducato Flex 40	16,776	0,44
Ducato Multiman. Cash Pr	4,979	-0,12
Ducato Portf.Flessibile	4,549	0,22
Epsilon Qreturn	5,783	0,33
Euromob. Strategic	4,490	0,29
Fondaco Absolute Return	98,233	-
Fondersel Duemila	98,314	-
Fondit. Flexible	9,465	0,46
Formula 1 Balanced	6,858	0,56
Formula 1 Conservative	6,635	0,29
Formula 1 High Risk	6,885	1,18
Formula 1 Low Risk	6,548	0,23
Formula 1 Risk	6,745	1,02
Generali Institutional E	5,108	1,47
Generali Medium Risk	5,370	0,06
Generali Risk	5,453	0,57
Geo Eu. Equity Tot. Ret.	6,060	-
Gestielle Tr Alto Div.	5,075	0,32
Gestielle Tr Glob.	12,794	0,5
Gestnord Asset Allocatio	5,597	0,2
Grifoplus	5,354	0,36
Interfund System 100	10,042	0,03
Interfund System 40	10,053	0,02
Interfund System 80	9,892	0,57
Intesa Bouquet 2 Prof Co	5,158	0,08
Intesa Bouquet Prof.Att.	5,355	0,3
Intesa Bouquet Prof.Din.	5,448	0,42
Intesa Bouquet Prof.Prud	5,298	0,19
Intesa Garanz Att-i Sem	4,943	0,14
Intesa Premium	5,210	0,1
Intesa Premium Power	5,011	0,3
Intra Assoluto	5,164	0,23
Intra Flessibile	5,160	0,12
Investitori Flessibile	6,207	0,42
Iride	5,209	0,12
It. Fles	5,849	0,39
Kairos M-manager Amer.	938,004	-
Kairos M-manager Asia	1094,852	-
Kairos M-manager Glob.	1121,900	-
Kairos P.Fund	6,510	1,34
Kairos P.Income Fund	6,202	0,03
M.Gestion Trend Global	5,296	0,09
Mc G. Fdf Flex Best F.	6,990	0,14
Nextra Obiettivo Crescit	3,053	0,16
Nextra Obiettivo Red	7,565	0,07
Nextra Team 1	5,594	0,05
Nextra Team 2	5,236	0,11
Nextra Team 3	4,731	0,4
Nextra Team 4	4,268	0,66
Nextra Top Approach	5,554	0,04
Nextra Top Dynamic	5,726	0,12
Nordest Sic	5,570	0,72
Parit. Orchestra	70,782	0,03
Pioneer Target Controllo	5,006	-
Pioneer Target Equilibri	5,000	0,04
Pioneer Target Sviluppo	22,150	0,25
Primavera Tr. Flessib. G	4,960	0,14
Profilo Best Funds	6,047	0,15
Profilo Elite Flessibile	5,521	0,55
Ras Opportunities L	5,032	0,9
Ras Opportunities T	4,988	0,89
Ras T. R. Prudente L	5,150	0,08
Ras T.R. Dinamico L	5,198	0,15
Ras T.R. Dinamico T	5,177	0,15
Ras T.R. Prudente T	5,128	0,06
Spaolo High Risk	4,314	0,58
Symph.S. Fortissimo	2,837	1,07
Tank Flessibile	5,661	0,62
Total Return	4,771	0,32
Unibanca Plus	4,989	0,2
Vegagest Flessibile	6,050	0,32
Zenit Absolute Return	6,515	0,51
ALTRI		
Bpn Un Futur	3,420	-1,72
Bpn Un Overl	5,140	-0,39
Cu Vita Allegro	4,700	-2,49
Cu Vita Andante	5,920	-0,84
Cu Vita Balanced	5,320	0,19
Cu Vita Bank.In	4,910	-3,91
Cu Vita Biotch.	3,460	-3,62
Cu Vita E. Equity	5,690	-0,18
Cu Vita Eb $ Bond	4,370	0,69
Cu Vita Eb Dutch Eq	3,840	0,26
Cu Vita Eb Emu Bond	6,320	0,16
Cu Vita Eb Eur Eq	4,340	-0,23
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,290	0,78
Cu Vita Eb Jap.Eq	4,070	0,49
Cu Vita Eb N.A. Eq	3,340	1,83
Cu Vita Eurof.Eq	5,000	0,2
Cu Vita Europe Cf	28,480	-1,25
Cu Vita Global Bond	4,970	0,2
Cu Vita Global Eq	5,240	-
Cu Vita Jap. Cf	28,060	-1,65
Cu Vita Mosso	4,920	-2,38
Cu Vita Plus	11,161	-2,11
Cu Vita Pres. Eq	5,050	0,2
Cu Vita Pro. 70	6,070	0,33
Cu Vita Pro. 80	5,850	-
Cu Vita Pro. 90	5,730	-
Cu Vita Pro. Eq	11,260	-1,31
Cu Vita Safe Eq	9,770	0,1
Cu Vita Tech.Eq	1,990	0,51
Ina Val Att	3,792	0,05
Ina Val Est	1,020	0,2
Nis Strategic 1	26,600	-1,15
Nv Ina Va At	6,942	0,04
Rea Cap Eu	12,019	0,03
Rea Imp Em	13,528	-6,44
Rea Imp It	10,821	-4,56
Rea Imp Mon	8,743	-3,14
Reale Bil.Aggres.	7,343	-2,5
Reale Bil.Attiva	9,012	-1,23
Reale Dinam. Prot.	11,006	0,04
Reale L.Garantita	9,666	-1,07
Reale Linea Cons.	9,949	-0,03
Reale Linea Equilib.	9,490	-2,14
Reale Linea Futuro	8,805	-3,81
Reale Obb.	11,030	0,04
Reale Trasformaz.	9,108	-0,31
Sai Alfa2000	5,140	0,98
Sai Beta2000	4,640	0,65
Sai Omeg2000	6,610	0,15
Sai Quota	18,190	-

MUTUO
DOLCE
MUTUO

Scegli la convenienza dei Mutui Casa FriulAdria
Finanziamenti fino al 100%, durata fino a 30 anni.

Banca Popolare FriulAdria
FriulAdria è una banca del Gruppo Intesa

Le condizioni economiche praticate sono riportate in dettaglio nei fogli informativi, disponibili in tutte le nostre Filiali.

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 01/09/06 2,75%	99,960	99,960
BTP 01/11/06 7,75%	101,960	102,000
BTP 01/07/06 8,75%	100,440	100,480
BTP 15/01/07 2,75%	99,850	99,850
BTP 01/06/07 3%	99,870	99,880
BTP 01/03/07 4,5%	101,020	101,040
BTP 15/10/07 5%	102,320	102,330
BTP 01/11/07 6%	103,710	103,770
BTP 01/02/07 6,75%	102,400	102,410
BTP 01/07/07 6,75%	103,760	103,780
BTP 15/09/08 1,65%	101,260	101,300
BTP 15/06/08 2,5%	98,280	98,310
BTP 01/02/08 2,75%	99,110	99,130
BTP 15/01/08 3,5%	100,330	100,350
BTP 15/09/08 3,5%	100,290	100,320
BTP 01/05/08 5%	103,050	103,060
BTP 15/04/09 3%	98,750	98,780
BTP 01/02/09 3%	98,770	98,800
BTP 01/11/09 4,25%	102,250	102,290
BTP 01/05/09 4,5%	102,750	102,790
BTP 15/09/10 0,95%	97,910	97,960
BTP 15/06/10 2,75%	96,740	96,750
BTP 15/01/10 3%	98,050	98,090
BTP 01/11/10 5,5%	107,440	107,470
BTP 01/11/11 1,9%	92,860	92,860
BTP 15/03/11 3,5%	99,080	99,130
BTP 01/08/11 5,25%	107,050	107,090
BTP 01/02/12 5%	106,170	106,180
BTP 01/08/13 4,25%	102,160	102,160
BTP 01/02/13 4,75%	105,190	105,300
BTP 15/09/14 2,15%	102,380	102,530
BTP 01/08/14 4,25%	101,830	101,890
BTP 01/08/15 3,75%	97,390	97,460
BTP 01/02/15 4,25%	101,500	101,570
BTP 01/08/16 3,75%	96,550	96,640
BTP 01/08/17 5,25%	109,450	109,640
BTP 01/02/19 4,25%	99,790	99,850
BTP 01/02/20 4,5%	101,770	101,870
BTP 22/12/23 8,5%	162,500	162,500
BTP 01/11/23 9%	155,690	155,780
BTP 01/11/26 7,25%	136,920	137,110
BTP 01/11/27 6,5%	127,020	127,250
BTP 01/11/29 5,25%	109,920	110,030
BTP 01/05/31 6%	121,360	121,550
BTP 01/02/33 5,75%	118,230	118,530
BTP 01/08/34 5%	106,830	107,020
BTP 01/02/37 4%	90,390	90,580
BTP 15/09/35 2,35%	100,230	100,890
CCT 01/12/06 T.V.	100,100	100,100
CCT 01/01/07 T.V.	100,230	100,240
CCT 01/07/07 T.V.	100,200	100,210
CCT 01/08/07 T.V.	100,210	100,210
CCT 28/09/07 T.V.	95,810	95,820
CCT 01/04/08 T.V.	100,320	100,320
CCT 01/09/08 T.V.	100,300	100,300
CCT 01/07/08 T.V.	100,500	100,480
CCT 01/07/09 T.V.	100,360	100,370
CCT 01/04/09 T.V.	100,360	100,360
CCT 01/08/09 T.V.	100,360	100,360
CCT 01/10/09 T.V.	100,360	100,360
CCT 01/07/09 T.V.	100,500	100,390
CCT 01/02/10 T.V.	100,370	100,370
CCT 01/06/10 T.V.	100,370	100,350
CCT 01/12/10 T.V.	100,360	100,360
CCT 01/05/11 T.V.	100,350	100,350
CCT 01/11/11 T.V.	100,350	100,360
CCT 01/11/12 T.V.	100,370	100,370
CTZ 31/07/06 Z.C.	99,540	99,540
CTZ 30/04/07 Z.C.	97,200	97,200
CTZ 30/05/08 Z.C.	93,510	93,520

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-10 7,5%	96,28	2,74
Azimut 04-09 3,15%	140,95	3,65
B.P.Intra 01-06 3%	116,86	-3,74
B.P.Italiana 00-10 4,7	104,89	-0,11
Bca Carige 1,5% 03/13	157,62	0,73
Bca Ifis 04-09 Cv	111,59	0,30
Bim 05-15	109,99	-0,66
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	103,54	0,28
Cr.Valtell. 2007	148,06	-0,33
Enertad 03-06 5,75%	99,98	0,13
Sias 2,625% 05/17	104,56	0,06
Snia 05/10	101,56	-0,63
Telecom 2010 1,5%	118,82	-0,10
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	216,86	2,61

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Apulia Pront	2,167	2,185
Autostrade Mer.	36,80	36,80
Bioera	11,300	11,300
Borgosesia	2,370	2,370
Borgosesia Rnc	2,275	2,340
Caleffi	3,240	3,256
Cia	0,1948	0,1970
Cit	0,3800	0,3800
Fnm	1,470	1,490
Greenvision	16,000	16,000
Innotech	1,439	1,270
Kerself	2,550	2,600
Mondo He	3,370	3,261
Monti Ascensori	2,950	2,950
Noemalife	10,770	10,450
Pierrel	5,654	5,727
Pop Emiliage06	N.R.	47,20
Pop.Em.Rom.03-08 4%	141,60	140,50
Pop.Emilia Romagna	47,60	48,10
Pop.Sondrio	12,750	12,650
Rgi	15,450	15,450
Sicc	0,8800	0,8800
Tamburi	2,127	2,148

Pagina in collaborazione con **FriulAdria**
Fonte dati
«Il Sole 24 ore» «Radiocor»

L'amministratore delegato e direttore generale dell'istituto controllato da Intesa se ne andrà alla fine di giugno in coincidenza con la scadenza del mandato triennale

De Puppi lascia la guida della Popolare Friuladria

«Completata la mia missione. Oggi la banca è un'azienda solida che produce valore per azionisti e territorio»

L'amministratore delegato di Friuladria Luigi de Puppi

di **Piercarlo Fiumanò**

TRIESTE Luigi de Puppi lascia la Banca Popolare Friuladria. Una svolta inattesa per l'istituto regionale soprattutto per il calibro professionale del super-manager che negli ultimi tre anni ha rilanciato la banca del gruppo Intesa e si preparava a lanciare importanti operazioni in Carinzia e nei Paesi dell'Est. La decisione di de Puppi è stata comunicata ieri al cda e ai responsabili dell'azienda. De Puppi lascerà con la fine di giugno alla scadenza del mandato triennale. Nella nota di Friuladria si sottolinea che sotto la sua guida la banca ha registrato una crescita «qualitativa e quantitativa» conquistando «ulteriori quote di mercato nella raccolta (+13%) e negli impieghi (+30%). Centrati tutti gli obiettivi del piano d'impresa 2003-2005 «dando stabilità alla crescita».

Di fatto Friuladria, a pochi giorni dalla scomparsa del vicepresidente Alfonso Desiata, deve fare i conti con una svolta pesante al vertice. De Puppi concentrava in sè pieni poteri (ad e direttore generale) su mandato diretto dell'ad di Intesa Corrado Passera che aveva individuato in lui il manager in grado di guidare il rilancio della banca divenuta leader in Friuli Venezia Giulia. E per questo gli aveva affidato i poteri esclusivi di ad, inconsueti per una banca «regionale» come Friuladria. Un rapporto di fiducia che negli ultimi tre anni ha consentito a de Puppi di ridare pieno slancio all'operatività dell'istituto. Nelle ultime settimane la decisione di Intesa di nominare un nuovo direttore generale, il trevigiano Luigi Dal Mas, causa i «raggiunti limiti di età» di de Puppi (che quest'anno compie 65 anni), ha modificato peraltro il quadro di attribuzione delle competenze al vertice. De Puppi, avendo portato a termine il suo piano strategico e dopo avere rafforzato e rilanciato la banca, ha considerato esaurita la sua missione. D'altra parte se fosse rimasto si sarebbero potuti originare conflitti di attribuzione dei poteri fra un amministratore delegato «forte» (funzione esclusiva di De Puppi) e il nuovo direttore generale. Da qui la decisione di abbandonare anche il cda. L'addio definitivo si consumerà entro il 30 giugno alla scadenza del mandato triennale. L'uscita del manager evita così al vertice di Friuladria «duplicazioni di poteri» garantendo un «corretto avvicendamento generazionale» nel quadro di una gestione che sarà affidata solo a un direttore generale. D'altra parte de Puppi ha preso la decisione nella piena convinzione che oggi la banca viaggi «alla velocità giusta»: «Oggi lascio un'azienda solida e brillante, una banca che produce valore per gli azionisti e per il territorio e rappresenta essa stessa un valore da tenere stretto».

Negli ambienti economici regionali si scommette intanto sulla possibile futura destinazione del super-manager già amministratore delegato di Elextrolux-Zanussi e Benetton: «È stato un triennio di intenso lavoro, impegnativo ed esaltante - afferma de Puppi. Friuladria ha accentuato il suo dinamismo consolidando il ruolo di leader di mercato, recuperando sicurezza e fiducia nei propri mezzi e soprattutto rafforzando la centralità del cliente. Ciò è stato possibile grazie all' eccezionale risposta da parte dell'intera struttura che ha creduto in questa strategia facendola diventare vincente».

SCHEDA

Centrato il piano industriale

Nella sua gestione forte rafforzamento e sbarco verso Est

TRIESTE Sotto la guida di De Puppi Friuladria ha «raggiunto tutti gli obiettivi del primo piano d'impresa (2003-2005) dando stabilità alla crescita, come confermano gli indicatori del primo quadrimestre 2006 che evidenziano aumenti del 13% negli impieghi e dell'11% nella raccolta, con un *cost income* che per la prima volta è sceso sotto il 50%»: così la nota diffusa ieri dall'istituto che fa un bilancio dei tre anni della gestione de Puppi.

L'attività di Friuladria, con un forte rafforzmento nei Paesi dell'Est, si è caratterizzata «per la concretezza e l'originalità delle strategie perseguite». Nell' ottica di una grande banca di relazione con il territorio Friuladria «ha saputo proporsi con successo nel ruolo di partner delle istituzioni nella promozione e nella realizzazione di importanti progetti quali ad esempio la candidatura di Trieste a sede dell'Expo 2008, il sostegno al riconoscimento di Cividale a patrimonio dell'umanità da parte dell'Unesco e l'avvio del progetto Longobardia, nonché la creazione di un Osservatorio sullo sviluppo dei Balcani unitamente ad Eurispes». Friuladria ha sviluppato il proprio inserimento all'estero, in particolare in Slovenia dove ha acquisito la società Centurion che opera nel settore delle carte di credito e del credito al consumo: «L'originalità delle iniziative di Friuladria - dice De Puppi nella nota - si sintetizza nell'aver saputo individuare nel patrimonio culturale della regione la ricchezza moltiplicatrice dell'economia coniugando così cultura e sviluppo economico con effetti benefici sull'occupazione e sul reddito prodotto».

L'assemblea dei soci ha votato contro la revoca degli incarichi al banchiere sospeso il 10 aprile scorso. Contrari i fondi esteri

Mediobanca, Geronzi reintegrato alla vicepresidenza

MILANO Cesare Geronzi torna in Mediobanca grazie al via libera dell'assemblea dei soci ma senza l'appoggio dei fondi esteri. Questi ultimi, pur con un peso marginale nell'azionariato dell'istituto, hanno rotto l'unanimità che si era vista lunedì nel patto di sindacato (53,9% del capitale).

Senza peraltro cambiare l'attesa decisione finale, che è stata quella di reintegrare il banchiere nel consiglio di amministrazione e alla vicepresidenza dell'istituto e consentirgli quindi, in prospettiva, di giocare a pieno titolo nell'eventuale risiko che potrebbe coinvolgere Capitalia, principale socio di Piazzetta Cuccia insieme a Unicredit.

Su questo fronte in particolare l'amministratore delegato di Piazza Cordusio, Alessandro Profumo, ieri presente all'appuntamento in Mediobanca, ha rivendicato di recente di voler avere, quanto meno, voce in capitolo nelle operazioni che coinvolgessero Mediobanca e la partecipata Assicurazioni Generali di Trieste.

Da parte loro i soci dell'istituto milanese, riuniti in mattinata, ci hanno messo meno di un'ora a votare contro la revoca dagli incarichi di Geronzi, che era stato sospeso il 10 aprile a seguito dell'interdizione decisa dal gip di Parma per le vicende Parmatour e Ciappazzi. Scaduto il provvedimento giudiziario il 21 aprile, l'assemblea, definita «un atto dovuto», «è stata convocata in tempi immediati per evitare ogni interpretazione», ha spiegato il presidente di Mediobanca Gabriele Galateri ai pochi soci presenti (17 persone, in rappresentanza in proprio o per delega del 58,19% del capitale al momento del voto) ai quali, in avvio dei lavori, ha anche offerto un caffè.

Dopo aver raccolto la proposta di reintegro da parte della rappresentante dei soci italiani del patto (44,14% del capitale), Galateri, pur ricordando che il cda non poteva dare indicazioni sull'argomento all'ordine del giorno, ha voluto sottolineare che «Geronzi, per quanto riguarda Mediobanca, si è sempre comportato in modo corretto e allineato agli interessi della banca».

Un drappello di investitori internazionali si è mostrato però di diverso avviso e ha votato contro il reintegro del banchiere. Si tratta di Brown Brothers Harriman and Co, Unisuper, Nottinghamshire County Council Fund, Regent Strat Europena Eq e Gpb/G-Rbc Continental European per un totale di 297mila azioni, poco più dello 0,3% del capitale. Altri fondi esteri per 77.372 azioni si sono astenuti. Ha votato invece compatto a sostegno del presidente di Capitalia il patto di sindacato del quale fanno parte tutti i maggiori soci di Mediobanca a parte Danilo Coppola e Luigi Zunino. I due immobiliaristi, azionisti rispettivamente al 4,54% e al 2%, non hanno partecipato all'assemblea.

Il banchiere Cesare Geronzi

Dalla Provincia di Trieste Maria Teresa Bassa Poropat va all'attacco dei colleghi: «È stato un colpo di mano. Ci eravamo accordati per un candidato condiviso»

Vigilia infuocata dell'assemblea dei soci che domani è chiamata a eleggere il nuovo cda dello scalo di Ronchi dei Legionari

Aeroporto, De Anna: «Nessun passo indietro su Brandolin»

Il presidente uscente conferma la scelta del consorzio. Illy: «Non è un interlocutore affidabile»

Elio De Anna

RONCHI DEI LEGIONARI Infuocata vigilia, a Ronchi dei Legionari, dove domani pomeriggio, alle 15.30, si riunisce l'assemblea della società di gestione dell'aeroporto, chiamata ad eleggere il nuovo consiglio di amministrazione ed il nuovo presidente in carica per il prossimo triennio. Ma le posizioni dei due soci, Consorzio e Regione, appaiono ancor oggi distanti e divergenti. Mai come adesso a dir il vero.

Così domani o si trova l'accordo tra le parti o il socio di maggioranza, come avvenuto nel 2003, formerà da solo il nuovo Cda. «Per quanto mi riguarda non si farà nessun passo indietro – sono le parole del presidente uscente della Spa, Elio De Anna – anche perchè sabato c'è stata una votazione che ha raccolto il 65% delle preferenze e che è stato un risultato trasversale emerso dalla presa di posizione di ogni parte politica attorno a dei nomi che sono l'espressione del territorio. Prendo atto delle dichiarazioni del presidente Riccardo Illy, ma mi auguro che siano frutto di un suo personalissimo pensiero e non della coalizione che lo sostiene. Le sue dichiarazioni mi sembrano fuori luogo – aggiunge – soprattutto quando egli mette in dubbio le capacità e la collocazione di un uomo serio qual'è Giorgio Brandolin».

L'ex presidente della Provincia di Gorizia: ecco quale sembra essere il vero oggetto del contendere. Ed il governatore della Regione è chiaro in tal senso: o il Consorzio ritira la sua candidatura a presidente o non ci sarà nessuna designazione di rappresentanti regionali nel Cda. «Non è un interlocutore affidabile – commenta Illy – anche per il fatto che se fosse davvero leale alla coalizione di centrosinistra si sarebbe già chiamato fuori da questa contesa. Non avrebbe continuato a prestare il suo fianco capendo l'imbarazzo a cui ha costretto i rappresentanti degli enti pubblici amministrati dal centrosinistra. Ma evidentemente non è leale od ha una concezione tutta sua della lealtà. Ribadisco che se sarà Brandolin il candidato noi non entreremo». Riccardo Illy fa un'analisi sull'esito dell'assemblea del Consorzio di sabato, caratterizzato dal voto positivo alla proposta Di Piazza espresso da molti enti pubblici della provincia isontina. «Riconosco il fatto che ci sia una certa preoccupazione da parte del territorio – sono ancora le parole di Illy – preoccupazione che riguarda aspetti come l'occupazione e l'indotto che lo scalo può portare. Ma credo sia molto più importante l'effetto positivo che l'aeroporto di Ronchi dei Legionari può avere come traino per l'economia regionale». E sulla vicenda da registrare anche la presa di posizione del presidente della Provincia di Trieste. «È stato un colpo di mano – commenta Maria Teresa Bassa Poropat – anche perchè solo dieci giorni prima con gli altri presidenti di Provincia ci eravamo accordati per un presidente condiviso. Mi sembra poi strano che non ci sia stato dibattito alla mia dichiarazione fatta nel corso dell'assemblea, ma solo mezz'ora di pausa richiesta dal sindaco Dipiazza che ha poi presentato i cinque nomi sui quali non c'era stata alcuna convergenza».

Luca Perrino

Artigiani lasciati senza contributi «energetici» dalla Regione

UDINE Gli artigiani della regione non hanno il diritto di risparmiare energia. I contributi regionali per il contenimento dei consumi energetici, infatti, discriminano le imprese artigiane. Lo ha scoperto la Cna provinciale di Udine. «Effettuando una ricerca, per conto di un nostro associato – ha spiegato il direttore della Cna udinse, Giovanni Forcione -, abbiamo sì trovato una normativa regionale su contributi al risparmio energetico, ma abbiamo anche dovuto constatare che la stessa non comprende gli artigiani». Più che di una legge, si tratta, in realtà, del solo articolo 8 della L.R. 15/02/99, ovverosia della Legge finanziaria 1999. «La norma – ha chiarito Forcione - prevede contributi per la realizzazione o modificazione di impianti, al fine di contribuire al contenimento dei consumi energetici nei processi produttivi e favorire l'utilizzazione delle fonti rinnovabili di energia». I contributi sono concessi nella misura del 25% delle spese amissibili a favore delle pmi industriali e del 15 % a favore delle grandi imprese industriali, con esclusione delle imprese artigiane.

«Incredibile! – ha concluso Forcione -. Escludere le imprese artigiane, ma anche altri tipi di imprese, non è certo stata un'idea lungimirante. Sollecitiamo il Consiglio Regionale e l'esecutivo a porre rimedio alla questione e ad affrontare, subito dopo, la materia del risparmio energetico, anche dal punto di vista del ruolo che possono ricoprire tutte le imprese, a cominciare da quelle artigiane». Gli assessori regionali alle Attività Produttive e all'Energia hanno già assicurato il loro interessamento per risolvere il problema.

c.t.p.

EDITORIA

Intervista all'ingegnere sul quotidiano inglese

Financial Times: «Il veterano De Benedetti porta una sferzata di energia al gruppo Espresso»

ROMA Un ampio ritratto (che occupa praticamente un'intera pagina) è stato dedicato ieri dal quotidiano inglese «Financial Times» a Carlo De Benedetti in occasione della sua nomina a presidente dell'editrice L'Espresso. Il Financial Times definisce questa nomina, come «un'iniezione di energia». Il titolo dell'intervista è «il veterano italiano porta all'Espresso una sferzata di energia».

L'ingegnere Carlo De Benedetti ha assunto la presidenza dell'Espresso succedendo a Carlo Caracciolo che della società è stato fondatore e presidente negli ultimi 50 anni. De Benedetti ammette che questo nuovo impegno ridurrà il suo tempo libero: «Mia moglie - confessa - non era assolutamente d'accordo con me». Per quanto si riferisce all' espansione internazionale della società, De Benedetti precisa: «Noi crediamo che sia molto difficile possedere una quotidiano nel proprio paese ma che sia ancora più difficile possedere un quotidiano in un altro paese».

Il futuro del gruppo l'Espresso quindi sarà soprattutto basato sull'innovazione continua in Italia. «Il lettore medio - dice De Benedetti - desidera infatti partecipare alla comunità del suo quotidiano. Vuole perciò interagire attraverso gli sms, i blogs, le radio e la televisione sul web. Vuole partecipare al gioco e non limitarsi ad essere uno spettatore passivo». Il quotidiano finanziario britannico ricorda che La Repubblica (che fa capo al gruppo Espresso) è stata pioniera nella vendita dei libri attraverso il quotidiano. E spiega che la società editoriale di De Benedetti «ha sinora venduto 50 milioni di libri, quasi l'equivalente di uno per ogni italiano, in una nazionale che tradizionalmente legge poco».

Carlo De Benedetti

Per De Benedetti le caratteristiche di un buon manager sono «trasparenza, impegno e capacità di far crescere le leadership». «Si deve essere in grado di riconoscere immediatamente se qualcuno sarà capace di diventare un amministratore delegato un giorno - racconta l'ingegnere -. E debbo dire, fortunatamente per me, che in quell' area ho fatto molti pochi errori».

FORMAZIONE

A Udine e Trieste un convegno farà il bilancio del progetto avviato cinque anni fa dalla Regione Fvg

Oltre 350 nuove aziende nate con «Imprenderò»

UDINE Oltre trecentocinquanta nuove imprese avviate in cinque anni di attività. Ma questo è il suo ultimo anno di «Imprenderò» così come lo conosciamo. Il progetto arriva infatti alla chiusura del suo secondo rinnovo con la Regione Friuli Venezia Giulia (l'ultimo possibile) e tira le somme del lavoro svolto finora con un convegno in programma martedì 30 al Palazzo delle Professioni di Udine, in via Cjavecis 3, dal titolo «Il futuro dell'orientamento imprenditoriale in Friuli Venezia Giulia: un'opportunità per la scuola, i giovani e la società. Modelli a confronto», che tirerà appunto le fila dello stato dell'orientamento in regione, in Italia e in Europa, presentando programmi e progetti messi in atto durante gli anni di attività.

«Nel primo biennio sono state 175 – precisa Barbara Sivilotti, dello staff Imprenderò – e alla conclusione del triennio seguente contiamo di raggiungere lo stesso numero. I settori sono stati i più disparati, ma la cosa da sottolineare è che per due terzi hanno riguardato imprenditrici o personale femminile».

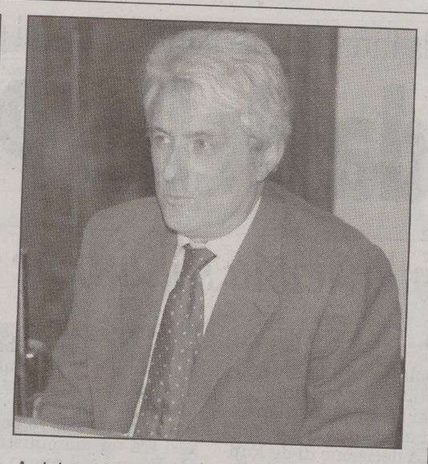
Sono state quindi un valido mezzo di ricollocazione sul mercato del lavoro, anche perché hanno interessato o imprenditori molto giovani, o ultracinquantenni, che erano stati espulsi o avevano lasciato spontaneamente l'occupazione dipendente. La zona più prolifica per le imprese è stata quella di Udine e Pordenone. Difficile rinunciare a queste opportunità ora che un ulteriore rinnovo del progetto è impossibile? «Stiamo cercando con la Regione una via di uscita – spiegano i responsabili del progetto – magari riproponendo la collaborazione sotto altra forma».

«Imprenderò» si è mosso anche su altri campi, come quello delle aziende esistenti, delle quali si è favorito lo spi-off aziendale, il passaggio familiare e la conversione produttiva. Tutti settori dei quali sarà illustrato l'andamento durante il convegno di martedì. Alle 9.30 l'apertura dei lavori sarà affidata a Tiziano Venier, direttore di «Imprenderò». Si terrà poi la presentazione dei risultati dell'esperienza quadriennale dell'Officina studenti. Un progetto con il quale gli studenti della scuole regionali hanno potuto creare delle vere e proprie aziende, da portare avanti durante l'anno scolastico, con l'acquisizione di clienti, la vendita di prodotti, e anche l'iscrizione ad uno speciale registro della Ccia.

«In tutto, abbiamo coinvolto una ventina di scuole all'anno – spiega ancora la responsabile – per un totale di oltre ottanta istituti partecipanti». A seguire si parlerà del progetto «Rete telematica delle imprese formative simulate e del progetto enterprise–ebg european business game», mentre da Padova sarà presentata l'esperienza del progetto «Crea la tua impresa».

Nel pomeriggio i lavori si apriranno con la presentazione della partecipazione italiana al progetto europeo Junior Achievement, con le esperienze in Germania, Svizzera, Grand Bretagna, Lettonia. A chiudere i lavori sarà l'intervento dell'assessore al Lavoro e Formazione Roberto Cosolini. Il convegno vedrà anche una piccola appendice a Trieste, nella mattina del 31 maggio, quando in mattinata, alla sala Saturnia della stazione Marittima, si terrà la premiazione dell'impresa vincitrice dell'edizione 2005/2006 dell'Officina studenti.

Elena Orsi

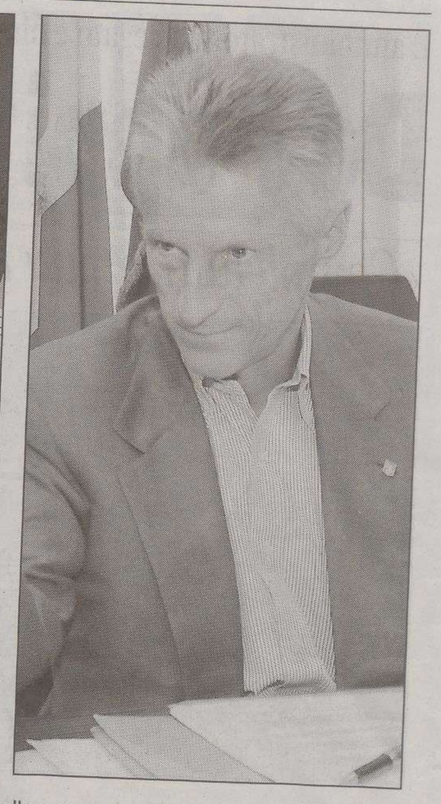


A sinistra, il diessino Carlo Pegorer. Sopra, il «cittadino» Bruno Malattia. A destra, il diellino Gianfranco Moretton

Ds soddisfatti: «C'è convergenza sulle nostre proposte». Malattia: incontro tutto «melina e melassa». Partiti minori, dissidio sullo sbarramento

Vertice con Illy: sei priorità per la «fase 2»

Legge elettorale, casa, lavori pubblici, formazione, caccia, ambiente. E più comunicazione



Il governatore del Fvg Riccardo Illy

TRIESTE Un incontro utile per gettare le basi una forte ripresa della coalizione, secondo i Ds, una riunione di routine, tutta «melina e melassa», per i Cittadini. Le anime del centrosinistra usano toni diversi per commentare l'esito del primo vertice post voto, durato quasi quattro ore, convocato ieri da Riccardo Illy. All'ordine del giorno questioni tecniche, come le priorità, sei per la precisione, dell'azione legislativa, ma anche le strategie per affrontare gli ultimi due anni di governo regionale.

LA FASE 2 La Quercia incassa l'appoggio degli alleati sulla linea da tenere di qui al 2008. «Tutti hanno riconosciuto che si è aperta una fase nuova nella vita politica della regione - spiega soddisfatto Bruno Zvech -. I primi 3 anni sono stati dedicati alle grandi riforme legislative, ora si tratta di spiegare efficacemente come quegli interventi cambieranno in positivo la vita degli abitanti del Friuli Venezia Giulia». «Abbiamo condiviso la necessità di intensificare l'azione di comunicazione sul territorio – aggiunge il diellino Cristiano Degano -. Servirà a far comprendere all'elettorato i tanti risultati raggiunti».

LE PRIORITA' Sul piano dell'azione di governo, il rilancio di Intesa democratica passa per 6 provvedimenti fondamentali. Dopo la norma sulla famiglia, dovranno essere approvati la riforma elettorale, la legge per la casa, sui lavori pubblici, sulla formazione, sulla caccia e sull'inquinamento acustico e atmosferico. «In più – aggiunge Gianfranco Moretton – cominceremo da subito a predisporre la bozza di programma per il dopo 2008». «Dovremo mettere rapidamente a fuoco le prospettive per il futuro della coalizione – precisa Bruno Malattia – che avrà in Riccardo Illy il suo candidato».

IL VOTO Sul tavolo anche i risultati delle politiche di aprile non condizionati, secondo Illy, dal governo regionale ma penalizzati, invece, dalla questione settentrionale.

«Nell'analisi del voto non c'è stato né un ingiustificato trionfalismo né una mera rassegnazione – commenta Alessandro Tesini -. C'è stata, invece, un'indicazione condivisa delle difficoltà da affrontare che richiedono ora maggior compattezza della coalizione, relazioni più strette tra giunta e consiglio, e attenzione alle criticità territoriali». «A questo però - aggiunge Alessandro Metz dei Verdi – devono affiancarsi risposte sulle tematiche ambientali altrimenti le penalizzazioni saranno inevitabili».

LA LEGGE ELETTORALE Sarà il tavolo politico del 5 giugno a discutere le modifiche all'attuale legge elettorale. Ma già nel summit di ieri sono emerse le dure critiche dei partiti minori della coalizione, contrari allo sbarramento di lista al 4%. «Rivendichiamo quanto scritto nel programma e cioè sbarramento di coalizione al 3,2% - precisa Antonino Cuffaro a nome di Pdci, Pensionati, Sdi, Rosa nel Pugno, Verdi e Italia dei valori -. I partiti non possono essere trattati come un'appendice».

IL PROTOCOLLO CON PRODI In discussione anche la bozza del protocollo d'intesa con il governo Prodi: «Si è deciso di allargare il confronto anche alle autonomie locali e al tavolo di concertazione – spiega Carlo Pegorer -. Il risultato sarà, così, un manifesto condiviso che mette a fuoco la specialità della regione e il suo ruolo strategico per tutto il Paese».

CECOTTI E IL CASO FRIULI Dal vertice di ieri, infine, nessun accenno esplicito a Sergio Cecotti, definito però da qualcuno «convitato di pietra», né alla questione Friuli. Su quest'ultima sono intervenuti, invece, i Ds di Udine: «Rimango sconcertato dalle affermazioni di Bruno Malattia sulla questione friulana che non può essere ristretta alla provincia di Udine– afferma il segretario provinciale Cristiano Shaurli -. Prima di fare certe affermazioni farebbe meglio a guardare gli scarsi risultati della sua attività di capogruppo e di quella dei suoi assessori in giunta».

Maddalena Rebecca

LA POLEMICA

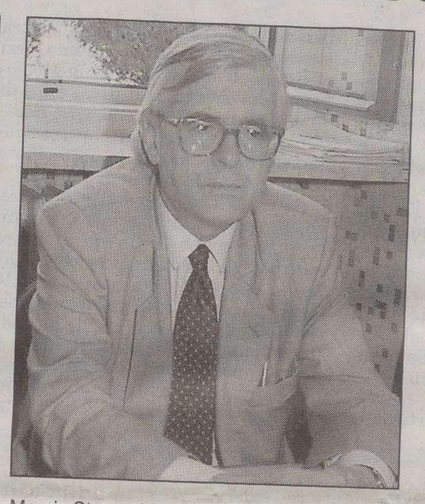
Il candidato del centrosinistra era stato fermato da Ds e Margherita. In pista resta sempre il sindaco goriziano Brancati

Consiglio autonomie, la Cdl rilancia su Bolzonello

UDINE Non bocciano Vittorio Brancati che, un passo più in là, non si tira certo indietro. Ma chiariscono sin d'ora che per loro, amministratori di centrodestra, la soluzione migliore è quella di Sergio Bolzonello presidente del Consiglio delle Autonomie, con Marzio Strassoldo vicepresidente. I partiti hanno posto il veto sul sindaco di Pordenone? Cambino idea, sostengono il presidente della Provincia di Udine, Franco Baritussio e Giuseppe Napoli, «perché Bolzonello non è legato ad alcuno, ha alle spalle l'esperienza di vicepresidente, ha lavorato benissimo nelle commissioni e ha davanti a sé cinque anni di mandato». Il toto-candidato, in ogni caso, sembra ridursi a un duello.

Perché è chiaro a tutti che dopo una presidenza Brandolin, quel ruolo tocca ora a un sindaco di una grande città. E con Roberto Dipiazza che in Assemblea non ci è mai venuto e un Sergio Cecotti che in Consiglio non ci viene più, l'unico ostacolo per una presidenza Bolzonello è appunto il sindaco di Gorizia. Sicuramente voluto dai partiti, visto il veto a Bolzonello, ma che non è detto possa sfondare tra i colleghi. Di sicuro non tra quelli di centrodestra. «Nulla da dire sulla persona – obietta infatti Strassoldo –, ma un amministratore in scadenza pone un problema pratico: che senso ha eleggere Brancati e poi, tra qualche mese, dover rieleggere un altro presidente?». Lo schema della Cdl è dunque già pronto: Bolzonello presidente e Strassoldo vice. «Ma se stoppano Bolzonello - anticipa Baritussio - potremmo anche proporre Strassoldo presidente». Sull'altro fronte, per ora, non ci si espone.

Sergio Bolzonello



Marzio Strassoldo

Il presidente diessino dell'Anci Gianfranco Pizzolitto non esclude a priori alcuna soluzione, neppure quella di Cecotti presidente. Mentre Brancati conferma la sua disponibilità: «Sono una delle possibilità, vedremo di trovare una soluzione condivisa». Nella lunga riunione di ieri a Udine, il Consiglio ha comunque deciso di rinviare alla prossima settimana l'approvazione del regolamento, anticamera della votazione del presidente. Rinvio anche del parere sul ddl – illustrato da Franco Iacop e contestato in un paio di passaggi dal presidente della Provincia di Gorizia Enrico Gherghetta – che mira a porre ordine in materia di trasferimento di varie funzioni alle autonomie. Via libera, invece, alla proposta di legge sulla famiglia. Cristiano Degano, rassicurati gli amministratori locali sul tema delle risorse (23 milioni in fase d'avvio) e sull'impatto della burocrazia, ha subito (3 contrari e 3 astenuti) la contrarietà del centrodestra ma incassato 15 voti favorevoli. Cdl contraria ma ok del Consiglio, nonostante le lamentele sulla seconda assenza consecutiva dell'assessore competente Enzo Marsilio (che ha inviato una nota di spiegazione del testo), anche sulle «Norme in materia di risorse forestali»: 16 voti a favore, 3 contrari e 3 astenuti. Cammino sul velluto invece per Enrico Bertossi: le sue «Norme per la cooperazione sociale» passano all'unanimità. Nel tardo pomeriggio si è riunito anche il direttivo dell'Anci, che ha dato il via libera all'Areran per le trattative sul comparto unico. I sindaci chiedono però all'Agenzia di verificare la possibilità di ottenere possibili risparmi contrattuali che giustificherebbero la concessione del secondo giorno di ferie in più al personale degli enti locali.

Marco Ballico

Lettera inviata a Illy e Sonego. L'assessore: «Mi auguro che ci ripensi. È stato un equivoco di cui mi sento in parte responsabile»

Autovie, si dimette il presidente Burello

Addio polemico per il mancato invito all'incontro sulla fusione delle concessionarie del Nord

di **Ciro Esposito**

TRIESTE Aldo Burello si è dimesso da presidente delle Autovie Venete, società concessionaria dell'autostrada A4 controllata dalla Regione attraverso la finanziaria Friulia Holding. Il divorzio è arrivato ieri con una lettera inviata al presidente Illy e all'assessore Sonego. Da qualche mese il rapporto tra Burello e il vertice del governo ragionale che lo aveva nominato nel 2003 si era raffreddato. Ma il motivo scatenante è stato il mancato invito all'incontro avvenuto a Trieste il 23 maggio tra il governatore del Friuli Venezia Giulia Riccardo Illy e il presidente dell'Aiscat Fabrizio Palenzona, al quale ha partecipato anche l'assessore Sonego. E proprio l'assessore ai Trasporti e alle Infrastrutture ha spiegato la posizione della giunta sulle dimissioni di Burello mentre Riccardo Illy ha preferito evitare commenti.

«Burello ha interpretato il mancato invito all'incontro con Palenzona come un atto irrispettoso nei suoi confronti - dice Sonego -. Abbiamo ricevuto la sua lettera di dimissioni irrevocabili ma io mi auguro che possa tornare sui suoi passi. Mi spiace che si sia creato questo equivoco del quale mi sento in parte responsabile. Ma il briefing con Palenzona era informale. Il presidente dell'Aiscat stava rientrando dalla Croazia e così abbiamo pensato di trovarci per parlare dell'idea di creare un'alleanza tra le concessionarie della rete autostradale del Nord. La collaborazione con Burello, anche negli ultimi tempi, è sempre stata ottima e costruttiva».

Nell'incontro con il presidente dell'Aiscat il governatore Riccardo Illy aveva lanciato l'idea di un accordo tra concessionarie per «raggiungere una sufficiente massa critica e quindi a una gestione più efficiente, a una maggiore redditività, e alla possibilità di reperire più risorse finanziare per gli investimenti».

La decisione di Burello di lasciare Autovie Venete tuttavia è maturata poco prima della presentazione del bilancio (già analizzato a maggio dal cda) e a tre mesi dalla scadenza del suo mandato. Un atto che può essere interpretato come un segnale politico forte nei confronti della giunta del Friuli Venezia Giulia.

Aldo Burello ha costruito la sua carriera di manager lavorando per quarant'anni prima alla Zanussi e poi all'Electrolux diventando nel 1998, a due anni dalla pensione, amministratore delegato dell'azienda. Nel 2003 è stato chiamato dalla giunta regionale a sostituire Dario Melò (nominato dall'ex presidente regionale e attuale deputato forzista Renzo Tondo) al vertice di Autovie Venete, società considerata strategica dal presidente Illy per lo sviluppo del Corridoio 5 e per il rilancio del tessuto economico del Friuli Venezia Giulia.

Le dimissioni, a meno di ripensamenti da parte di Burello, non minano comunque l'operatività della spa. Il traghettamento verso il nuovo vertice può essere garantito dalla nomina di un vicepresidente è comunque tutte le deleghe di Burello possono essere trasferite all'amministratore delegato Pietro Del Fabbro.

Il presidente dimissionario di Autovie venete Aldo Burello

L'EVENTO

Domani a Trieste Illy presenta Riddestrale guru dell'economia e del «funky business»

TRIESTE Il guru internazionale Jonas Riddestrale, che occupa il nono posto al mondo della graduatoria dei pensatori di management («2005 Thinkers 50», stilata a cadenza biennale) sarà domani a Trieste per parlare agli studenti delle classi quarte e quinte superiori e agli imprenditori del Nordest. Lo hano reso noto la regione Friuli Venezia Giulia e lo Ial precisando che Riddestrale a Trieste illustrerà la sua teoria del Funky business. Il programma della giornata prevede la presentazione dell' evento, unico nel suo genere, da parte del presidente della Regione Riccardo Illy, a seguire la performance sul Funky business «targata» Riddestrale e, alle 12.30, la premiazione della migliore impresa della kermesse «Officina studenti» da parte dell' assessore regionale al Lavoro, Formazione, Università e Ricerca, Roberto Cosolini.

Ma che cos'è il funky business? Alcuni giornalisti hanno raccolto centinaia di testimonianze che scorreranno sul grande schermo a partire dalle 9 in contemporanea all'esibizione di U.T. Gandhi, il percussionista jazz friulano di fama internazionale. È il nuovo modo di concepire l'impresa. Un'azienda fondata non tanto sul prodotto, quanto su ciò che il giovane guru scandinavo definisce «i principali mezzi di produzione, piccoli e che pesano circa 1,3 chilogrammi», ovvero i «nostri cervelli».

Illustrato il bilancio della stagione invernale. In calo Tarvisio e Sella Nevea, boom per il comprensorio Ravascletto-Zoncolan

Poli sciistici, ricavi in crescita del 13 per cento

Bertossi: «La Regione investirà 200 milioni per modernizzare le strutture»

UDINE Sono tutti positivi i dati della stagione invernale 2005-06 nei cinque poli turistici del Friuli Venezia Giulia. Lo ha detto, a Udine, l'assessore regionale al Turismo del Friuli Venezia Giulia, Enrico Bertossi.

I dati non sono omogenei fra i cinque poli regionali - Piancavallo, Forni di Sopra, Zoncolan-Ravascletto, Tarvisio e Sella Nevea - ma a fine stagione gli arrivi complessivi hanno segnato un aumento dello +0,7% (da 342.329 a 344.666), le presenze totali un +3,6% (da 432.070 a 447.832), mentre l' aumento dei ricavi è stato a doppia cifra con un +12,9% finale (da 6.092.840 euro a 6.879.613 euro).

Solo Tarvisio, dove però un incendio ha distrutto la funivia del Lussari che è stata ripristinata, a tempo di record a metà gennaio, ha fatto registrare dati negativi, come pure Sella Nevea «dove però la Regione - ha precisato Bertossi - ha in programma consistenti investimenti nei prossimi anni che punteranno al collegamento con la slovena Bovec». La Regione infatti investirà 200 milioni di euro sui poli sciistici.

«Gli interventi riguarderanno diverse strutture in tutti i cinque poli - ha spiegato Bertossi - ma soprattutto a Sella Nevea dove intendiamo realizzare il collegamento con la slovena Bovec per il definitivo decollo della località».

Nel dettaglio, la stazione che ha dato più soddisfazione è stata quella di Ravascletto-Zoncolan. Rispetto all'anno precedente la località ha segnato un +17,5% negli arrivi e un +20,5% nelle presenze, con un aumento totale dei ricavi pari +27,5%. Gli arrivi sono stati 102.919 contro 87,613 dell' inverno 2004-05; le presenze 125.948 contro le 104.561 dell' anno prima, mentre i ricavi sono stati pari 2.075.125 euro contro il 1.627.220 dello scorso anno.

Molto bene sono andate anche le stazioni di Piancavallo e Forni di Sopra. La località pordenonese ha totalizzato 85.245 arrivi contro 79.999 (+7,9%) dell'anno prima; 120.910 presenze contro le 108.592 (+11,3%) dello scorso anno. I ricavi sono stati pari 1.840.882 contro 1.560.510 (+18%) della stagione 2004-05. A Forni di Sopra, invece, l' aumento degli arrivi del 6,4% (34.733 contro 32.655), le presenze +8,4% (50.553 contro 46.620). I ricavi sono passati 464.170 euro della stagione 2004-05 ai 538.846 euro di quest' anno, con un aumento del 16,1%.

Un discorso a parte riguarda Tarvisio, penalizzata per metà stagione dall' incendio che ha distrutto la funivia del Monte Lussari. «Nonostante questo - ha commentato Bertossi - la località è riuscita a recuperare in poco tempo quasi tutti i numeri della stagione». I ricavi infatti sono aumenti del 1%, 2.195.552 euro contro 2.174.130 euro della stagione 2004-05. In flessione sono stati gli arrivi (-15,5%) e le presenze (-12,7%)».

L'assessore Enrico Bertossi

Luca Vidoni (Promotour)

IN BREVE

Il consigliere Franz

La Lega: commercio, la legge regionale va cambiata subito

TRIESTE Il leghista Maurizio Franz ritorna a attaccare la maggioranza sulla legge sul commercio

«Durante la fase di discussione ed approvazione - dice Franz - abbiamo tentato in tutti i modi di convincere il centrosinistra e la giunta Illy che la legge era profondamente dannosa. A quasi sei mesi dall'entrata in vigore della norma voluta dal centrosinistra i dati confermano le nostre preoccupazioni: a fronte di un'occupazione che non aumenta, calano i ricavi delle aziende commerciali».

«Il quadro complessivo - continua Franza - dice quindi che la riforma del commercio, così come sta, è inadeguata e pericolosa. Adesso servono due cose: anzitutto che i sindaci esercitino con saggezza il loro potere di limitare le aperture nei Comuni in base alla situazione del tessuto commerciale locale. Poi, è indispensabile che la Giunta prenda atto della realtà e non perseveri in un'ostinata difesa della legge, perpetuando l'errore nel tempo: si avvii un confronto franco e concreto in Consiglio regionale per apportare al provvedimento quei correttivi che possano renderlo strumento utile alle aziende che operano nel commercio del Friuli Venezia Giulia».

Il governatore: riapriamo il negoziato tra Serbia e Ue

TRIESTE «Spero che lo stop registrato nei negoziati tra la Ue e la Serbia sia momentaneo, e che le trattative possano riprendere, anche per costruire un sistema omogeneo di relazioni dall'Italia sino alla Grecia»: lo ha affermato oggi a Trieste il presidente del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Illy, incontrando il nuovo console generale di Serbia-Montenegro del capoluogo giuliano, Vladimir Nikolic. Ricordando l'esito del recente referendum per l'indipendenza del Montenegro Illy ha auspicato «il permanere di eccellenti rapporti tra i due Stati».

Venier Romano (Udc): moda italiana sotto tutela

TRIESTE «Vi è la necessità che la moda italiana, il "made in Italy" presente anche nella nostra regione, sia maggiormente tutelata attraverso la tracciabilità del prodotto sartoriale»: lo afferma il consigliere regionale del Friuli Venezia Giulia Giorgio Venier Romano (Udc), commentando l'approvazione, il 25 maggio scorso, di una mozione a sostegno del sistema moda. «Non basta - prosegue Venier - il controllo delle etichette a livello doganale, ma è necessario che ogni capo di sartoria sia accompagnato da un documento che attesti l'origine dello stesso».

L'attività dell'organismo di controllo nel 2005

Telefonia, oltre 400 contenziosi aperti dal Corecom del Fvg Del Campo: «Massima vigilanza»

TRIESTE Su 775 contatti per richieste 406 casi sono diventati oggetto di contenzioso di cui il 64% ha dato esito positivo: sono questi alcuni dei dati relativi al 2005 dell'attività del Corecom del Friuli Venezia Giulia. Numeri presentati ieri dal presidente dl Comitato regionale per le comunicazioni, Franco Del Campo, dal presidente dello stesso Consiglio Regionale, Alessandro Tesini, e da altri rappresentanti del Comitato che hanno illustrato la relazione sull'attività svolta nel 2005.

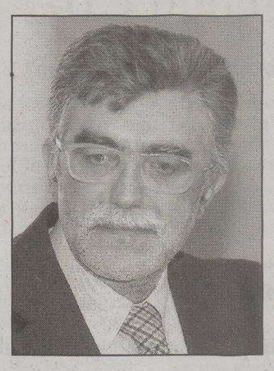
Del Campo ha parlato di un «impegno straordinario» nel servizio per la conciliazione sulla telefonia, un «importante servizio ai cittadini in un settore in piena espansione».

Per questa attività, coordinata dalla vicepresidente Ilaria Celledoni, è stato attivato anche un numero verde (800743488).

La «massima attenzione» - ha spiegato Del Campo - è stata poi rivolta ai monitoraggi per la vigilanza sulla par condicio in periodo elettorale, sulla tutela dei minori e la differenza di genere, anche con convegni e seminari.

Il Corecom Fvg è inoltre uno dei pochi in Italia ad aver avviato i cosidetti «programmi dell' accesso» nella radio pubblica regionale che danno ad associazioni, al volontariato e alle stesse istituzioni la possibilità di divulgare la propria attività.

Dal 2005, peraltro, questi programmi possono essere fatti anche in friulano e sloveno, ma questa opportunità - è stato sottolineato - non è stata sfruttata, salvo in alcuni casi. Solo due i soggetti per le trasmissioni in sloveno, mentre sono state quattro quelle andate in onda in lingua friulana. In lingua italiana, invece, gli accessi sono stati 152, da parte di 24 soggetti richiedenti.



Franco Del Campo

†

Moglie, Madre dolcissima e unica

Angelina Modugno Signorile

Gesù ti ha voluto improvvisamente con sè, adesso veglia su di noi.
Il marito GINO, le figlie affrante GIOVANNA-DANIELA e MARINA, i fratelli ANGELO e CARLO, le cognate IRMA e GEMMA con i figli, i parenti e gli amici dolorosamente lo annunciano.
Si ringraziano i medici curanti professor TOIGO,dottori LIPARTITI, FESTINI, SAMMARTINI e tutto il personale sanitario per la grande assistenza prestata.
La cerimonia religiosa si svolgerà presso la chiesa Madonna del Mare, piazzale Rosmini, sabato 3 giugno, alle ore 11.30.

Trieste, 30 maggio 2006

Vicini con affetto a GINO, DANIELA e MARINA, nel ricordo della cara e indimenticabile

Angela

che avranno sempre nel cuore. MILENA, LUCIA e figlie, ANNAROSA, ANTONIO e famiglia.

Muggia, 30 maggio 2006

Un abbraccio forte forte da:
- GRAZIA G.
- GRAZIA R.
e famiglie

Trieste, 30 maggio 2006

PIERO e LINDA salutano affettuosamente la loro cara

Angelina

Trieste, 30 maggio 2006

Partecipano con affetto:
- Famiglie D'AMBROSIO, NERI, ZETTIN

Trieste, 30 maggio 2006

Angela

ti ricorderemo sempre con tanto affetto:
- ROMANA, ANDREINA.

Trieste, 30 maggio 2006

†

DARIO con MACRI', FRANCO con LAURA, i nipoti MATTEO con ERIKA e MARTINA, GIOVANNA e LUCA annunciano la scomparsa della cara

Emilia Miniussi ved. Tognon

I funerali saranno celebrati nella Chiesa del cimitero di S.Anna mercoledì 31 maggio alle ore 13

Non fiori ma offerte al CAV Marisa

Trieste, 30 maggio 2006

XXX ANNIVERSARIO

Anita Pittoni ved. Aiello

La ricordano con affetto

la figlia JOLE, il nipote GIAMPAOLO con IDA

Trieste, 30 maggio 2006

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Cargnel

Ne danno il doloroso annuncio la moglie SILVANA, le cognate CLAUDIA, RENATA con GINO, la sua bimba FABIANA, i nipoti, pronipoti e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno mercoledì alle ore 10.00 dalla cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 maggio 2006

Partecipano al dolore:
- DOSILLA, BRUNO, ROSSANO, CINZIA e famiglia.

Trieste, 30 maggio 2006

Si uniscono al dolore di SILVANA:
i nipoti HERMAN con SABRINA, MOIRA con MAURO.

Trieste, 30 maggio 2006

Si uniscono al dolore:
- CLAUDIA e RINO CIPRESSI.

Trieste, 30 maggio 2006

Partecipano gli amici:
- ALMA, PIERO
- MIRELLA, SERGIO
- GRAZIELLA, PAOLO
- SILVIA EGIDIO
- MARIUCCIA, SERGIO
- SILVANA, GIANNI
- DORETTA, CLAUDIO
- ANITA, ROMANO
- GIANNA, DINO.

Trieste, 30 maggio 2006

Lo ricorda:
- il Gruppo Balli del Cral Apt.

Trieste, 30 maggio 2006

†

Si è spenta serenamente

Eugenia Comar ved. Brandolin (Jenny)

di anni 91

La ricordano, con tanto affetto, il figlio CLAUDIO ed i nipoti FRANCO, FULVIO , MIRELLA, SUSY e SVEVA con le loro famiglie.
Un sincero grazie al dott. LORENZO PASCAZIO per l'amichevole disponibilità e la pronda competenze con cui ha guidato la mamma negli ultimi anni della sua vita terrena.
I funerali seguiranno mercoledì 31 alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 maggio 2006

Ciao

Geny

mia affettuosissima amica:
- ARDE.

Trieste, 30 maggio 2006

GIOVANNI, CLAUDIO, PAOLO e tutti i colleghi sono vicini a LORENZO per la perdita del padre

Alcide Gombani

Trieste, 30 maggio 2006

XII ANNIVERSARIO

Mario Rocconi

Per sempre nei nostri cuori.

Tua FABIA e figli CLAUDIO e ADRIANO

Trieste, 30 maggio 2006

†

E' mancata

Giuditta Braini ved. Pertot

Lo annuncia il figlio BORIS con SILVANA, parenti tutti.
Un ringraziamento alla Casa di Riposo Brioni.
La salma sarà esposta domani, mercoledì dalle ore 12.30 alle ore 13.20 in via Costalunga.

Muggia, 30 maggio 2006

Si associano al lutto per la cara

Giuditta

- le famiglie SURACI.

Muggia, 30 maggio 2006

Domenico Rossi

KATIA, GABRIELE, FABIO e tutti i colleghi, gli amici e gli allievi della Scuola 55 ricorderanno per sempre

Mimmo

e sono vicini alla sua famiglia in questo triste momento.

Trieste, 30 maggio 2006

Aurelio de Palo

La famiglia ringrazia.

Trieste, 30 maggio 2006

VII ANNIVERSARIO

Marta Strani Zorzut

I familiari ti ricordano

Trieste, 30 maggio 2006

†

Dopo breve malattia si è spenta

Elisa Battista

Lo annunciano la sorella, cognato e nipoti.

Trieste, 30 maggio 2006

Un forte abbraccio alla cara

Lisa

- SILVANA, CINZIA, FABIO
- ANTONIO e NELLA
- zia TINA
- LILIANA

Trieste, 30 maggio 2006

†

Ci ha lasciati

Rosa Malusà ved. Covre

Lo annunciano le nipoti, la sorella MARIA, amici e parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 1 giugno alle ore 11.50 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 maggio 2006

Partecipano sentitamente:
- famiglie SPONZA

Trieste, 30 maggio 2006

Numero verde
800.700.800
con chiamata telefonica gratuita da lunedì a domenica dalle 10 alle 21
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
A.MANZONI&C. S.p.A.
Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: www.ilpiccolo.quotidianiespresso.it

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,40
Festivi 2,10

AREA 0407606141 - centralissima - perfetta mansarda, ingresso, cucina abitabile, camera con soppalco, bagno, ripostiglio. Euro 95.000. (A00)

AREA 0407606141 - Giustinelli - ingresso, soggiorno, cucina con veranda, matrimoniale, bagno, da ristrutturare. Euro 95.000. (A00)

AURISINA in zona tranquilla e nel verde, appartamento soleggiato di ca 80mq composto da soggiorno, cucinino, due camere, bagno, poggiolo, cantina. Cod. 170/P Gallery Sistiana tel. 0402908343.

BATTISTI epoca appartamento mq 80 ultimo piano primo ingresso soggiorno cucina camera bagno soffitta. Casaffari 040213366.

BILE immobiliare 0432504676: Grignano posizione alta vista stupenda castello Miramare, villa indipendente 600 mq. grande giardino doppio box terrazzatissima! Ottime condizioni generali.

DUINO appartamento ca 95 mq ristrutturato salone con zona cottura terrazza due stanze bagno garage. Cod. 172/P Gallery Sistiana 0402908343.

GALLERY Largo Giardino appartamento di ampia metratura ampi spazi interni affaccio sul verde prezzo veramente interessante. Cod. 441/P tel. 0407600250.

GALLERY Opicina villa indipendente tre livelli come primingresso salone cucina quattro camere terrazza a vasca tre bagni sauna e taverna. Giardino di 350 mq e posti auto. Cod. 426/P tel. 0407600250.

GALLERY piazza Belvedere posto auto in autorimessa automatizzata ingresso anche da via Degli Stella 2, disponibilità immediata. Euro 17.000. Cod. 55/P. Tel. 0407600250.

GALLERY via dell'Istria appartamento ultimo piano circa 48 mq molto luminoso grande stanza cucina bagno completamente arredato. Occasione euro 73.000. Cod. 377/P tel. 0407600250.

GALLERY zona Rozzol alta zona tranquilla appartamento soggiorno terrazzo cucina tre camere bagno cantina da rimodernare. Euro 195.000 cod. 360/P tel. 0407600250.

GEOM. SBISÀ Basevi soleggiatissimo perfetto, soggiorno, due camere, cucinona arredata, finestre servizi nuovi. 040366866.

GEOM. SBISÀ Galilei sesto piano soggiorno, cucina, camera, cameretta, finestre nuove, autonomo, blindata. 040366866. (A00)

GEOM. SBISÀ Gretta soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, terrazza abitabile, ascensore soleggiatissimo 109.000. 040366866.

GEOM. SBISÀ villetta indipendente Chiarbola perfetta salone tre camere giardino accesso auto. 040368866.

OPICINA residenziale villa accostata recente bipiano soggiorno cucina tricamere doppi servizi terrazze taverna box giardino dolina. Casaffari 040213366. (A00)

OPICINA villa singola. In costruzione bipiano con taverna soggiorno tricamere studio cucina tripli servizi giardino posti auto box. Casaffari 040213366. (A00)

POZZECCO Immobiliare adiacenze Perugino posizione tranquilla stabile trentennale alloggio ristrutturato 5.o piano ascensore veranda con vista aperta sul colle di S. Luigi euro 72.000 040764416-3343538739. (A00)

POZZECCO Immobiliare adiacenze S. Giusto palazzo d'epoca 55 mq da rimodernare totalmente composto da atrio soggiorno cucina abitabile matrimoniale stanzino (per ricavare il bagno grande) servizio interno euro 69.000 040764426 - 3343538739. (A00)

POZZECCO Immobiliare adiacenze v.le D'Annunzio stabile semirecente 3.o piano ascensore tranquillo atrio soggiorno angolo cottura 2 stanze bagno terrazzo euro 128.000 040764416 - 3343538739. (A00)

POZZECCO Immobiliare adiacenze viale XX Settembre stabile totalmente ristrutturato graziosa mandarda 48 mq soppalco travi pietra a vista autometano euro 88.000 040764426 - 3343538739. (A00)

POZZECCO Immobiliare Campanelle stabile semirecente 4.o piano 65 mq impreziosito da un'incantevole vista su golfo castello di Miramare, Faro, Monte Grisa autometano euro 129.000 040764426-3343538739. (A00)

POZZECCO Immobiliare Castagneto recente signorile monolocale con cucina indipendente 40 mq rifinitissimo soleggiato molto tranquillo possibilità acquisto posto auto euro 89.000 040764416 - 3343538739. (A00)

POZZECCO Immobiliare piazzale Rosmini stabile ristrutturato luminoso tranquillo ottime condizioni ingresso cucina ab. camera bagno poggiolo autometano euro 77.000 040764416-3343538739. (A00)

POZZECCO Immobiliare Valmaura 3.o piano ascensore 80 mq due poggioli posto auto condominiale ottime condizioni interne euro 149.000 040764416-3343538739. (A00)

RABINO 040368566 Donadoni cucina due camere bagno ripostiglio ristrutturato completamente euro 99.500 rif. 1806.

RABINO 040368566 Foraggi cucina con balcone camera soggiorno con balcone bagno ripostiglio euro 115.000 rif. 4806. (A00)

RABINO 040368566 Galleria soggiorno matrimoniale singola cucina abitabile bagno ripostiglio cantina euro 149.000 rif. 4206. (A00)

RABINO 040368566 Marco Polo ristrutturato soggiorno matrimoniale cucina bagno ripostiglio cantina euro 130.000 rif. 5806. (A00)

RABINO 040368566 S. Marco ultimo piano 160 mq biservizi salone cucina tre matrimoniali mansardina euro 290.000 rif. 5206. (A00)

RABINO 040368566 San Giacomo piano alto da ristrutturare camera cucina bagno euro 45.000 rif 12205. (A00)

RABINO 040368566 San Giacomo secondo piano soggiorno cucinotto doppi servizi matrimoniale singola cantina euro 77.000 rif. 11305. (A00)

RABINO 040368566 Valmaura soggiorno cucinotto matrimoniale singola bagno ripostiglio balcone euro 143.000 rif. 1806. (A00)

SERVOLA prestigiosa e recente villa con ottime rifiniture giardino salone cucina abitabile tre matrimoniali due bagni taverna box ripostigli terrazze e porticati. Cod. 118/P Gallery Triesteest tel. 040380261 www.gallery-immobiliare.com. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 piazza Puecher in palazzo epoca ultimo piano di cucina saloncino 2 camere bagno autometano. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 Roiano alloggio di cucina abitabile saloncino 2 stanze 2 bagni terrazzino possibilità garage. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 villetta in posizione tranquilla (zona) Buonarrotti su 2 piani con ampio giardino garage. (A00)

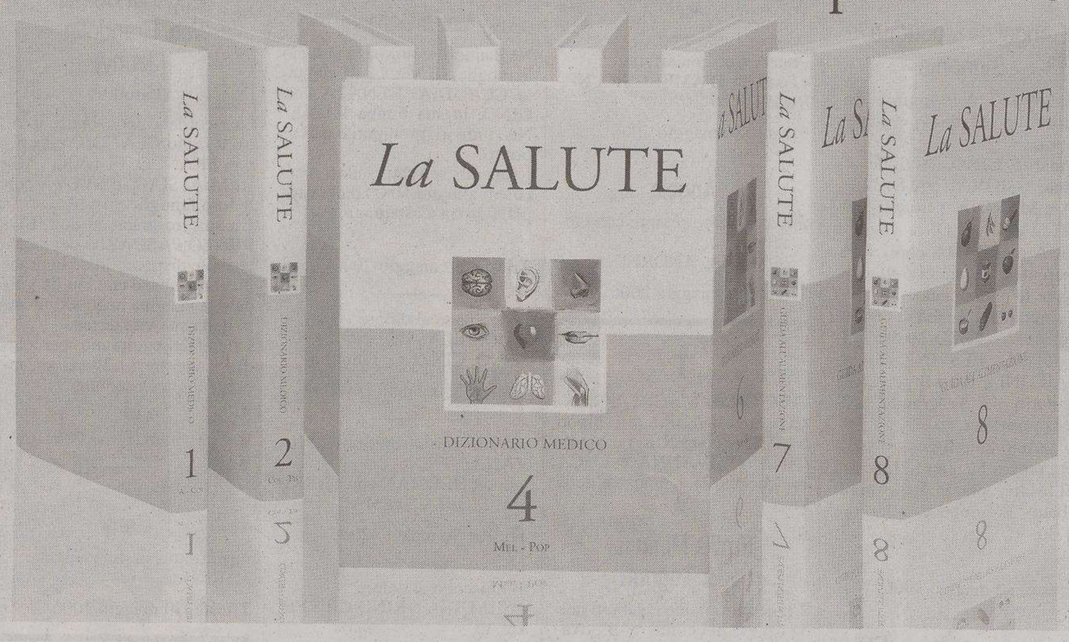
SPAZIOCASA 040369960 Moreri nel verde palazzina recente alloggio di cucina saloncino 2 camere bagno parcheggio condominiale. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 Severo-Università (zona) primingressi di cucina saloncino 2/3 camere 1-2 bagni, atticimansarde con terrazzi box cantine. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 Tor S. Piero in palazzo d'epoca signorile alloggio di ampia metratura di cucina abitabile saloncino 2 camere stanzino bagno (da ristrutturare). (A00)

Continua in 26.a pagina

La SALUTE. In 8 volumi tutte le risposte ai vostri dubbi.



"La Salute", un'opera completa, aggiornatissima e di facile consultazione, indispensabile per tutta la famiglia.
Un grande Dizionario Medico per un'informazione scientifica corretta e una preziosa Guida all'Alimentazione per stare in forma.

- Un'opera scientifica completa, aggiornatissima, di facile e rapida consultazione per dissipare dubbi e domande sulla salute, il benessere e l'alimentazione.
- 8 volumi tutti a colori arricchiti da illustrazioni, schede di approfondimento, tavole anatomiche, tabelle e fotografie.
- Un Dizionario Medico con oltre 5000 voci, 120 approfondimenti e numerose informazioni dedicate alle patologie attuali, ai trattamenti di recente sperimentazione e alla prevenzione.
- Una Guida all'Alimentazione consapevole, accurata e preziosa per stare in forma senza perdere il piacere della tavola.

Da mercoledì 31 maggio il 4° volume a soli € 7,90 in più con **IL PICCOLO**

CULTURA & SPETTACOLI

Un corteo di protesta dei no global italiani. In alto, Francesco Magris, docente universitario di Economia in Francia

LIBRI *Una raccolta di testi del docente triestino che insegna in Francia*

Francesco Magris: l'economia e le esigenze degli esseri umani

Da «Tornaconti» di Francesco Magris pubblichiamo la prefazione di Moni Ovadia, per gentile concessione.

Il lettore che dovesse incappare in questa introduzione, conoscendone l'autore, sarebbe pienamente legittimato a esprimere la sua perplessità: che senso ha affidare una riflessione sul lavoro di un brillante economista, docente in un'università parigina, a un teatrante «specializzato» in cultura e umorismo della *yiddishkeit*? Le giustificazioni potrebbero essere molte: questo non è solo un libro di saggi economici, oppure il teatrante ha interessi nel campo delle teorie economiche e vanta una laurea in scienze politiche a indirizzo economico con una tesi intitolata «L'Ocse e gli aiuti economici ai paesi sottosviluppati». Tutte giustificazioni dall'apparenza ragionevole, ma facilmente smascherabili. In primo luogo perché la mia laurea risale a 36 anni fa e, secondariamente, perché i miei studi economici si sono svolti in prevalenza in un ambito marxista che aveva, allora, forti caratterizzazioni ideologiche. La mia autorevolezza deriva più legittimamente dall'essere uno spacciatore di umorismo ebraico e lo proverò con questa storiella.

Un piccolo *shtetl*, un villaggio della Polonia zarista, è immerso nel sonno mentre una grande nevicata lo ammanta di bianco e un vento gelido crea nell'aria mulinelli vorticosi. In una casupola posta ai margini, dormono Sara e Abramo. Per la precisione Sara dorme e russa profondamente, mentre Abramo si gira nel sonno lamentandosi. A furia di mugolii Abramo finisce per svegliare Sara che accende il lume sul comodino e dice:

«Va bene, Avrumele. Volevi svegliarmi? Ci sei riuscito! Cos'hai da muggire come un vitello davanti al macello?».

«Domani devo restituire 2000 rubli al Moishele e non ce li ho – replica Abramo disperato – La coscienza mi rimorde. Come farò? Cosa diranno di me tutti? Cosa dirà il rabbino? Ohi mamma mia, oy, oy, oy...».

Sara sospira e cerca di fare ragionare il marito: «Cosa ci guadagni se non dormi? Non ti verranno dal cielo 2000 rubli se stai sveglio e gemi. Dormi e domani a mente fresca penserai il da farsi. Adesso mettiti giù e cerca di dormire».

Sara spegne il lume e cerca di riaddormentarsi ma Abramo dopo un paio di minuti riprende con i sospiri, i mugolii e i lamenti. Sara a questo punto riaccende il lume, si mette sulle spalle lo scialle da notte, si calca sulla testa la parrucca da pia ebrea e la cuffietta merlettata, va alla finestra, la spalanca e grida a piena voce:

«Moishele! Moishele! Moishele!».

Tutto il villaggio si sveglia. Si accendono decine di lumi, i cani latrano e abbaiano, i galli cantano come se fosse giorno. Dalla parte opposta del villaggio si spalanca un'altra finestra e un uomo in camicia da notte e papalina si affaccia gridando:

«Sara, vecchia pazza, cosa urli? Hai svegliato tutto il villaggio: che cosa vuoi, maledetta isterica?».

«Moishele! Moishele! – riprende Sara – Mi senti?».

«Come faccio a non sentirti razza di demente! Anche lo zar a Mosca ti sente. Parla!».

Al che, Sara, con tutta la voce che ha in corpo, urla: «Mio marito Avrumele, non ce li ha i 2000 rubli da restituirti domani!». Poi chiude energicamente la finestra, sbahhm!!! Si volta verso il marito e gli dice:

«Avrumele, caro, adesso dormi! Ora è lui che sta sveglio!».

Questa storiella, con un po' di lungimiranza e di esprit midrashico-talmudico, può essere considerata un trattatello economico. Il merito della relazione economica è un prestito in denaro fatto da Moishele ad Avrumele e giunto a scadenza. Il contraente del prestito, Abramo, non è in grado di onorare i termini del *gentlemen's agreement* con Moishele. Il danno economico, sul piano dell'evidenza, colpisce Moishele che non può tornare in possesso del suo denaro e verosimilmente non dispone di strumenti coercitivi per ottenere la restituzione del prestito, quindi non può investirlo vantaggiosamente ricavando un interesse sul capitale o un profitto sul capitale investito in impresa.

Ma esiste anche una prospettiva «marginalista» nella storiella, perché Avrumele perde il sonno e subisce di conseguenza un disvalore marginale, parzialmente in solido con Sara. Sara, a questo punto, spargendo il panico con una comunicazione notturna che incrementa l'effetto desiderato, riesce a trasferire la perdita marginale in termini di sonno a Moishele che subisce una sinergia di interessi passivi. Sara, attraverso quest'iniziativa spregiudicata, ottiene un vantaggio marginale sinergico in termini di sonno suo e del marito Abramo. La storiella ci ammaestra altresì sui meccanismi della circolazione monetaria: se il denaro non può circolare producendo i suoi benefici effetti, allora si possono fare circolare gli stati d'animo. I risultati non sono gli stessi ma, ciononostante, hanno rilevanza «economica». Con un po' di faccia tosta questo processo economico potrebbe essere rappresentato con grafici e formule matematiche. E ora che ho dato prova della mia *expertise*, spero di essermi conquistato una legittimità per ulteriori osservazioni nel merito.

L'economia, il più esteso dei territori in cui la collettività e l'individuo organizzano il tempo della loro esistenza, nell'epoca della globalizzazione si caratterizza per la sua vocazione imperialista a estendere i propri confini e a invadere territori altrui. Per gli economisti, l'economia è anche una scienza o, per essere più precisi, pretende di esserlo senza tuttavia peritarsi di rispondere ai requisiti sperimentali ripetibili che garantiscano il rigore delle sue assunzioni e senza doversi accollare le responsabilità che un siffatto approccio comporta. L'attuale pensiero economico dominante, in questa prospettiva, può collocarsi in una dimensione acritica e metastorica. Il linguaggio autoreferenziale fatto di modelli metodologici matematici di cui si serve, al di là della forma è ideologico e presuppone una divinità assoluta: il libero mercato. La mercatolatria, ideologia sopravvissuta al crollo delle ideologie, è paradossalmente l'ultimo residuo di una mentalità stalinista. Così come il dittatore georgiano pretendeva che il partito avesse sempre ragione, i ragazzi della scuola di Chicago pretendono che il mercato abbia sempre e comunque ragione. Non si interrogano nemmeno più se abbia ancora senso parlare oggi di libero mercato nel senso in cui lo intendeva Adam Smith e se sia ancora lecito definire concorrenza in un libero mercato un sistema dominato dalle *corporations*, che non chiedono ai governi di vigilare sui *lassez-faire* ma piuttosto di assicurare loro scandalose condizioni monopolistiche per la massimizzazione iperbolica dei loro profitti. Non si pongono neppure il problema delle condizioni in cui il linguaggio di cui si servono abbia senso e preferiscono affidarsi all'imperialismo della metodologia economica.

Il libro di Francesco Magris si contrappone a questa logica dominante e arrogante senza radicalismi di maniera, privo di antagonismi di schieramento. L'urgenza che lo motiva è nel segno di una lucidità ironica, argomentata con competenza profonda ma senza piglio specialistico. È lo sguardo di un economista che si impegna a disincagliare la sua disciplina dalle secche di un accademismo ben pasciuto e protetto da ideologie garantite e da un linguaggio chiuso nel compiacimento di sé, linguaggio di un potere dominante, tutore di interessi forti. Il ragionare di Francesco Magris è intessuto di iridescenze e di echi della modalità talmudica che mira a smascherare le sclerosi e le rigidità di coordinate autoreferenziali, attraverso l'emersione di contraddizioni non immediatamente visibili o di paradossi che rivelano i limiti di ogni senso unico e di tutte le ideologie totalizzanti, sia l'anarco-capitalismo selvaggio sia l'estremismo acritico di un certo «altermondialismo» o di alcuni militanti no-global.

Tornaconti è un'opera totalmente antideologica e, pur manifestando chiaramente opinioni ispirate a ideali di un umanesimo basato su giustizia sociale, uguaglianza e solidarietà, non cede mai alla logica di fazione, ma invita chi voglia fattivamente contribuire alla creazione di un mondo giusto e solidale a fare proprie le categorie della complessità, della contraddittorietà e della paradossalità nel farsi dei processi socioeconomici.

Grande merito di Francesco Magris è anche quello di costruire il suo percorso nel contesto di una visione unitaria e integra dell'uomo che l'economicismo imperante vorrebbe ridurre a servo di un meccanismo matematicamente rappresentabile, confinandone la libertà interiore a spazi residuali quasi a significare che la vita è solo compravendita di piaceri e interessi e non creazione relazionale, culturale, spirituale ed estetica. Per contrastare questa perniciosa deriva, Magris riattiva la relazione fra il pensiero economico e le forme del pensiero filosofico, letterario, storico e politico e riporta la «scienza» economica a misura umana senza banalizzazioni ma rifuggendo da tecnicismi, formule e coordinate cartesiane, affinché sia nostra compagna e non strumento di intimidazione.

Perché ciò accada, Magris sollecita gli economisti a riprendere la via della modestia per parametrare i propri modelli con le profonde, insopprimibili esigenze dell'essere umano nel suo splendore di creatura libera e inviolabile.

Moni Ovadia

LA GLOBALIZZAZIONE VISTA CON OCCHIO UMANISTICO

Si intitola *«Tornaconti» (pagg. 179, euro 12)* il libro che *Francesco Magris* pubblica con la *Società Editrice Internazionale* di Torino. Triestino, docente di Economia all'Università d'Evry-Val d'Essonne, in Francia, collaboratore di quotidiani e periodici, ha voluto dare a questo suo lavoro un sottotitolo che chiarisce molto bene la traiettoria del saggio: «Economia, letteratura e paradossi quotidiani nell'era del mercato globale».

Magris, infatti, rilegge l'economicismo imperante dei nostri giorni da un punto di vista umanistico. Mettendo a raffronto, infatti, i caposaldi del pensiero economico con quelli filosofici, letterari, storici e politici. Nei suoi testi, introdotti da Moni Ovadia, sfilano la lotta dei no global e quella nelle banlieues parigine, il problema europeo dell'immigrazione e il plagio.

SOCIETÀ *Pubblicato in Inghilterra il discutibile saggio «The Science of Parenting» di Margot Sunderland*

No, i figli nel lettone di mamma e papà non crescono felici

di Teresa Inés Martin Burrone

Nell'articolo apparso sulla «Repubblica» del 15 maggio si analizza il libro «The scienze of Parenting» di Margot Sunderland, appena uscito in Inghilterra. Il titolo «Nel lettone da bimbi, più sani da adulti» è un'affermazione che non lascia dubbi, anzi si propone come un precetto da seguire. Sunderland consiglia ai genitori di far dormire i figli nel «lettone».

Sino all'età di cinque anni qualora si rifiutino di dormire da soli. L'autrice considera questa scelta un investimento per il futuro del bambino, dal momento che evitare ai piccoli ansia e stress consente loro di diventare adulti calmi, sani ed emotivamente equilibrati.

Siccome l'argomento è di vitale importanza per la famiglia (anche se il libro non é ancora stato pubblicato in Italia), ritengo fondamentale mettere in discussione le conclusioni della Sunderland. Dopo trent'anni di esperienza come psicoterapeuta familiare e un libro appena uscito («La sfida di essere genitori», Baldini Castoldi Dalai editore) ritengo opportuno proporre un'altra lettura dell'argomento.

Innanzitutto la «soluzione del lettone» isola il problema dal contesto in cui avviene, prendendo in considerazione soltanto i problemi dei figli e perdendo di vista il fatto che i genitori, oltre a essere papà e mamma, svolgono altri ruoli altrettanto importanti: marito/moglie, uomo/donna. Condividere il lettone con i figli è un severo ostacolo all'intimità della coppia, con svariate conseguenze sulla dinamica dei rapporti familiari. Inoltre non è vero che sia salutare per i bambini, soprattutto perché limita lo sviluppo dell'autonomia, dell'autostima e favorisce i capricci dei piccoli.

Nel lavoro con le famiglie mi capita spesso di ricevere coppie con problemi sessuali o relazionali, che non parlano volentieri del fatto che il figlio dorma con loro, oppure che uno dei due passi la notte insieme al bambino in un'altra stanza. In realtà, portarlo nel lettone quando piange contribuisce a nascondere la distanza esistente tra i coniugi dietro i bisogni del bambino.

In altri casi, i figli finiscono nel lettone non per problemi di coppia, bensì perché i genitori faticano a trovare una valida soluzione alternativa all'insistenza del bambino. Con il passare del tempo, per quanto preoccupati, i genitori non riescono a trovare una via d'uscita.

In ogni caso, vale la pena di riflettere sull'effetto che la tesi dell'articolo e del libro in uscita potrebbe avere sui due esempi esposti.

Nel primo caso i genitori si sentirebbero autorizzati da una teoria a permettere l'intromissione del figlio nei loro problemi. Il bambino subirebbe inevitabilmente il peso di essere il moderatore della distanza che intercorre tra due adulti, incapaci di risolvere i loro problemi autonomamente.

Nel secondo caso la tesi della Sunderland contribuirebbe a incrementare la confusione dei genitori e, nonostante il loro malessere, li legittimerebbe a perseverare in un comportamento disfunzionale.

Disegno di Lido Contemori

Educare i figli a dormire soli nel loro letto è parte di un itinerario educativo più ampio, impostato dai genitori per guidarli nella crescita. Stimolare comportamenti autonomi come mangiare e vestirsi per proprio conto, e poi favorire la dipendenza di notte, alimenta incoerenza e confusione, nemici ancestrali dello sviluppo affettivo e dei percorsi educativi.

Calmare il bambino offrendogli come unica soluzione il lettone ha conseguenze negative per tutti. Alla coppia viene a mancare quello spazio privato di cui ha bisogno per preservare la propria l'intimità; i genitori perdono di vista il fatto che ciò di cui i figli hanno bisogno è vivere in un clima affettivo sicuro; i figli diventano capricciosi e inclini ad ascoltare soltanto se stessi.

Al contrario, è possibile calmare i bimbi in molti altri modi e rasserenarli senza «abbandonarli nell'oscurità», come riportato dall'articolo.

Il distacco graduale e progressivo tra figli e genitori, e lo stress che questa realtà provoca, è un passaggio necessario per diventare adulti. Impostare un rapporto iperprottetivo e mantenerlo nel tempo non fa altro che negare la naturale e irreversibile separazione che viene con la crescita e l'età.

CONVEGNO

Due giornate di studio su Freud al confine tra scienza e filosofia

TRIESTE Tra i tanti omaggi e i momenti di riflessione dedicati a Sigmund Freud, nel 150.o anniversario della sua nascita a Freiberg in Moravia, si inserisce adesso un convegno organizzato a Trieste dai Dipartimenti di Psicologia e Filosofia dell'Università. Si intitola «Metapsicologia. Freud tra filosofia e scienza», si inaugura oggi alle 9,45 nella sala «Arduino Agnelli» della facoltà di Lettere e Filosofia, in Androna Campo Marzio 10, e proseguirà domani.

Il tema del convegno rimanda ad alcuni tra gli aspetti più avvincenti dell'impresa intellettuale freudiana. Il padre delòla psicoanalisi, infatti, fu sempre molto attento all'elaborazione di ipotesi biologiche e neurologiche, ma anche epistemologiche e antropologiche, che avrebbero dovurto fornire un supporto in certo modo esterno alla sua teoria. Questa metapsicologia, che attraversa come un fiume carsico l'intera opera freudiana, è testimone per un verso di un istinto genuinamente scientifico, rivelando aspetti di grande attualità. Al tempo stesso, parla di un Freud autentico, costantemente alle prese con un'inquieta rielaborazione che accompagna gli sviluppi teorici della dottrina psicoanalitica nella loro evoluzione.

Oggi, dopo i saluti di rito alle 9,45, la giornata dui convegno prevede le relazioni di Riccardo Martinelli, Annamaria Accerboni, Luigi Cataldi Madonna, Stefano Poggi, Carlo Semenza, Ettore Hogan, Franca Madioni, Franco Paracchini. Domani parleranno Nicola Bruno, Tiziano Agostini, Mauro Antonelli e Serena Cattaruzza.

TI SENTI COSÌ DOPO AVER PAGATO L'ASSICURAZIONE AUTO?

SCOPRI QUANTO PUOI RISPARMIARE CON LLOYD ADRIATICO!

Il Lloyd Adriatico ha messo a punto formule assicurative innovative che permettono risparmi fino al 30% nell'RCA e fino all'85% nel "Furto e Incendio"*.
Per saperne di più, rivolgiti al tuo agente Lloyd Adriatico di fiducia.

lloyd adriatico

A company of Allianz

Il tuo risparmio è il nostro mestiere. Allianz Group

*Il risparmio sull'RC Auto, solo per autovetture, si riferisce al confronto delle tariffe tra il nuovo prodotto assicurativo denominato "Nuova 4R" e la tradizionale formula Bonus/Malus adottata da Lloyd Adriatico ed è relativo ad alcuni profili tariffari disponibili presso le Agenzie Lloyd Adriatico. Il risparmio su furto e incendio è legato all'acquisto di particolari antifurti digitali o satellitari i cui costi sono reperibili presso i rivenditori autorizzati Viasat, Block Shaft, GT Auto Alarm, Cobra, Microsat, MetaSystem, Smartsat, Block System.

MUSICA *Consenso e successo finali per il concerto straordinario a Trieste*

Il violino di Ughi e i Solisti Veneti riempiono il «Verdi» di applausi

Panoramica dell'orchestra dei «Solisti Veneti», diretti da Claudio Scimone, con il violinista Uto Ughi domenica al Teatro Verdi

TRIESTE Folla anche la domenica tardi al Teatro Verdi, da attribuirsi stavolta sia a Uto Ughi sia a Claudio Scimone ed ai suoi Solisti Veneti. Anche separatamente, solista e complesso riempiono gli spazi. Anche da soli il loro richiamo è clamoroso almeno quanto al consenso e al successo finali.

Il violinista è sempre stato considerato di casa a Trieste, anche per la lontana origine istriana, per quella provenienza piranese che ne fa un pronipotino di Tartini, ma molto di più per l'inarrivabile incanto che sa trarre dal suo «Guarneri del Gesù». Che cosa scrivere di nuovo su questo musicista dopo il tanto che se n'è già parlato e scritto? Recuperiamo una copia del «Times» all'indomani di una sua esibizione a Londra, quarantasei anni fa, e rileggiamo: «Grazie ad un'arcata morbida e meravigliosa, la cavata di questo sedicenne Ughi è tra le più pure che si possa ascoltare ai nostri giorni, ed è tale da affascinare con la sua dolcezza. L'intonazione è impeccabile, la tecnica semplicemente perfetta». Stop.

Da dire qualcosa c'è, ma solo sul ritardo con cui si è presentato sul podio e in relazione alle pagine proposte, Viotti e Spohr. Non senza prima soffermarsi sugli altri protagonisti della felice serata, i «Solisti Veneti» e Claudio Scimone. Fenomenali anche loro nell'attirarsi tutte le simpatie da quasi mezzo secolo. I «Solisti» e il loro fondatore sono stati definiti uno dei «migliori biglietti da visita del Veneto». Non a caso, con una benemerenza su tutte: la disinvoltura e la spigliatezza immesse nel rito concertistico, secondo la quintessenza della civiltà veneta, nata all'insegna della spontaneità, magari colta e raffinata, ma pur sempre immediata e diretta, e con la bonomia del direttore che sorridendo entra alla chetichella, si nasconde fra le file, aggiusta una sedia, un leggio, controlla le parti.

Magari il timbro non era proprio l'ideale per la «Piccola Serenata Notturna», assurta a simbolo dell'anniversario mozartiano, esecuzione comunque riscattata all'intenerimento delle sfumature nella Romanza e nella vivacità del Rondò.

Uto Ughi - già sull'agitato di suo quando affronta il pubblico - si è presentato alla ribalta addirittura trafelato. Se l'era presa comoda, credendo che gli fosse riservata la seconda parte del programma come la sera prima a Pordenone, e invece, subito dopo l'introduttivo Mozart, toccava a lui con il Concerto di Viotti. Ughi se n'è impadronito appena rientrato in se stesso, ma dopo il primo movimento, nel poetico Andante e nel sorprendente Finale.

La seconda parte del programma partiva nel nome di Tartini, col suo Concerto in re maggiore e Mauro Maur alla tromba. È una pagina entrato da tempo stabilmente nel repertorio dei virtuosi di tromba, e Maur, prima parte all'opera di Roma, per l'implacabilità dello squillo, rientra tra questi.

La serata non si chiudeva con l'op. 47 di Louis Spohr, opera di non lieve peso, che Ughi ha saputo calibrare senza manierismi, ma anche senza nasconderne l'intima emozione lirica. A furor d'applausi ci sono stati ben due fuori programma che da soli valevano la serata: la Romanza op. 50 di Beethoven e un'accecante Fantasia su Paganini.

Claudio Gherbitz

Primo piano del violinista Uto Ughi al «Verdi» di Trieste

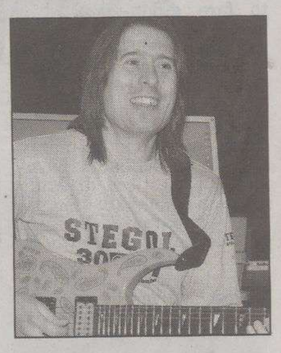
LUTTO *Il musicista aveva 47 anni*

Mimmo Rossi: addio al rocker

TRIESTE Trieste perde uno dei suoi musicisti più virtuosi. Sabato, a soli 47 anni, è prematuramente scomparso Domenico «Mimmo» Rossi, autentico precursore del progressive rock e della fusion e insegnante di altissimo livello, molto amato da allievi e fan. In più 18 anni di attività alla Scuola di Musica 55 ha forgiato varie generazioni di allievi introducendoli alla sua visione della chitarra, fatta di riferimenti ai grandi virtuosi dello strumento, da Joe Satriani a Lee Ritenour.

Nato a Trieste il 14 marzo 1959, Mimmo Rossi inizia a suonare la chitarra all'età di 8 anni ed entra al Conservatorio «Tartini» di Trieste. A 15 anni si innamora della chitarra rock e forma i «Matrice», gruppo rock con influenze progressive e fusion. Prosegue la sua carriera collaborando con varie formazioni tra cui i «Modem», con i quali pubblica un disco che segue la loro apparizione a Castrocaro. Conosce Angelo Baiguera, col quale comincia una collaborazione in concerti dal vivo e in 3 suoi dischi. Nell'84 fa parte della band che accompagna Baiguera dal vivo, compresa il tour come supporter di Fabrizio De Andrè e partecipa ad alcune puntate del Festivalbar, compresa la finale di Verona.

Dal 1988 è stato insegnante di chitarra alla Scuola di musica 55, attività che ha proseguito, collaborando anche con altre strutture didattiche della regione, fino a poche settimane fa. Il coordinatore delle attività della Scuola 55, Gabriele Centis, lo ricorda così: «È stato uno degli insegnanti "storici" della scuola di musica: con lui in questi anni si sono formati molti giovani chitarristi e musicisti ai quali ha comunicato il suo entusiasmo e un sincero amore per la musica».



Mimmo Rossi aveva 47 anni

Una lunga esperienza di turnista e membro di band progressive rock, pop-rock e pop alle spalle, Rossi ha pubblicato a suo nome tre cd che testimoniano il suo meticoloso e puntuale lavoro di ricerca sullo strumento che, partendo dalla lezione di Joe Satriani, un suo preciso punto di riferimento chitarristico, avevano portato il chitarrista giuliano a raggiungere uno stile molto fluido e un suono molto personale. Il suo primo cd «Rouges» esclusivamente strumentale è del '93. Segue «Mad ex Rouges», contraddistinto da un sound senza barriere, che passa dal rock alla musica contemporanea. L'ultimo lavoro del chitarrista triestino e della sua band che porta il suo nome è uscito il 24 ottobre 2005: è un album quasi interamente strumentale molto apprezzato dagli appassionati del genere.

I funerali di Mimmo Rossi si svolgeranno oggi, alle 11, a Mereto di Tomba, in provincia di Udine.

Gianfranco Terzoli

IN BREVE

Festeggia 18 anni di carriera tv

Piero Chiambretti a cinquant'anni ancora «Markette»

ROMA Il tempo passa anche «per chi è stato considerato il Pierino la peste della tv» dice Piero Chiambretti *(nella foto)* che oggi compie 50 anni e festeggia anche 18 anni di carriera in tv. «La tv - dice - è stata tutta la mia vita. Per realizzare un programma ci si mette lo stesso tempo di un figlio. Oggi ho un asilo nido. Non rinnego nulla, anche i programmi meno riusciti. È il periodo storico in cui vengono realizzati che cambia il risultato e l'atteggiamento». «Markette» annuncia proseguirà su La7 sicuramente per altri due anni: «La tv continuerà a vivere di markette e Markette sarà in tv».

Morto l'attore Paul Gleason con Willis in «Die Hard»

NEW YORK Paul Gleason *(nella foto)*, 67 anni, uno degli attori americani più popolari di cinema (nota l'interpretazione di capo della polizia in «Die Hard» nel 1988 con Bruce Willis) e tv, è morto in California stroncato da una rara forma di tumore al polmone, il mesotelioma che ha l'amianto tra le cause principali. Gleason ha interpretato più di 60 film (da «Bronx 41 distretto di polizia», «Una poltrona per due», «Un giustiziere a New York»), oltre ad aver partecipato a telefilm molto popolari, tra i quali «Il tenente Colombo», «Magnum P.I.», «Dallas» e «Friends».

Paul McCartney e la figlia i vegetariani più amati

LONDRA Paul McCartney e la figlia Stella sono i vegetariani più amati dai britannici, secondo un sondaggio on line fatto dalla Vegeterian Society. L'ex Beatle e la stilista sono risultati i primi rispettivamente nella categoria uomini e in quella donne. «Sono veramente contento. La gente sta diventando più consapevole di quello che mangia. Quando si capiscono a pieno le conseguenze di comprare e mangiare carne, non si può fare a meno di diventare vegetariani», ha commentato Paul McCartney.

RASSEGNA *Conclusa domenica notte la prima edizione di «Electroblog» dopo tre giorni di performance, dj set, visual e incontri*

Il festival di cultura elettronica è piaciuto ai giovani triestini

Grande affluenza di pubblico, senza eccessi, anche se non sono mancate le proteste dei residenti

TRIESTE La prima edizione di Electroblog si è conclusa domenica notte, dopo tre giorni di performance, dj set, visual, conferenze e workshop. Il festival internazionale di cultura elettronica ha registrato una buonissima affluenza di pubblico (diverse migliaia di persone, difficilmente quantificabili, causa il continuo via vai) in un clima disteso e pacifico. Le location di via Madonna del Mare, Androna degli Orti, il giardino di via San Michele e l'Hip Hop Music Club di Montebello sono state animate dall'esibizione di numerosi artisti locali, nazionali e stranieri (per un totale di 31 deejay, forfait soltanto per Vladislav Delay, diventato papà). Meritano una menzione particolare: Miss Yetti, Woody, Marco Passarani, Tom Clark, Water Lilly... e alcuni performer locali come Nanou, Electrosacher, Dj Color, Circo Bazooko.

Il bilancio finale è positivo: considerando la complessità del progetto e soprattutto le mille difficoltà per realizzarlo. La rassegna è stata possibile grazie all'associazione interculturale Etnoblog con il contributo della Regione, il patrocinio del Comune, la partecipazione dell'Azienda per i Servizi Sanitari, il supporto di Radio Italia Network e delle società Hop, Scala & Mansutti, Progetto 3000.

Folla di giovani nel giardino di via S. Michele durante un'esibizione (foto di Claudio Tommasini). A sinistra, Water Lilly, una dei trentuno deejay che hanno partecipato al festival «Electroblog»

Electroblog ha offerto ai giovani triestini (e non solo) un momento di aggregazione, in pieno centro cittadino, attraverso una proposta originale, moderna, in linea con gli eventi delle grandi metropoli. Trieste non è (solo) quello che sembra: un salotto buono, la città anziana, la bora, l'Operetta, i caffè letterari, Svevo e tutti gli altri luoghi comuni. Trieste è fatta (anche) di giovani che hanno voglia di divertirsi, creare e confrontarsi con il resto del mondo. Restando in città, appropriandosi degli spazi meravigliosi che aspettano solo di essere valorizzati, vissuti e soprattutto raggiunti, senza grossi sforzi, a due passi da casa.

«L'obiettivo principale è stato quello di aprire un dialogo – spiega Paolo Rizzi di Etnoblog – con le istituzioni, gli enti e i cittadini, stimolandoli a confrontarsi, collaborando all'evento stesso». Un dialogo, come era prevedibile, non facile quando si mettono in gioco esigenze e punti di vista anche molto distanti. Le proteste dei residenti della zona non sono mancate, ma la risposta è stata civile. Non ci sono stati eccessi o schiamazzi, niente abusi di alcol o droghe e lo staff di Electroblog si è occupato delle pulizie. Di queste difficoltà si è parlato in una conferenza: «Che tipo di problemi ho avuto nell'organizzare la Loveparade berlinese? Difficile elencarli tutti... - dice Andreas Rossman -. C'erano "solo" problemi, ogni anno ne risolvevamo alcuni, l'anno dopo se ne presentavano altri. Non ha senso chiederti chi te lo fa fare. Ci sei dentro, e cerchi di superare gli ostacoli e andare avanti», mentre parla scorrono le immagini delle prime edizioni della Loveparade tratte dal suo archivio.

Nel colore, nel divertimento, nel clima di festa di quei filmati è facile trovare le risposte al «chi te lo fa fare». In Italia sarebbe impossibile avere un evento del genere, il nostro paese da questo punto di vista sembra il terzo mondo. Organizzare un festival di cultura elettronica nella nostra città è stato un gesto coraggioso, all'avanguardia.

Ricky Russo

GASTRONOMIA

Gustosa guida di Carlo, Carlo Federico e Jean Milic pubblicata dalle edizioni Italo Svevo

Storia e tradizioni dei ristoranti a Trieste

Come sta la cucina triestina? Ce lo raccontano Carlo, Carlo Federico e Jean, che di cognome fanno tutti Milic, nella guida **«Storia e tradizioni dei ristoranti a Trieste» (Edizioni «Italo Svevo», pagg. 175, euro 13.00)**. Fuori Trieste, la cucina triestina sta male perché non ci sta. Non è conosciuta. O, peggio, viene confusa con quella friulana che, invece, si dà un gran d'affare per essere presente a ogni tipo di manifestazione gastronomica. Eppure i nostri cuochi non hanno niente da invidiare a quelli di altre regioni italiane, anzi ne avrebbero di ricette da insegnare, solo che non si promuovono. Magari facendo squadra sarebbe più facile.

I Milic definiscono la cucina triestina una cucina europea, di commistioni e contaminazioni, di fast food come i rebechini ma anche di ristoranti con la R maiuscola, dove comunque si «mangia come si parla, perché il triestino di nascita o d'adozione difficilmente rinuncia ai piatti dei padri e quindi della sua infanzia».

Verissimo, nonostante in questi ultimi anni l'epidemia di cucina creativa spinta all'eccesso, che spesso è solo creativa, ma di commestibile non ha niente. O, quantomeno, stravolge certi piatti della tradizione contribuendo così a cancellarla. Come è successo a un recente convegno milanese, a cui hanno partecipato i più famosi cuochi d'Europa, dove è stata presentata una busara che della busara aveva solo il nome: uno scampo crudo accompagnato da mouse di pomodoro e sorbetto di peperone.

Non preoccupatevi, l'artefice non era uno chef triestino. Sono molti i ristoranti a Trieste dove potrete gustare ancora una busara come Dio comanda, orientandovi tra l'ottantina di indirizzi di questa guida. Che inoltre svela le ricette più gettonate di alcuni ristoranti. Guarda caso, si tratta di ricette della tradizione, che tuttavia hanno quella marcia in più: un piccolo segreto che fa la differenza.

Dalle Rive, lungo la Costiera al Carso, riscendendo in città - come i triestini amano chiamare il centro - i Milic ci conducono attraverso itinerari del gusto che hanno origini lontane. Le *spirae*, le *placentulae* e le *frictulae* romane hanno solo cambiato nome in omelettes, palacinche e frittole. Della tradizione culinaria bizantina si conservano le trippe, il fegato alla veneziana, le pinze e le titole. Dai franchi abbiamo ereditato il prosciutto crudo e i *capuzi* garbi. Dai veneti il risotto, sebbene per mantecarlo abbiamo mantenuto la tradizione romana dell'olio anziché del burro. Ma già nel XIV secolo, quando Trieste si dà all'Austria per sfuggire alle mire veneziane, sulla tavola triestina appaiono piatti della Mitteleuropa. Ma ben presto acquistano una loro peculiarità, come il *gòlas* alla triestina o il *presniz*, creato nell'Ottocento dai pasticceri triestini, ben più ricco dell'antica putizza.

Elisabetta de Dominis

ARTE

Morto Mandelli pittore e incisore

BOLOGNA È morto a Bologna il pittore e incisore Pompilio Mandelli; nato a Villarotta di Luzzara (Reggio Emilia), avrebbe compiuto 94 anni il 14 giugno. La sua ultima e più ampia antologica si tenne al Palazzo Magnani di Reggio Emilia nel settembre-ottobre 2002.

Proprio in questo periodo sono due le manifestazioni che lo vedono protagonista. Un'antologia delle sue incisioni, una delle quali è datata proprio 2006 (Mandelli era stato scolaro di Giorgio Morandi all'Accademia di Belle Arti di Bologna), è in corso a Lugano, in Svizzera, fino al 4 giugno. Un nucleo significativo delle sue tele ad olio è invece parte importante della mostra «Dal Romanticismo all'Informale» a Ravenna fino al 23 luglio.

Il triestino Dennis secondo in una «sconfitta annunciata»

TRIESTE Ha incantato le giurie in studio ma non è riuscito ad addomesticare il televoto da casa. Così sabato notte la finale della prima edizione di «Notti sul ghiaccio», condotto da Milly Carlucci su Raiuno, ha regalato al triestino Dennis e a Marilù Guarnieri solo il secondo posto. Prima, a sorpresa, la coppia Ossini–Fontana.

Per molti addetti ai lavori l'esito di Dennis è stato una sorta di «cronaca di una sconfitta annunciata». L'artista triestino, che aveva dominato quasi tutte le le puntate, non ha potuto fare affidamento sul plauso finale degli indecifrabili voti da casa. Per lui si sarebbe trattato del secondo successo in un reality nel giro di pochi anni. Nemmeno il mestiere di Milly Carlucci ha saputo stemperare l'imbarazzo generale creatosi dopo il verdetto. E, dietro le quinte, la festa è stata tutta per Dennis e Marilù Guarnieri.

L'intera esibizione sui pattini della finale è stata quasi perfetta. Nemmeno una caduta del cantante triestino ha impedito la massima votazione per il numero iniziale e la conferma del primo posto dopo gli obbligatori. Agevole anche la vittoria nello scontro diretto con la coppia Rossi-Grimaldi. Ma non è bastato. Dennis si fregia del titolo fatidico di «vincitore morale», sempre utile ai fini di un rilancio in grande stile: «Non faccio certo polemiche, va bene così – ha commentato Dennis. – Ho vinto 5 puntate su 6, in una sono arrivato secondo. Alla fine doveva decidere il pubblico da casa e così è stato. Marilù e io non dobbiamo rimproverarci di niente. Ora penso solo a tornare a cantare – conclude – in una tournée che dovrebbe partire in giugno». Prima del palco ancora televisione: Dennis e la moglie Sabina saranno a breve tra gli ospiti del programma «Se sbagli ti mollo» su Raidue.

Il cantante Dennis

Francesco Cardella

VI SEGNALIAMO

RAIDUE ORE 21.00
«SE SBAGLI TI MOLLO»

Iva Zanicchi, Totò Schillaci, Giampiero Mughini, Cristina Quaranta e Ionis Bashir. Questi gli ospiti, insieme ai rispettivi coniugi o compagni di vita, questa sera nell'arena di «Se sbagli ti mollo» di Monica Leofreddi e Gabriele Cirilli.

RAIUNO ORE 6.45
COPPIE ANCHE NEL LAVORO

Oggi a «Unomattina» si parlerà, tra l'altro, dei cibi di stagione, del design italiano e delle coppie che fanno lo stesso lavoro. Tra gli ospiti: Roberta Manfredi e Alberto Simone, produttori tv, assieme a Nando Orfei e Anita Gambarutti, organizzatori del Circo Orfei.

RAIUNO ORE 11.00
DANZA E SCUOLE DI BALLO

La danza e le scuole di ballo. Sarà il tema di «Occhio alla Spesa» oggi. Chi decide di ballare, che sia per divertimento o per partecipare alle competizioni, deve frequentare una scuola di ballo per imparare le regole. Con l'aiuto dell'esperto Alessandro Di Pietro.

RAITRE ORE 10.15
QUANTO MANGIAMO

Mangiamo troppo? Sarà questo il tema di «Cominciamo bene», ospiti il nutrizionista Eugenio Del Toma, la psicologa Maria Malucelli e la giornalista Lisa Corva. A «Prima» Pino Strabioli proporrà un omaggio alla carriera di Alida Valli, recentemente scomparsa.

I FILM DI OGGI

FACCIA DI PICASSO
Di e con Massimo Ceccherini (nella foto), con Alessandro Paci e Marco Giallini.
GENERE: COMMEDIA (Italia, 2000)

ITALIA 1 **23.20**

Pressati da un avido produttore, un attore e il suo sceneggiatore devono inventarsi la trama del loro nuovo film. Parodia sorretta da qualche battuta indovinata.

BOOGIE NIGHTS
Regia di Paul Thomas Anderson, con Mark Wahlberg e Julianne Moore (nella foto).
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1997)

RETEQUATTRO **23.45**

Negli anni '70, Eddie Adams con l'aiuto di un regista, diventa un pornodivo. Ma con il decennio successivo inizia la decadenza. Affresco sulla voglia di successo: sottile e disincantato.

PER AMORE... DEI SOLDI
Regia di Marek Kaniewska, con Paul Newman (nella foto) e Linda Fiorentino.
GENERE: COMMEDIA (Usa/Germania, 2000)

RAIDUE **2.10**

Un'infermiera convince un anziano rapinatore a fare un ultimo colpo. L'uomo accetta e coinvolge anche il marito della ragazza. Prodotto garbato con un Newman al tramonto.

MI PRESENTI I TUOI?
Regia di Jay Roach, con Ben Stiller (nella foto) e Robert De Niro.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2004)

SKY CINEMA 1 **22.30**

I coniugi Byrnes devono incontrare i futuri consuoceri Focker. Riuscirà l'ex agente della Cia a sopportare l'avvocato hippie e la sua molto alternativa moglie? Divertente sequel con un cast di grandi stelle.

CON QUALE AMORE, CON QUANTO AMORE
Regia di Pasquale Festa Campanile, con Catherine Spaak (nella foto) e Lou Castel.
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1969)

ITALIA 1 **3.50**

Una donna trascurata dal marito si consola con un suo collega. Quando il coniuge si mostra pentito, torna sui propri passi. Tra commedia sexy e satira di costume: volgaruccio.

UNA BIONDA IN CARRIERA
Regia di Charles Herman-Wurmfeld, con Reese Witherspoon (nella foto) e Sally Field.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2003)

SKY CINEMA 3 **21.00**

La brillante e intelligentissima Elle decide di dedicarsi alla politica. E porta un po' di colore in un mondo di abiti (e volti) scuri. Frizzante seguito di una commedia che ha fatto moda.

RAIUNO

06.10 **È Proibito ballare** Telefilm
06.30 **TG1**
06.45 **UnoMattina.**
07.00 **TG1**
07.30 **TG1 - Che tempo fa**
08.00 **TG1 - Che tempo fa**
09.00 **TG1**
09.30 **TG1 Flash**
10.50 **TG Parlamento**
10.55 **Appuntamento al cinema**
11.00 **Occhio alla spesa.** Con Alessandro Di Pietro.
11.25 **Che tempo fa**
11.30 **TG1**
12.00 **La prova del cuoco.** Con Antonella Clerici
13.30 **TG1**
14.00 **TG1 Economia**
14.10 **Sottocasa**
14.35 **Le sorelle McLeod**
16.00 **Festa italiana.** Con Caterina Balivo.
16.50 **TG Parlamento**
17.00 **TG1**
17.15 **La vita in diretta.** Con Michele Cucuzza.
18.50 **L'eredità.** Con Amadeus.
20.00 **TG1**
20.30 **DopoTG1.**
20.35 **Affari tuoi - La rivincita.** Con Antonella Clerici.

21.00 FICTION

> Il commissario Montalbano
Luca Zingaretti protagonista di «Par condicio».

23.05 **TG1**
23.10 **Porta a Porta.** Con Bruno Vespa.
00.45 **TG1 Notte**
01.10 **TG1 Musica**
01.20 **Appuntamento al cinema**
01.25 **Sottovoce.** Con Gigi Marzullo.
01.55 **Rai Educational**
02.25 **Passione mondiale - Gol e protagonisti dei Campionati Mondiali di Calcio**
02.50 **Rats.** Film (thriller '02). Di John Lafia.
04.30 **Cuore e batticuore** Telefilm

RAIDUE

06.00 **Il paese di Alice**
06.05 **TG2 Eat Parade (R)**
06.20 **Quasi le sette**
06.25 **TG2 Medicina 33 (R)**
06.40 **Zorro** Telefilm
07.00 **Random**
09.25 **Strepitose Parkers** Telefilm
09.45 **Rai Educational**
10.00 **TG2 Notizie**
11.00 **Piazza Grande.** Con Giancarlo Magalli.
13.00 **TG2 Giorno**
13.30 **TG2 Costume e Società**
13.50 **TG2 Salute**
14.00 **L'Italia sul Due.** Con Milo Infante e Monica Leofreddi.
15.55 **Al posto tuo.** Con Lorena Bianchetti.
17.15 **Squadra speciale Cobra 11** Telefilm
18.05 **TG2 Flash L.I.S.**
18.10 **Rai TG Sport**
18.30 **TG2**
18.50 **TG2 10 Minuti**
19.00 **Cartoni animati**
19.50 **Cartoni animati**
20.20 **Il lotto alle otto**
20.30 **TG2 - 20.30**

21.00 VARIETA'

> Se sbagli ti mollo
Il gioco di Monica Leofreddi mette alla prova coppie vip.

00.00 **TG2**
00.20 **Resurrection Blvd.** Telefilm
01.10 **TG Parlamento**
01.20 **Bilie e Birilli**
01.50 **Ma le stelle stanno a guardare?.**
01.55 **Estrazioni del lotto**
02.05 **Appuntamento al cinema**
02.10 **Per amore... dei soldi.** Film (drammatico '99). Di Marek Kanievska. Con Dermot Mulroney e Linda Fiorentino e Paul Newman.
03.15 **Sportsnight** Telefilm

RAITRE

08.05 **Rai Educational**
08.20 **Rai Educational**
09.05 **Verba volant**
09.15 **Cominciamo bene - Animali e Animali.**
09.30 **Cominciamo bene - Prima.** Con Pino Strabioli.
10.15 **Cominciamo bene.** Con Fabrizio Frizzi.
12.00 **TG3 - RaiSport Notizie - TG3 Meteo**
12.25 **Cominciamo bene - Le Storie.** Con Corrado Augias.
13.10 **Starsky & Hutch** Telefilm. Con David Soul
14.00 **TG Regione - Meteo**
14.20 **TG3 - TG3 Meteo**
14.50 **La TV dei ragazzi**
16.15 **TG3 GT Ragazzi**
16.25 **Melevisione favole e cartoni**
16.35 **La Melevisione**
17.00 **Quantum Leap - In viaggio nel tempo** Telefilm
18.30 **Geo Magazine**
19.00 **TG3**
19.30 **TG Regione - Meteo**
20.00 **Rai TG Sport**
20.10 **Blob**
20.30 **Un posto al sole** Telenovela. Con M. Honorato e Valentina Pace.

21.00 ATTUALITA'

> Ballarò
Giovanni Floris nel suo salotto televisivo tra molti ospiti del mondo politico.

23.05 **TG3**
23.10 **TG Regione**
23.20 **TG3 Primo Piano**
23.40 **Racconti di vita.**
00.30 **TG3 - TG3 Meteo**
00.40 **Appuntamento al cinema**
00.50 **Rai Educational**

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.45 **TV TRANSFRONTALIERA**
20.25 **L'ANGOLINO**
20.30 **TGR**
23.00 **TV TRANSFRONTALIERA**

RETEQUATTRO

06.10 **Batticuore** Telenovela.
06.40 **Secondo voi.**
06.50 **Peste e corna e gocce di storia.**
07.00 **Tre nipoti e un maggiordomo** Telefilm
07.50 **Hunter** Telefilm.
08.10 **TG4 - Rassegna Stampa**
08.40 **Vivere meglio.**
09.50 **Saint Tropez** Telenovela.
10.50 **Febbre d'amore** Telenovela. Con Eric Braeden
11.30 **TG4**
11.40 **Forum.** Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 **TG4**
14.00 **Il Commissario Cordier.** Con Bruno Madinier e Pierre Mondy.
16.00 **Sentieri** Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
16.30 **Shenandoah la valle dell'onore.** Film (western '65). Di Andrew McLaglen. Con Doug McClure e J. Stewart.
18.55 **TG4**
19.29 **Meteo 4**
19.35 **Sipario del TG4**
20.10 **Siska** Telefilm. Con P. Kremer.

21.00 FILM

> L'arte della guerra
Wesley Snipes, agente Fbi, indaga sull'omicidio dell'ambasciatore cinese.

23.30 **L'antipatico.** Con Maurizio Belpietro.
23.45 **Boogie Nights - L'altra Hollywood.** Film (drammatico '97). Di Paul W. S. Anderson. Con Heather Graham e Julianne Moore.
01.25 **TG4 - Rassegna Stampa**
02.45 **Medea.** Film (drammatico '69). Di Pierpaolo Pasolini. Con Maria Callas e Massimo Girotti.
04.30 **Vivere meglio.**
05.10 **Peste e corna e gocce di storia.**

CANALE 5

06.00 **TG5 Prima Pagina**
07.55 **Traffico - Meteo 5**
07.58 **Borsa e monete**
08.00 **TG5 Mattina**
08.50 **Il Diario**
09.05 **Tutte le mattine**
11.25 **Agente speciale Sue Thomas** Telefilm
12.25 **Vivere** Telenovela. Con B. Giorgi e M. Felli e Veronika Logan.
13.00 **TG5**
13.32 **Secondo voi.** Con Paolo Del Debbio.
13.40 **Beautiful** Telenovela. Con K. K. Lang e R. Moss.
14.10 **Centovetrine** Telenovela. Con A. Mario e E. Barolo e M. Maccaferri.
14.45 **Uomini e Donne.** Con Maria De Filippi.
16.15 **Verissimo - Tutti i colori della cronaca.** Con Paola Perego.
18.40 **Chi vuol essere milionario.** Con Gerry Scotti.
20.00 **TG5**
20.31 **Striscia La Notizia - La voce della divergenza**

21.00 FILM

> Cast away
Tom Hanks, Robinson del Nuovo Millennio, nel film di Zemeckis.

00.00 **Agente speciale Sue Thomas** Telefilm
01.00 **TG5 Notte**
01.30 **Striscia La Notizia - La voce della divergenza (R)**
02.00 **MediaShopping**
02.10 **Il Diario (R)**
02.25 **MediaShopping**
02.40 **Il ritorno di Missione Impossibile** Telefilm
03.25 **MediaShopping**
03.30 **Casa Keaton** Telefilm
04.00 **TG5 (R)**
04.30 **Chicago Hope** Telefilm

ITALIA 1

06.10 **Arnold** Telefilm
06.42 **Belle pecorelle**
06.50 **Maggie e l'incredibile Birba**
07.10 **Il laboratorio di Dexter**
07.25 **Witch**
07.50 **Trollz**
08.20 **Picchiarello**
08.40 **Grog di Magog**
09.10 **L'aereo più pazzo del mondo.** Film (commedia '80). Di David Zucker. Con Leslie Nielsen e Lloyd Bridges.
11.20 **Joan of Arcadia** Telefilm.
12.15 **Secondo voi.** Con Paolo Del Debbio.
12.25 **Studio Aperto**
13.00 **Studio Sport**
13.40 **Yu - Gi - Oh gx**
14.05 **Dragon Ball**
14.30 **I Simpson**
15.00 **Una mamma per amica** Telefilm.
16.50 **B - Daman**
17.15 **Pokemon**
17.30 **Gira il mondo Principessa Stellare**
17.55 **Sabrina, vita da strega** Telefilm
18.30 **Studio Aperto**
19.05 **Camera Cafè** Telefilm.
20.10 **Mercante in fiera.**

21.05 VARIETA'

> Colorado Cafè Live
Rossella Brescia, Abatantuono e Frassica nell'ultima puntata dello show.

23.20 **Faccia di Picasso.** Film (commedia '00). Di Massimo Ceccherini. Con Alessandro Paci e Massimo Ceccherini.
01.20 **Studio Sport**
01.50 **Studio Aperto**
02.00 **Secondo voi.**
02.45 **Nash Bridges** Telefilm.
03.45 **Talk Radio**
03.50 **Con quale amore, con quanto amore.** Film (commedia '69). Di Pasquale Festa Campanile. Con Catherine Spaak

LA7

06.00 **TG La7**
07.00 **Omnibus La7.** Con Gaia Tortora.
09.15 **Punto TG**
09.20 **Due minuti, un libro.** Con Alain Elkann.
09.30 **Paradise** Telefilm
10.30 **Documentario**
11.30 **Mai dire sì** Telefilm. Con Pierce Brosnan.
12.30 **TG La7**
13.00 **Jake e Jason Detectives** Telefilm
14.00 **Bagliori ad Oriente.** Film (avventura '53). Di Charles Vidor. Con Alan Ladd e Deborah Kerr.
16.00 **Atlantide - Storie di Uomini e di Mondi.** Con Natascha Lusenti.
18.00 **Jarod il Camaleonte** Telefilm. Con Andrea Parker e Michael T. Weiss.
19.00 **Star Trek Voyager**
20.00 **TG La7**
20.35 **Documentario**

21.30 VARIETA'

> Crozza Italia mix
Puntata conclusiva che raccoglie il meglio dello show comico.

23.30 **Markette.** Con Piero Chiambretti.
01.00 **TG La7**
01.20 **25a ora - Il cinema espanso (R)**
02.30 **Paradise** Telefilm
03.25 **Due minuti, un libro (R).** Con Alain Elkann.
03.30 **CNN - News**

SKY 1

06.30 **Tutto può succedere.** Film (commedia '03). Di Nancy Meyers. Con Diane Keaton e Jack Nicholson.
08.40 **Sky Cine News**
09.10 **Kinsey.** Film (drammatico '04). Di Bill Condon. Con Liam Neeson e Timothy Hutton.
11.10 **Elizabeth Taylor: Regina di Cuori**
12.10 **Una scatenata dozzina.** Film (commedia '04). Di Shawn Levy. Con Bonnie Hunt e Steve Martin.
13.50 **Cine Lounge**
14.00 **Closer.** Film (commedia '04). Di Mike Nichols. Con Jude Law e Julia Roberts.
15.45 **Nascosto nel buio.** Film (thriller '05). Di John Polson. Con Amy Irving e Robert De Niro.
17.30 **Speciale - Supersize me**
18.00 **Cine Lounge**
18.10 **De - Lovely.** Film (biografico '04). Di Irwin Winkler. Con Jonathan Pryce e Kevin Kline.
20.15 **Speciale - Il cinema nel pallone**
20.50 **Cine Lounge**

21.00 FILM

> Amatemi
Isabella Ferrari, donna abbandonata, decide di rifarsi una vita.

22.30 **Mi presenti i tuoi?.** Film (commedia '04). Di M. Jay Roach. Con Dustin Hoffman e Robert De Niro.
00.55 **Il tesoro dell'Amazzonia.** Film (azione '03). Di Peter Berg. Con The Rock
02.40 **Cinqueperdue - Frammenti di vita amorosa.** Film (drammatico '04). Di Francois Ozon.
04.10 **La preda perfetta.** Film (thriller '98). Di Howard McCain. Con J. Fisher e Kelly McGillis.

SKY 3

08.25 **Il libro di Dio.** Film (drammatico '03). Di Harry Ambrose.
10.05 **Cani dell'altro mondo.** Film (commedia '04). Di Robert Hoffman.
11.45 **Una lunga domenica di passioni.** Film (drammatico '04). Di Jean - Pierre Jeunet.
14.40 **Millions.** Film (commedia '04). Di Danny Boyle.
16.30 **Se devo essere sincera.** Film (commedia '04). Di Davide Ferrario. Con Luciana Littizzetto.
18.45 **Ocean'sTwelve.** Film (azione '04). Di Steven Soderbergh. Con George Clooney.
21.00 **Una bionda in carriera.** Film (commedia '03). Di Charles Herman - Wurmfeld.
22.40 **Il mistero dei templari.** Film (avventura '04). Di Jon Turteltaub. Con Diane Kruger e Nicolas Cage.

SKY MAX

10.35 **Austin Powers in Goldmember.** Film (commedia '02). Di M. Jay Roach.
12.20 **Riverman: Storia di un serial killer.** Film (thriller '04). Di Bill Eagles.
14.00 **La tela dell'assassino.** Film (thriller '04). Di Philip Kaufman.
15.55 **La notte dei morti viventi.** Film (horror '90). Di Tom Savini.
17.35 **Adrenalina Blu - La leggenda di Michel Vaillant.** Film (azione '03). Di Louis - Pascal Couvelaire. Con Jean Pierre Cassel.
19.20 **Giovani vampire.** Film (horror '04). Di David De Coteau.
21.00 **The Mission - Il gioco della Triade.** Film (azione '99). Di Jhonny To. Con Anthony Wong e Jackie Lui Chung - yin.
22.35 **Hostage.** Film (azione '05). Di Florent - Emilio Siri. Con Bruce Willis e Kevin Pollak.

SKY SPORT

08.45 **Sky Calcio: Scottish Premier League 2005/06: Rangers-Kilmarnock**
10.30 **Sky Calcio: Scottish Premier League 2005/06: Dundee Utd-Rangers**
12.15 **Sky Calcio: Serie A 2004/05: Chievo-Lazio**
14.00 **Sport Time**
14.30 **Sky Speciale: Avvicinamento al Mondiale 2006**
15.30 **Sky Calcio: Scottish Premier League 2005/06: Kilmarnock-Celtic**
17.15 **Sky Calcio: Serie A 2004/05: Lazio-Parma**
19.00 **Sport Time**
19.30 **Sky Speciale: Avvicinamento al Mondiale 2006**
20.30 **Sky Calcio: Amicevole: Argentina-Angola**
23.05 **Sky Speciale: Speciale 6 minuti e 12 secondi dopo (Totti)**
00.00 **Sport Time**
00.30 **Sky Speciale: Avvicinamento al Mondiale 2006**

MTV

07.00 **Wake up**
10.00 **Pure morning**
12.30 **Top 100**
13.30 **School in action**
14.00 **Room Raiders**
14.30 **TRL - Total Request Live a Padova**
15.30 **The fabulous life of**
16.00 **Flash News**
16.05 **Mtv Playground**
17.00 **Flash News**
17.05 **Mtv Playground**
18.00 **Flash News**
18.05 **The MTV It Chart**
19.00 **Flash News**
19.05 **Made**
20.00 **Flash News**
20.05 **Inuyasha**
20.30 **Life as we know it** Telefilm
21.00 **Full Metal Alchemist**
21.30 **Aquarion**
22.00 **Wolf's rain**
22.30 **Flash News**
22.35 **Italo (Spagnolo)**
00.00 **Avere Vent'anni.**
00.30 **Brand New**
01.30 **Into the music**

ALL MUSIC

06.00 **Rotazione musicale**
07.00 **Oroscopo**
08.00 **Inbox**
09.30 **Rotazione musicale**
10.00 **Deejay chiama Italia**
12.00 **The Club.** Con Luca Abbrescia.
13.00 **Modeland (R)**
13.30 **TV Diari (R)**
13.55 **All News**
14.00 **Call Center**
15.00 **Play.it**
16.00 **Inbox**
16.55 **All News**
17.00 **Classifica ufficiale**
18.00 **The Club.** Con Luca Abbrescia.
18.30 **Rotazione musicale**
18.55 **All News**
19.00 **Rotazione musicale**
19.30 **TV Diari**
20.00 **Rotazione musicale**
21.00 **One shot**
22.00 **All Music Show**
23.00 **Modeland**
23.30 **Rotazione musicale**
00.30 **The Club.** Con Luca Abbrescia.

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

10.30 **Ti chiedo perdono.**
11.00 **Formato Famiglia**
11.45 **Italia economica**
12.05 **Orario continuato informazione**
12.55 **TG 2000 - Collegamento con Sat 2000**
13.05 **Lunch Time**
13.45 **Il notiziario meridiano**
14.05 **TeleQuattro in rete**
14.30 **Sportisontino**
14.55 **Basket: La partita della Nuova Pallacanestro Gorizia**
16.40 **Il notiziario meridiano (R)**
17.00 **K 2**
19.30 **Il notiziario serale**
19.55 **Il notiziario sport**
20.05 **Rubrica**
20.30 **Il Notiziario Regione**
21.00 **Sport 2000**
21.50 **T & T Dinamite in TV**
22.40 **Sport regione**
23.00 **Il notiziario notturno**
23.30 **Sportisontino**

Capodistria

13.45 **Programmi della giornata**
14.00 **Tv Transfrontaliera**
14.20 **Euronews**
14.30 **L'universo è...**
15.00 **Istria e ... dintorni**
15.30 **Cartoni animati**
16.00 **Mediterraneo**
16.30 **Artevisione.** Con Enzo Santese.
17.00 **Meridiani**
18.00 **Programma in lingua slovena**
19.00 **Tuttoggi - I edizione**
19.30 **Cartoni animati**
20.00 **Alpe Adria**
20.30 **L'estate prossima.** Film (drammatico '85)
22.15 **Tuttoggi - II edizione**
22.30 **Documentario**
23.00 **Focus Vela**
23.25 **Paese che vai...**
23.50 **Tv Transfrontaliera**

Antenna 3 Ts

08.00 **La voce del mattino**
11.45 **Musicale**
12.20 **Notes - Appuntamenti nel NordEst**
13.00 **Tg Trieste Oggi**
13.15 **Guardaci su Antenna Tre**
13.45 **Notes - Appuntamenti nel NordEst**
14.00 **Hotel California**
18.00 **Le favole più belle**
18.30 **Superboy** Telefilm
19.00 **Tg Trieste Oggi**
19.10 **Sos Consumatori**
19.45 **Tg Trieste Oggi**
20.00 **Guardaci su Antenna Tre**
20.30 **La Ghirada News**
22.50 **Tg Trieste Oggi**
23.00 **Vela 3**
23.30 **Tg Trieste Oggi**
23.50 **Playboy**

RADIO 1

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.31: GR1 Sport; 8.40: Pianeta dimenticato; 8.49: Habitat; 9.00: GR1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.46: Pronto, salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: La Radio ne parla; 13.00: GR1; 13.24: Radio1 Sport; 13.33: Radiouno Music Village; 14.00: GR1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 14.50: News Generation; 15.00: GR1; 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 15.37: Il ComuniCattivo; 16.00: GR1 - Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1; 17.30: GR1 Titoli - Affari + Borsa; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Titoli - Radio Europa; 18.37: Magazine; 18.49: Medicina e Società; 19.00: GR1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: GR1; 21.03: Zona Cesarini; 22.00: GR1 - Affari; 23.00: GR1; 23.05: GR1 Parlamento; 23.14: In Volo; 23.24: Demo; 23.43: Uomini e camion; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: La notte di Radiouno; 2.00: GR1; 2.05: Non solo verde; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.00: Viva Radio2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR2; 10.00: Il Cammello di Radio2; 10.30: GR2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Sceneggiato; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR2; 13.42: Viva Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2; 15.30: GR2; 16.30: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 23.00: Viva Radio2 (R); 0.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio 2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: Il Terzo Anello Musica; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Il Terzo Anello; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR3; 18.00: La via di Paolo e Giovanni; 18.45: GR3; 19.01: Cinema alla radio - Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 20.00: Rubrica; 21.00: Il Cartellone; 22.45: GR3; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 0.00: La fabbrica di polli; 0.10: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Un'ora di musica classica; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg, Onda verde; 11.03: A più voci; 11.30: A più voci; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.33: Programmi in friulano; 13.43: A più voci; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Eureka; 8.40: Aspettando la trasmissione Onde radioattive; 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: W.A. Mozart; 11: Intermezzo a mezzogiorno; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario; 14.10: Angolino dei ragazzi; 14.25: Easy listening; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto - Desa Muck «I tranelli della vita», lettura di Minu Kjuder, regia di Sergej Verc, 35.a parte; 17.30: Potpourri; 18: Racconti di vita; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica corale; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffè di Radio Capital; 9.00: Maryland; 12.00: Codice Capital; 13.00: Capital Records; 15.00: Time out; 18.00: Isaradio; 21.00: Area Protetta; 23.00: Groove Master; 0.00: After Midnight; 1.00: Capital Records (R); 3.00: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

6.00: 6 sveglio; 7.00: Platinissima; 9.00: Il volo del mattino; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Ciao Belli; 14.00: Deejay Time; 16.00: Tropical pizza; 18.00: Pinocchio; 20.00: Un giorno speciale; 21.00: Collezione privata; 22.00: B - side; 23.00: SoulSista; 0.00: Ciao Belli; 1.00: Night Music.

RADIO ITALIA

24.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 6.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 06.58: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 07.00-09.00: Buone nuove, con Savi & Montieri; 07.30: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 07.40: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.10: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 08.45: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 09.00: Oroscopo, letto da: Luca Ward; 09.05-12.00: in compagnia di Mila; 09.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 10.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 10.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 10.30: La classifica italiana, a cura di Mario Volanti; 12.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 12.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 13.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 13.05: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 13.30: L'approfondimento di Franco Nisi; 14.00-16.00: in compagnia di Daniele Battaglia; 16.00-18.00: in compagnia di Paola Gallo; 16.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 16.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 18.00-20.00: in compagnia di Fiorella Felisatti; 18.00: Speciale spettacoli, con Fiorella Felisatti; 18.25: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.43: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 19.45: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.48: Stadio Italia, a cura di Bruno Longhi; 20.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 21.00: Serata con..; 23.00: Baffo di sera ... bel tempo si spera; 23.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 23.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: In orbita cafè; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

TRIESTE - Via XXX Ottobre 4/a
Tel. (040) 6728311

UDINE - Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio)
Tel. (0432) 246611

PORDENONE - Via Molinari 14
Tel. 0434.20432

A.MANZONI&C. S.p.A.

MANZ-Indi81

GORIZIA - Corso Italia 54
Tel. (0481) 537291

MONFALCONE - Via Rosselli 20
Tel. (0481) 798829

MUSICA *Il 16 luglio la cantante capoverdiana si esibirà nel parco della basilica*

Aquileia aspetta Cesaria Evora grande interprete della «morna»

AQUILEIA Cesaria Evora, la diva dai piedi scalzi, canterà domenica 16 luglio ad Aquileia. La notizia, frutto di indiscrezioni, non è ancora stata ufficializzata, tuttavia l'ingaggio sarebbe ormai stretto e la partecipazione dell'artista assicurata. Si tratterà di un concerto imperdibile, non solo per il calibro della star, amatissima in Francia e a New York, ma anche per l'ambientazione, visto che l'evento si svolgerà alle 21 nella suggestiva cornice del Parco della Basilica: una location mistica per una delle voci più profonde e commoventi della musica africana.

La grande cantante capoverdiana, consacrata dal mito del sound brasiliano, Caetano Veloso, porterà nella città dei mosaici, la sua voce grave e ammaliante, che fin dall'esordio sul palcoscenico ha fatto sperticare la critica in variopinti paragoni a Billie Holiday.

Accompagnata dal gruppo di musicisti, l'artista canterà i temi a lei più cari: il mare, le feste di paese, la vita, l'amore e la speranza di giorni migliori. Porterà ad Aquileia il suo ultimo album, «Rogamar», dai raffinati e intensi arrangiamenti, capaci di descrivere con efficacia tutto l'allure della sua terra, un pezzo di paradiso al riparo dalle tempeste, entrato ormai nell'immaginario collettivo.

Nata il 27 agosto 1941 a Mindelo, sull'isola di San Vicente, Cesaria Evora - «Cize» per gli amici - è la più famosa interprete della «morna», stile che unisce le percussioni dell'Africa occidentale con il fado portoghese, la musica brasiliana e i canti di mare britannici. Il successo l'ha raggiunta in età adulta, a 47 anni, quando approda a Parigi, trampolino di lancio per far conoscere a tutto il mondo la sua inconfondibile bossa nova mescolata ai ritmi afrocubani.

Questo decimo album, «Rogamar» («roga» significa «pregare», mentre «mar» sta appunto per «mare»), è un nostalgico abbraccio alle sue radici, suggellato dall'onda di un duetto magnetico col cantante senegalese Ismaël Lô, che testimonia i profondi legami fra l'Africa e Capoverde.

La regina del saudade, il blues capoverdiano, inizia a cantare da bambina, esibendosi per le strade e i bar di Mindelo, senza tuttavia riuscire mai a sfondare. Figlia di un violinista nomade, è solo grazie all'incontro a Lisbona col produttore Josè Da Silva che il suo nome inizia a circolare nel circuito musicale, assicurandole i primi importanti ingaggi.

Il resto è storia, con tanto di nomination ai Grammy Aword del '95. Sua è la canzone «Ausencia» contenuta nella colonna sonora del film «Underground» di Emir Kusturica. Ma Cesaria Evora non sarà l'unica protagonista della «Mother Africa» che giungerà in regione: Youssou N'Dour, ipnotico re dell'afro-pop, salirà infatti sul palco di Cervignano come ospite di punta della suggestiva manifestazione «Onde mediterranee», rassegna internazionale di musica. Ancora qualche incertezza sulla data, che non sarà più quella preventivata del 7 luglio: entro questa settimana, comunque, gli organizzatori ne daranno informazione al pubblico.

Tiziana Carpinelli

La cantante Cesaria Evora è nata nel 1941 a Capo Verde

APPUNTAMENTI

«Love and Politics»: domani il Living Theatre a Pordenone

TRIESTE Oggi, alle 20.30, alla libreria Knulp, la ricercatrice storica Natasa Nemc interviene sull'elenco dei deportati di Gorizia.

Domani, alle 22, a «La voce della luna» in viale Miramare 72, apertura della stagione estiva con Blackout party, selecters Stoner e Ricky.

Giovedì, alle 20, nell'ambito di Etnofest, concerto dei gruppi Genjido ed Etno Klarinetno.

Giovedì, alle 17, al club Rovis, incontro con Paola Bonesi.

Judith Malina e Reznikov

Giovedì, alle 20.30, alla Festa del Sol di Barcola, suona la Sunrise Band (soul, rock e disco '70).

GORIZIA Giovedì, alle 9, al Palazzo del cinema, per il Premio letterario «Giacomo Casanova-Castello di Spessa», proiezione del film «Il giovane Casanova» di Giacomo Battiato.

UDINE Giovedì, alle 22, a Premariacco, suonano i Makako Jump con «Mi queso es tu queso tour».

Venerdì, alle 20.30 alla cantina Casaforte Nussi Deciani in via dei Ronchi a Case di Manzano, concerto jazz di Enrica Bacchia, Gaetano Valli, Nicola Dal Bo e Paolo Mestroni.

LIGNANO Il 14 agosto all'Arena Alpe Adria, concerto dei Bauhaus.

PORDENONE Rinviato a domani, alle 21, al Deposito Giordani, la messa in scena di «Love and Politics» del Living Theatre di New York (da domani al 3 giugno, a Polcenigo, stage di teatro con Judith Malina, Hanon Reznikov e Gary Bracket).

CROAZIA Oggi, alle 20, al teatrino della Comunità degli italiani di Umago, «Xe bon l'oio de Dragoseti», collaborazione della Contrada e del Dramma Italiano di Fiume.

Orchestra filarmonica di Udine domani in tournée in Paraguay

UDINE L'orchestra Filarmonica di Udine è stata invitata in Paraguay dall'Ambasciata italiana di Asunciòn per celebrare i 60 anni della Repubblica. Una formazione cameristica dell'Ofu con il violinista Lucio Degani volerà domani nel Paese sudamericano per rientrare il 4 giugno. In Paraguay i musicisti della Filarmonica si esibiranno in tre occasioni, di cui una assieme all'Orchestra Sinfonica di Asunciòn diretta da Daniel Luzko.

Non è la prima volta che l'Ofu viene chiamata a rappresentare il Friuli in occasioni ufficiali. La più importante è stata a Sarajevo per l'anniversario del Trattato di Dayton: era il 1999 e lo Stato Maggiore della Difesa mise a disposizione un C-130 per trasportare organico e strumenti nella capitale bosniaca. All'indomani della guerra, in Bosnia si era esibita fino ad allora solo la Filarmonica della Scala diretta da Muti.

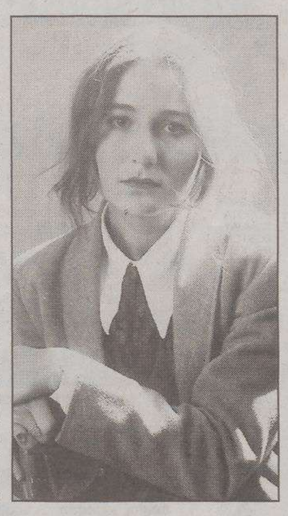
Il programma lirico-sinfonico verterà tutto sulla musica italiana, con Lucio Degani solista in brani Bazzini e Tartini. Al debutto sarà eseguito il concerto n. 20 per violino e orchestra di Viotti, mentre il violinista Lucio Degani interpreterà «Le Streghe» di Paganini.

TEATRO *Solo oggi alla Sala Bartoli*

Tra interpreti in cucina

TRIESTE «Tre galline sul comò»: con questo titolo accattivante e curioso Marcela Serli porta in scena oggi, alle 21, alla Sala Bartoli di Trieste una tappa del laboratorio che in questi giorni ha condotto coinvolgendo alcuni giovani allievi e che è curato dall'Associazione Culturale Periferia Nordest di Monfalcone. Lo spettacolo, in scena soltanto oggi, nasce da un progetto della stessa Marcela Serli e di Luisa Vermiglio e si inserisce nel programma della rassegna «Play.01» promossa dallo Stabile regionale e dall'Ert.

Impegnata nel doppio ruolo di regista e attrice, Marcela Serli è anche autrice della drammaturgia, basata sul tema di tre donne che in cucina parlano e si confrontano. «Di solito ci troviamo davanti a lavori compiuti, dove il testo è lo strumento per comprendere la storia o dove il testo è la storia in sé - precisa la Serli; - invece in questo progetto il testo è stato il punto di arrivo, attraverso un lavoro drammaturgico sulle visioni, sui punti di vista, sulle paure e sulle infinite possibilità della creazione teatrale». Si parla di violenza, di incomunicabilità, di odio e di ricordi, il tutto condito spesso da ironia.



Marcela Serli, attrice e regista

In scena accanto a Marcela Serli, troveremo Nicoletta Oscuro e Irene Serini. Tre donne che attorno a un tavolo di cucina daranno vita a molte storie. «Si sentirà una forte influenza sudamericana, che trasparirà dalla passione tragica di certi episodi - spiega ancora Marcela Serli, - ma si noterà anche un certo distacco dalle cose e un'attenzione per i sogni e per la fantasia. E poiché certe volte ci sono cose che con le parole non si riescono a spiegare, la coreografia avrà un peso importante in questo spettacolo, attraverso un lavoro fisico molto forte».

Lo spettacolo segna una tappa importante del laboratorio «Tre galline sul comò» iniziato in marzo, forse la tappa conclusiva, anche se Marcela Serli fa fatica a definire chiuso il laboratorio, che quello del 2002. A quell'epoca, infatti, era stata realizzata una prima elaborazione sullo stesso tema con lo spettacolo «Entrée», con la regia della stessa Serli. «Il laboratorio è un lavoro in divenire, che progredisce e che quindi permette di pensare al futuro di questa performance, di lasciare una porta aperta, di non credere che il lavoro sia finito, morto. Mi permette di pensare che è materia viva e che idealmente potrebbe non finire mai».

Giorgia Gelsi

La cantante triestina Annamaria Rizzi finalista a «La fabbrica della musica»

TRIESTE La cantante triestina Annamaria Rizzi è stata ammessa, assieme ad altri otto concorrenti, alla finalissima della trasmissione televisiva «La fabbrica della musica» in onda domani su Rai Futura (canale 809 della piattaforma Sky) grazie ai voti ottenuti dal pubblico.

La trasmissione, che vede sempre la presenza di importanti ospiti musicali come Annalisa Minetti, Gerardina Trovato, Anna Tatangelo, Gigi Finizio, sarà trasmessa in diretta. alle 21 circa. Nel programma, una moderna etichetta musicale mette in contatto tutti coloro che amano fare musica. I partecipanti hanno proposto le proprie creazioni che sono state pubblicate nello spazio Web della trasmissione. La partecipazione era aperta a compositori in cerca di un paroliere o cantanti in cerca di musicisti per trovare il proprio spicchio mancante.

Il pubblico potrà esprimere la propria preferenza collegandosi al sito www.futuratv.rai.it. I primi tre artisti classificati otterranno come premio l'inclusione con il brano presentato a «La Fabbrica della musica» su una compilation edita da Rai Trade.

Annamaria Rizzi ha presentato il singolo «La voglia matta» dal suo ultimo «Anna 24.12». La cantante presenterà ufficialmente il nuovo singolo il 5 giugno a Foggia e quindi comincierà la promozione con esibizioni live, partecipazioni radiotelevisive e interviste alla stampa.

g.t.

La cantante triestina Annamaria Rizzi

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

IL CODICE DA VINCI
Nei due più grandi cinema di Trieste: Ambasciatori alle 15, 17.30, 20, 22.30 e Nazionale alle 16.15, 18.50, 20.30, 21.50. Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

■ AMBASCIATORI

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

IL CODICE DA VINCI 15, 17.30, 20, 22.30

■ ARISTON

Visioni d'Oriente:
ANATOMIA
DI UN RAPIMENTO (1963) 17.30, 20, 22.15
di Akira Kurosawa.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

IL CODICE
DA VINCI 16.10, 17.15, 18, 19, 20, 21, 22
di Ron Howard, con Tom Hanks, Audrey Tautou, Jean Reno.

X-MEN CONFLITTO
FINALE 16, 17, 18.05, 19.05, 20.10, 21.10, 22.15
con Hugh Jackman, Halle Berry.

VOLVER 16.30, 19.50, 22.15
di Pedro Almodovar, con Penelope Cruz. Premio alla sceneggiatura e alle attrici protagoniste al festival di Cannes.

ONE LAST DANCE 16.10, 18.10, 20.10, 22.10
con Patrick Swayze, Lisa Niemi.

L'ERA GLACIALE 2 - IL DISGELO 16.05

Da giovedì 1 giugno POSEIDON in esclusiva a Cinecity con proiezione digitale.
Torri d'Europa, via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5 €. Matinée domenica e festivi ingresso 4 €. Scadenza Cineram colore verde prorogata al 30/6/06.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Interi 5, ridotti 4, abbonamenti 5 ingressi 17,50.

VOLVER - TORNARE 15.45, 17.50, 20, 22.15
di Pedro Almodovar, con Penelope Cruz, Carmen Maura e Lola Duenas.

FALSE VERITÀ 16.15, 18.15, 20.20, 22.15
di Atom Egoyan con Kevin Bacon, Colin Firth e Alison Lohman. V.m. 14.

■ FELLINI

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

ROMANCE & CIGARETTES 20.30, 22.15
da John Turturro e dai fratelli Coen una commedia romantica e divertente con Kate Winslet, Susan Sarandon.

■ GIOTTO MULTISALA

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

X MEN: CONFLITTO
FINALE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

ONE LAST
DANCE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Patrick Swayze.

■ NAZIONALE MULTISALA

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

IL CODICE
DA VINCI 16.15, 18.50, 20.30, 21.50

L'ERA GLACIALE 2,
IL DISGELO 16.45, 18.30, 20.20, 22.45

UNA MAGICA NOTTE D'ESTATE 16.45
un meraviglioso cartoon.

MISSION IMPOSSIBLE 3 18.15, 20.15, 22.15
con Tom Cruise.

UNA TOP MODEL
NEL MIO LETTO 16.30, 18.20, 22.15
Le risate più intelligenti della storia del cinema comico!

■ NAZIONALE 3 €

Solo domani alle 15.30, 17.45, 20, 22.15: «RENT - IL FILM». Anteprima esclusiva in collaborazione con «Il Rossetti».

■ NAZIONALE. Mattinate per le scuole a 3 €. Info 040635163.

■ SUPER

CHE RAGAZZE E CHE BOCCIONE! 16 ult. 22
Luce rossa. V.m. 18. Domani: CASINÒ HARD.

■ ALCIONE PER TUTTI

IL CAIMANO 16, 18
di Nanni Moretti.

■ ALCIONE ESSAI. Tel. 040-304832

IL CAIMANO 20

CHIEDI ALLA POLVERE 22
dal romanzo di John Fante.

TEATRI

■ TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2005-2006. VENDITA BIGLIETTI. La Traviata, Concerto, presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19.

«LA TRAVIATA», di Giuseppe Verdi. Prima rappresentazione 6 giugno 2006 ore 20.30 turno A. Repliche: 8 giugno ore 20.30 turno B, 9 giugno ore 20.30 turno E, 10 giugno ore 17 turno S, 11 giugno ore 16 turno D, 13 giugno ore 20.30 turno F, 15 giugno ore 20.30 turno C.

NEW YORK PHILHARMONIC. Concerto straordinario, direttore Lorin Maazel, martedì 20 giugno ore 20.30.

■ SALA BARTOLI

Ore 21:«Play.01 - Novità teatrali del Friuli Venezia Giulia». «TRE GALLINE SUL COMO'». Regia Marcela Serli. Con Nicoletta Oscuro, Marcela Serli, Luisa Vermiglio.

■ SALA ROVIS - PAUHAUS

«RAPSODIA QUARTET PER CARROZZE E LAMPIONI A GAS» con P. Bonesi, M. Repetto, G. Sapio, P. Sambo. Ore 20.30. Ritiro biglietti in sala un'ora prima dello spettacolo. 328-1161466.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

IL CODICE
DA VINCI 17.30, 18.30, 20.20, 21.30

X-MEN: CONFLITTO FINALE 18, 20.15, 22.20

L'ERA GLACIALE 2, IL DISGELO 17

MISSION IMPOSSIBLE 3 20.10, 22.20

VOLVER 17.45, 20, 22.15

GORIZIA

■ CINEMA CORSO

SALA ROSSA
IL CODICE DA VINCI 20.30
con Tom Hanks, Audrey Tautou, Jean Reno.

SALA BLU
ANCHE LIBERO VA BENE 20, 22.15
con Kim Rossi Stuart, Barbora Bobulova.

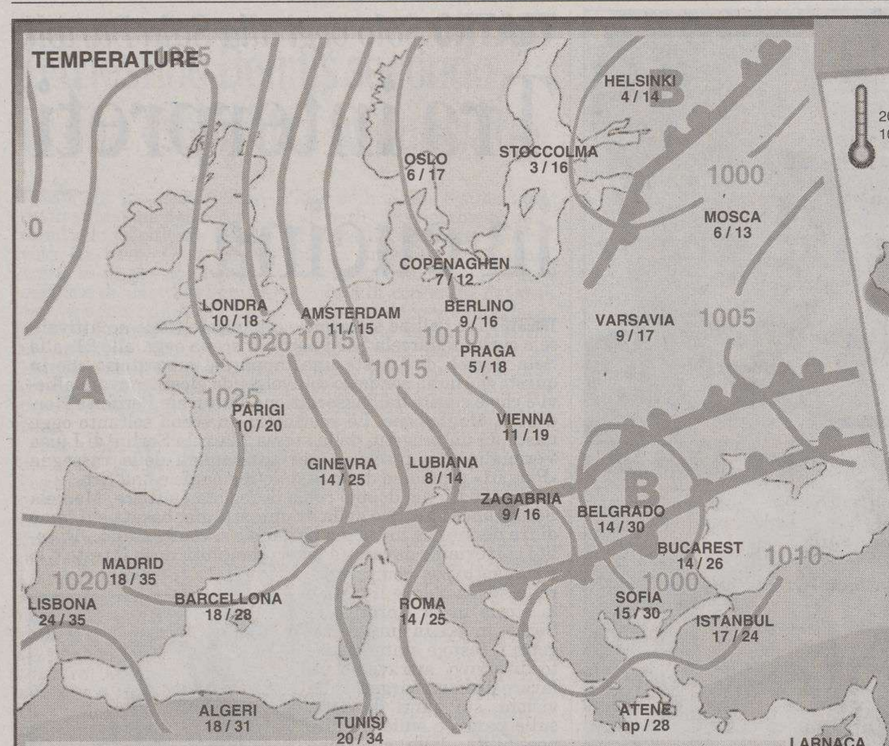
SALA GIALLA
IL CODICE DA VINCI 19, 22
con Tom Hanks, Audrey Tautou, Jean Reno.
Da giovedì 1 giugno «POSEIDON».

■ KINEMAX. Tel. 0481-530263.

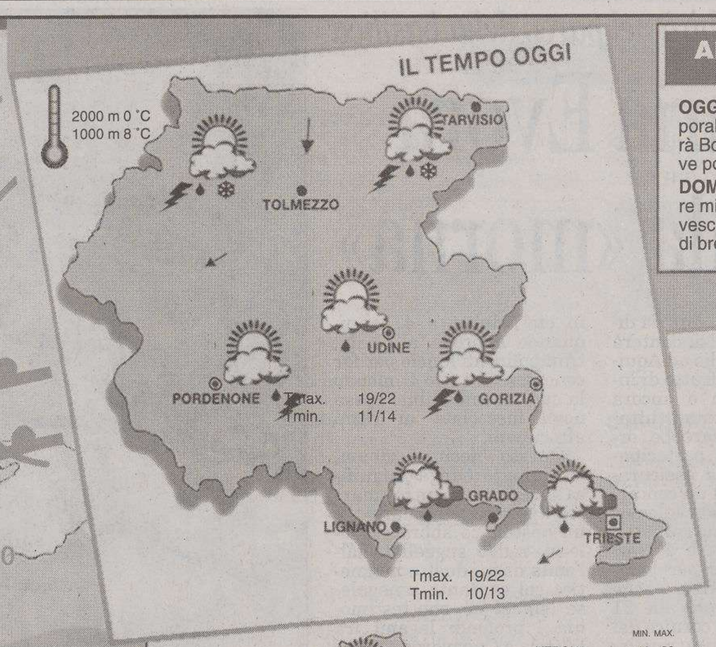
SALA 1
IL CODICE DA VINCI 16.10, 18.45, 21.40

SALA 2
X-MEN: CONFLITTO FINALE 17.50, 20, 22

SALA 3
VOLVER 17.45, 20, 22.15



	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	26	34	C. DEL CAPO	8	20	MANILA	27	33	S. PIETROBURGO	6	17
BOGOTA	3	18	C. DEL MESSICO	13	17	MIAMI	24	31	SAN PAOLO	13	24
BOMBAY	28	33	DUBLINO	3	15	MONTEVIDEO	11	16	SANTIAGO	-2	16
BOSTON	16	18	FRANCOFORTE	7	14	MONTREAL	17	25	SEOUL	16	26
BRUXELLES	6	13	HONOLULU	23	24	NAIROBI	15	23	SINGAPORE	25	31
BUDAPEST	7	9	JOHANNESBURG	5	19	NEW YORK	18	26	SYDNEY	8	17
BUENOS AIRES	9	16	LA PAZ	3	16	PECHINO	15	30	TEL AVIV	18	28
CARACAS	24	31	LIMA	15	19	RIO DE JANEIRO	17	27	TOKYO	16	24
CHICAGO	19	29	LOS ANGELES	13	23	SAN FRANCISCO	12	21	WASHINGTON	18	30

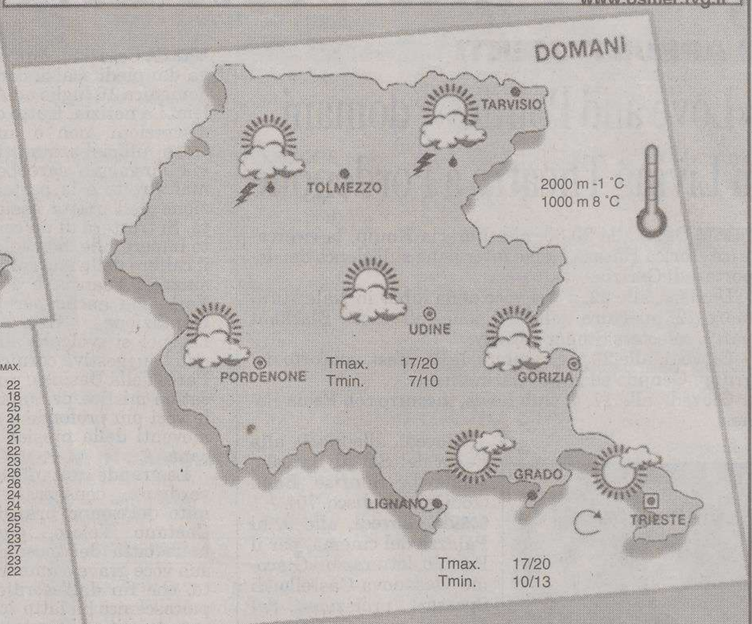


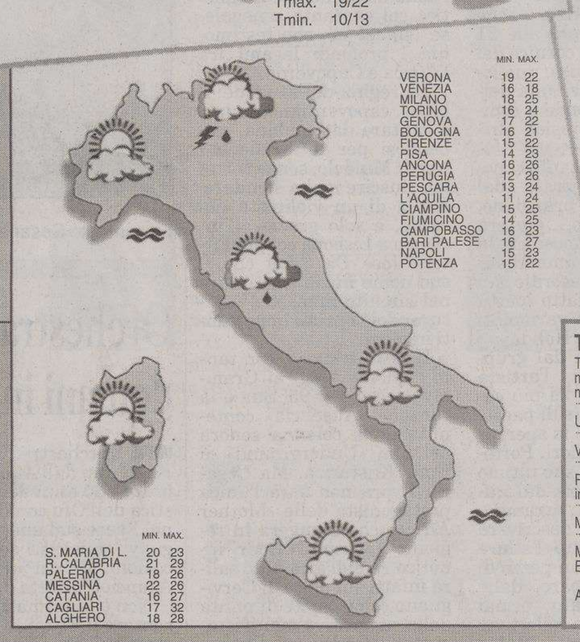
ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER
Previsione emessa il 29 maggio 2006

OGGI (attendibilità 60%). Su tutta la regione cielo variabile con possibili piogge e temporali sparsi ma anche ampie schiarite, specie in serata. Nella notte e al mattino soffierà Bora moderata in pianura, più forte sulla costa; in giornata venti da Nord sui monti dove potrebbe esserci anche qualche nevicata oltre i 1500 m circa.

DOMANI (attendibilità 60%). Al mattino cielo sereno su tutta la regione con temperature minime piuttosto basse per il periodo. In giornata si formeranno delle nubi e locali rovesci temporaleschi saranno possibili sia in montagna che in pianura. Soffieranno venti di brezza ma in serata entrerà Bora.

www.osmer.fvg.it





	MIN.	MAX.
VERONA	19	22
VENEZIA	16	18
MILANO	18	25
TORINO	16	24
GENOVA	17	22
BOLOGNA	16	21
FIRENZE	15	22
PISA	14	23
ANCONA	16	26
PERUGIA	12	26
PESCARA	13	24
L'AQUILA	11	24
CIAMPINO	15	25
FIUMICINO	14	25
CAMPOBASSO	16	23
BARI PALESE	16	27
NAPOLI	15	23
POTENZA	15	22

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	20	23
R. CALABRIA	21	29
PALERMO	18	26
MESSINA	22	26
CATANIA	16	27
CAGLIARI	17	32
ALGHERO	18	28

TRIESTE
Temperatura minima 14,7 massima 21,8
Umidità 63%
Vento 42 km/h da E-N-E
Pressione in diminuzione 1009,9
Mare 17,3 gradi
Marea Bassa 6.04 -57 cm; 17.49 +4 cm; Alta 13.15 +24 cm; 23.10 +33 cm

MONFALCONE
Temperatura minima 15,3 massima 20,9
Umidità 81%
Vento 7,7 km/h da E-N-E
Marea Bassa 6.09 -57 cm; 17.54 +4 cm; Alta 13.20 +24 cm; 23.15 +33 cm

GORIZIA
Temperatura minima 13,0 massima 20,0
Umidità 99%
Vento 10 km/h da N-E

UDINE
Temperatura minima 13,7 massima 20,8
Umidità 86%
Vento 21 km/h da E-N-E

GRADO
Temperatura minima 15,3 massima 21,0
Umidità 73%
Vento 12 km/h da E-N-E

PORDENONE
Temperatura minima 14,1 massima 19,9
Umidità 90%
Vento 19 km/h da E-N-E

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: molto nuvoloso sul Triveneto e sull'Emilia Romagna, con precipitazioni sparse, anche a carattere temporalesco, in miglioramento. Poco nuvoloso sul resto del Nord. Al centro e sulla Sardegna: molto nuvoloso su Toscana, Umbria, Marche ed Abruzzo, con isolati rovesci. Parzialmente nuvoloso sulle altre regioni. Al Sud e sulla Sicilia: poco nuvoloso.

In diminuzione.

Deboli o moderati settentrionali.

Da mossi a molto mossi.

TEL. 0481 45555
FAX 0481 414489
VIA CONSIGLIO D'EUROPA, 38
MONFALCONE ZONA LISERT
FINANZIAMENTI A TASSO ZERO
MARINA LEPANTO
MONFALCONE
"ARRIVARE E' UN VERO PIACERE"
POSTI BARCA DISPONIBILI
SALA CONFERENZE
VENITE A VISITARE LA GRANDE ESPOSIZIONE: TOCCHERETE CON MANO LE NOSTRE IMBARCAZIONI, MOTORI E ACCESSORI.
MERCURY MerCruiser
QUICKSILVER
BAYLINER where fun lives
VALIANT
TROPHY
Arvor
MAXUM The style that separates.
SABATO E DOMENICA: APERTO
www.meridianarent.it

OROSCOPO

ARIETE 21/3 – 20/4

Il ritmo incalzante del vostro lavoro oggi non vi lascerà un attimo di respiro. Soltanto in serata avrete la possibilità di rilassarvi. Cuore in subbuglio per la gelosia.

TORO 21/4 – 20/5

Non sperate di dare nuovo impulso alla vostra attività fin dal primo tentativo che farete. Occorre pazienza e perseveranza ed un arco di tempo molto più lungo di una sola giornata.

GEMELLI 21/5 – 20/6

Avrete molte idee e tanta energia per realizzare alcuni progetti. Potrete inoltre contare su appoggi, riconoscimenti. Forse dovrete fare un viaggio di lavoro.

CANCRO 21/6 – 22/7

Vi sarà offerta un'occasione per migliorare sensibilmente i rapporti con i colleghi di lavoro. Non la dovete perdere, perché darà dei risultati insperati. Inviti.

LEONE 23/7 – 22/8

Mattinata molto scorrevole ed interessante. Nell'insieme riuscite ad organizzarvi molto bene. Qualche gioia sul piano privato e sentimentale. Ma cercate di evitare le forzature.

VERGINE 23/8 – 22/9

Tenete a freno i nervi nelle prime ore della mattinata. La giornata avrà un avvio piuttosto burrascoso, ma se non perderete la calma potrete controllare la situazione.

BILANCIA 23/9 – 22/10

Siate acuti nell'accettare inviti. Assicuratevi almeno che non incontrerete persone che vi sono sgradite. Vi occorre molto riposo: non affaticatevi e pensate al lavoro dei prossimi giorni.

SCORPIONE 23/10 – 21/11

Una proposta di lavoro vi offrirà buone prospettive di guadagno e di carriera. Organizzate un breve viaggio di piacere in compagnia di chi amate. Fantasia.

SAGITTARIO 22/11 – 21/12

Una piccola contrarietà in famiglia vi costringerà a modificare in parte i progetti per la giornata. Ma un appuntamento a fine mattinata non deve essere rinviato.

CAPRICORNO 22/12 – 19/1

Saprete prendere delle valide iniziative. Occupatevi soprattutto della vostra vita privata, dei progetti personali. Siate un po' più pazienti nel rapporto con la persona amata. Relax.

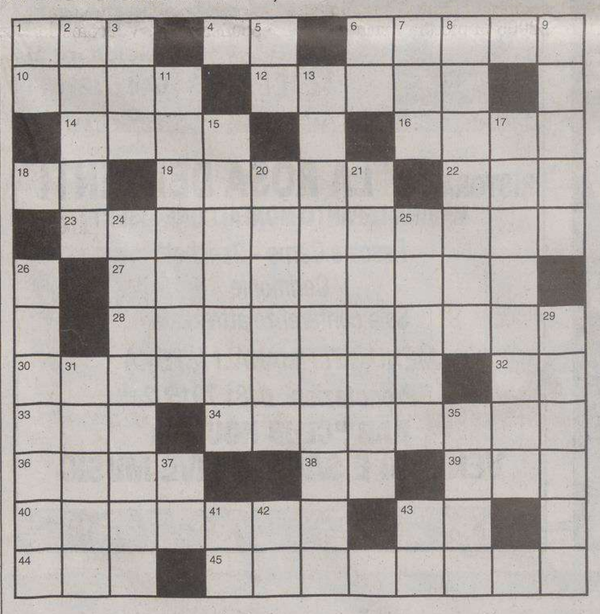
AQUARIO 20/1 – 18/2

Anche se credete il contrario, non siete voi i più forti in famiglia e in amore, ma non importa. Conta solo avere tutte le possibilità per migliorare la situazione privata.

PESCI 19/2 – 20/3

Lasciate che siano il caso e le circostanze a dare l'impronta alla giornata odierna. Vedrete che alla fine ne sarete soddisfatti. Trascorrete più tempo accanto a chi amate.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Un'insidia sospesa - 4 Bagna Piacenza - 6 Diede il nome al veleno del tabacco - 10 Una Alessia della tv - 12 Vanta vistose corna - 14 Pittore istintivo - 16 Lusso da sultani - 18 Murat lo fu per poco - 19 Paga anche i «dieci» - 22 Si immerge con il boccaglio - 23 Aggettivo di un noto «foglio» - 27 Si vuotano a tavola - 28 Importante centro minerario dell'Australia - 30 Nacque dalla fantasia di Andersen - 32 Dove... in Francia - 33 L'attrice Crescenzi - 34 È giallo... ma non è cinese - 36 Varietà di quercia - 38 Arezzo - 39 Il Dylan dei fumetti - 40 Cittadina del Nuorese - 43 Le prime in delirio - 44 Indica metà nei prefissi - 45 Cari, di gran valore.

VERTICALI: 1 Nel ramo - 2 Carlos tra i presidenti argentini - 3 Adesso... la segna l'orologio - 5 La lingua dei felibri - 6 Oneri senza le vocali - 7 Si calcola nelle fatture (sigla) - 8 Colleghi di Francis Drake - 9 Sepolcri - 11 Mettere a tacere - 13 Qualificare in modo sommario - 15 Arnesi con i denti - 17 Un compagno di Ulisse - 20 Scontrino del totalizzatore - 21 Cane inglese da caccia - 24 Strette affettuose - 25 Musicò «*Il paese del sorriso*» - 26 Non singolarmente - 29 Li indica la topografia - 31 Il credo degli imani - 35 Se è brillante... è una trovata - 37 Estremo agli estremi - 41 Iniziano molto e poco - 42 Articolo... romanesco - 43 Lo annuncia l'alba.

VEZZEGGIATIVO (4=2,5)
Agente 007: missione Goldfinger
Il tipo grasso che in parecchie vesti abbiamo visto, andava eliminato. Dopo un ultimo piano stabilito infatti questo finirà accoppato.
Piega

LUCCHETTO (5/4=5)
L'italiano medio
Di parole, si sa, non può far senza; il liquido lo brama ardentemente, ama stare alle regole e ha presente che in vita lui dovrà portar pazienza.
Pindaro

SOLUZIONI DI IERI

Zeppa: *fisco, fiasco.*

Indovinello: *il sordomuto.*

ENIGMISTICA IN 100 pagine di giochi e rubriche
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
Ogni mese In edicola

IL PICCOLO
il giornale della tua città

Maree
NUOVA APERTURA
STABILIMENTI BALNEARI
RIVIERA E SIRENA
ESTATE 2006
GRIGNANO TRIESTE 040 224105

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

Maree
NUOVA APERTURA
STABILIMENTI BALNEARI
RIVIERA E SIRENA
ESTATE 2006
GRIGNANO TRIESTE 040 224105

Il sovrintendente dopo le polemiche annuncia il cartellone estivo e invita a cessare le polemiche di stampo politico che «penalizzano il teatro»

Operetta, Zimolo rompe con Dipiazza: «Faremo Maritza»

Il sindaco, che voleva solo uno spettacolo «alla grande»: «Decisioni sue, se ne assuma ogni responsabilità»

L'unica rappresentazione andrà in scena dal 7 al 18 luglio La Camera di Commercio: «Non possiamo perdere la manifestazione estiva, che porta in città molto indotto»

di **Paola Bolis**

«L'operetta deve unire e non dividere», dice il sovrintendente della Fondazione teatro Verdi Armando Zimolo. Ma nella tormentata vicenda del Festival irrompono due elementi nuovi. Il primo: il Festival - o un qualcosa che gli vorrebbe somigliare - si farà. Il secondo: la frattura netta tra Zimolo e il presidente della Fondazione stessa, il sindaco Roberto Dipiazza. Una frattura che emerge dopo anni di convivenza forzata. Ed emerge quando Zimolo convoca una conferenza stampa nel Ridotto del Verdi, per difendere se stesso e il cda dalle critiche, ma anche per additare lo scontro politico di cui il Verdi è divenuto terreno e cercare di «rasserenare gli animi». «Chi è nel teatro ha bisogno di sapere che lavora nell'interesse della città, e le divisioni continue sono un elemento penalizzante», anche se del capoluogo rispecchiano il carattere litigioso che ha causato perdite dolorose, «dall'Expo all'off-shore», esemplifica Zimolo.

Nei giorni scorsi Dipiazza ha annunciato che il Festival numero 37 non andrà in scena per mancanza di fondi e perché «questa è una città di serie A che può vedere soltanto cose di serie A, dunque o facciamo uno spettacolo alla grande o non facciamo nulla». Una decisione contornata da polemiche e reciproci scambi di accuse tra Comune Provincia e Regione in tema di finanziamenti.

Ma Zimolo ieri annuncia che anche nel 2006 Trieste «avrà una sua operetta», la «Contessa Maritza» da rappresentarsi tra il 7 e il 18 luglio. Del resto, argomenta il sovrintendente, «interrompere la tradizione del Festival non è utile alla città» che ne beneficia ache in termini di indotto turistico ed economico. Accanto a lui Antonio Paoletti, il presidente dell'ente camerale che ha stanziato 85 mila euro da conteggiarsi entro i 380 mila di budget previsti per lo spettacolo. «Non possiamo perdere il Festival», concorda Paoletti invitando però a pensare sin d'ora all'edizione 2007 riunendo anche le forze dei vari teatri. Sulla linea del «Festival a tutti i costi» anche Danilo Soli, presidente onorario dell'Associazione internazionale dell'operetta; e Massimo Parovel, direttore del conservatorio Tartini, porta la «solidarietà» al Verdi.

La Contessa Maritza messa in scena al «Verdi» in una delle passate stagioni estive

La compagnia chiamata a inscenare l'operetta di Kálmán si riunirà il 20 giugno, direttore Alfred Eschwé. Tra gli altri cantanti Giusi Piunti, Alessandro Safina, Anna Maria Dell'Oste. Insomma, insiste Zimolo, nel 2006 la piccola lirica - almeno in parte - andrà in scena. Con le risorse che ci sono.

Ma se Zimolo presenta quella che per lui sarà un'operetta «di qualità» «in perfetta sintonia» con le indicazioni del sindaco, quest'ultimo alla conferenza stampa non si fa vedere. E precisa: «Ho detto chiaramente al sovrintendente che lui è un coraggioso, si assume ogni responsabilità. Vedremo la risposta del pubblico: se a Zimolo va bene ne avrà tutti i meriti, se gli va male ne risponderà al cda e al presidente. Sono decisioni che ha preso lui». Il sindaco ribadisce: «Si sarebbe potuto sospendere il Festival per riprenderlo al meglio nel 2007». E intanto, a solcare ancora di più la distanza apertasi ai vertici del Verdi, Dipiazza continua a pensare all'«evento» che vorrebbe allestire, magari in piazza dell'Unità, magari con il soprano Fiorenza Cedolins e con la bacchetta di Daniel Oren, il direttore musicale del quale lui stesso e il cda avevano deciso pochi mesi fa la risoluzione del contratto con la Fondazione cittadina.

Fin qui il duello a distanza consumato alla vigilia della scadenza del sovrintendente e del cda, destinati per legge a lasciare gli incarichi il 21 giugno. Ieri Zimolo, oltre a presentare il titolo di Kálmán, ha ricordato come a esso si uniranno le due serate finanziate dalla Provincia nell'ambito di «Miramarestate», il Gala dell'operetta (che sarà portato anche al Mittelfest, a Lignano e a Grado) e La bella Galatea. L'Associazione internazionale dell'operetta potrà collaborare per alcune manifestazioni collaterali.

Non è ancora chiaro se quello del 2006 si chiamerà «Festival dell'operetta» o meno: ma «nella sostanza», ha detto Zimolo, la stagione si farà. Il Verdi, secondo il soprintendente, si può caratterizzare a livello internazionale proprio per la sua peculiare vocazione alla piccola lirica: non per nulla è stato invitato in tournée in Giappone nel 2008 con la «Vedova allegra», non per nulla ci sono da tempo contatti con la Croazia. Insomma, «le potenzialità» ci sono, «interromperle» non è opportuno.

LE CIFRE

«In tre anni costi ridotti di tre milioni e mezzo»

FORUM SMS
IL PICCOLO
LA CRISI DEL VERDI
IL FESTIVAL DELL'OPERETTA NON SI FA.
CHE COSA NE PENSATE?
Invia un SMS al 48442
Ecco come fare: scrivi FORUM lascia uno spazio poi PICCOLO seguito dal tuo commento.
Esempio: FORUM PICCOLO questa è la mia opinione.
I forum del Piccolo hanno l'unico scopo di permettere ai lettori di esprimere la propria opinione sui temi di attualità. Il Piccolo verificherà e, a propria discrezione, pubblicherà le opinioni ricevute. Inviare la propria opinione tramite Sms costa 0,3098 euro (Iva inclusa) per i clienti Tim e 0,30 euro (Iva inclusa) per i clienti Vodafone e Wind. I costi verranno addebitati alla ricezione di un sms di conferma. Il costo dell'sms inviato, comunque tariffato è pari: Tim gratuito; Vodafone secondo il proprio piano tariffario; Wind 0,1240 euro dall'Italia e 0,50 euro dall'estero Iva inclusa. Servizi offerti da Tj Net S.p.A. in collaborazione con Tim, Vodafone e Wind ciascuno per i propri clienti. I servizi di telefonia mobile Wind sono disponibili con cellulari Dual Band. Servizio clienti Tj Net tel. 06-684.056.47, dalle ore 8 alle 20.

La grave situazione finanziaria che attanaglia il Verdi ha radici precise. Lo ha ribadito ieri il sovrintendente del Verdi Armando Zimolo, che durante la conferenza stampa ha difeso l'operato del consiglio di amministrazione e dello staff dirigenziale sottolineando l'entità degli tagli apportati da Roma al Fondo unico dello spettacolo, laddove anzi la gestione della Fondazione «avrebbe chiuso con un lieve attivo per il 2005», se non fosse intervenuta la scure del governo.

Nel 2005, ha ricordato Zimolo, sono arrivati un milione 103 mila euro di contributi in meno del previsto, oltre ai 780 mila decurtati nel 2004. Quanto al Festival dell'operetta, «già da gennaio il Teatro ha sensibilizzato tutte le istituzioni chiedendo di essere sostenuto con finanziamenti aggiuntivi», ha detto il sovrintendente. Che si è inserito nelle polemiche di questi giorni - con il sindaco Dipiazza che asserisce di «non potersi esporre più di tanto» finanziariamente e la Regione che fa notare di avere già stanziato 140 mila euro di contributi per il Festival, oltre ai tre milioni annuali - sottolineando come «altri teatri vanno avanti con gli apporti degli enti territoriali». Citati tra gli altri la Regione Sicilia, che per il Teatro Massimo di Palermo «ha portato da 12 e mezzo a 15 i milioni» di contributo, e il Veneto, con il suo «contributo straordinario di un milione ciascuna per Arena e Fenice».

«Ci hanno invitato a risparmiare, ma lo abbiamo fatto», ha proseguito Zimolo, ricordando come il deficit di tre milioni 200 mila euro del 2003 sia stato ridotto a un milione e mezzo nel 2004. Inoltre, «il cda ha molte responsabilità di impostazione e di gestione, ma chi lavora e ottiene dei risultati è la struttura: e questa ha ottenuto un contenimento dei costi di tre milioni 552 mila euro in tre anni». Insomma, «chi prova dolore per questo teatro - così Zimolo - dovrebbe attutirlo e provare al contrario orgoglio per quanto rappresenta», giacché la produttività del Verdi è tra le più elevate dItalia, parametri alla mano. Per tutti questi motivi, per non disperdere il capitale di risorse del Verdi e il richiamo esercitato dal Festival, «anche quest'anno - ha detto il sovrintendente - abbiamo cercato di mettere in moto la macchina», creando una sorta di Festival ridotto in base alla disponibilità.

Il sovrintendente oggi farà il punto della situazione con le rappresentanze sindacali del teatro, in allarme tanto per la certezza dei fondi quanto per il proseguimento dell'attività della Fondazione ben oltre il solo Festival dell'operetta di cui in questo momento si parla.

Camera di Commercio, Comune, Provincia, Authority e Ezit decidono di fare sistema

Expo 2012, la città chiama la Regione

Primo passo la verifica della disponibilità di Roma a investire

L'assessore Cosolini: «Il fatto che tutti si mostrino concordi è già un buon segno, così come il ruolo che ci viene riconosciuto»

Antonio Paoletti

L'Expo 2012? Un altro passo avanti, ma con prudenza. Perché tutti hanno ancora bene in mente la sconfitta che il 16 dicembre 2004, giorno della vittoria degli spagnoli di Saragozza, piegò le speranze dei triestini scesi per l'occasione in piazza dell'Unità. E nessuno - così sembra - vuole ripetere gli errori già commessi: le divisioni, le sovrapposizioni di ruoli, gli sgambetti.

Avanti con prudenza e bocche cucite, dunque. La riunione convocata ieri dal presidente camerale Antonio Paoletti per discutere dell'eventuale ricandidatura di Trieste all'Expo del 2012, per la quale si è già fatta avanti ufficialmente la Corea del Sud, si è chiusa con un impegno comune a mantenere un certo riserbo sulla vicenda e sulle prossime azioni da compiere. Perché «in questa fase riteniamo corretto non creare aspettative», sintetizza Pierpaolo Ferrante, presidente dell'Ezit che era stato project manager della società TriestExpo Challenge. Presenti all'incontro nella Camera di commercio erano ieri il sindaco Roberto Dipiazza, la presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat, lo stesso Ferrante e un rappresentante dell'Autorità portuale.

Un primo dato comunque emerge, ed è la volontà comune di continuare a parlare di Expo. In secondo luogo, nella riunione si è deciso di investire della questione la Regione, stendendo una lettera da inviare al presidente Riccardo Illy per chiedere il coinvolgimento della sua amministrazione nell'eventuale ricandidatura. Gli amministratori degli enti locali sono orientati a verificare innanzitutto la presenza di determinate precondizioni - dall'indispensabile appoggio che il governo vorrà dare all'iniziativa, fino a eventuali candidature di altre città - per poi chiedere alla Regione di farsi in qualche modo capofila dell'intrapresa.

I tempi sono molto stretti: il termine ultimo entro il quale il governo italiano potrà presentare la candidatura di Trieste al Bie, l'organismo internazionale che di questi eventi si occupa, scade il 22 novembre prossimo. Ma i versanti da esaminare sono molteplici: innanzitutto c'è da capire quale potrebbe essere l'entità dell'impegno finanziario da parte del governo (per l'Expo 2008 era stato previsto un investimento 862 milioni di euro tra fondi pubblici e privati). Quanto a eventuali altre candidature, è vero che a Milano sembrano raffreddarsi gli entusiasmi che nei mesi scorsi portarono quel consiglio comunale a esaminare una mozione mirata alla candidatura per l'Expo 2012. Ma all'orizzonte si profila la novità di Torino, che dopo avere ospitato le Olimpiadi invernali 2006 starebbe pensando a candidarsi per l'Expo universale del 2015. Quanto alla scelta del sito su cui proporre l'eventuale Expo e del tema, entrambi gli argomenti sono stati rimandati a un secondo momento, a quando cioè saranno state accertate le «precondizioni» relative all'atteggiamento del governo.

Intanto da parte della Regione l'assessore Roberto Cosolini, che in passato aveva seguito la prima candidatura, commenta con parole di apertura: «Il fatto che tutti si mostrino concordi su un'eventuale Expo 2012 è un buon segno. Ed è bene che venga riconosciuto un ruolo alla Regione, che dalla gestione della scorsa candidatura era stata tenuta ai margini: su queste premesse ci potrà sicuramente essere un'occasione di confronto».

p.b.

Da definire il sito e il tema

Trentacinque ettari di cui dieci dedicati ai servizi, tre mesi di apertura, cinque milioni di visitatori, investimenti per quasi 700 milioni: era questa la carta d'identità dell'Expo 2008 che Trieste avrebbe voluto organizzare in Porto Vecchio sul tema «Mobilità della conoscenza». Il dibattito ora si apre su una eventuale ricandidatura, e tra gli argomenti-chiave ci sono soprattutto il sito e il tema. Quanto a quest'ultimo, c'è chi propone di non discostarsi troppo dall'argomento prescelto per il 2008 e tagliato proprio sulla città che di scienza e conoscenza ha fatto un proprio patrimonio; e chi invece sottolinea la necessità di tentare una partita del tutto nuova. Sul sito, tre sinora le opzioni emerse: lo stesso Porto Vecchio - sulla cui reale disponibilità, visti gli accordi internazionali e il regime di Porto Franco, persistono dubbi - ma anche l'Area di ricerca, o una parte del sito inquinato.

TEMPUR: VERAMENTE UNICO

I materassi e guanciali TEMPUR, nati da tecnologia spaziale NASA, stanno rivoluzionando le nostre camere da letto. Migliorando la qualità del sonno, noi stiamo cambiando la vita di milioni di persone in tutto il mondo. Provate TEMPUR e scoprirete come i materassi e guanciali possono cambiare la vostra vita... per sempre.

UN INVESTIMENTO PER LA SALUTE

Investire in un materasso o in un cuscino TEMPUR è un investimento nel proprio benessere. Svegliandosi ogni mattina più riposati, il vostro corpo sarà in buona forma e più ricco di energie.

casa del materasso

www.casadelmaterassotrieste.it

Trieste
via Capodistria 33/1
l.go Barriera Vecchia 12
tel. 040.380.979

Annunciato lo sbarco imminente in città di un ufficio dell'ente camerale della repubblica balcanica

Il console serbo: «Siamo europei»

A Trieste il nuovo diplomatico che ha già individuato le strategie con cui muoversi

«La nostra comunità è una parte inseparabile del tessuto urbano e sociale di Trieste. Le priorità da seguire sono l'economia e la ricerca»

È passata solo qualche settimana dalla sua nomina, ma Vladimir Nikolic, il nuovo Console generale di Serbia e Montenegro a Trieste ha individuato già tre priorità principali per il suo mandato: la protezione degli interessi di cittadini che rappresenta, la collaborazione economica con il territorio come «condizione necessaria per ogni altro tipo di collaborazione», la cooperazione nell' ambito scientifico.

RAPPORTI ECONOMICI: Prima di tutto, Vladimir Nikolic vuole intensificare il contatto tra gli imprenditori. «Qui sarà di cruciale importanza l'ufficio della Camera di Commercio della Repubblica Serbia a Trieste, il quale, spero, sarà inaugurato presto». «Inoltre, grazie ad istituzioni tipo Finest, Informest, Segretariato generale del Corridoio 5 ecc., si dovrebbe trovare un modo veloce ed efficace per usufruire dei fondi UE disponibili».

In più, secondo il Console generale, un eventuale passo avanti nella collaborazione con le autorità locali, potrebbe essere l'ingaggio dei fondi regionali per le forme più diverse dell'organizzazione della comunità serba.

LA COMUNITA': Per quanto riguarda la comunità serba «parte inseparabile del tessuto urbano e sociale della città» (in effetti il loro numero oscilla tra i 5 e i 10 mila, più o meno regolari ndr) l'obiettivo è di presentare la Serbia ed i serbi a Trieste nel modo in cui la città li conosce da sempre, ovvero, come paese e popolo che non solo accetta i valori di questa Europa, ma potrebbe sicuramente contribuire ad arricchirli ulteriormente» spiega il console che vede la comunità serba «come un ponte per questa Regione verso il sud-est d'Europa e, forse, uno dei fattori essenziali per il suo futuro sviluppo».

Il nuovo console serbo a Trieste, Vladimir Nikolic

Il console sottolinea, inoltre, il ruolo della Chiesa serbo-ortodossa come "un fondamento storico sul quale si è edificata nei secoli la presenza serba in quest'area": «La loro presenza si può rintracciare in ogni frammento della storia di questa città, che come tale contribuisce all'identità di una Trieste cosmopolita e multiculturale. Il buon rapporto della chiesa serbo-ortodossa con la diocesi di Trieste è un prezioso passo verso un sincero avvicinamento». Vladimir Nikolic ha anche dei progetti «più ampi di collaborazione culturale» ,come per esempio quello tra i teatri di Belgrado e Novi Sad con le istituzioni culturali di Trieste e provincia. Il nuovo Console, quindi, non vuole perdere tempo e già sta lavorando ad un calendario d'iniziative: «La prossima manifestazione per esempio avrà luogo il 24. giugno presso la caffetteria «Stella Polare» in occasione dei 200 anni dal ritorno da Trieste in Serbia di Dositej Obradovic, noto illuminista serbo, ex primo ministro dell'istruzione.

Inoltre, sono già in corso i preparativi per l'arrivo dell'attrice serba Milena Dravic.

MONTENEGRO: Infine, il console confida la sua posizione sul recente referendum sull'indipendenza del Montenegro: «In base ai risultati preliminari i cittadini del Montenegro avrebbero espresso la volontà di creare un nuovo stato del Montenegro, indipendente, autonomo ed europeo. Di conseguenza, lo diventerà anche la Serbia».

«Comunque – conclude il diplomatico serbo, la questione va presa seriamente, per cui si devono attendere i risultati ufficiali e definitivi dalla Commissione del Referendum della Repubblica. Basta pensare alle recenti elezioni parlamentari in Italia, dopo le quali si è dovuto aspettare un paio di settimane prima di conoscere i risultati definitivi».

Gabriela Preda

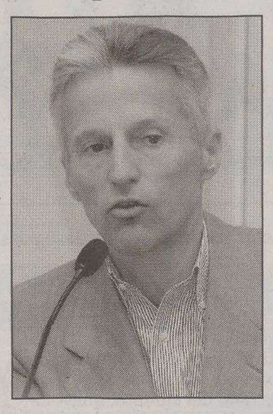
Illy: «Spero che i negoziati fra Belgrado e Ue possano riprendere»

«Spero che lo stop registrato nei negoziati tra la Ue e la Serbia sia momentaneo, e che le trattative possano riprendere, anche per costruire un sistema omogeneo di relazioni dall' Italia sino alla Grecia»: lo ha affermato ieri a Trieste il presidente del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Illy, incontrando il nuovo console generale di Serbia-Montenegro del capoluogo giuliano, Vladimir Nikolic.

Ricordando l' esito del recente referendum per l' indipendenza del Montenegro - informa una nota della Giunta regionale - Illy ha auspicato «il permanere di eccellenti rapporti tra i due Stati». Sulle questioni più spinose riguardanti i criminali di guerra Illy ha rilevato come «la Ue non possa abdicare al proprio diritto-dovere di sviluppare una politica estera nell' area balcanica, al di là delle giuste richieste avanzate dal procuratore generale del Tribunale per la ex Jugoslavia, Carla Del Ponte».

Piena comunanza di idee anche alla richiesta di Nikolic di sviluppare nuovi contatti economici tra i due sistemi imprenditoriali. Sull'argomento il presidente del Friuli Venezia Giulia ha ribadito «l' impegno e il sostegno della Regione al proprio tessuto imprenditoriale per nuovi investimenti in Serbia, utilizzando, oltre agli strumenti di Finest ed Informest, quanto previsto dalla legge nazionale 84 del 2001, di cui - ha aggiunto - è stato richiesto al governo centrale il rifinanziamento».

Illy ha ribadito infine che la Serbia «rappresenta un grande mercato per il Friuli Venezia Giulia, e una risorsa per le sue imprese, che possono trovare in quel Paese risorse umane e tecnici di grande qualità».

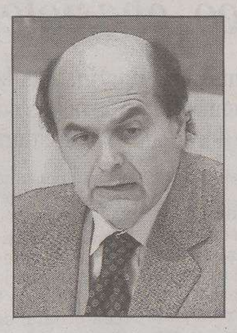


Riccardo Illy

Da Bersani i sindacati e l'azienda

Ferriera, dopo la vendita assetto e gestione non cambieranno

Assetto e gestione della Severstal non dovrebbero cambiare nei prossimi quattro anni. Un accordo in questo senso ci sarebbe già tra il gruppo russo e la francese Arcelor, che venerdì scorso hanno annunciato la fusione tra i due colossi dell'acciaio. Il dato è emerso al termine dell'incontro che il ministro allo Sviluppo economico Pierlugi Bersani ha avuto ieri sera a Roma con i segretari nazionali di Fim, Fiom e Uilm, Spagnolo, Cremaschi e Ghini.



Il ministro Bersani

Alla riunione, chiesta con urgenza dai rappresentanti sindacali, hanno preso parte anche l'amministratore delegato di Lucchini-Severstal Giovanni Gillerio e il reponsabile delle relazioni esterne Francesco Semino.

Gillerio in particolare ha ribadito la disponibilità a presentare il piano industriale del gruppo entro giugno. Con riguardo alla Ferriera di Servola, da parte dell'azienda è stata poi sottolineata la volontà di risolvere i problemi giudiziari e soprattutto di consolidare l'attività dello stabilimento.

Nell'illustrare l'operazione di fusione, i rappresentanti di Lucchini-Severstal hanno evidenziato una certa tranquillità rispetto all'esito del voto degli azionisti di Arcelor sul progetto di fusione. In proposito la data, ancora provvisoria, fissata per l'assemblea straordinaria è quella del 28 giugno.

Nell'incontro è stato ricordato che Arcelor è oggetto di un'opa ostile da parte del gruppo indiano Mittal Steel, che in questi giorni ha ribadito di voler procedere con questa azione. Tra l'altro, pare che per Mittal Steel sarebbe sufficiente rastrellare il 20% delle azioni di Arcelor per poter convocare l'assemblea dei soci.

Il fatto che, dopo l'annuncio della progettata fusione, il valore delle azioni di Arcelor è salito deporrebbe comunque a favore di una placet degli azionisti alla nascita del primo produttore al mondo di acciaio.

Tornando agli assetti del gruppo Severstal, i rappresentanti dell'azienda hanno anche precisato che in futuro l'uomo di punta sarà Markov, attuale braccio destro di Mordashov, il miliardario a capo del colosso russo. A questo riguardo il ministro Bersani ha dato la sua disponibilità a incontrare nuovamente le parti, presente anche Markov, entro la metà del mese di giugno.

«Il fatto che, anche se cambieranno gli assetti finanziari, non muteranno quelli di governo del gruppo Lucchini-Severstal – ha commentato Enzo Timeo, segretario provinciale di Uilm-Uil – ci vede fiduciosi per il proseguimento dei percorsi avviati sia con l'azienda, in particolare con riguardo al contratto integrativo, sia con la Regione per il futuro dello stabilimento».

gi. pa.

Comitato per il no al referendum

Bartole: «La devolution mette a rischio la funzionalità delle istituzioni statali»

Il costituzionalista Sergio Bartole

«La legge sulla riforma della seconda parte della Costituzione non provocherà solamente il caos nei rapporti tra Stato e Regioni, ma minerà anche lo stesso funzionamento delle istituzioni principali del Paese come governo e Parlamento».

A spiegare davanti a una folta platea le ragioni per cui votare «no» al prossimo referendum del 25 e 26 giugno per la riforma costituzionale, è stato il professor Sergio Bartole, illustro docente dell'Università di Trieste e presidente dell'Associazione italiana costituzionalisti. Il professore è stato infatti uno dei principali relatori dell'incontro pubblico organizzato ieri alla Stazione Marittima dal «Comitato per il no al referendum», al quale hanno preso parte anche Fulvio Camerini, presidente del comitato stesso, e l'onorevole Alessandro Maran.

L'incontro si inserisce all'interno di tutta una serie di iniziative indette dal Comitato per informare la gente sulla necessità di recarsi alle urne il 25 e il 26 giugno per bocciare la cosiddetta «devolution» e sulle modalità stesse di voto del referendum, che, per essere valido, non prevede il superamento di nessun quorum.

Nel suo intervento, Bartole ha individuato tre punti principali, che, a suo dire, sarebbero esplicativi della paralisi istituzionale che si verrebbe a creare in caso di vittoria dei «sì» e la conseguente trasformazione di questa riforma in una legge costituzionale. «Il primo punto si riferisce a quello che è stato spacciato come un tentativo di razionalizzare i rapporti tra Stato e Regioni - ha spiegato il costituzionalista - tramite la concessione di poteri esclusivi alle Regioni in materia di istruzione e sanità. Se da una parte i governi regionali deterranno l'esclusività, infatti, dall'altra toccherà allo stesso Stato dettare le norme generali per le materie in questione, il che non farà che aumentare il caos e i conflitti. Il secondo - ha proseguito Bartole - riguarda la procedura della legislazione: ripartendo le competenze tra Senato e Parlamento, al posto di arrivare a un superamento del bicameralismo perfetto, si avrà una sovrapposizione di competenze e il conseguente rallentamento delle procedure. Il terzo punto, infine, riguarda l'istituzione di un vero e proprio premierato, in cui il Parlamento sarà completamente dipendente dal Primo Ministro».

Dopo l'intervento di Bartole è stata la volta di Alessandro Maran, che ha ripercorso la storia della legge di riforma, «un gran pasticcio nato per consolidare l'intesa tra le varie forze della maggioranza alle spalle della Costituzione».

e.le.

Votata la fiducia al sindaco nella seduta consiliare dedicata alle dichiarazioni programmatiche

Dipiazza apre all'opposizione

E il documento passa con la maggioranza compatta

di **Silvio Maranzana**

«Chiedo all'opposizione di smetterla con questa tiritera delle cose non fatte. Ho il piano strategico di Riccardo Illy da sempre sulla mia scrivania. Ora leggerò completamente il programma elettorale di Ettore Rosato e se c'é qualcosa di buono lo farò mio.» Il sindaco Roberto Dipiazza ha tentato di rintuzzare in questo modo le critiche alle dichiarazioni programmatiche del suo secondo mandato che hanno occupato gran parte della discussione del Consiglio comunale fino alla tarda serata. Alla fine, come ampiamente previsto, il sindaco ha avuto la fiducia con 25 voti favorevoli della maggioranza compatta rispetto ai 15 contrari espressi dall'opposizione di centrosinistra.

Dipiazza ha detto di doversi assentare per alcuni minuti proprio mentre stava prendendo la parola Fabio Omero, capogruppo Ds che ha provato a smontare la giunta pezzo dopo pezzo dicendola fondata sui partiti e non sulle competenze: «Lippi alle politiche europee evidentemente perché aveva protestato sotto il Consolato sloveno per l'ingresso in Europa di Lubiana, Bandelli ai Grandi eventi con qualche piccolo conflitto d'interessi con la Bavisela, Bucci promosso al Piano del traffico dopo il flop con il Piano neve. Una squadra da far rimpiangere la Prima repubblica - ha sottolineato - mentre le grandi scelte urbanistiche e edilizie della città sono delegate alla Fondazione CrTriese e ai project financing senza che questa assemblea possa nemmeno discutere né il Piano del traffico né il Piano parcheggi.»

Tarcisio Barbo, anch'egli dei Ds, ha enumerato alcuni elementi che starebbe connotando negativamente anche questo nuovo governo cittadino del centrodestra: «la cementificazione di Campo Marzio, la proliferazione delle antenne, il piano carburanti, il fatto che i comitati dei cittadini stanno proliferando e poi la precarietà sociale con i fondi esauriti per l'assistenza sociale, i due terzi di richieste inevase per i posti negli asili nido. Eppure - ha sottolineato - il sindaco ha voluto attorno al proprio tavolo tutti i suoi capibastone, escluso il povero Sasco». E dell'Udc, rappresentato da Roberto Sasco, si ventilava per questo motivo una possibile uscita dalla maggioranza, ma così non è stato. «Ambivamo a un posto in giunta - ha sottolineato Sasco - ma nonostante tutto votiamo a favore del sindaco perché i nostri elettori non capirebbero un nostro passaggio all'opposizione, perché condividiamo il progranna del sindaco e perché lui stesso ci ha garantito che l'Udc avrà comunque un ruolo importante.»

«Questa é una giunta politica - ha ammesso Bruno Marini di Forza Italia - perché noi partiti della maggioranza é così che l'abbiamo voluta. Rivendichiamo la riscoperta di un rapporto stretto tra i cittadini e la politica.»

Una lettura positiva del primo mandato Dipiazza è stata fatta dal capogruppo di Forza Italia, Piero Camber: «Le opere realizzate contribuiscono a rendere strategico il ruolo di Trieste al centro dell'Europa», ha detto sottolineando comunque che «sarà ora necessario il pieno sostegno di Governo e Regione» e ha elencato le priorità per i prossimi anni: sviluppo economico, piena occupazione (in collaborazione con la Provincia dovrà essere approntato un progetto di ricollocazione per i lavoratori della Ferriera) e welfare basato su un sistema integrato di sviluppo della salute pubblica e individuale.

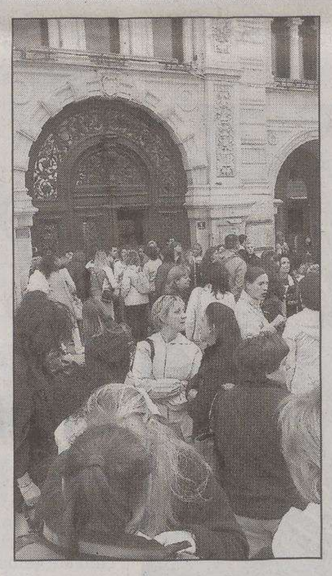
PROTESTA

Dipendenti Copra: «Dateci il lavoro»

In apertura la seduta del Consiglio comunale è stata interrotta per oltre mezz'ora per permettere un incontro tra una delegazione del folto gruppo delle lavoratrici della Copra radunatesi sotto il municipio, il sindaco e i capigruppo dei vari partiti. Le dipendenti della Copra temono infatti di perdere il posto di lavoro ora che la ditta piacentina che le aveva assunte sarà sostituita nella gestione delle mense scolastiche comunali dalla vicentina Euroristorazione srl. Ad aggiudicarsi la gara d'appalto per il servizio dal primo luglio 2006 al 31 agosto 2010 è stata infatti la Euroristorazione.

Le dipendenti hanno chiesto di avere rassicurazioni per il mantenimento, dopo il cambio gestione, dei livelli occupazionali, di inquadramento, delle mansioni, dell'anzianità di settore e del monte orario settimanale.

In precedenza sotto il municipio si è svolta anche una manifestazione di protesta contro gli impianti di rigassificazione nel golfo di Trieste alla quale hanno partecipato anche militanti del movimento politico La tua Trieste e del Comitato che si era già battuto contro il terminal a Monfalone.



La protesta dei dipendenti Copra

L'Udc dopo aver minacciato di passare all'opposizione ci ripensa e vota la fiducia. Sasco: «Il nostro elettorato non avrebbe capito se ci fossimo dissociati»

«Nella Finanziaria mancano i fondi per gli esami di maturità»

«Il presidio Moratti, comitato triestino di insegnanti e genitori nato in opposizione alle varie riforme della scuola pubblica, ha cambiato il nome in un più tranquillo "Per una scuola di qualità e di valori" ben pensando che l'azione di presidio fosse ormai terminata». Lo rende noto Paolo Salucci della Margherita, che aggiunge peraltro subito che «invece la gestione Moratti della scuola pubblica continua a fare danni anche quando non c'è più. Adesso si scopre che l'ex ministro ha dimenticato di mettere a bilancio la spesa per i 140 mila insegnanti della scuola superiore italiana e i 10 mila presidenti di commissione impegnati nei prossimi esami di stato. Nella Finanziaria approvata dal governo Berlusconi mancano 45 milioni di euro per chi dovrà valutare, a partire dal prossimo 21 giugno, i 500 mila maturandi, Insegnanti che dovranno aspettare, anche un anno, per avere il giusto compenso. I maturandi stessi – conclude Salucci – cominciano ad avere alcune perplessità ad essere giudicati da persone letteralmente obbligate a lavorare gratis».

Incontro in Provincia tra l'assessore Tommasini, il ministro Bernardini e la presidente dell'Area Pedicchio

«Scienza, ridurre il gap del Terzo mondo»

L'assessore provinciale Mauro Tommasini ha ricevuto ieri pomeriggio il ministro Antonio Bernardini, responsabile dei rapporti con il sistema scientifico del territorio per conto del ministero degli Affari Esteri, accompagnato dalla presidente di Area Science Park, Maria Cristina Pedicchio.

Nel corso della visita il ministro Bernardini ha espresso all'assessore Tommasini la volontà del ministero di «puntare su Trieste quale polo scientifico di interesse nazionale. In particolare - ha ribadito Bernardini - constatata l'importanza del capoluogo giuliano dal punto di vista delle sue istituzioni a carattere scientifico e delle personalità che vi sono impiegate, il ministero intende valorizzare questa attività e promuoverla con un'efficace azione di visibilità nazionale e internazionale».

Quello di ieri è stato solo un primo contatto preliminare - ha proseguito il ministro -. Ne seguiranno molti altri con le istituzioni locali e quelle scientifiche, per portare avanti, di concerto con l'Area Science Park, un'iniziativa volta a diminuire il gap esistente tra i Paesi dell'Unione europea e quelli del Terzo mondo. «Il progetto si propone di aiutare i Paesi meno sviluppati, incrementando fattori quali istruzione e innovazione, legandoli al contempo con il mondo produttivo. Proprio per questo motivo Trieste ci sembra la realtà più adatta dove poter sviluppare questo ambizioso progetto, che grazie anche alla fattiva collaborazione dell'Istituto di Fisica teorica, del G8 e dell'Unesco, potrebbe veder organizzato in città un Forum del G8, già nei primi mesi del 2007».

«Questo Forum – ha detto dal canto suo Tommasini – potrebbe essere un'ulteriore spinta a quanto di buono già è presente in città dal punto di vista scientifico. Se poi ricordiamo - ha ribadito l'assessore - che nel 2007 cadranno le ultime barriere con la Slovenia e l'Est europeo, tutte le iniziative di ampio respiro internazionale come quella proposta dal ministro Bernardini, non possono che trovare la piena disponibilità istituzionale e l'adeguato supporto affinché la loro realizzazione garantisca un ulteriore valore aggiunto al territorio triestino».

In Italia attraverso il confine i figli dati in affitto a un'organizzazione criminale da famiglie bulgare

Sgominato traffico di baby-schiavi

La banda utilizzava i valichi di Trieste: 41 arresti, 116 indagati

di Corrado Barbacini

Bambini bulgari dati «in affitto» dalle loro famiglie a un'organizzazione criminale per compiere furti in Italia. E bastava esibire al poliziotto in servizio al valico un documento di un notaio bulgaro in cui veniva affidata la potestà del minore, che era in macchina, e si entrava in Italia senza problemi.

Con atti di questo tipo un migliaio di bambini-schiavi sono transitati attraverso i valichi di Trieste e di Tarvisio. Lo hanno scoperto i carabinieri del Ros in un'indagine coordinata dal procuratore capo della Direzione distrettuale antimafia Nicola Maria Pace e dal sostituto Raffaele Tito. L 'ingresso in Italia dei piccoli schiavi avveniva proprio a Trieste. «In due anni di indagine è stato scoperto il più grande traffico illegale di minori utilizzati per mettere a segno furti o per la prostituzione in Europa e molti sono passati proprio per i valichi della provincia», ha affermato in proposito il pm Tito. «Trieste era il luogo da cui le varie cellule venivano smistate dall'organizzazione bulgara in tutto il territorio nazionale», ha aggiunto il generale Gianpaolo Ganzer, comandante dei Ros dei carabinieri.

Sono 41 le ordinanze di custodia cautelare emesse dal gip Raffaele Morvay. Tra sabato e domenica sono scattati gli arresti. Quasi tutti effettuati in Bulgaria, grazie anche a un intervento di persona del procuratore capo della direzione nazionale antimafia Pietro Grasso nei confronti del procuratore capo di Sofia e del ministro della giustizia della Bulgaria. Gli altri arresti sono stati messi a segno in Austria e in Italia. In totale sono 116 le persone indagate nel procedimento giudiziario.

Nel corso delle indagini è emerso un flusso ininterrotto, che proveniente dal Nord della Bulgaria, e passava in gran parte proprio attraverso Trieste. In silenzio e soprattutto con documenti formalmente ineccepibili. A volte anche falsi, ma così ben contraffatti che nessuno se n'è accorto fino a quando un «pentito» ha riferito ai carabinieri che dietro alle centinaia e centinaia di piccoli borseggiatori in azione ogni giorno negli autogrill, nelle stazioni ferroviarie e nei mercati rionali di quasi tutte le città del Nord Est ma anche all'estero, soprattutto in Germania e in Francia, c'era un'organizzazione gestita da una cupola. Che comprava i bambini nelle zone più povere della Bulgaria e poi li mandava «al lavoro» in Europa. Piccoli ladri e prostitute. Qualche bambina è stata addririttura rivenduta.

Un momento della conferenza stampa, al centro il procuratore nazionale antimafia Pietro Grasso (Lasorte)

Secondo l'accusa, l'associazione utilizzava i minori soprattutto in furti con destrezza i cui proventi venivano poi reimpiegati in altri settori e attività criminali. Le indagini hanno ricostruito le modalità con le le quali i minori venivano venduti agli sfruttatori da famiglie indigenti in Bulgaria, alle quali arrivava parte del ricavato.

L' organizzazione era suddivisa in «cellule operative» che gestivano i piccoli reati di base. A capo di ognuna di queste «cellule» vi era un individuo, che delegava a un «sorvegliante-coordinatore» l'assistenza legale dei bambini, che forniva loro documenti falsi o li recuperava quando venivano catturati e inviati a centri di accoglienza per minori. Fra gli episodi riferiti dagli investigatori, c'è quello di una ragazzina di 13 anni, fermata a Venezia dopo una serie di borseggi, che era all' ottavo mese di gravidanza.

Delle persone colpite da ordinanze di custodia cautelare, dieci sono i capi, ventuno i sorveglianti e dieci gli autisti.

In caso di fermo dei ragazzini, venivano mostrate le istanze per l'affidamento dei minori, e venivano raccolte informazioni sul centro di accoglienza, pianificandone la fuga in tempi brevi. Se sorgevano ulteriori difficoltà, l'organizzazione portava in Italia i veri genitori, poi rispediti immediatamente in patria. Nessun supporto logistico sul territorio nazionale, ma i gruppetti arrivavano in Italia con tutto il materiale e le istruzioni operative direttamente dalla Bulgaria. Il denaro raccolto con i piccoli furti veniva subito inviato in Bulgaria tramite i servizi di invio valuta come Western Union e Moneygram, con corrieri propri o nascosto nei viaggi di ritorno. «Abbiamo già chiesto alla Bulgaria le estradizioni dei capi dell'organizzazione», ha annunciato il pm Tito.

L'indagine partita dalla Direzione distrettuale antimafia. Tra le giovani vittime anche una ragazzina di 13 anni all'ottavo mese di gravidanza

I MAGISTRATI

Grasso e Morvay: «Successo degli investigatori triestini»

«Hanno indagato in modo esemplare inserendosi in una organizzazione criminale su base etnica, riuscendo persino a interpretarne le espressioni gergali e i dialetti con cui i trafficanti bulgari comunicavano attraverso i loro telefoni cellulari».

Il presidente del Gip Raffaele Morvay, il magistrato del Tribunale che ha firmato gli ordini di cattura di questa inchiesta, ieri ha lodato pubblicamente il lavoro degli investigatori dei carabinieri dei Ros. Lui li ha seguiti passo passo negli ultimi mesi attraverso gli atti della Procura. L'indagine era iniziata nel 2004 quando un «pentito» aveva iniziato a vuotare il sacco, sia sul traffico di droga, su sul commercio di bambini verso l'Europa. Il «pentito» è rimasto all'interno dell'organizzazione etnica bulgara- una sorta di clan o meglio di famiglia allargata- e ha continuato a fornire con grande rischio personale informazioni dettagliate alla Procura antimafia e ai carabinieri.

«I carabinieri hanno compiuto un lavoro certosino, ricomponendo le tessere di un enorme e complesso mosaico investigativo» ha affermato ancora il presidente del Gip.

Non dissimili le parole del procuratore nazionale antimafia Pietro Grasso, presente ieri a Trieste. «I momenti più difficili di questa operazione sono stati rappresentati dai collegamenti con l'estero e dall'esecuzione delle misure cautelari negli altri Stati. Abbiamo trovato una grande collaborazione nelle autorità bulgare, interessate a stroncare questo traffico. Chi sfrutta i bambini, spegne la luce nel mondo; sfruttare i bambini significa compiere un crimine contro l'umanità. Questa organizzazione criminale non esiste più ma ce ne sono altre che agiscono ancora perché il fenomeno è molto diffuso e i guadagni sono enormi».

c.e.

La Polizia di frontiera: «I nostri controlli sono rigorosi»

Nessun agente della polizia di frontiera in servizio ai valichi di Trieste ha mai avuto un sospetto. I documenti che venivano esibiti erano assolutamente perfetti. Regolari atti notarili in cui il bambino veniva affidato all'uomo che guidava la macchina.

«Le famiglie - ha spiegato il generale Gianpaolo Ganzer, comandante dei carabinieri dei Ros - sapevano perfettamente di dare questi minori a organizzazioni che li avrebbero impiegati per commettere reati dai quali poi avrebbero ricevuto una percentuale o una quota proporzionale al tempo d'impiego. Erano oggetto di un vero e proprio contratto di "cessione" o di "affitto" stipulato tra i genitori e i referenti dell'organizzazioni. Un accordo che poi veniva formalizzato da un notaio come affidamento temporaneo del bambino o della bambina».

«Siamo increduduli di quello che è accaduto. Il personale che è in servizio ai valichi è esperto», dice Emilio Di Vitto, dirigente della Polizia di frontiera.

«Dopo quello che è accaduto - aggiunge - ne trarremo le giuste conseguenze. Cercherò di capire se possano esserci altre responsabilità. Non mi riesco a spiegare come questi minori possano essere entrati. I nostri controlli sono rigorosissimi. Respingiamo cinquanta persone al giorno. Non mi meraviglierei di scoprire che sono entrati clandestinamente».

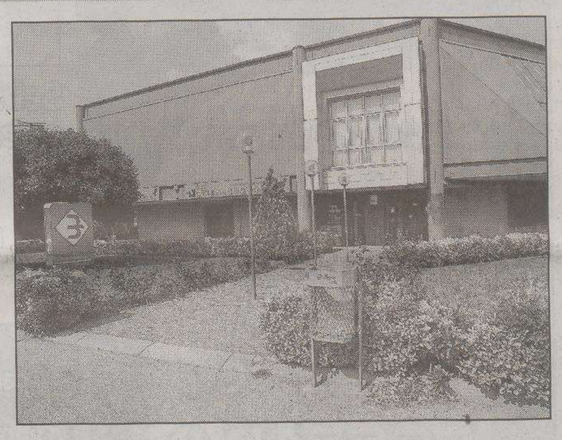
c.b.

La Squadra mobile ottimista dopo alcune perquisizioni effettuate nella zona di Domio

Ricatto-bomba all'Antonveneta: c'è un sospetto

Accertamenti su una persona che in passato ha già tentato un'estorsione

In una telefonata erano stati chiesti 10 mila euro minacciando di far saltare l'agenzia con un ordigno poi rivelatosi inesistente



La Banca Antoniana Popolare Veneta di Domio (F. Lasorte)

Si stringe il cerchio attorno al responsabile della tentata estorsione alla filiale di Domio della Banca Antonveneta avvenuta lo scorso 10 maggio.

L'attenzione dei poliziotti è rivolta in particolare nei confronti di una persona che ha un analogo precedente la cui identità non è stata comunicata. Si sa solo che nel 2004 il sospettato era finito nei guai «per aver tentato di estorcere denaro a un ristorante senza riuscire nell'intento» come si legge in una nota della polizia.

In alcune perquisizioni effettuate nei giorni scorsi nell'abitazione dell'uomo è stato rinvenuto materiale definito dagli investigatori della Squadra Mobile «molto interessante».

Gli investigatori hanno accertato anche che la telefonata in cui venivano chiesti 30 mila euro era stata effettuata da una cabina telefonica. La voce era maschile con accento triestino: «Niente scherzi, c'è una bomba nella vostra banca». Poi aveva detto: «Se entro cinque minuti non lasciate una borsa con il denaro nel bottino delle immondizie vicino alla vostra uscita, faccio saltare l'edificio. E non chiamate la polizia altrimenti la bomba scoppia subito. Quando avrò ritirato i soldi, vi dirò dove trovare la bomba e come disinnescarla».

Erano le 10. Dall'altra parte del filo era un'impiegata della banca di Domio che aveva subito avvisatrola direttrice. Da quel momento quella che avrebbe dovuto essere una normalissima giornata di lavoro si è trasformata in una convulsa mattinata di ansia.

Fortunatamente il tentativo di estorsione, a conti fatti, non aveva avuto alcuna conseguenza. Di ordigni esplosivi dentro o fuori la banca, come sarà appurato dalla scientifica e dagli artificieri della polizia, non c'era infatti la minima traccia.

L'estorsore aveva raccolto la borsa, trovata all'esterno della filiale, come lui stesso aveva ordinato, ma dentro non vi c'era altro che pacchetti di carta da giornale, preparati di corsa, alla meno peggio, dai dipendenti della banca.

Le indagini sono partite attorno alla testimonianza di alcune persone che, quella mattina, qualche minuto dopo le dieci, avevano visto una coppia, un uomo e una donna, aggirarsi nei pressi di un bottino delle immondizie. Ma i due sospetti erano riusciti a fuggire prima dell'arrivo della polizia. Infatti i dipendenti della filiale infatti, come intimato dalla voce anonima, avevano prima portato la borsa nel punto indicato e su disposizione della direttrice chiamato il 113 a consegna avvenuta.

IMMIGRAZIONE

Clandestino romeno finisce al Coroneo Dal 2004 aveva un ordine di espulsione

Un cittadino rumeno - Constantin Buture, 32 anni - è stato arrestato nel corso di un'operazione congiunta squadra mobile-polizia ferroviaria per contrastare il fenomeno dell'immigrazione clandestina. L'uomo non ha rispettato un'ordine di espulsione del questore di Roma emesso nel 2004. Un altro suo connazionale è stato invece sottoposto a procedura di espulsione, in quanto inammissibile nel territorio Schengen dopo l'allontanamento dal territorio della Repubblica federale tedesca.

Constantin Buture, rinchiuso al Coroneo a disposizione del pm Maddalena Chergia, verrà processato per direttissima e quindi rimpatriato.

Controlli severi sono stati portati a termine ieri nella zona della Stazione centrale per contrastare il fenomeno dell'immigrazione clandestina. Sottoposti a verifiche documentali una trentina di stranieri, prevalentemente dell'Est europeo, alcuni dei quali non sono stati trovati in regola con la normativa Bossi-Fini. I controlli di polizia proseguiranno come concordato tra il questore e il compartimento della polizia ferroviaria, con particolare attenzione ai cosiddetti passeur che favoriscono l'immigrazione illegale dalla vicina Slovenia.

Franco Belci interviene nella volata elettorale per il rinnovo del vertice dell'Università fra il candidato uscente Romeo e lo sfidante Peroni

La Cgil al futuro rettore: ateneo più aperto e meno precario

Un rapporto più stretto fra l'ateneo e il tessuto cittadino e regionale. Una maggiore collaborazione con le realtà accademiche vicine, in particolare con quelle che operano al di là del confine. È una «progressiva riduzione delle forme di precariato» all'interno dell'Università», con la garanzia che negli organismi decisionali dell'ateneo venga «rispettato il confronto più ampio e democratico possibile». Sono gli impegni che la Cgil - attraverso una nota stampa diffusa dal segretario provinciale Franco Belci - chiede ai due candidati al rettorato di piazzale Europa, l'uscente Domenico Romeo e lo sfidante Francesco Peroni, in vista della volata per il rinnovo del mandato, che comincia domani con il primo turno di votazioni.

Il sindacato, per ora, non si schiera per uno dei due contendenti: segnala le sue priorità, ricorda la sua presenza fra le componenti dell'ateneo e assicura che un orientamento preciso, nella tornata elettorale, dipenderà dal tenore delle risposte dei due candidati.

«Da tempo - si legge nella nota stampa - la Cgil insiste sul ruolo europeo di Trieste, su una funzione di ponte verso la Slovenia e gli Stati balcanici prossimi ad entrare nell'Ue. Ciò richiede un modello di sviluppo equilibrato, tale da valorizzarne le potenzialità, gli investimenti in ricerca e innovazione che ne rafforzino la vocazione di città del sapere, con la sua straordinaria rete di istituti e con la sua densità di ricercatori per abitante, di recente additata a esempio dalla rivista "Scientific American"».

Romeo (al centro) e Peroni (a destra) durante l'inaugurazione dello scorso anno accademico

«È chiaro - sostiene quindi la segreteria provinciale della Cgil - che in questo quadro il ruolo dell'Università rispetto alla città, alla qualità del suo futuro e alle prospettive per le giovani generazioni, è assolutamente centrale. Per questo la Cgil e le sue strutture che operano nell'ateneo sono particolarmente attente al confronto tra i due candidati: dipenderà dalle risposte che troveremo nei loro programmi e nelle loro dichiarazioni l'orientamento che le nostre strutture assumeranno nella tornata elettorale».

Secondo la Cgil, nello specifico, «è necessario rafforzare i rapporti dell'ateneo con la città, con la regione (in primis con l'Università di Udine) e con la vicina Slovenia, con una particolare attenzione all'Università della Primorska di Capodistria. Il tutto non in senso antagonistico, ma nella ricerca di maggiori occasioni di collaborazione e previsione di programmi comuni. Riteniamo poi indispensabile che l'Università operi, coerentemente con le politiche del "buon lavoro" della Regione, una progressiva riduzione del precariato al proprio interno, per cercare di giungere ad una stabilizzazione di quello già presente. Se ciò non fosse del tutto possibile, andrebbero almeno applicate forme sostitutive delle tutele previste per i lavoratori che sottostanno al contratto nazionale. Infine vorremmo garantito in maniera adeguata l'accesso di tutte le componenti dell'ateneo agli organismi decisionali, nel rispetto di un confronto il più ampio e democratico possibile: i ricercatori, ad esempio, attualmente non sono rappresentati in Senato accademico».

La nota di Belci, quindi, chiude evidenziando «due temi spesso trascurati, ma fondamentali per la qualità della vita dentro l'Università: la garanzia della sicurezza dei luoghi di lavoro e di studio, attuando e verificando le prescrizioni della legge 626, nonché la garanzia per i disabili dell'effettivo accesso ai luoghi di lavoro e di studio».

APPARECCHI ACUSTICI

DIGITALI 100%

Unico rivenditore per Trieste e provincia

oticon PEOPLE FIRST

WIDEX high definition hearing

ISTITUTO ACUSTICO PONTONI

vi aspettiamo per una prova gratuita:

TRIESTE

Via Giulia 17 tel. 040 358971

www.istitutoacusticopontoni.it

info@istitutoacusticopontoni.it

È gradita la prenotazione telefonica

Speciale

DUINOAURISINA

EVENTI · APPUNTAMENTI · INIZIATIVE

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Un programma fitto di appuntamenti

*GIOVEDÌ 1 GIUGNO

nel Complesso Sportivo di Visogliano **GIOCHI DELLA GIOVENTU' - MLADINSKE IGRE 2006** con la partecipazione della Direzione didattica di Aurisina e Istituto comprensivo di Sistiana: scuole elementari con lingua d'insegnamento italiana e slovena

VENERDÌ 2 GIUGNO

alle ore 9.00 **Inaugurazione** dello sportello comunale di Informazione e Accoglienza turistica I.A.T. di Sistiana

DAL 2 GIUGNO AL 18 GIUGNO

presso lo I.A.T. di Sisitana mostra di Cristiano Leban

VENERDÌ 2 GIUGNO
FESTA DELLA REPUBBLICA

Il programma prevede in piazza del municipio: Alzabandiera sulle note dell'Inno Nazionale,Saluto delle Autorità, Consegna di targhe ricordo alla Polizia di Stato e all'Arma dei Carabinieri, Consegna di una copia della Costituzione e del Francobollo Commemorativo ai neo diciottenni del Comune, Concerto del Coro Alpi Giulie, Coro Alpina delle Giulie. La cerimonia civile sarà preceduta alle ore 10.00 dalla Santa Messa officiata da Don Ugo Bastiana e accompagnata nei canti del Coro RM Rilke di Duino

VENERDÌ 2 GIUGNO
VIP - VINO IN PIAZZA

Rassegna di vini autoctoni nella piazza del Villaggio del Pescatore.

DOMENICA 4 GIUGNO
GIORNATA NAZIONALE DELLO SPORT

A cura del CONI - COMITATO PROVINCIALE DI TRIESTE

DOMENICA 4 GIUGNO

nel complesso sportivo di Visogliano si conclude il **TORNEO DI CALCIO GIOVANILE DI SISTIANA** (con la partecipazione di *circa 350 ragazzini/ragazzine tra i 6 e 13 anni)* a cura di ASD GALLERY, in collaborazione con la Trieste Trasporti S.p.A.

LUNEDÌ 5 GIUGNO

Nella palestra comunale di Aurisina **PROGETTO - PROJEKT INTERREG IIIA/PHARE CBC LO SPORT COME MEZZO DI COSTRUZIONE DELL'AMICIZIA E CONOSCENZA DELL'AMBIENTE - ŠPORT KOT SREDSTVO ZA GRADNJO PRIJATELJSTVA IN SPOZNAVANJA OKOLJA.** Partecipano tutte le scuole primarie della Direzione di Aurisina e la scuola "A.Šibelja-Stjenka" di Komen con la succursale di Štanjel, a cura della Direzione didattica di Aurisina-Didaktcno Ravnateljstvo Nabrežina

LUNEDÌ 5 GIUGNO
III. Edizione di TRIESTE GOLOSA

Dalle .15.30 alle 20.00 alla Trattoria Sardoc di Precenico incontro - degustazione di prodotti alimentari della Provincia di Trieste. La manifestazione,a cura di Slow Food, vuole porre all'attenzione del moderno gastronauta, dell'appassionato di cultura alimentare e di operatori commerciali il meglio dei prodotti tipici e di territorio, serviti e presentati dai produttori stessi.

DA VENERDÌ 9 GIUGNO A DOMENICA 11 GIUGNO
TRIANGOLO DELL'AMICIZIA

Il programma, organizzato dal Gruppo Speleologico Flondar, prevede lo svolgimento nella biblioteca del Villaggio del Pescatore, di conferenze, tavole rotonde, mostre, visite di Grotte ed escursioni guidate sul territorio. E' prevista la presenza di speleologi provenienti da Austria, Slovenia, Croazia.

MARTEDÌ 13 GIUGNO
SERATA ALL'INSEGNA DELLA POESIA

L'Unione dei Circoli Culturali Sloveni organizza una serata all'insegna della poesia. L'evento di svolgerà nel Castello di Duino. I versi di tre poeti e compositori contemporanei, Miha Obit, Bruna Pertot e Jurij Paljk saranno interpretari dagli autori stessi e si intrecceranno con la musica (la cornice sonora è affidata all'ottetto sloveno Slovenski oktet) creando un'atmosfera unica e suggestiva. A cura di ZVEZA SLOVENSKIH KULTURNIH DRUŠTEV - UNIONE DEI CIRCOLI CULTURALI SLOVENI.

MERCOLEDÌ 14 GIUGNO
VOCI E SUONI PER LA PACE

dalle ore 16.00 nella Casa Rurale di Duino, a cura dell'A.I.R.S.A.C. Sono in programma due rappresentazioni, alle ore 18 e alle ore 20

DAL 15 AL 30 GIUGNO

10°TROFEO DI PITTURA VALDES COES, alla Casa della Pietra di Aurisina, *a cura di* ART GALLERY 2

SABATO 17 GIUGNO

NOTE D'ESTATE nella Chiesa di San Giuseppe di Sistiana, a cura dell'Associazione R.M.RILKE

*DAL 21 GIUGNO AL 2 LUGLIO

presso lo IAT di Sistiana **10. Edizione "TROFEO ART GALLERY 2 - OMAGGIO A WLADES COEN.** Concorso Internazionale di Pittura, Scultura e Grafica, a cura di ART GALLERY 2

24 GIUGNO E 25 GIUGNO

TROFEO OPTIMIST ALEX MOCCIA nella Baia di Sistiana, a cura della Società Nautica Pietas Julia

DOMENICA 25 GIUGNO
TROFEO BRUNO MARSI

A cura della Società Nautica LAGUNA

Da ricordare inoltre le regate veliche: Trofeo Pino Erriquez, Rosa dei venti, Trofeo junior off road

E da sabato 1 luglio è in programma lo spettacolo Luci e suoni, la rocca degli usignoli a cura dell'A.I.R.S.A.C.

Tutto questo in attesa delle Serate d'Estate Sotto le Stelle in programma dal 14 al 30 luglio.

Gli appuntamenti potrebbero subire qualche variazione

VIP,Vino in piazza

Il giro d'Italia dei vini autoctoni fa tappa a Duino Aurisina

Il 2 giugno VIP, Vino in Piazza, rassegna nazionale itinerante, unica nel suo genere, nata dalla collaborazione tra l'Associazione Nazionale Città del Vino (associazione di Comuni ad alta vocazione vitivinicola) e Autoctono, farà tappa a Duino Aurisina. L'intento dell'iniziativa è quello di offrire ad appassionati, turisti e professionisti del settore un'occasione per conoscere, oltre ai vitigni del territorio, altri vini autoctoni, rappresentativi del Nord, Centro e Sud Italia, con un momento di degustazione di rarità vitivinicole. La tappa VIP di Duino Aurisina si terrà al Villaggio del Pescatore e proporrà i vitigni Vitovska e Terrano e altri pregiati vitigni autoctoni italiani. Un viaggio condotto da personale esperto, attraverso la mescita commentata dei vini. La quota di partecipazione, di 10 euro, comprende un calice di degustazione con tracolla personalizzata e consente di degustare fino a 40 vini. Accanto ai banchi di mescita si potranno trovare prodotti tipici della zona, dal formaggio ai fiori, ai lavori artigianali delle signore del Lions Club Duino Aurisina che promuovono anche una raccolta di fondi a favore del progetto Pollicino del Comune. Presenti anche stand di associazioni e gruppi locali. La manifestazione inizierà alle ore 15 e verrà allietata dall'esibizione del gruppo "Le mitiche pirie", da una esibizione di ballo della scuola "Michele e Lara dance Studio",e da un concerto del gruppo Tiresia e del gruppo Robles.

AZIENDE INFORMANO

Una stube nella vecchia stazione

In un ambiente suggestivo come un'antica stazione ferroviaria dimessa, c'è la possibilità di assaporare nel verde del Carso il gusto di una vera "stube": la Franz Josef Stube, che propone piatti tipici della tradizione mittleuropea, a partire dall'inimitabile piatto di salsicce miste con salse o dalla jota per arrivare al goulash o agli "strucoli in tavaiol". Il tutto annaffiato di ottima birra, nella cornice di un servizio affabile e cortese.

UNA STAGIONE RICCA DI PROPOSTE

Molto buoni i numeri delle prime iniziative dell'anno

Duino Aurisina è sempre più punto di riferimento per il turista e il cittadino che vuole trascorrere sul nostro territorio le proprie giornate, afferma il Vice Sindaco e Assessore al Turismo Massimo Romita. Le cinquemila persone del 1 maggio per Talenti Sport e Motori, le 2500 persone per la Mostra dei Formaggi, i 14.000 visitatori delle giornate dell'agricoltura, i 30.000 visitatori dei primi mesi dell'anno del Castello di Duino, sono numeri molto importanti che fanno ben sperare per la prossima stagione estiva. Per questo ancora una volta l'amministrazione comunale ha voluto proporre per i prossimi mesi degli importanti appuntamenti per far apprezzare ancora il nostro territorio. Il calendario in pagina, relativo al solo mese di giugno parla da sé. E il 2 giugno, aprirà il primo sportello informativo comunale all'interno della struttura dello IAT regionale a Sistiana, che sarà ampliato e potenziato nel corso dei prossimi mesi. Il Comune di Duino Aurisina sarà presente anche alla Fiera Campionaria di Trieste per promuovere le iniziative estive e la presentazione di alcuni libri di autori del territorio. Tutto questo in attesa delle serate d'estate sotto le stelle in programma dal 14 al 30 luglio.

PRESENTI DAL 1969
PIPAN
PRODUZIONE PROPRIA DI
SERRAMENTI IN ALLUMINIO-LEGNO
SERRAMENTI IN ALLUMINIO
LAVORAZIONE IN FERRO:
CANCELLI, RINGHIERE, INFERRIATE, ECC.
POSA IN OPERA E ASSISTENZA NEL TEMPO
AURISINA N° 170/E (vicino al campo di calcio)
TEL.: 040/200329 FAX.: 040/2025392

EDIL CARSO S.N.C.
IMPRESA
COSTRUZIONI E
RISTRUTTURAZIONI
EDILI
ZONA ARTIGIANALE SGONICO - Stazione di Prosecco, 29/B
Tel. 040.2528036 - Fax 040.2529521 - Cell. 348.5211656
www.edilcarso.it - E-mail: edilcarso@libero.it

Tel. 040 200172
Aurisina Nabrežina
www.kukanja.it
Sei stufo della solita offerta di formaggi?
Vieni a trovare Pavel Kukanja nel suo negozio ed avrai l'imbarazzo della scelta!!!
A 50 mt. dalla piazza di Aurisina Pavel Kukanja vi offre nel reparto macelleria "a taglio" carne di qualità e vi consiglia le classiche preparazioni per griglia.

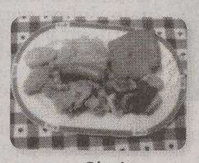
AUTOFFICINA CARROZZERIA
F.lli Braida
LOC. AURISINA CAVE 63/A 34011 DUINO AURISINA (TS)
OFFICINA Tel. 040.201196
CARROZZERIA Tel. 040.201168 - Fax 040.2024102
NOTTURNO E FESTIVO Cell. 336.644708
E-mail: fratellibraida@libero.it
PREREVISIONI - GOMMISTA VETTURA SOSTITUTIVA
Convenzionata: VAI europ assistance
SOCCORSO STRADALE 24 SU 24

argiolasmototrieste@yahoo.it
ARGIOLAS moto
ASSISTENZA E VENDITA
• Officina specializzata moto e supermoto
• Servizio sospensioni
• Motosoccorso
aprilia KYMCO HONDA PIAGGIO

Aprilia SXV 450/550 - 4T i.e.

Honda SH 125/150 - 4T i.e.
S.Croce 470/c - 34100 Trieste - Tel. 040 220880 - Cell. 3389928064

Osteria Birreria

Franz Josef Stube

Sissi

Spätzle

Gnocchi con il goulasch

Cibi casalinghi genuini con piatti austriaci e triestini e una pasticceria artiginale curata personalmente dalla titolare Donatella
Franz Josef Stube

Possibilità menù a prezzo fisso
Duino Aurisina Loc. Aurisina Stazione, 39 Trieste - Tel. 040 200200 - aperto nostop dalle 8.00 alle 24.00

La sentenza emessa dal gip Raffaele Morvay nei confronti di una studentessa triestina poco più che ventenne

Ragazza condannata per molestie sessuali

Vittima un dipendente pubblico di 40 anni. La pena è di otto mesi di carcere

La giovane aveva preso di mira l'uomo e non gli dava tregua. Fra i capi d'imputazione anche ingiurie, minacce e lesioni personali. I due si erano conosciuti a una cena di amici

di **Claudio Ernè**

Lo ha seguito, spiato, molestato per tre anni. Gli ha telefonato per trenta volte in un solo giorno, senza smettere mai per mesi e mesi. Gli ha teso agguati sottocasa, lo ha atteso fuori dal posto di lavoro, gli ha messo le mani addosso cercando senza alcun ritegno un approccio sessuale. Lo ha inseguito nel traffico col suo motorino. «Tu mi ami anche se non lo sai, ma io te lo insegnerò e primo o dopo tu riuscirai a capirlo».

La protagonista di questa vicenda, una studentessa triestina di poco più di vent'anni, è comparsa come imputata davanti al presidente del gip Raffaele Morvay e ha scelto la via del patteggiamento. Le è stata applicata la pena di otto mesi di carcere con la condizionale: ma questo è solo il primo processo di una lunga serie innescata dalla sua attrazione fatale per un dipendente di un ente pubblico, celibe e prossimo ai 40 anni che, dopo essere stato abbordato, ha sempre tenuto lontana dalla propria vita la giovane molestatrice che lo voleva amare a tutti i costi.

La vittima dell'irresistibile desiderio della studentessa ha cercato in tutti i modi far cessare quell'ingerenza che di giorno in giorno si faceva più pesante e insopportabile. Ha spiegato alla ragazza che non era il caso di insistere, che i suoi sentimenti erano rivolti altrove. Poi ha cercato di evitarla, cambiando orari e abitudini: ma ormai la reazione a catena era innescata e le azioni delle ragazza si sono trasformate in aperta persecuzione. «Ti amo da morire».

A nulla sono valsi i ragionamenti, le diffide, le lettere inviate alla molestatrice da uno studio legale. Senza risultati anche l'intervento di amici e conoscenti. Anzi la studentessa non solo non si è fatta influenzare da queste iniziative ma ha anche presentato una serie di querele contro quegli amici e conoscenti che lei definiva «i disturbatori del suo amore». Querele tutte archiviate.

L'ultima carta a propria difesa il dipendente pubblico si è deciso a metterla sul tavolo un anno fa quando ha presentato un dettagliato esposto alla procura della Repubblica chiedendone l'intervento. Il pm Lucia Baldovin ha aperto un fascicolo in cui venivano ipotizzati i reati di ingiurie, molestie, minacce, lesioni personali, ma anche molestie sessuali. La legge nata per proteggere le donne e i soggetti deboli è stata applicata anche a favore di un uomo che non riteneva di dover subire attenzioni non gradite.

VISTO DA MARANI

Per fare chiarezza nell'inchiesta approdata all'aula dopo il rinvio a giudizio, il presidente del Gip Raffaele Morvay ha ordinato che l'indagata fosse sottoposta a perizia psichiatrica. L'incarico è stato assunto dal dottor Mario Novello. È emersa una seminfermità mentale, limitata però alla sfera affettiva ed è scattata la conseguente attenuante che congiunta al patteggiamento e alla concessione delle attenuanti generiche ha limitato l'entità della pena a otto mesi di carcere.

Vittima e persecutrice si erano conosciuti poco più di tre anni fa nel corso di una riunione conviviale organizzata da comuni amici. Quell'incontro poteva essere un momento gioioso invece si è rivelato il primo atto di un incubo che solo l'intervento della magistratura penale ha ora arginato dopo tre anni d'inferno. Le intrusioni della giovane avevano coinvolto anche l'ente pubblico dove lavora la vittima di questa vicenda. La ragazza era entrata negli uffici cercando di bloccarne l'attività. Non è chiaro se in questo modo voleva estorcere un «si» all'amato che continuava a negarsi. O se l'impulso che la spingeva era così possente da costringerla a compiere atti tanto distruttivi.

Certo è che la vicenda approdata all'aula del Tribunale di Trieste non risulta per nulla isolata. Se ne stanno occupando a livello mondiale psicologi, psichiatri e sociologi che definiscono queste manifestazioni come «stalking». Il termine inglese definisce con una sola parola un insieme di comportamenti come molestie, minacce, pedinamenti, telefonate indesiderate che una persona compie in modo persistente nei confronti della propria vittima.

Gli Stati Uniti dove il fenomeno ha assunto una estensione preoccupante hanno varato uno provvedimento legislativo contro i molestatori. In sintesi è previsto un reato specicifico. Altrettanto fin dal 1997 hanno fatto il Canada, l'Australia e l'Inghilterra.

In Italia esiste l'articolo 660 del Codice penale che punisce il distrurbo e le molestie alle persone con pene blande perché non si tratta di delitto ma di contravvenzione. Ecco perché alcuni avvocati e giudici stanno chiedendo di varare al Parlamento un nuovo provvedimento, adeguato ai tempi e alle attuali nevrosi.

STUDI

Insonnia e stress le conseguenze dello «stalking»

Secondo i più recenti studi epidemiologici l'83 per cento delle vittime dello «stalking » accusano sintomi ansiosi, il 74 per cento disturbi nel sonno, il 55 ricordi intrusivi e flashbacks. La particolare insistenza del molestatore e la sua capacità di entrare nella vita privata della sua vittima, ha provocato un senso di impotenza nel 75 per cento dei soggetti coinvolti. Il 24 per cento ha pensato o tentato il suicidio in seguito alla continua persecuzione.

Ma non basta. Le vittime subiscono anche ripercussioni negative sul lavoro. sia come perdita di giornate, sia come tempo comunque speso per cercare di aumentare il grado di protezione personale. Da qui soldi che se ne vanno per la aumentare la propria sicurezza, ma anche per pagare traslochi e persino trasferimenti in altre città. E' comune tra le vittime la richiesta di un nuovo numero telefonico riservato e non accessibile al molestatore, il cambiamento di itinerari per recarsi al lavoro, l'abbandono di abitudini consolidatesi negli anni.

Dall'incubo degli sms alle gomme dell'auto tagliate

Il comportamento del molestatore o della molestatrice assillante, sono contrassegnati da una serie di atti molto spesso simili tra loro: la presenza questi «segni» consente di parlare di stalking». Eccoli in dettaglio: innumerevoli telefonate o messaggi sms inviati negli orari più imprevedibili, in ufficio o in casa; notizie minacciose registrate sulla segreteria telefonica; offese e minacce; presenza continua del molestatore davanti all'abitazione o al posto di lavoro della vittima; regali, lettere d'amore, minacce; bombardamento di e-mail tramite posta elettronica; danni alle cose, ad esempio, pneumatici tagliati; irruzioni in ufficio; insistenti tallonamenti in strada, sia a piedi sia con mezzi a motore.

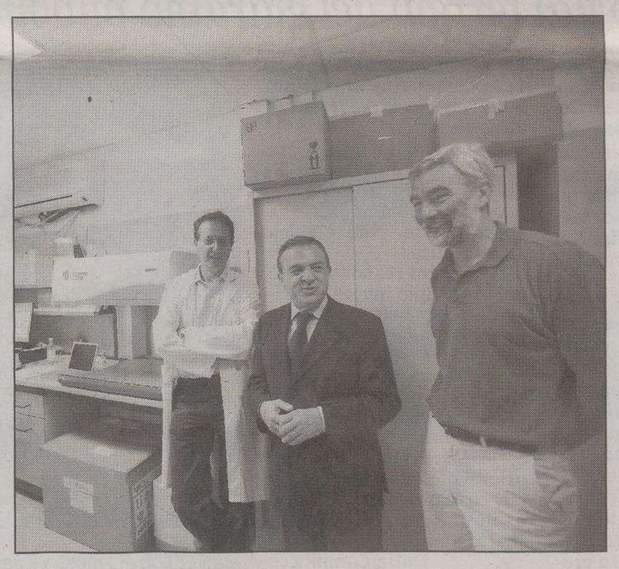
Inaugurate tre strutture per la ricerca genetica d'avanguardia

Burlo, nuovi laboratori per il Dna

Previste ricadute positive nella diagnosi di malattie

Le macchine di ultima generazione possono analizzare piastre da 384 campioni alla volta, per un totale di diverse migliaia al giorno

di **Elisa Lenarduzzi**



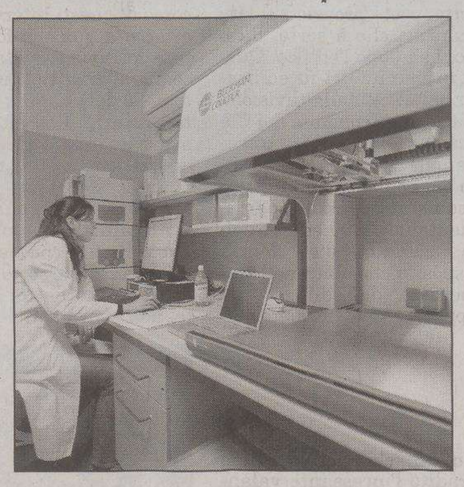
Con l'inaugurazione di tre nuovi laboratori di ultima generazione per l'analisi del Dna, l'ospedale infantile Burlo Garofolo ha fatto ieri un grosso passo avanti nel potenziamento delle proprie attività di ricerca in campo genetico.

Grazie alla ristrutturazione dei vecchi laboratori dell'Irccs, infatti, la Cattedra di genetica medica dell'Università di Trieste, diretta da Paolo Gasparini, e la Struttura Complessa di Genetica Medica del Burlo avranno a disposizione laboratori di ricerca genetica ad altissima tecnologia, che sono stati presentati ufficialmente ieri mattina alla presenza dello stesso professor Gasparini, del rettore dell'Università di Trieste Domenico Romeo, del commissario del Burlo Garofolo Emilio Terpin e del direttore scientifico Giorgio Tamburlini.

Nello specifico, la nuova area, ricavata dalle vecchie strutture poste al terzo piano della palazzina Laboratori dell'Irccs, è dotata di apparecchiature di ultima generazione per la ricerca rapida di mutazioni nel Dna (con l'ausilio della tecnologia Dhplc), per l'analisi di frammenti del Dna e per la tipizzazione di quest'ultimo ad alta processività.

«Si tratta di un laboratorio con tecnologie automatizzate per l'analisi rapida del Dna, fondamentale per studiare e diagnosticare malattie genetiche o multifattoriali - ha spiegato a proposito il professor Paolo Gasparini, trasferitosi a Trieste dall'Università di Napoli, assieme alla sua equipe, circa un anno fa - Basti pensare che queste macchine riescono ad analizzare rapidamente anche piastre da 384 campioni di Dna alla volta, per un totale di diverse migliaia al giorno. Oltre a queste nuove acquisizioni, poi, è stato rinnovato completamente anche il "sequenziatore", un macchinario utile sia per effettuare gli esami di paternità nel campo della medicina legale, sia per leggere le sequenze del Dna e trovare le basi che funzionano male».

Le potenzialità di questa nuova struttura saranno importanti non solo a livello di ricerca, ma avranno ricadute positive anche sulla diagnostica di diverse malattie genetiche, settore nel quale il Burlo costituisce già oggi un importante punto di riferimento. In particolare le applicazioni principali riguarderanno la ricerca sulle sordità ereditarie, sulle piastrinopenie, sull'anemia di Fanconi (una grave malattia del sangue che colpisce i bambini), sui geni coinvolti nell'immunità innata, sullo studio di popolazioni geograficamente e geneticamente isolate e su quelle di nanotecnologia, volte a sviluppare un chip diagnostico grande come una carta di credito.



Gasparini, Romeo e Tamburlini davanti a una delle nuove attrezzature, già messe in funzione all'ospedale Burlo Garofolo

La creazione di questi nuovi laboratori è un prodotto della sinergia tra l'Irccs del Burlo Garofolo e l'Università di Trieste, supportata anche dal contributo della Fondazione Cr-Trieste, che ha permesso anche l'arrivo nella nostra città dello stesso professor Gasparini, «uno dei migliori genetisti in Italia», come l'ha definito lo stesso rettore Domenico Romeo nella presentazione di ieri.

«L'inaugurazione di questi laboratori si inserisce in un'operazione più ampia che vedrà il potenziamento tecnologico dell'intero istituto» ha affermato il direttore scientifico dell'Irccs Burlo Garofolo Giorgio Tamburlini, che ha poi sottolineato «come la sinergia con l'Università e l'integrazione multidisciplinare tra attività clinica e ricerca si confermano sempre più come i punti di forza dell'istituto».

Le attività di ricerca nei nuovi laboratori sono condotte da ricercatori dell'Irccs Burlo Garofolo, da ricercatori, dottorandi e specializzandi dell'Università di Trieste, e da ricercatori Telethon, in collaborazione con importanti centri di ricenrca esteri (Spagna, Usa, Francia, Belgio, Slovenia) e nazionali (Tigem-Napoli, Cbm-Trieste, Hrs-Milano) e gonodo dei finanziamenti del Ministero della Salute, del Miur, di Telethon, della Regione Friuli Venezia-Giulia, dell'Airc e dell'Unione Europea.

IN BREVE

I controlli della Stradale

Viaggiava a 181 dove il limite era di 90 all'ora

Guidava a 181 chilometri all' ora in un tratto con il limite a 90 chilometri all' ora: la Polizia stradale lo ha scoperto con l'aiuto dell'autovelox e gli ha ritirato la patente. A renderlo noto è stata la stessa Polizia stradale del dipartimento di Trieste che, nello scorso fine settimana, ha anche sorpreso a Latisana un automobilista di Belluno che viaggiava a 117 chilometri orari in un tratto con il limite a 50 chilometri orari.

Sempre nel corso del fine settimana, la Polizia stradale del compartimento del Friuli Venezia Giulia ha ritirato 20 patenti e ha contestato 312 infrazioni al limite di velocità.

«Arancia e Limone d'oro» Mille euro in beneficenza

Più di mille euro sono stati ricavati, durante la serata di premiazione dell'« Arancia e Limone d'Oro 2006», dalla vendita del libretto che raccoglie i più ridicoli svarioni apparsi sulle testate della nostra regione. «Un'edizione – sono le parole del comitato organizzatore - anche quest'anno molto riuscita grazie alla generosità della Fondazione CrTrieste, della Banca Popolare FriulAdria, della Trieste Trasporti e della Arm Engineering, sostegni preziosi per la manifestazione che ha una finalità esclusivamente benefica. Il ricavato verrà infatti devoluto alla Fondazione Lucchetta Ota D'Angelo Hrovatin e alla Comunità di San Martino al Campo.

CamminaTrieste a Spittal discute di sicurezza stradale

Visita oltreconfine di una comitiva di aderenti a CamminaTrieste. Il gruppo si è recato a Spittal (Austria), per parlare di città vivibili, di ambiente, di sicurezza stradale, di centri storici e pedonali, di diritti dei pedoni, dei bambini e dei diversamente abili. Del gruppo facevano parte 52 persone, rappresentanti anche delle scuole dell'infanzia, delle elementari, delle medie inferiori e superiori, compresa quella con insegnamento in lingua slovena. Gli aderenti a CamminaTrieste sono stati ricevuti dall'assessore al Turismo Willi Koch in consiglio comunale, dove assieme al presidente e al vicepresidente, Sergio Tremul e Carlo Genzo, hanno esaminato le diverse problematiche.

Gilda, Rino di Meglio coordinatore nazionale

Il triestino Rino di Meglio è il nuovo coordinatore nazione della Gilda nazionale degli insegnanti. È quanto ha deciso l'assemblea del sindacato, che ha eletto a «grandissima maggioranza» Di Meglio, che subentra ad Alessandro Ameli, nominato segretario generale della confederazione Gilda Unams.

«La politica scolastica della Gilda negli ultimi anni - ha detto Di Meglio - mantiene intatto tutto il proprio valore» ed è necessario insistere sulla «convinzione nel perseguire le linee programmatiche e dare un forte impulso nella comunicazione esterna».

Agenzia delle entrate: 50 giovani apprendisti

Giornata d'esordio, alla direzione regionale dell'Agenzia delle entrate, per i 50 giovani che, con contratti di formazione e lavoro, prenderanno presto parte alle attività amministrative e tributarie che impegnano quotidianamente il personale delle Entrate.

I contratti, che si inseriscono in un più ampio percorso di assunzioni intrapreso dall'Agenzia attraverso il Progetto Iride, avranno la durata di 24 mesi e vedranno l'avvio con una prima fase di formazione teorica, per poi approdare alla formazione pratica e infine al vero e proprio svolgimento di attività lavorative di carattere istituzionale.

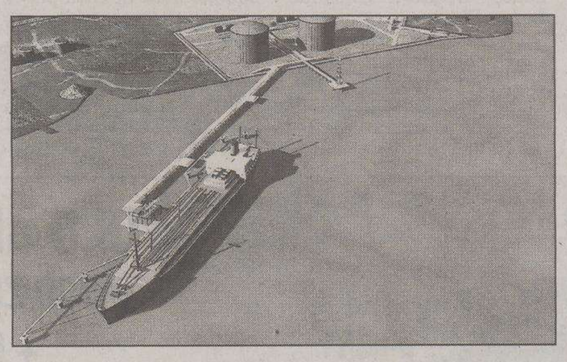
Continua la mobilitazione sui progetti previsti nel golfo in attesa che le amministrazioni pubbliche votino il parere

Rigassificatori, la Provincia chiede una proroga alla Regione

Continua la mobilitazione a tutto campo sui progetti dei rigassificatori nel Golfo di Trieste. Gli occhi sono puntati sui pareri di compatibilità ambientale che le amministrazioni pubbliche devono dare e votare in questi giorni. E proprio in merito al parere di compatibilità ambientale relativo al terminal di rigassificazione, la Provincia ha richiesto una proroga alla Regione. «La richiesta di proroga - ribadiscono congiuntamente la presidente di Palazzo Galatti Maria Teresa Bassa Poropat e l'assessore provinciale con deleghe al Territorio, ambiente e infrastrutture Ondina Barduzzi - ci è sembrata doverosa in considerazione dell'importanza che tali opere rivestono per il futuro del territorio provinciale». «Essendo questa Giunta insediatasi da poche settimane - si legge in un comunicato congiunto -, abbiamo cortesemente richiesto al Presidente della Regione e all'assessore Moretton, una proroga di un mese rispetto alla scadenza originaria fissata per il 5 maggio, che ci consenta di analizzare dettagliatamente i progetti promossi da Gas Natural Internacional e da Endesa, prima di formulare qualsiasi considerazione al riguardo. La questione - hanno concluso la presidente Bassa Poropat e l'assessore Barduzzi - non è stata quindi ancora affrontata in sede di Consiglio provinciale poiché siamo in attesa della comunicazione con la quale contiamo ci venga concessa la proroga da parte della Regione. Nel frattempo stiamo comunque valutando i due progetti così da passare alla loro discussione in aula non appena la nostra richiesta sarà stata accolta».

E sui due progetti il capogruppo della Margherita in Consiglio comunale, e consigliere regionale, Sergio Lupieri, ha presentato una interrogazione al sindaco Roberto Dipiazza appunto sul parere di Valutazione di impatto ambientale sui rigassificatori. «Faccio riferimento - scrive Lupieri - al progetto per la costruzione di due terminal di rigassificazione (uno off shore nel Golfo di Trieste, comprendente anche il gasdotto di collegamento alla rete nazionale della Snam presentato dalla Società Terminal Alpi Adriatico, e l'altro a riva, nella zona industriale del Comune di Trieste presentato da Gas Natural), sottoposti a procedura di Valutazione di Impatto ambientale (Via) di competenza statale».

Sapendo che il Comune di Muggia si è espresso, «dopo aver avviato approfondimenti e incontri con i cittadini e con la proprietà, e dopo aver raccolto tutte le informazioni del caso, avvicinandosi il termine di scadenza per la presentazione del parere da parte del Comune di Trieste, - cotinua Lupieri - chiedo gentilmente quali sono a tutt'oggi gli approfondimenti e i percorsi di conoscenza che la Sua Amministrazione ha ritenuto di fare, e se sono stati interpellati anche soggetti terzi come l'Università degli Studi di Trieste e/o di centri di studi, e se è stata interpellatra la volontà della popolazione come previsto da leggi internazionali, europee e nazionali secondo l'Agenda 21. Inoltre chiedo se sono stati avviati contatti di reciproca informazione e confronto con i paesi vicini».



Il progetto Gas Natural per il rigassificatore

La Margherita al sindaco: «Nessuna informazione preventiva sui rischi»

Intanto domani il Comune di San Dorligo che ha già inocntrato in due occasioni i rappresentanti della Società Gas Natural, ha promosso un incontro pubblico, alle 20, nel centro visite del Teatro comunale «France Prešeren» di Bagnoli della Rosandra-Boljunec, al quale saranno presenti i rappresentanti della Società Gas Natural, che potranno fornire chiarimenti e rispondere a quesiti formulati dalla popolazione. Il Comune invita tutti i cittadini a intervenire.

BORGO TERESIANO Richiesta al Comune dopo le numerose segnalazioni dei residenti

«Via le lanterne rosse dai negozi»

La circoscrizione: «E' un fatto estetico, stonano con l'arredo urbano»

COMITATI DI QUARTIERE

Mozione urgente della Margherita per mettere ordine nel settore

«Antenne, nuovo piano»

Predisporre quanto prima il Piano comunale delle antenne, dando al documento effetto retroattivo, in modo da riordinare l'intero territorio, sotto il profilo dell'inquinamento elettromagnetico. È questa la proposta, presentata sotto forma di mozione urgente, dal consigliere comunale della Margherita, Alessandro Minisini. Dopo aver affiancato numerosi comitati spontanei, sorti in vari punti della città, a causa del proliferare delle antenne per la ripetizione dei segnali radio televisivi e dei telefoni cellulari, Minisini ha inteso stimolare la nuova giunta su questo fronte. «Il mio atteggiamento, in questa fase – ha spiegato Minisini – è quello di un esponente della minoranza propositiva. Non ho intenzione di mettere in difficoltà la maggioranza, ma piuttosto di contribuire alla risoluzione di un problema che sta diventando ogni giorno sempre più complesso». Ultimo esempio in ordine di tempo, del crescere della preoccupazione della popolazione in ordine alla presenza di antenne, è quello di Campanelle.

In quel rione è tutt'ora in atto un presidio dei cittadini residenti, che si oppongono all'installazione di una stazione radio della Ericsson Wind. «Apprezzo l'intervento di mediazione

Minisini: «Occorre fissare criteri precisi e predisporre centraline di controllo»

fatto dal sindaco, Roberto Dipiazza – ha proseguito Minisini - che è servito a rasserenare gli animi. Dialogando con la compagnia telefonica – ha evidenziato il consigliere comunale della Margherita – il sindaco è riuscito a ottenere un rinvio nella partenza dei lavori e forse a spostare definitivamente lontano dalle case la sede sulla quale dovrebbe essere alzata l'antenna. Ma non si può proseguire con questa metodologia. Bisogna affrontare il tema con soluzioni organiche e articolate, in grado di tranquillizzare l'intera popolazione».

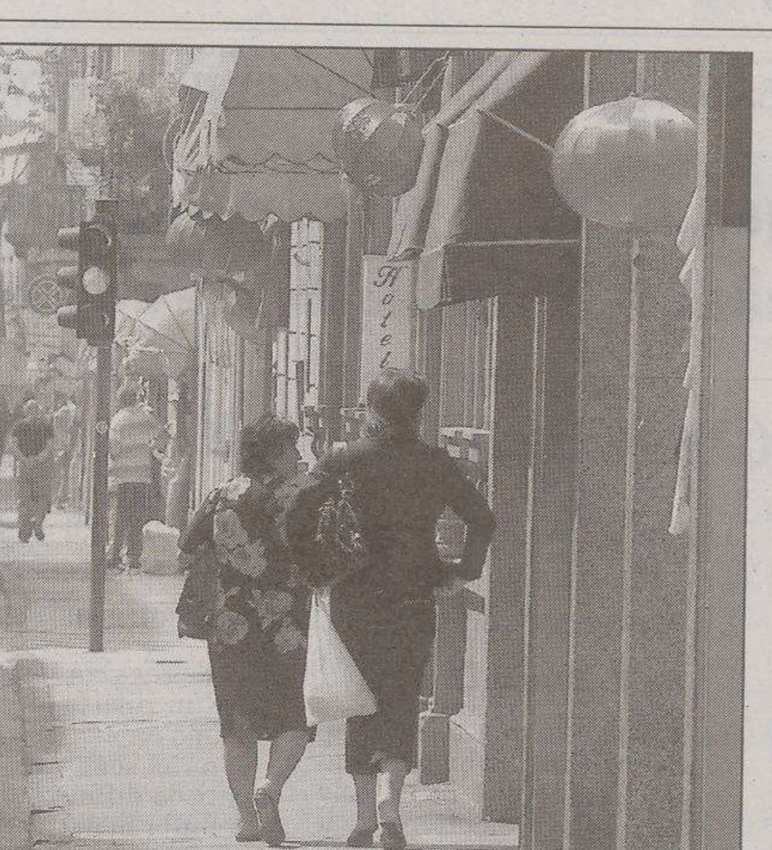
Ecco allora la logica della proposta di Minisini: delineare il Piano delle antenne sull'intero territorio comunale, fissando criteri precisi per il loro posizionamento e, soprattutto «collocando idonee centraline – sostiene – per la misurazione continuativa dei valori di inquinamento elettromagnetico presenti». Dovesse essere accolta la mozione, in tutta la città dovrebbe essere rivista la presenza delle 179 antenne che oggi si alzano nel cielo di Trieste. Accanto a quelle già presenti, ci sono decine di richieste per costruirne altre. Fossero tutte realizzate, la città sarebbe caratterizzata da una densissima presenza di stazioni di questo tipo, il tutto prima che si sia ancora fatta completa chiarezza sulla loro pericolosità.

u.sa.

Via tutte le lanterne rosse dal Borgo Teresiano. Non i negozi, beninteso, ma proprio le lanterne-insegne, quelle che penzolano davanti ai negozi. Anche perché stonano con il contesto dell'arredo urbano. Dunque Trieste come Pechino? «No, grazie. Lanterne rosse, tigri e dragoni lasciamoli pure a loro. Nel Borgo Teresiano stonano e dovrebbero essere tolti». A parlare è il presidente della Quarta circoscrizione Alberto Polacco che, raccogliendo le tante segnalazioni di residenti e commercianti della zona limitrofa a via Valdirivo, lancia un appello per la salvaguardia dei palazzi del centro città, «spesso deturpati da insegne totalmente decontestualizzate, di cui le lanterne rosse rappresentano l'esempio lampante».

Se l'avanzata commerciale cinese nel Borgo Teresiano sembra ormai inarrestabile, «bisognerebbe però almeno preservare il contesto storico e urbanistico, adottando un regolamento che impedisca a tutti gli esercenti, non solo agli orientali – puntualizza Polacco – di sistemare all'esterno del proprio negozio insegne, oggetti e manichini che nulla hanno a che fare con gli edifici neoclassici del centro. Non c'è alcun pregiudizio nei confronti della comunità asiatica – ripete il presidente circoscrizionale -, perché i regolamenti valgono per tutti, ma è ovvio che le lamentele degli abitanti scaturiscono dalla presenza massiccia delle lanterne rosse, che ormai occupano ogni angolo della zona». E la richiesta arriva proprio nel momento in cui alcune zone del Borgo Teresiano attraversano una crisi nera. Come la via Valdirivo, dove molti punti vendita storici hanno chiuso, e da dove i commercianti italiani se ne stanno andando alla ricerca di locali magari più costosi ma meglio frequentati nelle zone pedonali del centro.

A farla breve, i souvenir d'Oriente che adornano molti scorci della Chinatown giuliana sembrano proprio mal digeriti da molti di coloro che nel Borgo Teresiano vivono e lavorano, e che, almeno a detta del presidente del parlamentino rionale, non smettono di farlo notare alla circoscrizione. «Quando si riqualificano edifici e strutture – aggiunge Polacco -, tanto si fa per mantenere, soprattutto in centro città, un equilibrio, dal punto di vista architettonico e urbanistico, persino nelle gradazioni di colore delle facciate. Però nulla si fa per evitare che insegne e manichini stridano con il contesto in cui sono inseriti».



Lanterne rosse in via Valdirivo

«Ma non vogliamo che chiudano i punti vendita dei cinesi». Le associazioni di categoria: «I problemi sono altri, aiutiamo gli esercenti»

Mentre il presidente della Confocommercio Antonio Paoletti aveva comunque evidenziato la necessità «da parte dei commercianti di «rispettare determinati standard per le vetrine e il decoro dei negozi», per il presidente della Confartigianato Fulvio Bronzi «forse bisognerebbe pensare alla crisi economica che colpisce i negozianti triestini, piuttosto che perdersi dietro a questioni di pura forma. Il discorso, purtroppo, non può limitarsi alle insegne dei pubblici esercizi, perché deve essere inserito all'interno di una discussione molto più ampia, da affrontare seriamente per il futuro della città. Se i commercianti cinesi vogliono appendere una, due o tre lanterne rosse all'esterno del loro negozio – afferma Bronzi – non credo sia particolarmente rilevante. Il vero problema è chiedersi perché gli esercenti triestini non riescano a portare avanti le proprie attività commerciali nel Borgo Teresiano, e perché non ricevano più sostegno quando si trovano in difficoltà economica, in un momento storico come quello attuale, in cui la crisi è forte. Serve una politica di programmazione e sviluppo - sottolinea il presidente di Confartigianato -, che presuppone delle scelte forti e nette».

Elisa Coloni

Al voto il parere su un condominio in via Zandonai

Si terrà l'8 giugno, alle 20.30 la seduta del consiglio della Settima circoscrizione (Servola, Chiarbola, Valmaura, Borgo San Sergio) nella sede di via Paisiello 5/4a (tel. e fax 040-816518).

All'ordine del giorno le comunicazioni del presidente, interrogazioni, interpellanze. E poi in discussione c'è la richiesta di concessione edilizia e di autorizzazione paesaggistica per la realizzazione di una stazione radiobase per telefonia mobile a Santa Maria Maddalena Inferiore, per la precisione in via Malaspina, presso la ditta «B. Pacorini srl». La richiesta viene dalla Ericsson. Tema caldo, sul quale è probabile che si avvii un dibattito acceso.

L'ultimo punto in programma prevede la votazione del parere sulla richiesta di concessione edilizia per la realizzazione di 32 nuovi alloggi in via Zandonai. La società che dovrebbe costruire la palazzina è la Nuova Edile snc.

Alle 19.45 dello stesso giorno si riunirà anche la Commissione urbanistica.

CITTA' VECCHIA *Una situazione che dura da anni e una vertenza aperta con l'amministrazione pubblica*

Via San Michele, palazzina invasa dall'acqua

Le infiltrazioni arrivano dai terreni del giardino pubblico ristrutturato

L'edificio risale al 1872 e i problemi sono iniziati dopo i lavori di risistemazione dell'area verde fra il 1999 e il 2000

La palazzina addossata al giardino di via San Michele (Bruni)

Dalle pendici del giardino di via San Michele entra acqua nell'edificio ridossato al giardino. Un'infiltrazione costante che ha generato una vertenza che va avanti da anni quella di alcuni abitanti del civico numero 10 di via san Michele, che incolpano il Comune dei guai delle proprie abitazioni, divenute umide a tal punto che i parchetti di legno del pavimento delle stanze appaiono gonfi d'acqua. A sentire questi cittadini, tutto sarebbe iniziato dopo gli interventi di restauro del 1999-2000 fatti nel giardinetto di San Michele, posto a monte e nell'immediata adiacenza della casa. In questa occasione dal giardino fu eliminata la pista di pattinaggio, molte alberature e fu sostituita in diversi punti la pavimentazione in terra battuta con altri materiali.

E da quel momento sono cominciati i guai per i residenti della palazzina la civico 10, con una vertenza infinita, a base di carte bollate e con il coinvolgimento della polizia edilizia, senza per questo che il Municipio abbia mai ammesso delle responsabilità, che ritiene di non avere, in quanto la casa edificata nel lontano 1872, pur essendo praticamente attaccata al declivio del giardino è sprovvista di una intercapedine, che la protegga dall'umidità e dalle infiltrazioni d'acqua che giungono dalla zona a monte. Insomma, se la casa è «nata male» dicono al Comune a sistemarla debbono pensarci i suoi condomini.

Di tutt'altro avviso i residenti che chiedono che sia il municipio a costruire una intercapedine divisoria che impedisca all'acqua di «annegare» le stanze da letto, poste proprio sul lato giardino che è sorto, dicono, ben dopo l'edifico. Quest'ultimo infatti fu edificato nel 1952 dalla divisione Lavori in Economia del Comune nel sito dove si trovava palazzo Prandi, distrutto dai bombardamenti. «Ho acquistato il mio appartamento nel 2000 ed era bello asciutto- dice Maria Esposito che abita nell'ammezzato dell'edificio- ma appena hanno ultimato i lavori nel giardino sono iniziate le infiltrazioni d'acqua. Ora il pavimento in legno, che prima era bellissimo, è diventato una specie di spugna, i muri sono tutti pieni di macchie di umidità, la cucina nuova di zecca è ora da buttare via. Nel corso di questi interventi si è toccata qualche fognatura e mi sono trovata la casa piena di ratti. L'architetto Sello del Comune - contonua Maria Esposito - mi aveva mandato gli esperti dell'assicurazione, ma poi non se ne è fatto niente. Ma chi mi paga i danni?».

Abita nello stesso edifico Paola Zanini che narra come il giardino, sotto il quale scorre anche un torrente, non aveva mai dato problemi, che sono iniziati invece dopo i rifacimenti del 2000 «che devono aver sconvolto l'equilibrio di smaltimento idrico del sito. E ora il Comune ci dice che se vogliamo costruire l'intercapedine, dobbiamo farlo a spese nostre. Non è mica giusto», dice.

Nega ogni responsabilità del Municipio invece il dirigente del settore lavori pubblici, ingegner Pocecco: «La casa è stata costruita male, senza intercapedine sulle macerie di un edifico più antico, che curiosamente era dotato di questo divisorio. Mi dispiace per i proprietari delle abitazioni, ma costruire l'intercapedine in una casa privata non spetta a noi», conclude.

Daria Camillucci

Maria Esposito mostra il pavimento allagato (F. Bruni)

Troppo caos al Festival techno, gli organizzatori si scusano

Sulle proteste per la due giorni di musica techno nel giardinetto di san Michele, interviene la presidente dell'associazione Andandes, Laura Flores che difende a spada tratta l' iniziativa sul pentagramma che ha registrato presenze record di migliaia di persone di tutte le età, unite dalla passione per le assonanze elettroniche: «Voglio testimoniare l'organizzazione impeccabile, da ogni punto di vista, di questo festival internazionale ideato dalla Etnoblog- poi continua- verso il quale la maggioranza di cittadini della zona si è dimostrata tollerante, mentre l'associazione si scusa con quanti non hanno gradito il tipo di musica, che però è stato svolto in una manifestazione che "disturba" solo una volta in un anno». «Si tratta di una esperienza utile che fa sì che i nostri ragazzi non debbano prendere la macchina per andare altrove in regione a ballare, rischiando magari l'incidente d'auto», conclude Laura Flores.

La rassegna realizzata con il contributo della Regione, il patrocinio del Comune e il sostegno dell'Azienda sanitaria e di Radio Italia Network si è articolata in due sedi, oltre nel giardinetto di San Michele i concerti si sono svolti a Montebello con lo scopo di avvicinare i triestini alla musica elettronica che è un genere nato circa 20 anni fa e che ora ha molti estimatori di tutte le età. L'associazione Andandes, che gestisce il giardino dal 2000, è nota in città per le sue attività in ambito culturale che riscuotono sempre un notevole successo.

La due giorni di musica techno nel giardino di via San Michele aveva provocato le proteste di molti residenti, che non avevano gradito l'incessante valanga di decibel dalle 16 fino alle 22, anche perché almeno in un caso l'orario era stato superato, anche se di poco.

Nel corso delle serate erano arrivate decine di chiamate ai vigili urbani. Qualcuno aveva lamentato anche il rischio di danneggiamenti ai giochi del giardino, ma al riguardo non ci sono state nè ulteriori segnalazioni nè tantomeno denunce. L'iniziativa aveva riscosso invece molto successo tra i ragazzi, in una città dove scarseggiano gli spazi e le occasioni di espressione per i più giovani.

da.cam.

CORSI DI VELA PER BAMBINI RAGAZZI e ADULTI

DAL 12 GIUGNO!!

A Porto San Rocco è nata la Scuola Vela **"Golfo di Trieste"** che propone corsi settimanali, dal lunedì al venerdì, a tempo pieno, dalle 9.30 del mattino fino alle 17.00.
Al venerdì, regata di fine corso con premiazione.
Servizio accompagnamento da/per Trieste sul Delfino Verde.

TUTTI A BORDO, NESSUNO A TERRA

Le imbarcazioni utilizzate sono 10 Optimist, 2 derive FIV 555 e 3 Belletti 6.60.
I venti allievi previsti per ciascun corso saranno perciò sempre imbarcati.

Per info: tel. 040.273090
www.portosanrocco.it

Porto San Rocco
Strada per Lazzaretto, 2, Muggia (TS)

SCUOLA VELA "GOLFO DI TRIESTE"
Yacht Club Porto San Rocco

SOLO alla Concessionaria ALPINA
TASSO ZERO su 4X4 TUCSON SOLO a MAGGIO
+ UN NOSTRO GRANDE REGALO !
HYUNDAI 4X4 TUCSON 112-140-175 CV
da € 23.190,00
HYUNDAI TUCSON

ALPINA
Concessionaria ALPINA
dal 1979 al VOSTRO SERVIZIO
Z.I. Noghere tel 040 231905

*prezzo suggerito, escluso ver.met., ipt., accessori, com.banca, valido solo per disponibile e solo per targatura maggio, non sommabile ad altre iniziative, ogni finanziamento salvo approvaz. ist. erogante. Da ritenersi validesclusivamente quanto pattuito al momento dell'acquisto.

La manifestazione sui cieli di Barcola prevedeva le evoluzioni delle Frecce Tricolori e di altre squadriglie acrobatiche

La Provincia annulla l'«Air show»

L'esibizione, già in calendario, non si farà più. Bassa Poropat: «Non è una priorità»

di **Piero Rauber**

Il tradizionale «Air show» sulla riviera barcolana, già fissato da tempo per il prossimo 25 giugno, è ufficialmente annullato. Il budget della Provincia per il sostegno degli eventi estivi – assicura la neopresidente di Palazzo Galatti Maria Teresa Bassa Poropat – non consente oggi voli pindarici. E nemmeno quelli delle Frecce Tricolori.

La nuova amministrazione provinciale di centrosinistra, dunque, chiude con il passato recente. Cambia decisamente rotta rispetto ai due mandati precedenti, targati centrodestra e An in particolare. Ne consegue che a cambiare rotta sarà anche la pattuglia acrobatica nazionale. Fra le prime decisioni assunte dalla giunta Bassa Poropat, questo, finora, è di certo l'atto più clamoroso, giacché cancella - a non più di un mese dal cambio della guardia - quella che era stata la vera «creatura» dell'ex presidente Fabio Scoccimarro, il finiano amante della velocità, dei motoscafi e delle evoluzioni aeree, dunque promotore e fermo sostenitore dell'«Air show» sui cieli di Barcola.

Questo segnale di discontinuità, peraltro, era stato annunciato fra le righe, dai partiti che sostenevano l'avversaria di Scoccimarro, già in campagna elettorale. Dopo il voto, di fatto, si trattava di verificare se la Bassa Poropat avrebbe saputo mantenere le promesse tagliando già l'edizione 2006 o scegliendo la via della gradualità. Il dubbio, ora, si è sciolto.

«L'"Air show" non si terrà - conferma la stessa neopresidente della Provincia, che è pure titolare della delega agli eventi e al marketing territoriale - sia per questioni di tipo organizzativo che per ragioni di ordine economico. In questo momento ci troviamo a dover far fronte a una serie di problemi di budget, per il finanziamento degli eventi estivi, che ci impongono delle scelte».

Scelte che, garantisce la Bassa Poropat, sono state già fatte e condivise dalla maggioranza di centrosinistra. «L'"Air show" - rileva la numero uno di Palazzo Galatti - non era tra le mie priorità. E la decisione di non confermare tale evento è stata assunta congiuntamente dai membri della mia giunta. La data del 25 giugno, dunque, è annullata. E non so se potremo riproporre l'evento in futuro. Ribadisco, non è fra le nostre priorità».

Navigando sul web, tuttavia, il «Trieste Air show 2006» figura ancora nel calendario degli appuntamenti del portale dell'Aeronautica militare e nel sito del Club Frecce Tricolori. La scelta, dunque, pare essere decisamente fresca. «L'abbiamo presa - precisa ancora la Bassa Poropat - qualche giorno fa, allorché siamo stati contattati dagli organizzatori. Ho risposto loro che l'evento non rientrava negli intendimenti di quest'amministrazione. Come l'hanno presa? Non lo so».

In forse anche le prossime edizioni. L'iniziativa nata con Scoccimarro

«La realtà - aggiunge la presidente della Provincia - è che quest'anno non avremmo potuto sostenere assieme tutte le manifestazioni che sono in programma. La dispersione economica è quantomai pesante. Ciò che risparmieremo sull'"Air show", circa 50mila euro, sarà impiegato per tappare le esigenze di altre rassegne, come "MiramarEstate" e le serate del Teatro Romano, per ognuna delle quali, sulla carta, ci vorrebbero 250mila euro. Cifre che, peraltro, oggi non sono in cassa. Dovremo comunque ridimensionare i budget».

Un'esibizione delle Frecce Tricolori a Trieste

La riviera affollata per assistere allo show

DUINO AURISINA *L'avvio di un servizio per bambini da 18 a 36 mesi*

Asilo nido, le offerte approdano in giunta

A giorni la decisione per la gestione del progetto Pollicino

DUINO AURISINA Sarà la Giunta comunale a valutare, entro pochi giorni, a Duino Aurisina, le offerte inviate nell'ambito della gara d'appalto per la gestione di Pollicino, il progetto del comune di Duino Aurisina, gestito dall'assessorato all'Assistenza, per avviare un nuovo tipo di micronido, ovvero di un servizio di babysitting semplice e flessibile per bambini tra i 18 e i 36 mesi attivo nei giorni lavorativi dalle 7 del mattino alle 19, servizio che i bimbi potranno frequentare a orari variabili, sulla base degli impegni delle loro mamme.

Il progetto, inserito anche nei Piani sanitari di zona, prevede che siano a turno le mamme e le donne disoccupate o parzialmente occupate del territorio a gestire i piccoli in uno spazio messo a disposizione dal comune, nell'ambito di progetti educativi ben definiti a priori da esperti. Il bando di gara per l'affidamento del servizio - che comprende l'attività di realizzazione dello spazio, di progettazione del servizio e di tutoraggio delle donne lavoratrici che accederanno al progetto e che saranno inserite, dal punto di vista lavorativo, nel corso del 2007 - rivolto a cooperative sociali e soggetti che operano in questo settore è scaduto lo scorso 24 maggio, e il sindaco Ret conta di giungere a una decisione in una delle prossime riunioni di giunta, su indicazione dell'assessore competente, Daniela Pallotta. Contestualmente alla gara d'appalto, sempre da parte del Comune è partita anche una richiesta di fondi per la ristrutturazione degli spazi esterni all'edificio che ospiterà Pollicino (si tratta dello spazio sociale di Borgo San Mauro, dove ha sede anche l'assessorato), con l'obiettivo di rimettere a posto le aree dedicate ad attività sportive pensate in questo caso per i ragazzi più grandi. Il bando di gara relativo all'attività di Pollicino parte da una base d'asta di circa 98 mila euro ed è al ribasso: per riuscire a garantire ulteriori fondi al progetto, il comune di Duino Aurisina ha chiesto la collaborazione del neonato Lions club sul territorio, che in occasione dell'evento Vino in Piazza in programma il prossimo 2 giugno al Villaggio del Pescatore, a partire dalle 15.

Daniela Pallotta

Fra le ipotesi un'inedita sfilata notturna

Muggia, largo Sauro scelto per i chioschi del Carnevale estivo

MUGGIA Quest'estate i chioschi enogastronomici delle compagnie del Carnevale muggesano saranno allestiti in largo Sauro. E nel calendario degli eventi, ora in via di definizione, si sta programmando anche un'inedita sfilata notturna delle maschere.

La questione di dove allestire i chioschi del Carnevale estivo ha tenuto banco negli anni passati. Dopo un esperimento poco apprezzato l'anno scorso nell'area a mare di Caliterna (quest'anno inagibile, in quanto è in via di ristrutturazione), le compagnie hanno riproposto la loro richiesta di usare largo Sauro. E l'idea è stata accettata.

L'allestimento dei chioschi comporterà la perdita di un'ottantina di posti auto. Che saranno recuperati, eccezionalmente, sul piazzale di Caliterna. I chioschi dureranno quattro settimane, non tre come ventilato all'inizio. «Saranno attivi dall'11 luglio al 7 agosto, comunque meno dell'anno scorso. L'obiettivo era di tenerli aperti anche meno, ma per accontentare le compagnie che gestiscono i chioschi, siamo passati a quattro settimane», dice Elvio Ciacchi, presidente dell'associazione delle compagnie. «È un modo per non sfavorire i residenti, ma anche per agevolare chi viene a Muggia per il Carnevale estivo», dice Roberta Tarlao (Cittadini), assessore alla Promozione della città. «Si è sempre detto che la piazza di Caliterna potrà essere usata come parcheggio in casi eccezionali. Lo faremo per i chioschi estivi, ma già prima in occasione della regata dei tre golfi», aggiunge. Intanto il Comune sta definendo il programma delle manifestazioni. Non se ne sa ancora molto, tranne che il Carnevale estivo inizierà il 6 luglio. «Ne abbiamo parlato con le compagnie - così Tarlao - e la mia idea è di recuperare eventi tradizionali di richiamo, ma soprattutto rendere il Carnevale estivo degno del suo nome, con ampio spazio a maschere e avvenimenti tipicamente carnevaleschi. Forse non ci riusciremo già quest'anno, ma di sicuro negli anni futuri». Il programma è in fase di completamento, e sarà presentato a fine giugno. A differenza dell'anno scorso però pare non ci sarà un evento (allora definito «di punta») come il concerto di Luca Barbarossa, ma il Comune assicura che ci saranno, in ogni caso, uno o più spettacoli trainanti. Accanto a quelle allestite dal Comune, ci saranno anche le manifestazioni programmate dalle compagnie. Che Ciacchi anticipa: «Ci sarà la "pastasciuttata", la staffetta, la "Vogada mata" e la gara dei "careti a baliniere". E stiamo programmando anche una sfilata notturna, che dovrebbe partire dal piazzale della stazione degli autobus. Una sfilata senza carri – dice Ciacchi - anche per problemi delle chiome degli alberi sul percorso. L'evento culminerà con la mega-pastasciutta, mentre in piazza Marconi dovrebbe esserci un'altra sfilata di costumi».

Sergio Rebelli

Il Carnevale estivo di Muggia

Continuaz. dalla 12.a pag.

TRIESTE Immobiliare - Grignano - Disponiamo di ville primo ingresso di diverse metrature con meravigliosa vista mare. Dotate di terrazze abitabili, giardini e ampi box auto. Informazioni in agenzia. Tel. 040393329.
(A00)
TRIESTE Immobiliare - via Mantegna - app. termoautonomo al piano basso internamente composto da: atrio, tinello con cottura, due camere, bagno con finestra, soffitta, poggiolo. Ristrutturato euro 98.000 - Tel. 040393329. (A00)
TRIESTE Immobiliare - via Petronio - App. di 65 mq c.ca in stabile d'epoca decoroso internamente di: ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera, cameretta, bagno con finestra. Ottime le condizioni interne. Parzialmente arredato! Tel. 040393329.
TRIESTE Immobiliare - via Revoltella - App. di 50 mq ca al piano alto con ascensore, atrio, cucina, camera, cameretta, bagno. Euro 75.000. Ottimo anche come investimento. Tel. 040393329.
TRIESTE Immobiliare - via Revoltella alta - appartamento al piano basso di uno stabile recente signorile composto da: atrio, camera da letto, cucina abitabile, bagno con finestre. Facilità parcheggio. Super prezzo. Tel. 040393329.
(A00)
TRIESTE Immobiliare - zona Perugino - ultimo piano completamente ristrutturato internamente: atrio, ampio soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, grande bagno completo, rip. terrazzino. Quasi totalmente arredato con mobilio moderno. Euro 118.000. Tel. 040393329. (A00)
VIA Frescobaldi ristrutturato luminoso piano alto. Salottino con angolo cottura matrimoniale bagno con vasca idromassaggio veranda abitabile. Posto auto in garage soffitta euro 110.000. Cod. 126/P Gallery Triesteest tel. 040380261 www.gallery-immobiliare.com.
(A00)
VIA Sulpicio Gallo casetta pari primingresso due livelli salone cucinotto due matrimoniali doppi servizi grande giardino euro 318.000 rif. 3106.
(A00)

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,40
Festivi 2,10 — 2

APPARTAMENTO di 70-80 mq nostro cliente cerca purché luminoso in zona semicentrale o periferica composto da: soggiorno 2 camere cucina e bagno. Disponibilità fino a euro 150.000. Equipe Immobiliare 040764666.

CERCASI appartamento zona rive o stazione composto di soggiorno con angolo cottura matrimoniale bagno buone condizioni possibilitmente con ascensore. Disponibilità fino a euro 140.000. Equipe Immobiliare 040764666.
(A00)
IMPRESA di costruzioni acquista appartamenti e case da restaurare esclusivamente nella zona di Trieste e provincia; possibilità di pagamento immediato o di permuta con altro alloggio. Equipe Costruzioni s.r.l. 040764666.
(A00)
PER nostro cliente cerchiamo in acquisto in zona semicentrale appartamento di cucina soggiorno stanza bagno con cantina o box. Spaziocasa 040369960.
(A00)
RABINO 040368566 ns/cliente cerca zona Giarizzole soggiorno camera cameretta cucina bagno poggiolo definizione immediata.
(A00)

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,40
Festivi 2,10 — 3

AREA 0407606141 - Imbriani - perfetto, arredato, su due piani, saloncino, cucina, bicamere, bagno. Euro 800.
(A00)
AREA 0407606141 - zona Burlo - perfetto, arredato, vista mare, cucinotto, soggiorno, due camere, bagno, ripostiglio, poggiolo. Euro 550.
(A00)
PER nostri clienti in affitto cerchiamo appartamenti vuoti o arredati in zone signorili o centrali garantiamo completa assistenza contrattuale (nessuna provvigione proprietari). Chiamare Spaziocasa 040369960.
(A00)
SPAZIOCASA 040369950 affitta arredata euro 600 mensili foresteria nuova in centro città di cucinotto saloncino matrimoniale bagno.
(A00)
SPAZIOCASA 040369950 affitta arredato euro 450 mensili Rossetti alloggio di cucina saloncino 2 camere bagno terrazzino.
(A00)
SPAZIOCASA 040369950 affitta arredato euro 750 mensili S. Luigi alloggio panoramico di cucina saloncino 3 stanze bagno terrazzone posto auto.
(A00)
SPAZIOCASA 040369950 affitta arredato euro 280 mensili Commerciale validissimo monolocale di cottura soggiorno/letto bagno.
(A00)
SPAZIOCASA 040369960 affitta arredato a euro 400 mensili Cologna alloggio di cucina soggiorno 2 camere bagno poggiolo.

SPAZIOCASA 040369960 affitta arredato euro 550 mensili San Vito alloggio di cucina saloncino 3 stanze 2 bagni terrazzi.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,40
Festivi 2,10 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AZIENDA ITALIANA seleziona 20 operatrici di call center, inquadramento di legge, adeguato trattamento economico, per colloquio 040308398.
(A00)

BAR Ferrari cerca banconiera/e e apprendista banconiera/e. Presentarsi via San Nicolò 18. No perditempo.
(A3404)
CALL center di Trieste ricerca personale per attività telefoniche. Contattare lo 0409869861.
(A009
COOPERATIVA sociale ricerca personale per servizi di pulizia. Telefonare dott. Moltisanti, 3356738995. (FIL47)

IMPRESA COSTRUZIONI cerca geometra max 40 anni con esperienza comprovata di assistenza, gestione e direzione cantiere nel settore costruzioni edili in genere, disponibilità immediata. Inviare curriculum casella postale n. 301 Monfalcone. (C00)

PER società nel settore delle telecomunicazioni ricerchiamo personale dai 18 ai 42 anni per mansioni di ufficio, organizzazione stand e addetti alla clientela. Tel. 0403476489.
(A3452)

AUTOMEZZI
Feriali 1,40
Festivi 2,10 — 6

ALFA 146 1.6, Anno 1996, Argento Metallizzato, Uniproprietario, Clima, Servosterzo, Vetri Elettrici. Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040828655.
(A00)
ALFA 147 1.6 105cv 5 porte, chilometri zero, aprile 2006, grigio metallizzato, clima, abs, a.bag, radio cd, garanzia Alfa, euro 16.200. Aerre Car, tel. 040637484.
(A00)
ALFA 147 1.6 T. Spark 16v 5porte Distinctive, 2003, clima, abs, a.bag, rosso Alfa. 31.000 Km, euro 11.800 garanzia. Aerre Car, tel. 040637484. (A00)
ALFA 156 1.6 T.Spark 16v S.Wagon, 2000, nero, clima, abs, a.bag, r.lega,con garanzia, euro 8.100. Aerre Car, tel. 040637484.
(A00)
ALFA 166 2.0 T.Spark 16v Distinctive, clima, abs, a.bag, 2002, grigio met. garanzia, euro 11.600 finanziabile, Aerre Car, tel. 040637484.
(A00)
ALFA Romeo 156 Sportwagon 1.9 JTD Anno 2000, Colore Grigio Chiaro Metallizzato, Full Optional Più Pelle, Molto Bella. Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040828655.
(A00)
BMW 316 Compact Anno 1997, Verde Scuro Metallizzato, Clima, ABS, Doppio Airbag, Pneumatici Nuovi, Garanzia. Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040828655.
(A00)
CITROEN C3 Pluriel 1.4 Pack Techno 2004 Km 45.000 euro 10.600 Progetto 3000 Automercato. Tel. 040/825182.
(A00)
FIAT Ducato Panorama 1.9 JTD, 9 Posti, Anno 1997, Meccanica E Carrozzeria Perfette, Garanzia. Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040828655.
(A00)
FIAT Punto ELX 3 Porte, Anno 2001, Grigio Scuro Met, Clima, Servosterzo, Chiusura Centralizzata, Ottima. Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040828655. (A00)
FIAT Punto Sporting, 3 Porte, Anno 2002, Clima, ABS, 6 Marce, Navigatore Satellitare. Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040828655.
(A00)
FIAT Punto Van 1.2 , 2003, clima, servosterzo, colore bianco, con iva detraibile euro 4.400, garanzia, Aerre Car, tel. 040637484.
(A00)
FIAT Seicento 900 S, anno 2000, colore bianco, ottime condizioni, con garanzia euro 3.000 finanziabile, Aerre Car, tel. 040637484.
(A00)
FIAT Seicento VAN CLIMA, Anno 2000, Colore Bianco, Perfetta, Garanzia. Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040828655.
(A00)
FORD Focus 1.6 Ghia 16v 5 porte, 2004, chilometri 14.500, clima, abs, a.bag, r.lega, con garanzia Ford, euro 9.500 Aerre Car, tel. 040637484. (A00)
FORD Focus C-Max 2.0 Tdci 2004 Km 42.000 euro 8.900 Progetto 3000 Automercato. Tel. 040/825182. (A00)
FORD Mondeo 2.0 16v Tdci Sw Ghia 2003 Km 97.000 euro 14.400. Progetto 3000 Automercato. Tel. 040/825182.
(A00)
JAGUAR X-Type 2.5 V6 4x4 2002 Km 69.000 euro 17.200 Progetto 3000 Automercato. Tel. 040/825182.
LANCIA K 2.0 Ls, anno 1996, colore blu, full optional, con garanzia euro 2.600, finanziabile, Aerre Car, tel. 040637484.
LAND Rover Freelander 2.0 Td4 16v Sw 2001 Km 96.000 euro 15.200 Progetto 3000 Automercato. Tel. 040/825182.
(A00)
MAZDA 6 Sw 2.0 Cd 16v 136 Cv Sport 2004 Km 30.000 euro 19.400 Progetto 3000 Automercato. Tel. 040/825182.
(A00)
RENAULT Grand Scenic 1.9 Dci 130cv 7 Posti 2006 Km 0 euro 22.200 Progetto 3000 Automercato. Tel. 040/825182.
(A00)
RENAULT Modus 1.5 Dci Confort Dyn. 2005 Km 11.000 euro 12.200 Progetto 3000 Automercato. Tel. 040/825182.
(A00)
RENAULT Scenic 1.4 RXE Anno 2000, Clima, ABS, Doppio Air Bag, Uniproprietario Perfetto, Garanzia. Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040828655.
(A00)
RENAULT Scenic 1.9 Dci Confort 2005 Km 27.000 euro 15.600 Progetto 3000 Automercato. Tel. 040/825182.
(A00)
SMART 55cv, anno 1999, clima, ruote lega, colore giallo e nero, chilometri 44.000, perfetta, euro 5.400 Aerre Car, tel. 040637484.
(A00)
TOYOTA Yaris 1.3 Sol 5 porte, grigio metallizzato, anno 2000, clima, abs, a.bag, garanzia 12 mesi, revisionata, euro 6.100 Aerre Car, tel. 040637484.
(A00)
VOLKSWAGEN Golf GT 1.6 5 Porte, Anno 1996, Argento Metallizzato, Clima, ABS, Computer Di Bordo, Perfetta Come Nuova, Garanzia. Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040828655.
(A00)
VOLKSWAGEN Golf IV Serie 1.6 Highline, Climatronic, ABS, 4 Airbag, Cerchi In Lega, Tagliandata, Garanzia. Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040828655.
(A00)
VOLKSWAGEN Golf Variant 1.9 Tdi 2002 Km 115.000 euro 8.900 Progetto 3000 Automercato. Tel. 040/825182.
(A00)
VW Golf 1.6 25° Years 5 porte, 2002, nero met, clima, abs, a.bag, r.lega, euro 9.500 garanzia, Aerre Car, tel. 040637484.
(A00)

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,40
Festivi 2,10 — 7

A.A.A. GRADO massaggi californiani rilassanti tutti giorni. 3807977241.
(A00)
A.A.A. MASSAGGI, massaggi. Signora molto dolce esegue massaggi. Chiama per appuntamento 3287507762.
(B00)

FINANZIAMENTI
Feriali 2,70
Festivi 3,90 — 9

EURO FIN 040636677 finanziamenti anche in giornata a lavoratori e pensionati, con rientri fino a 120 mesi. Med. Cred. 665 UIC.
(A00)

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,00
Festivi 4,00 — 10

A.A.A.A.A.A.A.A. GUSTOSISSIMO peperoncino assaggialo. 3337076610.
(A3393)

A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE indonesiana 19enne 6.a misura massaggiatrice completissima 3287746170.
(A3397)

A.A.A.A.A.A. GORIZIA bellissima asiatica 19enne senza fretta 3383029737.
(A00)
A.A.A.A.A.A. GORIZIA Wendy affascinante brasiliana caldissima 3807959680.
(A00)
A.A.A.A.A.A. TRIESTE novità italianissima ti aspetta. 3401494919.
(A3312)
A.A.A.A.A.A. TRIESTE strepitosa spagnola 6 naturale 3899945052.
(A00)
A.A.A.A.A. STUPENDA latina 6m dolcissima sensuale, senza fretta 3388072885.
(A3454)
A.A.A.A.A. TRIESTE affascinante brasiliana ideale per te. 3385003967.
(A3441)
A.A.A.A. «LUNA» nuovissimo studio per massaggi Fernetti terminal 0038651261142.
(A3464)
A.A.A.A. BELLA sensuale giovanissima ti aspetta a Monfalcone 3403924912.
(A00)
A.A.A.A. GRADO bella, simpatica ragazza ungherese ti aspetta 3493325103.
(A3381)
A.A.A.A. NOVITÀ ragazza giovane, affascinante, disponibile, fotomodella dominatrice 3387561582.
(A3460)
A.A.A.A. STARANZANO bellissima sensualissima magra alta 6.a misura tel. 3283237322.
(C00)
A.A.A.A. TRIESTE novità simpatica sexy compiacente 6.a misura 3389833213.
(A3388)
A.A.A.A. VICINO Redipuglia nuova italiana per te. 3296716371. (C00)

A.A.A. BELLISSIMA molto femminile grossa sorpresa IV misura tel. 3201781090.
(A3398)
A.A.A. VICINANZE Monfalcone sexy compiacente misura XXL anche domenica 3391952445.
(A3379)
A.A. GRADO: non scherzo! Svedese bellissima esegue massaggi molto rilassanti 3343894192.
(C00)
A.A. GRADO stupenda caldissima e dolcissima venezuelana solare. 3473554832.
(C00)

A.A. MONFALCONE affascinante 4.a misura magra bocca focosa, 20.enne hawaiana. 3338826483.
(C00)

A.A. TRIESTE Melissa simpatica spagnola 5.a misura, formosa anche domenica. 3205735185.
(A3408)
A. BELLISSIMA giovane 20.enne affascinante olivastra molto sexy completissima molto disponibile. 3284358375.
(A3444)
A. GRADO studentessa massaggi rilassanti californiani tutti giorni tel. 3807977241.
(FIL48)
A TRIESTE travolgente brasiliana 20.enne piccantissima scatenata sexy completissima ti aspetta. 3409873519.
(A3394)
BELLA e dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste cell. n. 3287851391.
(A00)
BELLA e maliziosa 20enne, cerca uomo discreto per amicizia. Tel. 3487229672.
(FIL37)
BIZZARRE 899221182 Capricesex 008819398038 Roseto Sas vicolo Turi Spezia euro 1,80/minuto vietato minorenni. Fil 63/10.

EXKLUSIVO 0038641527377 rilassanti, terapeutici massaggi di tutti i tipi a vostra richiesta.
(A3463)
GIOVANE affascinante completissima super dotatissima grandioso giocattolo grossa sorpresa. 3339378179.
(A3403)
MONFALCONE 21enne affascinante corpo da sballo compiacente, riservata completissima 3487152389.
(A3457)
TRIESTE: completissima bellissima sesta grossa sorpresa statuaria faccio tutto anche tardissimo. 3403186825.
(A3438)
TRIESTE novità caldissima bomba sexy completissima. 3349334635.
(A3443)
X STUDIO a Nova Gorica offre differenti massaggi 8.30-19.30 0038641527377.
(B00)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,40
Festivi 2,10 — 12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014.
(FIL1)
GALLERY Borgo Teresiano avviata attività di fotografia zona attrezzata per foto in studio sviluppo vendita al dettaglio con licenza molto vasta. Cod. 12/A tel. 0407600250.
(A00)
GALLERY centrale vendita attività-bar locale d'angolo con vetrine ampia superficie immediato utilizzo. Euro 150.000. Cod. 13A/P tel. 0407600250.
(A00)

CASID23

LA TUA CASA IDEALE NASCE DA UN PICCOLO SPAZIO.

Se avete il problema di trovare o vendere casa, avete già trovato il modo di risolverlo.
Pubblicate un annuncio economico sulle pagine de IL PICCOLO.
Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande risultato: mettendovi in contatto con un mercato che fa affidamento sugli annunci economici come su un mezzo indispensabile per acquistare, per vendere, per fare affari.

ANNUNCI ECONOMICI. IL PICCOLO TI AIUTA.

LAGUNA
RENAULT CREATORI DI AUTOMOBILI

EURO NCAP LAGUNA
RENAULT, LA MARCA PIÙ PREMIATA IN SICUREZZA*

NON GETTATE I SOLDI DAL FINESTRINO.

*Fonte EuroNCAP.

Entro il 30 giugno, fino a 5000 € in meno sulla gamma Laguna*.

Oggi hai 5000 motivi in più per scegliere la Laguna che vuoi. Puoi avere il massimo del risparmio, senza rinunciare al massimo della tecnologia. Come Laguna Teknos: motore 1.9 dCi 130 cv con Filtro Antiparticolato, climatizzatore automatico bizona, regolatore/limitatore di velocità, sistema di assistenza parcheggio e cerchi in lega da 16" Lazuli.
*È un'offerta della Rete Renault che aderisce all'iniziativa valida fino al 30 giugno, in caso di rottamazione. Emissioni CO_2: da 150 a 239 gr/km. Consumi (ciclo misto) da 5,5 a 10,1 l/100 km.

Numero Verde 800-830700
www.renault.it

AGENDA

a cura
di Pierluigi Sabatti

Indirizzi e-mail: agenda@ilpiccolo.it segnalazioni@ilpiccolo.it

Presentata la 58.a edizione della Fiera a Montebello

Da sabato la campionaria che punta al record dei 60 mila visitatori

Punta al record di 60mila visitatori la cinquantottesima Fiera campionaria, che sarà inaugurata sabato nel comprensorio di Montebello.

Consolidare quello che viene definito il «prodotto Fiera» con un marchio di qualità è infatti l'obiettivo dei responsabili della struttura di piazzale De Gasperi, a cominciare dal presidente, Fulvio Bronzi. Forte delle oltre 300mila persone, che hanno visitato le numerose manifestazioni allestite durante lo scorso anno, la Fiera di Trieste ha raddoppiato il calendario degli appuntamenti per il 2006.

Archiviata Biocasa con un buon riscontro di visitatori (8342 presenze), la Fiera di Trieste Spa per la Campionaria di quest'anno propone una serie di novità. «Pur rispettando la tradizione, che vede la nostra rassegna come una vetrina di prodotti e servizi nel settore dell'artigianato e delle piccole e medie imprese – ha detto Bronzi - del turismo e dell'enogastronomia, settori fondamentali per il tessuto economico della città, la Fiera punterà a valorizzarli, in una cornice internazionale, legata alla presenza di oltre centosettanta espositori, di cui cinquanta stranieri, che avranno a disposizione cinque padiglioni, per oltre 6mila metri quadrati di aree disponibili».

Nel corso della manifestazione si svolgeranno anche forum, stage e approfondimenti su temi quali la fotografia, la patente a punti, la demotica civile, il risparmio energetico e le fonti alternative, la televisione digitale, l'acconciatura. Saranno esposti e in vendita molti articoli di artigianato locale e esotico, prodotti regionali, arte e abbigliamento, design e manufatti di varia produzione. «Le aziende enogastronomiche triestine – ha aggiunto il presidente della Fiera - utilizzeranno la Campionaria quale vetrina per presentare i propri prodotti, organizzando degustazioni. Nel campo dell'artigianato – ha proseguito Bronzi - grazie alla confermata collaborazione con la locale Confartigianato, gli artigiani triestini potranno proporre al pubblico una miscellanea di prodotti e servizi, puntando a trovare, attraverso la Fiera di Trieste, nuovi interlocutori a livello locale, nazionale e internazionale».

Bronzi ha anche tenuto a sottolineare che «la nostra è l'unica campionaria del Friuli Venezia Giulia, riconosciuta nel calendario internazionale delle Fiere. L'esposizione triestina rinnova perciò, in questa edizione, il proprio ruolo internazionale, con la presenza di numerosi Paesi esteri. Nel 2004 – ha ricordato - erano stati ventidue, lo scorso anno si era aggiunto l'Egitto, alla sua prima partecipazione ufficiale all'evento. Torna infine in questa edizione – ha evidenziato Bronzi - dopo qualche anno di assenza, la Francia, mentre sarà di notevole spessore la presenza dell'Ungheria, della Romania e dell'Austria».

La manifestazione anche quest'anno si propone come un incontro a livello internazionale, che potrà rinforzare i rapporti economici tra Trieste e i numerosi Paesi partecipanti, che tradizionalmente considerano la città un nodo strategico per affacciarsi all'economia dell'Est Europa. L'ingresso sarà gratuito. La Campionaria potrà essere visitata dal lunedì al venerdì, dalle 17 alle 23, il sabato e la domenica dalle 16 alle 24.

L'inaugurazione per la stampa è fissata per le undici di sabato, al Centro Congressi. A seguire quella per il pubblico. La rassegna si concluderà domenica 11 giugno.

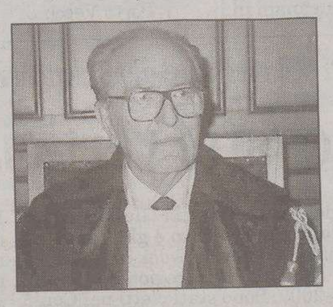
Ugo Salvini

Un'immagine dell'edizione dello scorso anno della Fiera campionaria di Montebello

Consegnati a tre scuole cittadine i riconoscimenti intitolati al magistrato Benno Boschini

Premi a Foschiatti, Brunner e Carducci

Assegnati i premi dedicati al magistrato Benno Boschini ad alcune classi delle scuole cittadine. Il concorso, organizzato dall'associazione Linea Azzurra, ha coinvolto 13 istituti, di ogni ordine e grado e un centinaio di studenti, che si sono espressi sul tema dei diritti dei minori. Ai bambini delle elementari e medie è stato fatto scrivere un elaborato dal titolo «Diritto... in favola»; mentre i ragazzi delle superiori hanno creato un manifesto. Sono state premiate le classi, perché si è trattato di un lavoro di gruppo, con un cellulare e una targa di riconoscimento. **Elementari**: i migliori elaborati della Foschiatti sono stati presentati dalla classe III A e III B, che hanno ricevuto il secondo premio, mentre hanno ottenuto una menzione speciale la I, la II A e la II B. Per la Gaspardis, da segnalare la classe III C e III D e la V A e V B, con una menzione speciale per il racconto di Annamaria Terlizzi. **Medie**: il primo premio è andato alla I B della Brunner. **Superiori**: primo premio ex aequo le classi II C del liceo scienze sociali e II Alfa del liceo socio-pedagogico del Carducci, segnalazione a Marta Saccomani della 2 C.



Benno Boschini

I premi sono stati assegnati dopo il convengo dal titolo «Alt! Si parla di noi: genitori e figli divisi, ma insieme», a cui hanno preso parte lo psicoterapeuta Marco Pizzi che ha parlato dei disagi che nascono dalla separazione dei genitori, il commissario capo della questura di Trieste Claudio Culot, che ha presentato una panoramica della situazione minorile in città e l'avvocato Giovanni Ziganti che ha ripercorso la biografia di Benno Boschini, scomparso lo scorso anno. «Si tratta – ha detto il presidente di Linea Azzurra Roberto Resaver – di una delle poche volte in cui le persone che si occupano di minori si rivolgono direttamente ai ragazzi». A conclusione della manifestazione, spettacolo di beneficenza (il ricavato sarà devoluto ad un orfano della Polizia di Stato) al Cristallo.

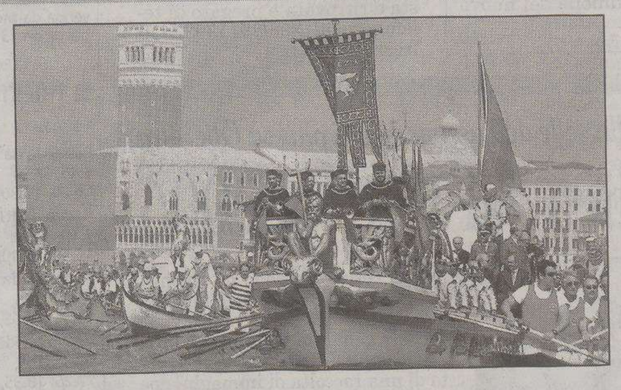
Ilaria Gianfagna

Il progettista è l'ingegner Giovanni Scarpa, veneziano d'origine

A Trieste rinasce il Bucintoro

Al lavoro per ricostruire la storica imbarcazione

Utilizzando un vecchio documento è stato calcolato il peso del natante e quindi l'ampiezza dello scafo che era lungo 34,8 metri, largo 7,3 e alto 8,3



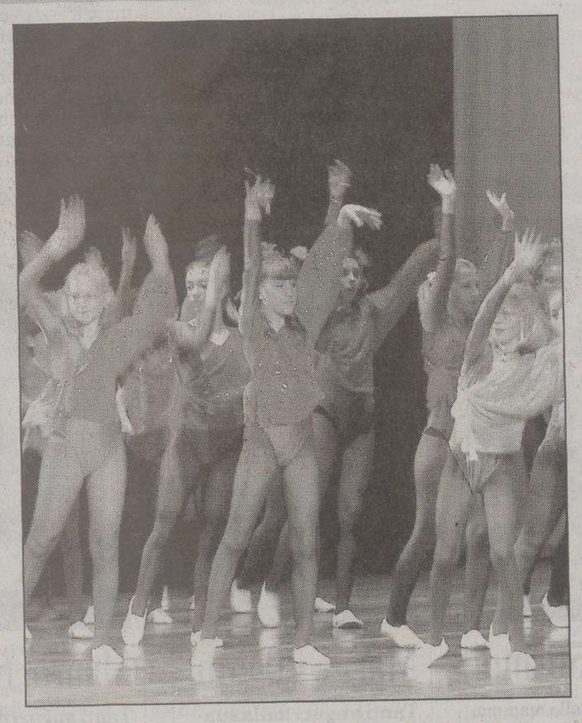
Venezia: il Bucintoro mentre attraversa il canal Grande

È triestino d'adozione e lavora nella locale sede della Fincantieri il progettista del «Bucintoro», la storica imbarcazione veneziana che sarà ricostruita a breve. Si tratta dell'ingegner Giovanni Scarpa. Utilizzando un vecchio documento, Scarpa ha potuto calcolare il peso del «Bucintoro» e quindi l'ampiezza dello scafo. «Per un veneziano come me – spiega Scarpa – poter lavorare a questo progetto rappresenta una gran soddisfazione». Il Bucintoro era la nave sulla quale il Doge di Venezia e la Signoria si recavano ogni anno, all'Ascensione, nel porto del Lido, per celebrare il singolare rito dello sposalizio tra Venezia e il Mare. Era una bellissima nave, ricchissima per abbondanza d'intagli, di dorature, di velluti, con cui la Repubblica di Venezia affermava il proprio diritto ad essere considerata la Regina dell'Adriatico. Furono fabbricati quattro esemplari del Bucintoro. Il primo, le cui notizie risalgono l'anno 1311, era mosso a rimorchio. Il secondo risale l'anno 1520, il terzo al 1605. Il quarto e ultimo Bucintoro fu realizzato tra il 1722 e il 1728.

Misurava 34,8 metri in lunghezza, largo 7,308 metri, alto 8,352 metri, era mosso da 168 rematori, disposti a quattro su remo; era governato da tre ammiragli con 40 marinai. Aveva due piani: l'inferiore per i rematori, quello superiore, coperto da un baldacchino, che formava una grande sala rivestita in velluto rosso con novanta seggi e quarantotto finestre, era riservato alle massime autorità della Repubblica e culminava a poppa con il fastoso trono del Doge. Il giorno dell'Ascensione, a Venezia denominato Festa della Sensa, il Bucintoro era portato davanti alla cattedrale di San Marco, il Patriarca impartiva la benedizione dell'anello d'oro. Poi si proseguiva e, dal porto di San Nicolò di Lido, usciva nell'Adriatico. Il Doge qui gettava l'anello simbolico in mare. Nel 1798 il Bucintoro fu depredato dai soldati francesi. Il suo scafo, successivamente, fu armato con quattro grossi cannoni, cambiando il nome in quello di Idra, per servire alla difesa della laguna e come prigione, rimase in acqua fino al 1824. Del Bucintoro originale oggi rimangono solo presunti frammenti nei musei Correr e in quello dell'Arsenale.

u. sa.

REPUBBLICA DEI RAGAZZI



Sala Tripcovich gremita di genitori, nonni e fan delle ragazze e dei due ragazzi che hanno seguito i corsi di Azzurra

Cento allievi in scena nel saggio finale di danza

Il settore Danza Moderna della società Azzurra Repubblica dei Ragazzi ha chiuso i battenti della stagione 2005–2006 con il tradizionale saggio finale che ha visti coinvolti allievi, tecnici, costumisti e immancabili collaboratori.

«Flash» il titolo dello spettacolo andato di scena sul palco della Sala Tripcovich nel pomeriggio di domenica scorsa, una piccola grande ribalta curata da Patrizia Vlacci, la responsabile del settore. Agile nelle coreografie quanto imponente nei numeri. L'esibizione finale dei giovanissimi danzatori (dai 4 ai 14 anni) della Azzurra RdR ha riscosso il tutto esaurito in sala e allestito una degna vetrina sul palco.

Oltre un centinaio infatti gli allievi (di cui solo due i maschietti) diretti dalla insegnante Silvia Vlacci, suddivisi in cinque corsi. Lo spettacolo ha portato in scena l'interpretazione di molti brani di «dance», classici rigorosamente internazionali, legati soprattutto ai successi di Michael Jackson: da «Thriller» a «Beat it» passando per «Billie Jean» «Bad» e «The man in the mirror».

Nell'arco dei due tempi di «Flash» ha trovato una vetrina anche l'ospite di turno. A coadiuvare sul palco la passerella finale del corpo di ballo della Azzurra è stato il Coro della scuola media «Lionello Stock», diretto dalla insegnante Rosanna Posarelli, reduce da varie rassegne e manifestazioni regionali e nazionali. L'attività del settore Danza Moderna della Azzurra Repubblica dei Ragazzi riprenderà dopo la pausa estiva, con l'incontro con i genitori e la presentazione dei corsi prevista per il 29 settembre, alle 17, nella sede di largo Papa Giovanni XXIII, 7 (telefono 040 – 302612).

fr. car.

A sinistra il pubblico che ha gremito la Sala Tripcovich costituito per lo più da genitori degli allievi. Al centro e qui sopra due momenti dello spettacolo (foto Bruni)

■ CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	5.21
	tramonta alle	20.45
LA LUNA:	si leva alle	7.38

22.a settimana dell'anno, 150 giorni trascorsi, ne rimangono 215.

IL SANTO
Felice

IL PROVERBIO
Il pioppo ha un bello spingere, ma non arriverà mai al cielo.

■ L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	174
Via Carpineto	µg/m³	-
Via Svevo	µg/m³	66

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	29
Via Carpineto	µg/m³	30
Via Svevo	µg/m³	33

Valori di OZONO (O_3) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	147
Monte San Pantaleone	µg/m³	131

■ 50 ANNI FA SUL PICCOLO

30 MAGGIO 1956

➤ A cominciare dalle ore zero del 3 giugno 1956 le classi di viaggio sulle Ferrovie dello Stato saranno ridotte da tre a due, denominate «I classe» e «II classe». I possessori di biglietti rilasciati prima, potranno viaggiare nella «I classe» anche quelli con biglietti per la seconda classe; nella «II classe» anche quelli con biglietti di terza classe.

➤ Un gruppo di famiglie abitante in via Martiri della Libertà, ex via Commerciale, scrive di aver appreso «con dolorosa sorpresa» che stanno per essere abbattuti gli alberi secolari di Palazzo Rittmeyer, per allargare un tratto fra la loro e via Udine. Esse non ne vedono la necessità, perché quel tratto è già abbastanza largo perché non succedano disgrazie.

➤ Lunedì 4 giugno, al Teatro Nuovo, a cura delle locali sezioni del Cai, Società Alpina delle Giulie e Associazione XXX Ottobre, Mario Fantin, il noto realizzatore del film «Italia K2» presenterà cinque documentari. Fra questi anche quello sulla marcia di avvicinamento al K2 «Figure e pietre del Pakistan», a colori sonoro.

a cura di Roberto Gruden

■ DA VEDERE

➤ SCUOLA DEL VEDERE, via Ciamician 9, Personale di Luciana Viscardi Cavedon «I ponti» fino al 10 giugno, orario 16-20, esclusi i festivi.

➤ SALA COMUNALE D'ARTE di piazza dell'Unità d'Italia, prorogata l'apertura della mostra di Mario Bessariore. Orario 10-13; 17-20.

➤ GALLERIA LA COLOMBA, via Santa Caterina, mostra collettiva di piccole opere su carta dal titolo «Ricordi», con opere di de Chirico, Marino Marini, Campigli, Tancredi, Capogrossi, Jorn, Picasso, Chagall. Sono i capolavori lasciati dagli artisti al loro passaggio alla trattoria La Colomba di Venezia di proprietà di Arturo Deana, il cui nipote Michele è titolare della galleria triestina. Fino al 24 giugno, da martedì a sabato, 10.30-13, 16-19.30.

➤ GALLERIA RETTORI TRIBBIO 2 «La realtà della favola» di Giovanni Duiz. Fino al 2 giugno, feriali 10-12.30, 17-19.30; festivi 11-12.30; lunedì chiuso.

➤ MIELA, fino all'8 giugno è visitabile l'installazione «Una foresta sul porto» di Moreno Gentili.

➤ VIA DELLE BECCHERIE 7/1 «Anime a nudo 2», fotografie di Francesco Bruni. Martedì, mercoledì e giovedì 9.30-18.30, venerdì 10-20.30, sabato 9.30-17.30. Fino al 23 giugno.

➤ GALLERIA MILKO BAMBIC, via di Prosecco 131, mostra fotografica «Power Flower» dell'esordiente Kino Extrada.

I comunicati per le **"Ore della città"** devono essere inviati in redazione **via fax** (040/3733209 o 040/3733290) **ALMENO TRE GIORNI PRIMA** della pubblicazione. Devono essere **battuti a macchina, firmati**, e devono avere sempre un **recapito telefonico** (fisso o cellulare). **Non si garantisce la pubblicazione.**

POMERIGGIO

Abuso di alcolici

Oggi dalle 16 alle 18 in via Soncini 29/c i volontari dell'associazione «Hyperion» sono a disposizione per chiunque abbia bisogno di aiuto e chiarimenti riguardo il problema dell'abuso di alcolici. Segreteria telefonica sempre attiva allo 040/380977 e tutti i giorni feriali dalle 10 alle 18 è possibile contattare il 3475161468.

Club Zyp Incontri di poesia

Oggi alle 18 nella sede del Club Zyp di via delle Beccherie 14 si svolge il consueto laboratorio di poesia. Intorno ad un tavolo leggiamo le nostre poesie, ci scambiamo, riflessioni, suggerimenti, sorrisi. Gli incontri di poesia del Club Zyp sono aperti anche ai non soci e si svolgono ogni martedì in sede. Informazioni allo 040/638787.

Libro in onore di Giovanni Miccoli

Oggi alle 17.30 nella sala conferenze della Biblioteca Statale in largo Papa Giovanni XXIII 6, si terrà la presentazione del volume «Una storiografia inattuale? Giovanni Miccoli e la funzione civile della ricerca storica», a cura di Giuseppe Battelli e Daniele Menozzi (Viella, 2005). Saluto introduttivo del rettore Domenico Romeo. Intervengono Paolo Cammarosano e Giacomo Martina sj. Sarà presente Giovanni Miccoli.

Incontri sul Vangelo

La Chiesa di Cristo svolge un ciclo di incontri sul Vangelo alla sala Baroncini (via Trento 8): oggi alle 18 si parlerà de: «I bisogni spirituali». Domani: «La proposta di Gesù». L'ingresso è libero.

Terapie della depressione

Oggi con inizio alle 18 nella sede dell'Arnia di piazza Goldoni 5, si terrà una conferenza: «Star bene è possibile? Riflessioni sulle terapie della depressione. Come affrontarla con i rimedi naturali» a cura del dottor Ehab Abou-Heif, esperto in Omeopatia e Fitoterapia e della dottoressa Elena Luxich, farmacista esperta in Fitoterpia. Ingresso libero.

Conferenza sul diabete

L'assodiabetici Trieste organizza per oggi alle 17 alla Confcommercio in via S. Nicolò 7 una conferenza dibattito con tema: «Disturbi urologici e sessuali dell'uomo diabetico». Perlerà Carlo Trombetta, specialista in urologia ed andrologia.

Alimenti e additivi

Oggi, alle 18, nella sala conferenze delle Assicurazioni Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1) Enrico Panfili docente di chimica biologica all'Università di Trieste parlerà per l'Associazione italiana insegnanti di geografia su: «Alimenti ed additivi».

Circolo Generali

Oggi alle 18 al Circolo aziendale delle Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1) conferenza del prof. Tasseaux dal titolo «Lo scavo delle fornaci romane nel territorio di Parenzo» a cura dell'associazione Carlo Corbato.

SERA

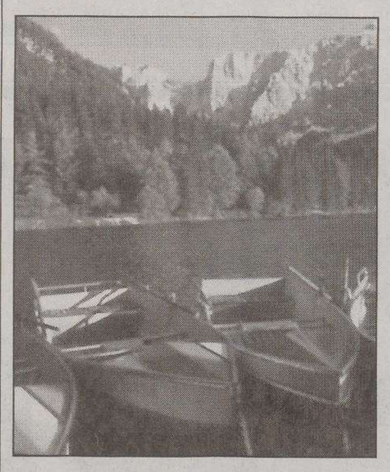
Deportati in Jugoslavia

La ricercatrice di Nova Gorica Natasa Nemec, che ha compilato l'elenco dei deportati del Goriziano sarà ospite oggi alle 20.30 al bar-libreria Knulp di via Madonna del Mare 7/a a Trieste, dell'associazione per la tutela dei valori dell'antifascismo e dell'antinazismo Promemoria.

CLUB ALPINO ITALIANO

Le escursioni di domenica prossima organizzate dall'Alpina delle Giulie e dalla XXX Ottobre

Salita alla Creta Forata. Giro dei laghi di Fusine



Un'immagine del lago di Fusine

La **Società Alpina delle Giulie** propone per la prossima domenica la salita alla Creta Forata (2462 m) da Cima Sappada per il rifugio Monte Siera. Escursione sulla cima più elevata del Gruppo del Siera, sullo spartiacque tra la Val Degano e la Val Pesarina. La cima è un ottimo punto panoramico e la facilità della via normale ne fa una delle mete più frequentate del gruppo. La si raggiungerà salendo da Cima Sappada al rifugio Monte Siera (usufruendo anche della nuova seggiovia), quindi superati una paretina attrezzata ed un valloncello erboso si entrerà nel caratteristico vallone della Creta Forata, che si risalirà sino ad imboccare il largo cengione che conduce alla forcella tra le due cime. Facili gli ultimi metri di salita. Simpatico ed accattivante anche il percorso alternativo: un giro ad anello con meta la Sella Tuglia. L'escursione sarà condotta da Giorgio Carli. Informazioni, programma dettagliato ed iscrizioni in sede, via Donota 2, tel. 040 369067, da lunedì a venerdì dalle 18 alle 20.

Il gruppo escursionismo della **XXX Ottobre**, sezione del Cai in Trieste, organizza per domenica, il giro della conca glaciale dei laghi di Fusine, posta ai piedi della catena del Mangart. L'escursione avrà inizio dal lago superiore dove una strada forestale porta in breve al sentiero Cai n.512 che segue i tornanti della bella mulattiera costruita dagli alpini nel 1940, fino al rifugio Zacchi. Si raggiungerà quindi la capanna forestale Ponza. Dopo la sosta, si ritornerà sui propri passi scendendo pertanto nuovamente al rifugio Zacchi da cui si proseguirà verso il meraviglioso anfiteatro morenico sottostante la catena delle Ponze e del Mangart. Strade forestali conducono al lago superiore e da questi, scavalcando la barriera morenica che li separa, a quello inferiore, dove il pullman attenderà per il rientro. Partenza ore 7. Capogita: Umberto Pellarini Cosoli. Iscrizioni ed informazioni Cai-XXX Ottobre, via Battisti 22, tel. 040/3474534 tutti i giorni dalle 17.30 alle 19.30, sabato escluso.

Fondazione Ananian

La fondazione filantropica Ananian assegna 10 sussidi di 1.000 euro ciascuno a genitori con figli minori a carico che si trovino in temporanea difficoltà d'allevarli per effetto di gravi e recenti (cioè accaduti nel 2005 e 2006) eventi negativi (a puro titolo esemplificativo, malattia, lutto, perdita di lavoro per causa non imputabile al lavoratore, ecc). Le domande vanno consegnate entro il 29 giugno. Per info: 040/3736303 (ore 8.30-12.30 da lunedì a venerdì) oppure www.fondazioneananian.it.

Porto Vecchio patrimonio storico

Oggi alle 20 nella sala riunioni del Cai XXX Ottobre in via Battisti 22, Antonella Caroli, esperta di questioni portuali triestine, terrà la relazione dal titolo «Il patrimonio storico del Porto Vecchio di Trieste» per il ciclo denominato «Il Carso, conoscerlo meglio per amarlo di più» promosso dal gruppo Tutela ambiente montano (Tam). L'incontro è propedeutico alla visita di domenica 4 giugno all'interno del Porto Vecchio.

Iscrizioni al Volta serale

All'Istituto tecnico industriale «Alessandro Volta» sono aperte le iscrizioni per l'anno scolastico 2006-2007, ai corsi serali per studenti lavoratori per il conseguimento del titolo di studio di perito industriale per la meccanica e per l'elettronica e telecomunicazioni. Eventuali titoli professionali e crediti scolastici possono essere riconosciuti. La segreteria in via Monte Grappa 1, telefono 040/54981, è aperta dal lunedì al sabato con orario 9-13; mercoledì 18-20.

Rotary Club Trieste Nord

I soci del Rotary Club Trieste Nord si riuniranno questa sera per un aperitivo assieme a familiari e ospiti alle ore 19.30 al Circolo Ufficiali. Roberto Magris terrà un'introduzione a «La Traviata».

Danze greche alla «Julia»

Oggi e martedì 6 giugno dalle 21 alle 22.30 nella palestra della scuola media «Div. Julia» (viale XX Settembre 26) Petros Palmos insegnerà danze greche.

I giornalisti della regione hanno eletto il nuovo direttivo e gli organi di controllo

Rinnovati i vertici dell'Assostampa

I giornalisti del Friuli Venezia Giulia hanno rinnovato il consiglio direttivo e gli organi di controllo (probiviri e revisori dei conti) dell' Associazione della Stampa regionale per il triennio 2006-2009. Sono stati eletti nel Consiglio direttivo i giornalisti professionali: Carlo Muscatello (89 voti), Roberto Carella (85), Andrea Covre (72), Andrea Vardanega (67), Francesco Antonini (66), Giovanni B. Martellozzo (62), Clemente Borando (60), Poljanka Dolhar (57), Giuseppe Cordioli (50), Fulvio Sabo (49). Primo dei non eletti: Giovanni Montenero (19). Fra i giornalisti collaboratori sono stati eletti: Roberto Cannalire (29 voti) e Amos D'Antoni (22). Primo dei non eletti: Luigi Papais (10).

Integrano il consiglio direttivo i fiduciari provinciali (professionali) Ciro Esposito per Trieste (61 voti), Claudio Cojutti per Udine (19), Pietro Angelillo per Pordenone (5) e Igor Devetak per Gorizia (8), nonché i vice fiduciari provinciali (collaboratori) Paolo Menis (Trieste, 12 voti), Silvano Bertossi (Udine, 13), Simona Cigana (Pordenone, 3) e Alessandro Waltritsch (Gorizia, 1).

Per il collegio dei probiviri sono stati eletti i giornalisti professionali Pierpaolo Dobrilla (55 voti), Rosanna Ferfoglia (55), Vittorio Znidarsic (47), Giuseppe Bollis (44), Cesare Gerosa (44), Valerio Morelli (43), Ugo Salvini (42) e i giornalisti collaboratori Ennio Abate (60) e Walter Grandis (43).

Revisori dei conti sono stati eletti i giornalisti professionali Pier Paolo Garofalo (62 voti) e Arrigo Ricci (61) e la giornalista collaboratrice Erica Culiat (58).

Le nuove cariche dell'Assostampa per il triennio 2003-2006 previste dallo Statuto verranno decise nella prima riunione del nuovo consiglio direttivo.

Gita a Gardaland

La «Bulli e Pupe» anche quest'anno propone la gita a Gardaland per domenica 25 giugno. Info: 3356767749.

Difesa lavoratori

Si informa che è aperto il centro di raccolta periferico del Caf di base dell'Associazione difesa lavoratori ogni mercoledì 17-20 via Orlandini 38.

CERCASI

In data 28 maggio in zona Campo Romano (sentiero Cobolli) si è persa una cagnolina. È nera con le zampe pezzate di bianco, taglia media, si chiama Gina, ha 17 anni ed è senza collare. Chi l'avesse vista o ritrovata è pregato di telefonare al 338/3511393. Offresi ricompensa.

■ FARMACIE

Dal 29 maggio al 1.o giugno 2006

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Aperte anche dalle 13 alle 16:

via dell'Istria 18	tel. 7606477
via di Servola 44	tel. 816296
Basovizza	tel. 9221294

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via dell'Istria 18	
via di Servola 44 (Servola)	
piazza Libertà 6	
Basovizza	tel. 9221294

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

piazza Libertà 6	tel. 421125

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

■ TAXI

Radiotaxi 040307730.
Consorzio Alabarda 040390039.

■ EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/393780

■ MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: 06.00 Adria Blu da Venezia per Molo VII; 06.00 Markborg da Gioia Tauro per Molo VII; 11.00 Und Adriyatik da Istanbul per orm. 31; 12.30 Und Ege da Ambarli per orm.39; 18.00 Msc Giovanna da Venezia per Molo VII.

PARTENZE: 06.00 Und Hayri Ekinci per Ambarli da orm. 39; 08.00 'Minerva Zenia ordini da rada; 13.30 Grecia per Durazzo da orm. 22; 14.00 Trident Star ordini da Siot 1; 15.00 Krasny Aksay da orm. 13; 19.00 Ulusoy 7 da orm. 47; 21.00 Markborg per Ravenna da Molo VII; 22.00 Und Adriyatik per Istanbul da orm 31.

■ TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35
Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05
Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05
Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

FESTIVO

Partenza da TRIESTE
9.30, 11, 13.30, 15, 16.30, 18
Arrivo a MUGGIA
10, 11.30, 14, 15.30, 17, 18.30
Partenza da MUGGIA
10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45
Arrivo a TRIESTE
10.45, 12.10, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15

TARIFFE: corsa singola: € 3; corsa andata-ritorno € 5,65; biciclette € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,65; abbonamento nominativo 50 corse € 23,25.

ATTRACCHI:
Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

Gli abbonamenti della serie 05M possono essere sostituiti entro il 30 giugno 2006, previo pagamento della differenza. Info: 800-016675.

I diplomati del '56 hanno istituito un riconoscimento per i neo-periti

Premi ai migliori studenti del Volta

Non è solo per festeggiare con una cena i cinquant'anni dal diploma conseguito nel giugno del 1956, che gli ex allievi dell'istituto tecnico industriale cittadino «Alessandro Volta», si sono dati appuntamento sabato mattina all'istituto di Via Montegrappa. I diplomati del cinquantasei - che hanno risposto numerosi al raduno promosso dal comitato organizzatore - hanno voluto dare alla ricorrenza un significato tangibile, che va oltre all'aspetto conviviale, offrendo un premio in denaro ai cinque studenti, uno per ogni indirizzo specialistico, che otterranno il miglior punteggio all' esame di maturità.

«Abbiamo pensato di cogliere quest'occasione per fare un gesto concreto, che sia uno stimolo e un trampolino di lancio per la carriera dei futuri giovani periti, ma anche la prova tangibile dell'orgoglioso senso di appartenenza e di gratitudine che proviamo verso l'istituto che ci ha forgiato». Con queste parole, Bruno Alberti del comitato organizzatore, ha sottolineato, rivolgendosi soprattutto ai giovani studenti presenti nella biblioteca della scuola, come il Volta e il diploma di perito industriale, siano una tappa fondamentale, ma non il traguardo, verso un futuro professionale che offre molteplici sbocchi.

Gianni Scozzai, presidente del Collegio dei Periti, nel saluto d'apertura ai festeggiamenti per le «nozze d'oro» dei diplomati del '56, ha evidenziato il ruolo fondamentale del collegio per la politica economico-industriale del paese. L'organo, che raggruppa al suo interno i liberi professionisti di una trentina di rami specialistici, ha contribuito a valorizzare e qualificare la figura professionale del perito industriale.

I cinque giovani neo-diplomati riceveranno il premio sponsorizzato dal Collegio dei Periti, dalla Wartsila Italia SpA e dal Nuovo Arsenale Triestino a settembre, dopo la pubblicazione degli esiti degli esami di maturità.

Patrizia Piccione

Inaugurata ieri la rassegna fotografica nella sede dell'assemblea di piazza Oberdan

In mostra la Repubblica dal 1946 al 2006

Il presidente del consiglio regionale Alessandro Tesini ha inaugurato ieri nella sede dell'assemblea la mostra «1946-2006 - Sessant' anni di Repubblica nel Friuli Venezia Giulia», curata da Claudio Ernè e Walter Liva, con il commento storico di Gianfranco Ellero in catalogo, e organizzata dal consiglio in collaborazione con il Craf Centro di ricerca Fotografica di Lestans, per ricordare appunto il sessantesimo anniversario della proclamazione della Repubblica italiana.

«Con questa mostra, che resterà aperta fino a luglio - ha affermato Tesini - celebriamo un anniversario importante che segna il cambio di regime e di organizzazione istituzionale del nostro Paese e lo facciamo con una selezione di fotografie che punta a sintetizzare il cambiamento radicale e la crescita avvenuta in Friuli Venezia Giulia dalla nascita della Repubblica a oggi, raccontando la situazione sociale, economica, politica di una realtà allora arretrata, gravata dal peso del confine e con il problema di darsi un assetto istituzionale, mentre nasceva l'assemblea costituente e si introduceva il tema del regionalismo».

Profughi bosniaci (foto Cetin)

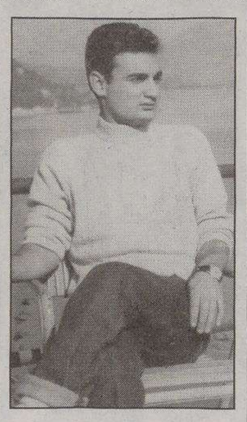
Alla cerimonia sono intervenuti, tra gli altri, il prefetto di Trieste Anna Maria Sorge Ludocivi, il console generale della repubblica di Slovenia Jozef Susmelj.Si tratta di una raccolta di immagini documento - sono una sessantina gli scatti di fotoreporter e fotografi della regione - che consente di ripercorrere un recente passato ricco di avvenimenti, rileggendolo attraverso fatti di cronaca, pagine di storia, momenti istituzionali, personaggi politici, eventi sportivi e culturali e che avrà un respiro più ampio nella versione che la mostra avrà il prossimo settembre alla Fiera di Pordenone, prima tappa di un itinerario internazionale d'intesa con gli Istituti italiani di cultura, a Toronto e Hamilton in Canada, Halle in Germania, e probabilmente in altre città come Berlino, New York, Vienna e Amburgo.

Maria, 70 anni

Auguri a Maria Dapas da marito, figli, nipoti, zia Argia e parenti tutti

Adolfo, 50 anni

Tanti auguri dalla mamma, dalla figlia, dalle sorelle e da zii, zie e parenti tutti



Mario, 70 anni

Tanti auguri dalla sua mamma e da tutti quelli che gli vogliono bene

Mauro, 60 anni

Tanti auguri da mamma, Mary, Daniele e da tutti i familiari

LA SOLIDARIETÀ

– In memoria di Mercede de Benigni da Cico 10 pro Airc.
– In memoria di Ondina Oretti Tedeschi per il compleanno (30/5) da Claudio e Lilia 20 pro Ass. Abc Burlo.
– In memoria di Annamaria Bergamasco (27/5) 25 pro Gatti di Cociani, 25 pro Via di Natale (Aviano).
– In memoria di Teodoro Sala dalla fam. Masè 50 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Guerrino Sau dalle fam. Dapretto, Martiradonna 60 pro Agmen.
– In memoria di Silvano Silich dalla fam. Papazzoni 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Gemma Spadaro ved. Desinan da Rita de Castro 50 pro Cav.
– In memoria di Samuel Wolinsky da Paolo, Laura, Willy Perco 30 pro Airc.
– In memoria di Maria Zerjal da Giuliano, Paola, Alessandra, Luca e Luisella 150 pro Comunità di S. Egidio.
– In memoria di Nadia Bensi in Roberti dalla fam. Mario Ferro 10 pro Airc.
– In memoria di Viola Braini in Bossi dai condomini di via Flavia 22/3 125 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Marino Bresaz da nonna Nucli, Rita, Emilia e Paola 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), dalle fam. Sklemba, Paoli, Scrigna, Zuanelli, Tremul, Cian 30 pro Agmen, 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Gina Claut ved. Varnier da Nidia Zwirn 15 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Teresa Coccimiglio dai condomini di via Cimarosa 6 55 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Giusto Cressi dai condomini di via S. Pasquale 125 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Umberto Giacaz dalla fam. Nicolli 50 pro Agmen.
– In memoria di Maria Kossutta da Lidia, Nini, Mariella 50 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Emma Lombardi ved. Bravi dalla fam. Pastrovicchio 10 pro Amare il rene.
– In memoria di Giovanni Meng da Lilia Perin e Giovanni Luca 50 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Pietro Paliaga dalla sorella Lucia con Adriano e Marina 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Eura Pavan da Pia Frausin 50 pro Società di Minerva.
– In memoria di Laura Rebelli Sancin da Dorina, Nadia 50 pro Agmen.
– In memoria di Mariucci Sindici dai nipoti 400, da Mario e Bruna 50, da Franca Finco 50 pro Missione triestina Iriamurai - Kenya.
– In memoria di Eura Sustersich in Pavan da Maria Walcher Casotti 50 pro Itis.

ins. a pagamento –
ANTIQUARIATO GEREMI
Mostra di
LUIGI FORGINI
Dal 30/5 al 17/6
Via dell'Annunziata 5 angolo via Cadorna

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

I testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione

Roveredo, noi e un grande abbraccio

● Venerdì 19 maggio abbiamo avuto il piacere di stare insieme a Pino Roveredo. In classe c'era molta emozione, anche da parte della nostra insegnante di lettere che aveva organizzato questo incontro. Siamo rimasti colpiti dalla sua simpatia e dal modo di porsi nei confronti dei giovani. Abbiamo colto in lui all'inizio una notevole dose di timidezza che però quasi subito ha lasciato il posto a un grande «feeling» con tutti noi.

L'incontro si è svolto nella palestra della scuola e vi hanno partecipato anche i ragazzi delle altre terze classi. È stato molto emozionante ascoltare da lui il suo difficile percorso esistenziale, e come sia riuscito a superare grosse difficoltà, accompagnato dall'amore di chi gli stava accanto. Abbiamo colto il fatto che la scrittura è sempre stata intrecciata alla sua vita, rappresentando un mondo di dolore e di disagio, guardando alle solitudini che nella nostra società sono molto spesso nascoste e incomprese.

Ci ha colpito il fatto che lui lavora proprio con queste «solitudini», cercando di aiutarle nel superamento dei loro problemi. Alla fine dell'incontro lo abbiamo affettuosamente assalito con le nostre richieste di autografi a ricordo di un'esperienza che ci ha coinvolto tutti in un grande «abbraccio».

I ragazzi della III E Scuola media Manzoni

Discoteche a Trieste

● Leggo con molta perplessità la lettera della signora che si firma «una mamma triestina» nel Piccolo dd. 24/5/06. La signora auspica l'apertura di nuove discoteche perché i ragazzi abbiano luoghi dove andare a divertirsi ascoltando musica e ballando, anziché ubriacandosi nei bar. Perché, in discoteca cosa si fa? Non si beve forse? Non vi si consumano alcolici? E sostanze peggiori, stando alle cronache di questi anni?

Come alternativa al bere nei bar, le discoteche mi sembrano solo un altro luogo dove fare la medesima cosa. L'attività principale, certo, è il ballare e l'ascoltare musica: ma poi? Ci si reidrata con acque minerali e succhi di frutta? Tutto questo mi fa sorridere, e comunque vorrei ricordare alla mamma in questione che a Trieste ci sono locali come vorrebbe lei: il dancing Paradiso in via Flavia, il Mandracchio in piazza Unità, il night club Ottaviano Augusto, il locale appena riaperto in viale XX Settembre al posto del Makaki, poi ci sono altri luoghi dove fanno serate musicali, come al bar Twister e nei locali aperti d'estate.

Ma mi ha colpito una frase nella parte iniziale della lettera: «secondo me il nocciolo del problema sta nel fatto che ai giovani, come alternativa di svago, non viene offerto nulla se non il bar». Nulla! Ma se ci sono tanti cinema con film che si rinnovano quasi ogni settimana, rassegne cinematografiche, blockbuster per vedere qualcosa a casa propria con gli amici, ci sono svariati teatri con prezzi favorevoli per i giovani, vi sono circoli culturali, biblioteche, mostre di pittura, di fotografia, bellissimi ambienti naturali vicini alla città dove fare passeggiate, e infine un'alternativa molto gradita ai giovani: il computer, con cui chattare o bloggare fino a notte fonda. Ultimo ma non meno importante, il «passatempo dei poveri»: trovarsi un partner con cui trascorrere belle serate in intimità, senza amici, senza frastuoni musicali, e senza bisogno di ubriacarsi: se non altro, arricchirebbe il bagaglio umano del giovane.

Le alternative ci sono eccome: ma mi colpisce l'espressione «non viene offerto nulla». Offerto? Ma ognuno deve cercarsi da sé quello che gli piace: i giovani non sono una massa passiva che aspetta l'imbeccata, almeno spero. Avranno dei gusti individuali. Quello che va bene per uno, non è detto che vada bene per tutti e sempre: mi pare giusto che ognuno di loro cerchi da sé il modo migliore di passare il tempo libero, con dei compagni di gusti simili!

Ripeto: le discoteche a Trieste ci sono, e ci sono le alternative che ho elencato. Sta ai giovani provare ad avvicinarsi al mondo dello spettacolo o alla letteratura – che è una fonte infinita di svago – o imparare a conoscere dal vero la natura, seguire le mostre per farsi un occhio e un gusto personale, o giocare con il computer finché non cadono gli occhi.

Ci vuole un po' di iniziativa individuale: un ragazzo deve provare varie strade per trovare ciò che lo soddisfa. E magari i genitori potrebbero dargli qualche suggerimento e soprattutto qualche esempio, perché questo atteggiamento di aspettarsi tutto dagli «altri» mi sembra piuttosto strano. Inoltre, prima di invocare aperture di discoteche, sarebbe meglio riflettere realisticamente sulle cose che vi succedono e se sia o non sia un divertimento «sano».

Una giovane di ieri

Malattia rara, salvata al Burlo

● Il 6 aprile a Trieste la bora soffiava forte e la neve faceva l'ultimo tentativo della stagione di imbiancare i tetti; il cielo sembrava leggere nel nostro cuore le preoccupazioni e la disperazione accumulate negli ultimi giorni e ricopriva il nostro arrivo con il suo tempo più grigio e cupo. Siamo scesi dall'elicottero con nostra figlia che, opportunamente sedata, non aveva vissuto, per fortuna, l'angoscia di quel viaggio: doveva essere – volevamo che fosse – il viaggio della speranza, ma le condizioni obiettive della bambina, la nostra prostrazione, il saluto fra le lacrime di chi l'aveva fino ad allora amorevolmente curata e lo stesso accanimento del tempo avverso ci rendevano difficile crederlo veramente...

Arrivavamo dal Reparto rianimazione di Rimini, dove Anna Paola era ricoverata da oltre un mese, un mese che l'aveva, all'improvviso, radicalmente e drammaticamente trasformata: la bambina attiva e felice era ora immobilizzata, non poteva parlare, era tracheotomizzata e tenuta in vita da una macchina che le permetteva di respirare.

Sapevamo da tempo che nostra figlia era affetta da una malattia genetica grave finora latente – la glicogenosi II – ma eravamo già in contatto da anni con il dottor Bembi – del Centro Malattie Rare del Burlo Garofolo – e confidavamo che la terapia enzimatica sperimentale, da lui proposta, ne avrebbe scongiurato l'insorgenza. I sintomi sono invece comparsi improvvisi e violenti poco prima di iniziare la somministrazione della prima dose del farmaco.

Il dottor Bembi ci è stato subito molto vicino instaurando un proficuo rapporto collaborativo con i colleghi di Rimini cui ha offerto le sue conoscenze specifiche e la sua esperienza trasmettendo a noi genitori coraggio e fiducia: è grazie a lui che Anna Paola è stata trasferita al reparto di pneumologia dell'ospedale di Cattinara diretto dal dottor Confalonieri.

È lì che nostra figlia in poco tempo si è prodigiosamente ripresa; grazie all'enzima certamente, ma anche – e a volte pensiamo «soprattutto» – grazie alla grande professionalità, alla dedizione totale e alla determinazione del dottor Confalonieri (il nostro «mago dei polmoni», come ci piace chiamarlo) che, operando in perfetta sintonia con il dotto Bembi e i colleghi del Centro malattie rare del Burlo Garofolo, ha riportato Anna Paola, e noi tutti, alla vita.

E che dire dell'accoglienza generosa, della grande disponibilità, del calore umano che gli operatori tutti del reparto ci hanno donato? È grazie alla loro capacità di conforto e condivisione che un'esperienza tanto drammatica si è trasformata, per Anna Paola, in occasione di crescita consapevole e di maturazione, un'esperienza di vita estremamente dolorosa ma comunque positiva.

È con senso di vera gratitudine verso l'intera équipe della Pneumologia, il dottor Confalonieri, il dottor Bembi e collaboratori che scriviamo questa lettera, con preghiera di pubblicazione, al giornale più letto di Trieste. Vorremmo che i suoi cittadini fossero consapevoli e orgogliosi di avere nei loro ospedali persone che, quotidianamente e in silenzio, lavorano con impegno, professionalità ed energia grandi: sono loro che hanno consentito alla nostra famiglia, e chissà a quante altre, di tornare a vivere con immensa gioia.

Giuseppe e Claudia Bianchi

Difendere i volori dal cristianesimo

● Congratulazioni al signor Angelo Lippi che sa difendere gli alti valori della fede. Guardiamoci invece dai romanzieri e dai cineasti che s'inventano assurde storielle o tracciano osceni disegni che somigliano a graffiti selvaggi. Ci degradiamo sempre più e per giunta esaltiamo e premiamo chi si comporta da giullare tribale, schiacciando la testa agli onesti. Per nostra fortuna, anzi provvidenza, c'è sempre la Vergine Maria che schiaccia la testa al serpente (il diavolo) e ai suoi seguaci. Cari cattolici, se vogliamo essere intelligenti dobbiamo studiare la religione sui testi sacri per conoscere i comandamenti di Dio e i sacramenti. Se no saremo inferiori ai musulmani, che ci hanno dato molto filo da torcere allorché qualche furbo in vena d'insano umorismo ha fatto le caricature di Maometto, il profeta del dio islamico Allah. Noi abbiamo l'obbligo di conoscere e amare il nostro buon Dio: di sapere che la nostra religione è trinitaria (un solo Dio in tre persone) e che Gesù Cristo è Dio, incarnatosi per noi, per salvarci dal peccato e farci vivere per sempre, solo in anima dopo la morte del corpo, e anche col corpo dopo il Giudizio universale. Almeno questo, altro che «del doman non v'è certezza», come si cantava nel Quattrocento!

Abbiamo paura dell'Aids? Dell'orribile malattia che distrugge il sistema immunitario? Non la contrarremo se seguiremo i comandamenti di Dio e vivremo com'egli vuole i suoi sacramenti. Il matrimonio, per esempio, che per noi dev'essere monogamico e aperto alla vita; che in determinati periodi comporta la continenza sessuale, perché il suo fine primario è la procreazione e quello secondario il mutuo amore fra persone di sesso diverso. Ora non c'è bisogno di aggeggi al fine di evitare malattie di altri se si è continenti e perciò rispettosi; e se si va in cerca di altri, da un lato si commette peccato contro il Comandamento «non desiderare la donna (o l'uomo) d'altri», dall'altro si disprezza colui (o colei) che ci si è impegnati di amare e di aiutare e proteggere nella buona e nella cattiva sorte.

E chi non si sposa, deve farlo per un fine che è un ideale (vita religiosa comunitaria o no, nell'aiuto del prossimo, nella difesa della Patria, nella protezione civile) e non una libertà sfrenata che comporti scandalo e pericolo.

Liliana Toriser

Personale precario alla Provincia

● In politica si usa così. Prima, presi dalla foga del discorso, si dicono delle cose che non dovrebbero essere pubbliche o si parla di progetti non ancora ben definiti. Poi, se qualcuno chiede delle spiegazioni si fa marcia indietro e si comincia col negare, tutto e sempre. Se non va, allora si incolpa il giornalista di aver interpretato male il pensiero o di averlo travisato (parlo per esperienza poiché anch'io sono stato iscritto all'albo dei pubblicisti fino al 1992). Se questo sistema non funziona allora si accusa il richiedente di aver mentito. Ma qui l'assessore Tommasini casca male. Poiché la richiesta è stata avanzata in base a quanto ho letto su «Il Piccolo» del 10 maggio, p. 18, sesta colonna, alinea 1 e segg.

L'assessore non ha mai smentito quanto viene scritto perciò devo pensare che sia vero. Del resto non deve preoccuparsi perché il suo capo, la presidente Poropat, parla sostanzialmente dello stesso tema, nella stessa pagina, quarta colonna, alinee dall'1 al 16. In più ancora questo argomento viene trattato dalla prof. ssa Poropat ne «Il Piccolo» del 7 maggio, come nel Primorski del 10 maggio dove credo di intendere si dica che il personale con contratto in scadenza verrà sostituito con «nuovo personale in parte già individuato». Per cui, quanto allo spoil system, caro assessore non si scandalizzi, o finga di scandalizzarsi. Ho avuto la molto discutibile fortuna di seguire le vicende di tutti gli oltre cinquanta governi che si sono succeduti dalla nascita della Repubblica ed era sempre la stessa cosa. Via gli altri dentro i nostri. Così stanno facendo quelli che hanno vinto (?) le elezioni di quest'anno e lo farete anche voi.

Io non la conosco e, scusi la sincerità, non ho alcun interesse a farlo, però si lasci consigliare da un vecchio che potrebbe esserle padre: non accusi così facilmente di mendacio qualcuno condannandolo senza neanche dargli la possibilità di patteggiamento.

Vitaliano Battelini

Piazza V. Veneto: panchine trascurate

● L'ignaro turista o cittadino che giunto in piazza Vittorio Veneto decidesse di trovare un po' di conforto profittando della temporanea disponibilità offerta da una delle panchine, sarebbe certamente sorpreso, deluso e mal ripagato.

La quantità di escrementi ivi depositati da colombi e dalla partecipazione attiva dei gabbiani, è indecorosa e tristemente ci induce a giudicare la totale inosservanza delle più elementari norme di igiene.

Altrettanto trascurata e indecente è la ridotta superficie sotto le panche che, a giudicare dalla quantità di rifiuti polverosi depositati, si è indotti pensare sia in atto uno sciopero ad oltranza da parte degli operatori ecologici.

Ritengo perlomeno strano il ricollocamento della fontana al centro della piazza. Dopo essere stata diligentemente sezionata, numerati i vari blocchi onde facilitare la ricollocazione dopo ultimate le varie fasi dell'erigendo posteggio interrato, è stata riposizionata con cura encomiabile al suo posto primitivo. Ma è all'asciutto, sempre!

Perché?

Mi conforterebbe, almeno in parte, conoscere in proposito il pensiero del sindaco Dipiazza.

Ferruccio Ravalico

IL CASO

Un donatore denuncia il cattivo stato della struttura del Maggiore

Centro prelievi pieno di polvere

Sono un donatore di sangue e il 25 maggio mi sono recato al centro di prelievo all'ospedale Maggiore.

Mi sono trovato in una situazione sconcertante: mentre camminavo lungo il corridoio che funge anche da sala d'aspetto sentivo uno scricchiolio sotto le scarpe, ad ogni apertura di una porta qualsiasi una nuvola di polvere investiva i donatori presenti, operai che passavano davanti all'ambulatorio dove vengono effettuati prelievi e trasfusioni di sangue con materiale edile di vario genere e dimensione, carriole, e chi più ne ha più ne metta, anzi «ne porti», per recarsi in un altro reparto dove sono in corso dei lavori di ristrutturazione.

Trovo che questa situazione sia vergognosa sia nei confronti della sterilità dell'operazione, sia nei confronti degli operatori che lì vi operano, e sia nei confronti dei donatori che sono costretti a donare sangue sotto «un dito di polvere».

Durante tutto il tempo che sono rimasto nella struttura, nessuno ha provveduto alla pulizia di detta ala dell'ospedale così imbrattata dai presenti lavori eseguiti in un altro reparto.

Mi chiedo come sia possibile che possano succedere casi come questi, in quanto i lavori di ristrutturazione sono stati programmati, doveva quindi essere programmata anche la normale funzionalità di tutti i reparti sottoposti a tale disagio.

Spero che in futuro si prendano le adeguate misure per non far accadere altri inconvenienti simili.

Massimiliano Babich

L'ALBUM

Fiaba gitana interpretata dai bambini della scuola Emo Tarabochia

I bambini della scuola primaria «Emo Tarabochia» di via dei Giacinti 7 ripresi nel cortile dell'edificio prima della rappresentazione della fiaba gitana «Balsor lo zingaro» (La nascita del violino) presentata al teatro Silvio Pellico di via Ananian. Sono stati 166 i bambini che hanno partecipato allo spettacolo di cui è stato regista Gualtiero Giorgini e aiuto registi Valentino Pagliei e Eleonora Cedaro. Le coreografie sono state realizzate con la supervisione di Ambra Maria Mezzalira. Tecnico delle luci e audio Davide Comuzzi. Citata anche l'amichevole collaborazione di Antonio Kozina per il completamento dello spettacolo.

RINGRAZIAMENTI

Ringrazio nuovamente l'autista del bus della linea 10 che il giorno 28 aprile alle ore 8.55 ha fermato prontamente il mezzo ed ha soccorso mio marito, colto da malore, assieme ad altri passeggeri ed agli operatori del 112 comunicandomi il suo numero telefonico per avere notizie precise.

Maria Valenta Clari

Le insegnanti della scuola statale dell'infanzia «Miela Reina» ringraziano vivamente tutti coloro che hanno in vario modo contribuito al buon esito della cerimonia d'intitolazione della scuola svoltasi il 19 maggio scorso, in particolare l'insegnante Antonio Rodriguez, la direttrice e le responsabili dei servizi didattici del Civico Museo Revoltella, l'Aliser/Descò, la cooperativa sociale «La Quercia», la cooperativa «Ideal Service», il negozio «La fotocopia» di via Scussa, la sede Rai di Trieste.

Marcello Buda
dirigente scolastico

Un grazie all'ufficio relazioni con il pubblico di Cattinara, nella persona della dottoressa Braico, che letteralmente dalla sera alla mattina ha saputo rimediare efficacemente ad un disguido interno.

Luciana Moretti

MODA

La perfidia dell'estate: lo stivale da cow-boy

di **Arianna Boria**

Che la moda abbia una vena di masochismo è cosa nota. Non a caso la fashion victim da manuale non è quella pronta a settare la carta di credito a ogni capriccio di stagione, ma soprattutto quella che lo fa con colpevole smemoratezza, senza cioè aver dato una preventiva controllatina allo specchio.

L'anno scorso l'incubo urbano era il baccello-style, quel verde pisello-Findus incredibilmente preferito da signore e signorine con incarnato latteo e poco versate al make-up, col risultato di ottenere un domestico effetto «appena alzata dal letto» a tutte le ore.

Quest'anno la perfidia è duplice. Ricordate quando la saggezza della nonna ci ammoniva che l'estate è la stagione in cui i piedi vanno lasciati liberi, a respirare e rigenerare la pelle? Dimenticatevene. Ecco l'ultima trovata, che le nostalgiche del satirico «Cuore» candiderebbero subito per il primo posto nella rubrica «Mai più senza»: lo stivale da cowboy. Dopo l'Ombelico-generation, il baccello-look, ecco le allegre gaucho-girl, che col primo caldo hanno pensato bene di intubare i piedi in traspiranti stivali di camoscio, a punta e col tacco squadrato, a volte percorsi da vezzosi fiorellini o con la tendenza ad afflosciarsi sul polpaccio.

Vabbè che Jean Cocteau sosteneva che la moda, per continuare a vivere, deve suicidarsi ogni sei mesi, ma perché darle una mano? Eppure lo stivale da mandriana - disponibile anche nella versione tela - ha già conquistato pletore di fan, spesso in abbinamento con l'altro capo che non perdona: i bermuda.

Nel 2005 dilagavano nella versione larga e zavorrata da tasche, quest'anno sono quasi da «boutique», attillati, sartoriali, appena appoggiati sopra il ginocchio. Che li portino tutte le celebrities propinateci dai giornali è solo un'aggravante, anche perchè, tra i vari lifting, le signore si sono probabilmente fatte pure quello della rotula.

Inutile illudersi. I bermuda sono infidi. Fuori dalla spiaggia, sono consentiti solo a chi ha ginocchia toniche, polpacci affusolati, glutei alti e può permettersi di non portare tacchi. Numeri da specie protetta. Quanto agli stivali estivi, pur in presenza di tutti i predetti requisiti, è sufficiente un argomento inoppugnabile: fanno sembrare sciatte e zoccolanti anche le modelle.

L'OPINIONE

Italiani all'estero: un voto che dimostra maturità

Leggendo «Il Piccolo», dopo l'esito riguardante i risultati elettorali in Italia, siamo stati più volte chiamati in causa. Sbalorditivo per certi l'esito delle elezioni per gli italiani all'estero che hanno preferito la sinistra o l'Unione, quindi tacciati di comunismo e sinistroidi! Ma invece il voto degli italiani all'estero ha dimostrato ponderatezza e maturità politica, come pure gli stessi italiani autoctoni dell'Istria, Fiume, Isole e Dalmazia. Non dovevamo, per essere grati al governo che varò la legge sulla cittadinanza italiana ai discendenti votare per la destra o Casa delle libertà, anche perché frutto di proposte di legge bipartisan e poi accolta dalla stragrande maggioranza dei parlamentari e senatori. Quanto viene fatto per gli italiani all'estero aiuti vari e finanziamenti per salvaguardare il patrimonio culturale di certi territori rappresentanti la cultura romana e medievale, il lavoro di generazioni del passato legate alla cultura veneta, risponde alla logica seguita pure da altri stati che hanno cura dei territori dove vivono le minoranze etniche.

Ma l'ultima osservazione più curiosa è la considerazione del signor Berlusconi che non ci vuole italiani come gli altri perché non paghiamo le tasse per l'Italia! E qui risponderei che non paghiamo le tasse perché abbiamo operato ed operiamo in seno ad altri stati che ci danno la pensione, ma meritiamo di esprimere il nostro voto per il parlamento italiano per i nostri meriti nel parlare e conservare la lingua italiana, la cultura dei nostri avi, operando in condizioni «materiali» assai difficoltose, con redditi e pensioni assai inferiori che in Italia, pur avendo lavorato alla pari ed anche di più dei cittadini italiani e non in Italia. Il non avere il diritto di votare, come invece lo fanno i cittadini della diaspora di altri Paesi, ci porterebbe veramente ad essere cittadini di serie B e non essere considerati italiani a tutti gli effetti.

Elio Musizza
(Portorose)

Suggerimenti al governo Prodi

La pace si fa con concessioni reciproche, altrimenti si propone la resa. In apparenza tutto è sufficientemente tranquillo, ma i contrasti parlamentari provocano fibrillazioni nella maggioranza così da rendere difficili soluzioni concordate. I ministri parlano troppo e a ruota libera per poi successivamente essere costretti a rettificare e a smentirsi. Gli equilibri sono talmente fragili che si teme che gli accordi si trasformino in un inizio di crisi.

Non sarebbe male se noi elettori, che ci crediamo, con un po' di coraggio e determinazione riprendessimo questi «politici» usando non solo le parole e le critiche, ma anche una funzione attiva dei nostri piedi. L'esecutivo appena nato in Italia viene accolto sulla stampa estera tra il tiepido e il pessimo. La rassegna internazionale non è certo incoraggiante. I giornali parlano di governo fragile e di compromesso ove mancano «le personalità della società civile». Il «Pais», giornale spagnolo sicuramente vicino alla sinistra, titola: «Il governino». Il francese «Liberation» parla di «Fragile alchimia del governo Prodi».

Le promesse sono state tante e importanti, forse illusorie e propagandistiche, ma gli italiani ancora credono alle promesse. Le scadenza sono vicine: cominceremo a costruire «ponti di pace» scagliandoci contro la parata del 2 giugno. Eliminiamo gli sprechi ed evitiamo di aumentare le tasse. Così la sinistra non deluderà.

Ruggero Battaglia

ACI
SEDE: via Cumano 2 - 040 393222
da LUNEDÌ A VENERDÌ 8 - 12.30 e 15 - 17
APERTO SABATO 9 - 12
ACI CLUB: p.zza D. Abruzzi 1 - 040 363856
ORARIO CONTINUATO 9-18

SPORT

ASSOCIATI ENTRO IL 31 MAGGIO
ACI ACI ACI
IL PRIMO MESE TE LO REGALIAMO NOI
PROMOZIONE VALIDA PER LE NUOVE SOTTOSCRIZIONI

CALCIO SERIE B Il primo passo della dirigenza per la prossima stagione è quello di sfoltire la rosa della squadra, se ne vanno Borgobello, Zeoli, Esposito e Ciullo

La Triestina non rinnova i contratti in scadenza

A breve un incontro con la Roma per Tulli e Galloppa, in arrivo due terzini e un paio di attaccanti

di **Matteo Contessa**

TRIESTE La stagione travagliata, ma con *happy end*, chiusa domenica a Bari è ormai in archivio, da ieri la Triestina è concentrata esclusivamente sul futuro. Un futuro che naturalmente passa innanzitutto dalla definizione della rosa che il prossimo anno dovrà affrontare la nuova avventura in serie B senza soffrire come invece è stato quest'anno. La breve stagione di Tonellotto ha lasciato in eredità, fra prima squadra e Primavera, una legione di giocatori a libro paga (poco meno di 40 persone), un numero e un peso economico insostenibili per la nuova Alabarda. Dunque, il primo imperativo per De Falco e Ferrari sarà quello di sfoltire i ranghi attuali per poi colmare con acquisti mirati le lacune dell'organico. Tenendo presente che la Triestina 2006-2007 non avrà più di 24-25 giocatori nella rosa di prima squadra, come ci ha ribadito non più tardi di ieri pomeriggio il presidente Stefano Fantinel. E considerando oltrettutto le nuove normative federali per fare spazio ai giovani, che impongono a ogni squadra un tetto massimo in rosa di 22 giocatori eventualmente nati prima del 1984.

Michele Zeoli lascerà Trieste

La prima mossa, come era nell'aria ormai da tempo, è quella del non rinnovo dei contratti in scadenza. «Questa è una rosa che dobbiamo ringraziare globalmente per quanto ha fatto quest'anno, ma purtroppo la necessità di ridimensionare i costi non ci dà altra scelta», dice con voce dispiaciuta il direttore sportivo Totò De Falco. E allora, grazie e in bocca al lupo a Zeoli, Borgobello, Esposito, Ciullo e quanti ancora sono a fine rapporto: per loro non c'è futuro a Trieste. Un capitolo a parte meritano Galloppa e Tulli, in prestito dalla Roma: «Dovremo parlare con la società giallorossa per capire il loro futuro, al momento non possiamo dire niente». Il primo, attualmente impegnato in Portogallo con l'Under 21 nei campionati europei di categoria, pare in realtà molto vicino all'Ascoli.

E un altro capitolo meritano i portieri. «È chiaro che uno fra Rossi e Agazzi andrà via, entrambi meritano di essere titolari e dunque nessuno dei due può fare la riserva dell'altro - sostiene il direttore sportivo -. Di Michael ci fidiamo e se quindi dovesse arrivarci un'offerta irrinunciabile per Rossi e a lui andasse bene, potremmo lasciarlo andare. Se invece a restare fosse Gegè, daremmo via Agazzi. Ma solo in prestito, perchè il futuro della Triestina è lui, che sia subito o fra qualche tempo. E poi c'è Tomei - continua Totò - che deve andare a fare esperienza in serie C per maturare e farci capire se in futuro potrà tornare o meno da noi». Tutto questo significa che bisognerà acquistare un portiere di riserva: giovane se resta Rossi, stagionato se in porta andrà Agazzi.

Ma la Triestina ha bisogno, a sentire le parole del diesse, «minimo di cinque, sei giocatori importanti da inserire». In quali ruoli? Passando in rassegna i vari reparti, è facile intuire. «In difesa abbiamo cinque centrali, mentre siamo un po' carenti sulle corsie esterne». Un paio di terzini, quindi, servono assolutamente. Il centrocampo sta già abbastanza bene di suo, è il reparto che dà meno preoccupazioni ai dirigenti alabardati. Ma almeno un'integrazione verrà fatta, per garantire ad Agostinelli quantomeno una più ampia possibilità di scelta.

L'attacco va invece proprio ricostruito: «Al momento abbiamo solo Eliakwu, ci mancano tre elementi per completare il reparto». Cellini ha fatto bene a Perugia, ma non può essere lui, a quanto pare, a tappare il buco. O meglio, non solo lui. Due o tre acquisti là davanti servono, quindi. Nomi? De Falco non ne fa, il presidente nemmeno. Ma Fantinel, comunque, fa un'anticipazione interessante: «Le idee sono molte, dobbiamo confrontarle fra noi. Ce le chiariremo nel giro di due o tre giorni al massimo e faremo una lista definita dei giocatori che ci servono».

Poca fortuna in maglia rossoalabardata per Esposito

I TIFOSI

I responsabili dei club organizzati sottolineano la professionalità mostrata da giocatori e staff

Di Vita: «Massimo appoggio ai Fantinel»

TRIESTE Un sospiro di sollievo per i tifosi che dopo un'annata particolare stilano i bilanci. Oltre ai giocatori, De Falco è considerato uno dei grandi protagonisti di questa salvezza. Ne è convinto Mario Geromella, presidente del Triestina Club Caffé Lucia.

«De Falco è un mito, è stato lo spirito di questa squadra e non averlo perso è stato fondamentale per la sopravvivenza della Triestina. All'inizio ero un estimatore di Tonellotto, poi mi ha deluso. Un grazie a tutti i giocatori, grandi professionisti e ad Agostinelli». Sulla stessa lunghezza anche il presidente del Club San Luigi, Giordano Zumin: «De Falco non poteva fare più di così, è stato l'anima totale. Bene il primo mese, poi sorvoliamo, e gran finale dei ragazzi».

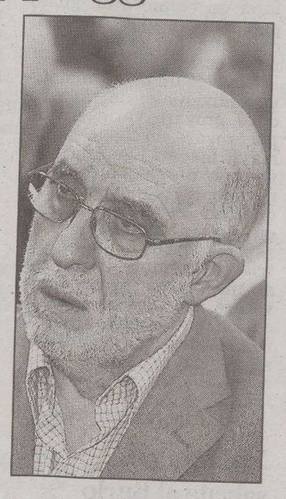
Ottimista per il futuro Roberto Susan, presidente del Club Truck Driver: «I Fantinel sono competenti, speriamo rendano competitiva la squadra. Questa stagione è finita nel migliore dei modi solo grazie all'impegno dei giocatori, dell'allenatore e della società».

Soddisfatto anche Fabio Liso, presidente del Club Mirko Gubellini: «Annata da salvare e sono contento per l'uscita di scena di Tonellotto. Gran protagonista è stato Agostinelli che ha tirato fuori il meglio da questo gruppo. Per la prossima stagione serviranno quattro, cinque rinforzi per salvarsi».

Il Triestina Club Milano alabardata, per voce del vice presidente Antonio Garlandini, parla così: «Un'annata eroica. Nonostante la squadra sia stata rifatta tre volte in sei mesi e si sia sfiorato il fallimento, è arrivata la salvezza. Grandi protagonisti De Falco, Agostinelli e ovviamente Fantinel».

Ringrazia il pubblico Laura Susa, presidente del Club Mule alabardate: «Soddisfatta di come sia finita. Sono ottimista per il prossimo anno. Bisogna ringraziare tutti i ragazzi, l'allenatore Agostinelli ed i tifosi che non hanno mai abbandonato la squadra».

Stagione da brivido per Paolo Lotto, presidente del Club Bassa Friulana: «E' finita meglio di come potevamo pensare dopo l'era Tonellotto. E la squadra ha fatto più punti dello scorso anno evitando i play out. Gran merito a De Falco».


Federico Di Vita

«Annata più che positiva - per Stefano De Nuzzo, presidente del Club Alba Chiara -. La magistratura e poi i commissari sono stati determinanti nel salvataggio della società. I ragazzi hanno fatto un miracolo lavorando anche senza stipendi».

Un ringraziamento a tutti per Sergio Lupini, presidente del Club Campeggio Obelisco: «Dopo la bufera invernale Tonellotto, è arrivata la nuova e bella stagione. De Falco ha tenuto a galla la società ma i complimenti vanno a tutti».

Per Paolo Arzioni, presidente del Club Nucleo Rindondo sono stati due i momenti determinanti: «La sconfitta interna con la Cremonese ha fatto capire ai ragazzi l'attaccamento dei tifosi ed il pareggio a Catania ha dato loro una maggiore consapevolezza. Ringraziamo Fantinel e aspettiamo le sue mosse».

Guarda invece al futuro Federico Di Vita, presidente del Centro di Coordinamento Triestina Club: «Giriamo pagina e diamo il massimo appoggio alla nuova proprietà per ricreare il giusto entusiasmo e l'atmosfera migliore. Serviranno molti sforzi vista l'attuale situazione del calcio».

Silvia Domanini

Il preparatore dei portieri archivia una stagione ricca di peripezie ma molto soddisfacente

Di Justo: «Rossi merita la serie A»

Su Agazzi poi: «Può essere lui il futuro dell'Alabarda fra i pali»

TRIESTE Da Malborghetto a Bari. Dal ritiro alla salvezza acquisita. Una stagione vissuta per intero da Renzo Di Justo, preparatore dei portieri della Triestina. Gegè Rossi, Michael Agazzi e Matteo Tomei sono passati per le manone dell'uomo di Ioannis. Ogni giorno su e giù in automobile dalla Bassa friulana a Trieste e viceversa. Ogni santo dì una novità nel corso di una stagione terribile per chi l'ha vissuta dall'inizio alla fine. Ma non per Di Justo: tra il seitan di Tonellotto, i mille tecnici a lui vicini cambiati in corsa e un fallimento evitato per lo stesso miracolo che ha salvato la Triestina, Renzo ha trovato il modo di far crescere i suoi pupilli. E riuscire a guardare con occhio positivo quello che per tutti è stato il peggior incubo. «Con tutte le peripezie passate - spiega Di Justo - compresi cambiamenti di allenatori e preparatori, posso comunque dire che in tanti anni che alleno questa è stata per me una delle stagioni migliori. Non capita a tutti di avere un portiere che gioca 40 partite con percentuali di rendimento sempre altissime un altro che in poco tempo ha dimostrato di essere all'altezza. Per questo mi va di ringraziarli per la serietà dimostrata negli allenamenti, nei miei confronti: grazie a loro mi sono sentito anch'io importante per la Triestina».

Ma Gegè Rossi è veramente così mattocchio come si dice in giro?

«È un buono dentro. Così come Agazzi. Per me è una persona straordinaria. Non solo come portiere ma anche come ragazzo. Con tutti e due ho avuto un rapporto che andava molto aldilà del semplice lavoro».

Un lavoro che potrebbe portare Rossi in serie A e Agazzi in mezzo ai pali alabardati?

«Questo lo deciderà la società. Quello che posso dire è che Gegè ha sicuramente le qualità per giocare in serie A, magari a mio discapito che non lo potrò più allenare, ma meriterebbe di andarci. Agazzi ce l'ho con me da 4 anni, dai tempi dell'Alto Adige, e già allora dicevo che sarebbe diventato il "Pellizzoli 2". Avendo l'opportunità di giocare avrebbe la possibilità di dimostrarlo. Ci metto la mano sul fuoco».

Nessuno, invece, a inizio stagione metteva la mano sul fuoco per un Rossi reduce da una stagione in Inghilterra e dalla questione calcioscommesse. Eppure...

«Eppure Gegè ha vinto la sua battaglia. Doveva riproporsi nel calcio italiano e ci è riuscito. Ha grandi qualità. È un po' particolare, ma ha la capacità di giocare divertendosi, fornendo tranquillità agli altri. Così non spreca energie nervose rimanendo lucido in tutte le situazioni. Eppoi Rossi ha un'esplosività spaventosa. I test atletici fatti su di lui lo confermano. Reattivo e fisicamente potente».

E Michael Agazzi?

«Anche se è rimasto per tanto tempo in panchina è riuscito a migliorare le poche lacune che aveva. Nelle ultime partite l'ho visto più tranquillo, più sicuro di sè. Credo che potrà tranquillamente diventare il portiere della Triestina».

Un'Alabarda in cui i portieri stanno creando una scuola. Rossi, Agazzi, Tomei, Farinelli e Mosca...

«Si è formato un ambiente positivo. Quando Tomei ha giocato nella Primavera ha sempre fatto bene. Farinelli, nei momenti in cui è stato con noi, ha potuto copiare lo stile, dialogare e apprendere dagli altri. Credo che anche per lui sia stata un'esperienza positiva».

Alessandro Ravalico

Renzo Di Justo

«Gegè è un tipo particolare ma ha qualità straordinarie e a Trieste le ha dimostrate. Dietro a lui e Michael crescono bene i più giovani come Tomei e Farinelli»

ULTIMO ALLENAMENTO

Questo pomeriggio al Rocco si terrà l'ultimo allenamento della stagione. Per molti sarà anche un esame in vista del prossimo anno. Una stagione passata a pieni voti da Carlo Spignoli e Nicola Cancelli, tanto che i due lasceranno subito Trieste per raggiungere l'allenatore Arrigoni a Livorno. I giocatori dovranno invece attendere le convocazioni che li attendono nei prossimi due giorni. Sul tavolo del presidente Stefano Fantinel e dei dirigenti Enzo Ferrari e Totò De Falco c'è una lista lunghissima che dovrà essere sfoltita per arrivare ai 22 uomini previsti in rosa (più i giovani) per il prossimo anno. Probabilmente i primi interpellati saranno i giocatori in scadenza di contratto: Borgobello, Esposito, Zeoli, Ciullo e Lodi. Quindi dovrebbe essere il turno dei prestiti Mammarella e Tulli (Galloppa non dovrebbe essere riscattato) e dei rientranti Cellini, Improta, Cossu, Zaccanti, Cacciaglia e Baù.

SERIE A

Il brasiliano Amauri: è in cima alla lista dei desideri bianconeri

Con l'azzurro sul piede di partenza, i friulani sono alla ricerca di una prima punta. Candela vicino al rinnovo, Bogdani a un passo dal sì

L'Udinese sulle tracce di Amauri e Vucinic per sostituire Iaquinta

UDINE Nove undicesimi della squadra sono già fatti, vale a dire portiere, difesa e centrocampo. La grande incognita sull'Udinese 2006-2007 è rappresentata dall'attacco, dove l'unico punto fermo è Barreto. Il ventunenne brasiliano, che lo scorso anno era annunciato come una delle possibili rivelazioni della serie A, ha parzialmente deluso le attese, ma la società e Galeone puntano parecchio su di lui, convinti che possa diventare uno dei punti di forza della squadra e l'uomo mercato del futuro.

IAQUINTA E DI NATALE Oggi come oggi, invece, gli uomini mercato dell'Udinese sono invece Iaquinta e Di Natale. Il centravanti piace alla Roma, al Milan e ha diversi estimatori anche all'estero, soprattutto in Inghilterra. Anche per Di Natale c'è in lista la Roma dell'ex Spalletti, oltre alla Sampdoria che per il fantasista è disposta a scucire qualche milione, anche se meno dei 6 richiesti da Pozzo. In realtà il mercato è fiacco, congelato in attesa delle sentenze sportive sugli scandali e pesantemente condizionato da una strutturale carenza di liquido. Improbabile quindi, anche se non impossibile, che Iaquinta e Di Natale lascino entrambi l'Udinese. L'ipotesi più plausibile è che se ne vada solo l'azzurro, soprattutto se il mondiale di Germania dovesse alzare le sue quotazioni.

LE ALTERNATIVE Tra le possibili alternative per l'attacco un nome quasi sicuro è quello del senese Bogdani. Il perticone albanese approderà con buona probabilità all'Udinese, ma sarebbe sbagliato considerarlo un'alternativa a Iaquinta: nei piani della società e di Galeone, Bogdani dovrà essere un centravanti di scorta più affidabile di Rossini (e soprattutto più prolifico). Dovesse partire Iaquinta, però, non basterà certo Bogdani a colmare il vuoto, e potrebbe non bastare anche se assieme all'albanese arrivasse il ghanese Asamoah, attualmente in prestito a Modena. Il nuovo centravanti in cima alle preferenze bianconere è il brasiliano del Chievo Amauri, che piace parecchio a Galeone: un interesse confermato dalle voci che arrivano da Verona, dove Amauri viene dato in partenza e l'ex alabardato Godeas è annunciato come suo probabile erede. Da non escludere però l'ipotesi Vucinic, tanto più che il recente infortunio del serbo agli europei Under 21 ne ha pregiudicato la partecipazione al mondiale e potrebbe anche abbassarne il prezzo.

PANDEV Tra i possibili obiettivi dell'Udinese c'è anche il laziale Pandev, sulla cui comproprietà continua il braccio di ferro tra la società bianconera e la Lazio. Conti alla mano dovrebbe spuntarla l'Udinese, che però considera il macedone un'alternativa a Di Natale: se il numero 10 resterà a Udine, Pandev (o la sua metà) verrà ceduto al miglior offerente.

CANDELA O ALMIRON Quello del macedone, in ogni caso, è solo uno degli oltre quaranta casi di comproprietà o prestiti che l'Udinese deve sciogliere entro la fine di giugno. In ballo ci sono altri nomi come quelli di Mauri, Cribari, Pazienza, Quagliarella, Parola, Muslimovic, Alberto, Fava e soprattutto Almiron, il più quotato dopo Pandev. L'argentino potrebbe anche rientrare a Udine, ma la sensazione è che Pozzo intenda cedere anche il suo 50% all'Empoli. A meno che la trattativa sul rinnovo di Candela, che doveva chiudersi nello scorso weekend, non finisca per complicarsi irrimediabilmente. Il direttore generale Leonardi, però, assicura che per il rinnovo del francese mancano soltanto pochi dettagli.

Riccardo De Toma

A fine partita Tokic alza la coppa. Al centro la Pallamano Trieste dopo la delicata finale. A destra Skatar esulta dopo il gol decisivo realizzato a tre secondi dalla sirena (Foto Bruni)

Soddisfazione per la conquista del titolo tricolore Under 21 dopo una sofferta finale con il sette romagnolo

Pallamano, Trieste ha un grande vivaio

Lo Duca: «Siamo riusciti in poche settimane a creare l'amalgama giusto»

TRIESTE Festeggiare uno scudetto ventinove anni dopo lo ha fatto tornare un po' più giovane. A Giuseppe Lo Duca, domenica mattina, brillavano gli occhi quando Tin Tokic, capitano coraggioso di un manipolo di ragazzi che hanno regalato a Trieste l'ennesimo titolo tricolore, ha alzato al cielo una coppa che per questa società significa davvero tanto. In un attimo, nella mente del presidente, sono tornate le immagini di quel lontano 1977, quando, con Sivini, Bozzola, Scropetta e Polese in campo, Trieste cominciava quel lungo cammino di vittorie proseguito, poi, con l'arrivo in prima squadra dei vari Oveglia, Schina, Mestriner, Pastorelli e Marco Lo Duca. La tradizione di questa società, da sempre, si è retta sull'apporto di un settore giovanile capace di alimentare e dare linfa alla prima squadra. È stato così in passato, dovrà essere così anche per il futuro. E questo titolo Under 21 conferma la bontà delle scelte operate ormai qualche stagione fa.

«Ci speravamo - commenta Lo Duca - ma eravamo consapevoli che arrivare fino in fondo non sarebbe stato facile. A differenza delle altre squadre questo gruppo ha potuto lavorare assieme davvero poco, dovendo assemblare in pochi giorni i tre ragazzi provenienti dal campionato d'Elite (Skatar, Tokic e Resca) con quelli delle compagini Juniores e Cadetti, reduci dai tornei nel campionato sloveno. Siamo riusciti a creare l'amalgama giusto, il resto l'hanno fatto la voglia, la determinazione e l'orgoglio di questi ragazzi ai quali dobbiamo dire grazie. Un gruppo capace di andare oltre i pronostici imponendosi in una finale che resterà a lungo negli occhi degli appassionati di pallamano.

«Una finale davvero bella - continua Lo Duca - giocata contro un'avversaria di assoluto valore. Considerare il Romagna la grande favorita di queste finali era doveroso perché formato da ragazzi che avevano alle spalle l'esperienza fatta nel campionato di serie A1 e perché da un mese si stavano allenando per preparare questo appuntamento. Proprio queste considerazioni danno ancor maggior merito ai nostri ragazzi capaci di superarsi e regalarci una soddisfazione che ci fa guardare avanti con più ottimismo». Tra i tanti protagonisti di queste finali, senza dubbio, il portiere Antonino Scavone, ultimo scoperta di un presidente capace di scovare talenti in giro per la penisola. «Siamo stati bravi - conclude Lo Duca - ma abbiamo avuto anche un pizzico di fortuna. Tramite amici in Sicilia, gli stessi che a suo tempo mi avevano parlato di Graziano Tumbarello, abbiamo conosciuto questo ragazzo di Mazara del Vallo, che, in rotta con la sua società, si stava allenando a Marsala. Lo abbiamo portato a Trieste, lo abbiamo inserito in questo gruppo nel quale ha avuto il merito di integrarsi da subito nel modo migliore. Una persona molto seria che può avere davanti a sé un futuro interessante. Non è un caso se il tecnico della nazionale italiana Puljevic ha chiesto informazioni su di lui. Speriamo di riuscire a tenerlo a Trieste e di continuare grazie a lui la grande tradizioni di portieri che questa società ha sempre avuto».

Lorenzo Gatto

Tra il direttore sportivo Giorgio Oveglia e Andrea Carpanese un folto gruppo di giovani promesse della Pallamano Trieste

IPPICA

La riunione a Montebello

Nel clou Gjanko Np dovrà guardarsi da Gjedò du Louvre

TRIESTE Convegno ricco di ospiti l'odierno a Montebello (inizio alle 15.15). Ai puledri di 3 anni il compito di reggere il cartellone, questi identificabile nel Premio Sardegna, prova che ha raccolto nove adesioni. Vengono in parecchi da fuori a sfidare Gjanko Np, l'allievo di Romanelli che può vantare serie più che positiva e che con l'avallo della pole position può sicuramente rafforzare il suo ricco bottino.

Hanno i numeri di partenza più alti i rivali principali di Gjanko Np. Con il 6 si avvierà Gjedò du Louvre, allievo dello scandinavo Holm, che si presenta con le carte in regola per figurare quale runner up del puledro di Romanelli. Posizione scomoda indubbiamente ma che non gli impedirà di giocare al meglio le sue chance.

Mario Germani

Favoriti

Premio Nuoro: Gentiluomo Dj, Giada Dj, Gengis Cac. **Premio Cagliari:** Falcone Rob, Fascinating Vita, Farinacci. **Premio Oristano:** Borgo Petral, Aleryd Emi, Bughatti Hbd. **Premio Alghero:** Dollina, Casramba Luis, Eziamar. **Premio Olbia:** Furor de Gloria, Figaro du Louvre, Franziska Zs. **Premio Sardegna:** Gjanko Np, Gjedò du Louvre, Gabella Dj. **Premio Sassari:** Urmo, Energy du Kras, Erbarosa Brazzà. **Premio Porto Torres:** Esquisir Cristal, Doc di San Lio, Crono.

EQUITAZIONE

Una promettente amazzone triestina tra le protagoniste nel weekend al Concorso internazionale di Roma

Micaela, la più bella sorpresa a Piazza di Siena

La dodicenne è stata la migliore del team regionale, commettendo un solo errore

La giovane è iscritta al Circolo ippico triestino e ha gareggiato in sella a Koff B: «Entro i 14-15 anni vorrei concorrere nei Grand Prix»

di **Matteo Unterweger**

TRIESTE Talento precoce e ambizioni importanti. La triestina Micaela Illy, 12 anni, è stata la sorpresa più bella della 74.a edizione del Concorso ippico internazionale di Piazza di Siena, svoltosi a Roma nello scorso weekend. Alla promettente amazzone giuliana, infatti, non solo è andato il premio come più giovane partecipante alla manifestazione (riservata alla categoria juniores), ma sono arrivati anche i complimenti degli attentissimi addetti ai lavori presenti nella Capitale.

Per Micaela, la convocazione nella rappresentativa del Friuli Venezia Giulia scelta per la spedizione romana è stata un'autentica sorpresa: «Sono stata chiamata - spiega lei stessa - solo due settimane prima dell'evento. Non ci credevo talmente ero felice: fino allo scorso anno mi ero cimentata esclusivamente con gli ostacoli più bassi, quelli da 110 (l'altezza dal suolo, espressa in centimetri, ndr). Sabato e domenica, invece, la gara si è articolata attraverso le barriere da 125». Alla fine, la squadra regionale si è classificata all'ottavo posto, nonostante a metà percorso fosse addirittura in testa. La Illy è stata la migliore dell'intera compagine, concludendo le sue prove con un solo errore all'attivo nell'arco delle due giornate: «Il risultato è arrivato per merito di uno splendido lavoro di squadra - sottolinea Micaela -. In primis voglio ringraziare il presidente del comitato federale del Friuli Venezia Giulia, Michele Stavro, che ha creduto in me nonostante i miei dodici anni. Poi, un grazie va sicuramente da parte mia al nuovo cavallo olandese Koff B, che ho trovato con l'aiuto di Simone Sed e di mia madre Elisabetta, e al mio allenatore Roberto Miraz, che mi segue da quando avevo sei anni».

Micaela Illy impegnata a Roma in sella a Koff B

Una passione nata molto presto, dunque, quasi per tradizione di famiglia: «Anche mia mamma, in effetti, ha praticato l'equitazione per tanto tempo e con lei mi sono avvicinata a questo sport. A otto anni, peraltro, ho conquistato il secondo posto ai campionati italiani di categoria in sella a Top Gun, il suo cavallo, che oggi, non più giovanissimo, viene impiegato per l'ippoterapia al Circolo ippico triestino (società di appartenenza di Micaela, ndr). Amo questo sport perché è l'unico che ti consente un contatto con l'animale, che io considero davvero come un fratello». Per lei, infatti, il molto tempo da dedicare al miglioramento tecnico-agonistico individuale non rappresenta un problema: «Una volta concluso l'orario scolastico (frequenta l'International School of Trieste, ndr), vado ogni giorno ad allenarmi per due ore», racconta sorridendo.

Sacrificarsi per progredire, poi, è la dote innata dei grandi campioni. Micaela sembra averlo già capito, anche perché non vuole aspettare troppo per raggiungere il suo sogno nel cassetto: «Entro i 14-15 anni vorrei concorrere nei Grand Prix e confrontarmi direttamente sul campo con i migliori campioni in circolazione». Non male per una ragazza che festeggerà il suo tredicesimo compleanno il 21 giugno.

IN BREVE

Europei Under 21 in Portogallo

Segna de Ridder e l'Olanda elimina l'Italia

AVEIRO Al Campionato europeo under 21, in Portogallo, una rete di de Ridder al 74' consente all'Olanda di battere l'Italia per 1-0 nella terza e ultima giornata della prima fase. La sconfitta costa l'eliminazione dal torneo agli azzurrini di Gentile. Dal gruppo B passano in semifinale l'Ucraina e proprio la squadra olandese, promossa in virtù del successo nello scontro diretto con l'Italia (le due squadre hanno chiuso il girone appaiate a 4 punti). Non impeccabile il portiere Curci nell'occasione del gol subito, nel finale il solo Foggia è riuscito a sfiorare il pareggio con un paio di conclusioni a rientrare di sinistro.

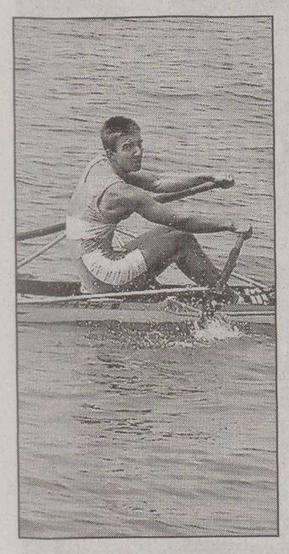
Simoni sarà sentito lunedì sulla «richiesta» di Basso

ROMA Gilberto Simoni sarà ascoltato lunedì prossimo dal Procuratore federale della Federciclismo, Armando Forgione. L'interrogatorio è nell'ambito dell'indagine disposta dalla Procura federale relativa alle dichiarazioni di Simoni che ha accusato Ivan Basso di avergli chiesto dei soldi per permettergli di vincere la tappa del Mortirolo. «Basso e Simoni sono due miliardari? E sono proprio i benestanti che si possono perdere in cose del genere... I poveri certi errori non li fanno, hanno troppo rispetto per il denaro. Comunque, tutta questa storia è da dimenticare...». Così Giancarlo Ferretti, ex direttore sportivo di entrambi i litiganti del Giro d'Italia.

Moto: è morto Masetti iridato 500 nel '50 e '52

MILANO Si è spento a 80 anni Umberto Masetti, il primo italiano campione iridato della classe 500 nel 1950 e nel 1952. L'ex centauro della Gilera era nato il 4 maggio 1926 a Borgo delle Rose, nel Parmense. Un idolo della sua generazione, Masetti si dimostrò anche un «uomo immagine a tutto campo», sia in pista, sia negli eccessi con le donne e nell'amore per il rischio. Nel maggio del 2005 fa Denia, una cittadina nei pressi di Valencia in cui ha sede il «Festival de motos historicas», ha dedicato al grande pilota italiano una statua che lo ritrae ni sella a una Gilera. In tutto il mondo il pioniere Masetti è stato considerato uno dei migliori piloti del mondo con 200 gare vinte.

CANOTTAGGIO



Davide Sverko

Oltre 500 vogatori alla regata organizzata dall'Argo di Isola. Il gruppo master della Nettuno vince tutte le gare di categoria

Armi regionali protagonisti nella baia di San Simon in Istria

TRIESTE Una maxi manifestazione la 51° edizione della Regata Istriana organizzata dall'Argo di Isola d'Istria nella baia di San Simon. Oltre 500 vogatori di tutte le categorie sono scesi in acqua per confrontarsi su acque mosse. Ginnastica, Nettuno, Pullino e Timavo sopra tutti a dimostrazione dell'ottimo lavoro svolto dalle società regionali in particolare nei settori giovanili.

Un gruppetto competitivo quello dei biancocelesti della Sacchetta preparati con meticolosità certosina da Cristina Michieli. Oselladore e Giambalvo in campo femminile e Sverko e Andreuzzi in quello maschile gli atleti più promettenti che dopo le medaglie dei due primi Meeting nazionali, a Isola hanno dato conferma delle loro potenzialità vincendo le rispettive serie. Una Nettuno in forma smagliante sul campo di gara istriano con il tecnico Bosdachin soddisfatto del lavoro sul gruppo under 16 atteso a recitare il ruolo di protagonista ai Campionati di categoria a luglio. Zacchigna, Crevatin, Minca e Miccoli, è un quartetto d'oro da inizio stagione, a cui manca solo il titolo tricolore per coronare la migliore delle loro annate agonistiche. Bene anche le femmine del club barcolano con Zacchigna, Luis, Grbec e Mozzo sugli scudi tra le cadette. Per i muggesani della Pullino, assenti gli juniores in preparazione ai tricolori della prossima settimana, segnali forti dal vivaio con in evidenza gli under 14 maschili (Baldini e Balzia), e femminili (Delise e Duimovich), futuro del club rivierasco, oltre allo stacanovista gruppo master, vincitore di tutte le gare della categoria.

Per i monfalconesi della Timavo, può ritenersi soddisfatto l'allenatore Cristin che è riuscito ancora una volta a dimostrare che alle spalle del quadruplo femminile c'è un gruppo di atleti di valore che sta tecnicamente maturando, e a Isola hanno dato dimostrazione di saper dire la loro: Locci, Sfiligoi, Russi e Bertolotti in gare spesso di buon spessore agonistico. Buoni risultati infine anche per l'Adria di Lucchese che dal numeroso gruppo di giovani che sta seguendo ha confezionato per l'occasione due doppi competitivi (Benco, Prodan e Trebian, Macchioro) che sono riusciti a mettersi in luce in serie spesso molto impegnative.

I vincitori della 51° regata Istriana. Singolo ragazze I serie: Giambalvo (Sgt); III serie: locci (Timavo); singolo cadette I serie: Delise (Pullino); II serie: Duimovich (Pullino); singolo master: Strain (Pullino); 4 di coppia ragazzi: Zacchigna, Crevatin, Minca, Miccoli (Nettuno); singolo juniores: Sverko (Sgt); doppio cadetti: Benco, Prodan (Adria); singolo '94: Sfiligoi (Timavo); 8 master. Koska, Tul, Sever, sajincic, Strain, Visintin, Giraldi, M. Finocchiaro, tim. B. Finocchiaro (misto Pullino, Izola, Albatros); singolo '93: Baldini (Pullino); doppio ragazzi II serie: Trebian, Macchioro (Adria); III serie: Crevatin, Minca (Nettuno); singolo ragazzi I serie: Miccoli (Nettuno); II serie: Andreuzzi (sgt); III serie: Zacchigna (Nettuno); IV serie: Russi (Timavo); singolo cadetti II serie: Bertolotti (Timavo); III serie: Balzia (Pullino); doppio cadette: Zacchigna, Luis (Nettuno); doppio ragazze: Oselladore, Giambalvo (Sgt); 4 yole open: Pecchiari, Tolusso, Finocchiaro, Giraldi W., tim. Giraldi M. (Pullino).

ma. us.

HONDA
Dirt Bike s.r.l.
Trieste • Tel. 040 575321

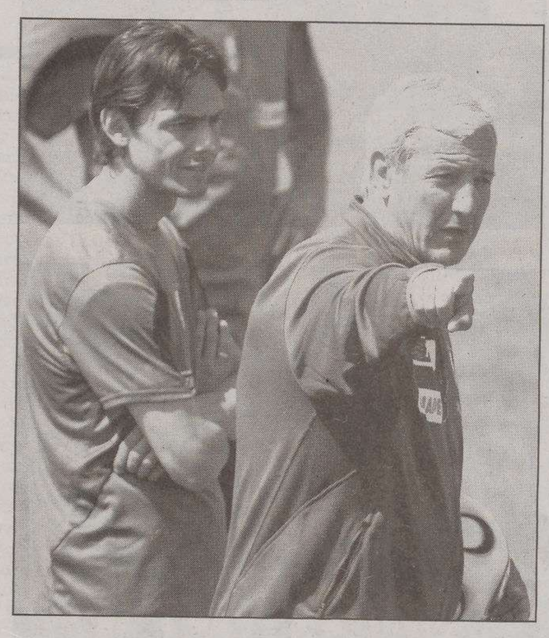
MONDIALI
GERMANIA 2006

HONDA
Dirt Bike s.r.l.
Trieste • Tel. 040 575321

Situazione radicalmente cambiata a Coverciano intorno alla Nazionale al ritorno dalla giornata di pausa concessa da Lippi

L'Italia riparte: niente fischi, solo applausi

Allenamento leggero per gli azzurri, in vista delle amichevoli contro Svizzera e Ucraina


Filippo Inzaghi col ct Lippi alla ripresa della preparazione

FIRENZE Lippi tira un sospiro di sollievo: il mondiale di Gianluca Zambrotta non è a rischio. Dallo spavento alla speranza. Lippi ha evitato di ricominciare il raduno con l'handicap. Zambrotta dovrà stare a riposo, si sottoporrà a cure e terapie, svolgerà esercizi specifici, ma resterà nel gruppo. È probabile, però, che il difensore sia costretto a saltare la gara di esordio con il Ghana. Una tegola, ma non il dramma visto che Zambrotta avrebbe potuto anche perdere il mondiale.

Dopo una settimana di lavoro vissuta ad alta tensione, per gli azzurri arriva il tempo della «campagna di Svizzera» che introdurrà la nazionale nel clima mondiale vero e proprio. La sfida di domani a Ginevra con la Svizzera e quella di venerdì a Losanna con l'Ucraina serviranno a Lippi per testare la condizione dei suoi e soprattutto a che punto è il recupero di Totti. In attesa delle risposte che le amichevoli svizzere offriranno a Lippi, la nazionale comincia la seconda settimana di lavoro pre mondiale in un clima più sereno. Il battibecco Del Piero-tifoso di sabato scorso è superato, come i fischi alla pattuglia juventina all'arrivo, lunedì scorso, al Centro tecnico di Coverciano per l' inizio del raduno.

Ieri, al ritorno a Firenze, dopo le 24 ore di libertà concesse anche per permettere ai giocatori di esprimere il loro voto per le elezioni amministrative, per gli azzurri ci sono stati solo applausi da parte del gruppetto di tifosi che li aveva aspettati al cancello dell'ingresso principale del Centro federale e che poi si è spostato lungo le recinzioni per cercare di spiare l'allenamento a porte chiuse della nazionale. Il menù preparato da Lippi ha previsto un allenamento leggero e piuttosto breve, senza l'uso del pallone, durato circa 50 minuti. C'erano tutti, a parte ovviamente Zambrotta: per loro corsa ed esercizi fisici, l'ultimo a lasciare il campo è stato Filippo Inzaghi. Allenamento breve e anche blindato: il ct ha scelto per la sessione di ieri il campo meno esposto e più lontano da sguardi indiscreti. E questo ha provocato un po' di delusione in un gruppetto di ragazzi che dalle 14 si era appostato dietro le recinzioni di Coverciano con la speranza di vedere da vicino l'idolo Francesco Totti: non essendoci riusciti si sono limitati a salutare il capitano della Roma dedicandogli qualche coro affettuoso.

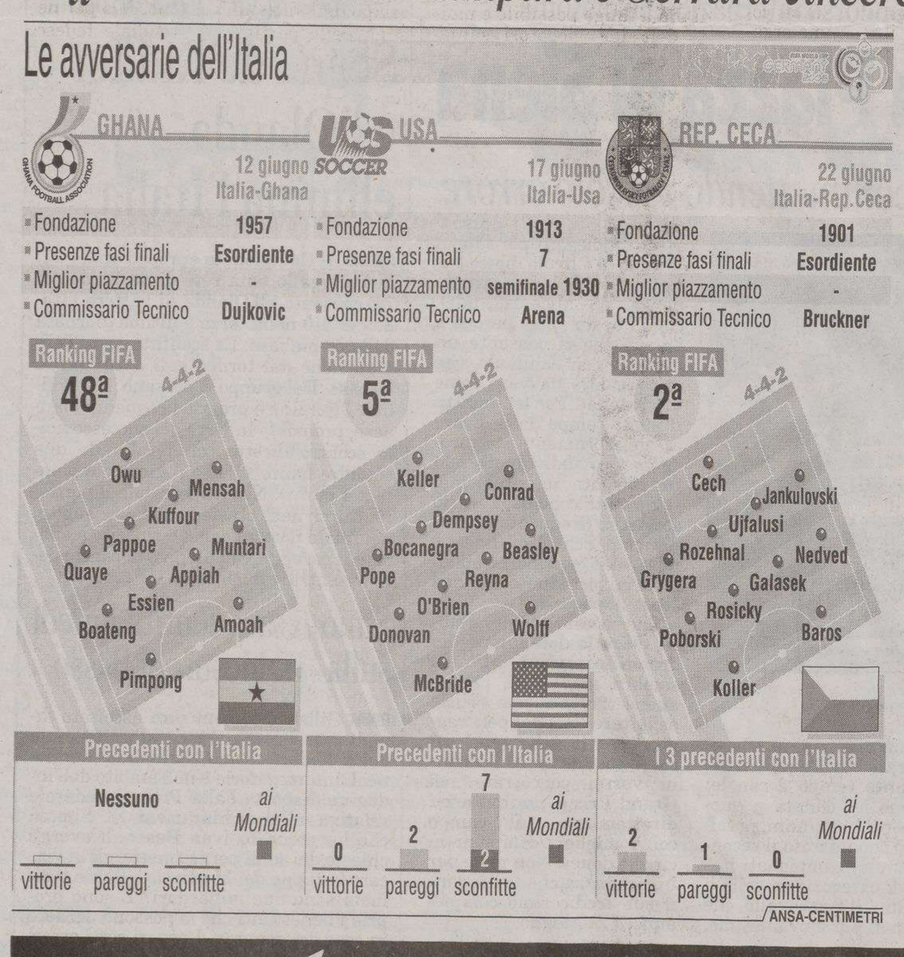
Qualche tifoso ha provato a scavalcare l'alta recinzione, non senza correre qualche rischio, per vedere i propri beniamini, ma alcuni carabinieri e agenti sono subiti intervenuti presidiando la zona vicina alle cancellate. Le offese dei giorni scorsi si sono trasformate ieri in cori di ammirazione per Del Piero, Totti, Gattuso, Inzaghi e la presenza di poliziotti e carabinieri è stata utile solo per frenare l'entusiasmo dei giovani sostenitori azzurri arrivati per vedere i loro idoli. La nazionale riparte, con Zambrotta e con l'incoraggiamento dei tifosi.

E parlando di Totti, l'osservato speciale numero uno di questa Italia fin dal giorno dell'arrivo a Coverciano, il suo pensiero lo rivela il breve reality-documentario realizzato da Sky Sport in cui si racconta la storia del capitano della Roma dal giorno dell'infortunio nella partita contro l'Empoli al suo rientro in Coppa Italia contro l'Inter. «Due mesi fa dicevo che l'importante era esserci, adesso che ci sono arrivato dico: l'importante è vincere. Di notte parlavo da solo - dice ancora Totti - e mi sembravo matto. Cercavo di darmi risposte positive per non colare a picco. Alla fine ce l'ho fatta. Adesso comincia il bello: ci vediamo in Germania», e senza voler mancare di rispetto a De Coubertin la considerazione finale è che «l' importante è vincere». Totti in parte c'è già riuscito, tornando in tempo.

Sospiro di sollievo per la spedizione azzurra: il difensore non rischia il ritorno a casa

Zambrotta, solo distrazione muscolare

Buffon osserva: «Con Lampard e Gerrard vinceremmo la coppa»



FIRENZE Sospiro di sollievo per i tifosi italiani dopo l'emissione da parte della Figc del comunicato nel quale viene fatta luce sulle condizioni del terzino Gianluca Zambrotta. L'infortunio muscolare patito ieri dal giocatore della Juve, al termine del primo tempo dell' amichevole con la Sestese, non è grave. «Lieve distrazione muscolare - si legge nel comunicato firmato da Enrico Castellacci - del retto anteriore della gamba sinistra. Zambrotta non rischia il mondiale. I tempi di recupero saranno precisati nella giornata di domani (oggi, *ndr*). Si registra un moderato ottimismo».

Gianluca Zambrotta era entrato nell'istituto di analisi fiorentino «Fanfani» intorno alle 17.30, accompagnato dal medico azzurro, per sottoporsi all'ecografia al bicipite femorale sinistro dopo il problema avvertito domenica. Ne è uscito pochi minuti prima delle 19.30, evidentemente sollevato: «Dopo gli esami - ha affermato il difensore e punto di forza dell'Italia di Marcello Lippi - sono più tranquillo. Non so ancora con esattezza come valuteranno i medici questa situazione, ma per i mondiali spero proprio di esserci». E in effetti Zambrotta ci sarà, come ha successivamente confermato la nota ufficiale diffusa dalla federazione italiana.

Gianluca Zambrotta

Intanto oggi, alla vigilia della partenza degli azzurri per le amichevoli in Svizzera e poi per la Germania, il Ministro per le politiche giovanili e le attività sportive, Giovanna Melandri, si recherà a dare l'in bocca al lupo alla squadra a nome di tutti gli italiani. La Melandri incontrerà la comitiva alle 11 e al suo fianco, a rappresentare la Figc, ci sarà il vicecommissario della Figc Demetrio Albertini, appena tornato dal Portogallo dove per alcuni giorni è stato al fianco degli azzurrini di Gentile impegnati negli Europei Under 21.

L'ex giocatore del Milan farà oggi le veci del commissario straordinario Guido Rossi, assente a causa di altri concomitanti impegni. Albertini è arrivato ieri sera intorno alle 19 a Coverciano e, prima della cena, ha incontrato i giocatori e lo staff tecnico.

BUFFON Se l'Italia avesse Steven Gerrard e Frank Lampard non la fermerebbe nessuno. Questo, in sintesi, il pensiero di Gigi Buffon, intervistato dal quotidiano inglese «Daily Mirror».

Il portiere juventino: «In difesa e attacco non abbiamo problemi ma il punto debole è il centrocampo, in cui i buoni giocatori sono pochi»

«L'Inghilterra ha il centrocampo più forte d'Europa, forse del mondo - è l'opinione del numero uno azzurro -. Lampard e Gerrard sono due grandissimi giocatori che possono fare la differenza in ogni partita e farti vincere. Se avessimo uno di loro saremmo fortunati, anzi, con tutti e due vinceremmo la coppa del Mondo». Secondo il portiere juventino, in questi giorni al centro dell'attenzione dei magistrati per il suo presunto coinvolgimento nel caso del calcio scommesse (a questo proposito la Procura di Torino potrebbe sentire proprio oggi, in qualità di testimone, un rappresentante italiano di Eurobet, sito web inglese di scommesse sportive), in difesa e in attacco l'Italia non ha niente da invidiare a nessun'altra compagine. «Se guardate alla nostra squadra siamo fortissimi dietro, con Nesta e Cannavaro - prosegue Buffon - mentre in attacco abbiamo dovuto scegliere tra giocatori quali Cassano, Gilardino, Vieri, Inzaghi e Toni. A centrocampo abbiamo pochi buoni giocatori e questo è uno dei nostri punti deboli, su cui dobbiamo lavorare». Chissà cosa penseranno di queste dichiarazioni i vari De Rossi, Gattuso, Camoranesi e via dicendo.

IN BREVE

L'annuncio è stato dato ieri

Ahmadinejad non seguirà l'Iran in Germania

TEHERAN Il Presidente iraniano Mahmoud Ahmadinejad, appassionato di calcio e grande tifoso della sua nazionale, non andrà in Germania a seguire dal vivo i Mondiali di calcio. Lo ha detto ieri un portavoce del governo iraniano: «Il Presidente non ha tempo di seguire le partite. Quindi non potrà recarsi in Germania e vedrà i match dell'Iran dalla televisione». La decisione potrebbe indurre i neonazisti tedeschi (ma non solo) ad annullare l'appuntamento che si erano dati per il 21 a giugno a Lipsia, città in cui quel giorno si giocherà Iran-Angola: intenzione di questi gruppi era quella di manifestare il loro sostegno ad Ahmadinejad ed alle sue tesi anti-Israele.

Van Basten preoccupato: «Squadra troppo stanca»

AMSTERDAM Olanda troppo indietro nella preparazione fisica. Questo, almeno, il parere del ct dei Tulipani Marco Van Basten, preoccupato dalla mancanza di condizione evidenziata nell'amichevole vinta di misura contro il Messico. «Dobbiamo migliorare fisicamente - ha dichiarato l'ex attaccante del Milan - D'ora in poi ci concentreremo durante gli allenamenti su questo aspetto». In particolare ancora Van Basten ha sottolineato come «dopo un primo tempo in cui il nostro calcio ha funzionato molto bene, nella ripresa siamo parsi troppo stanchi».

Esami anticipati per Rooney Difficile che ce la faccia

MANCHESTER L'Inghilterra torna a tremare per le sorti di Wayne Rooney. L'attaccante dei Red Devils si sottoporrà a una nuova ecografia il 7 giugno anzichè il 14, come previsto in un primo tempo, visto che la frattura del quarto metatarso del piede destro interessa anche l'articolazione. Il recupero di Rooney, infatti, potrebbe andare per le lunghe e visto che il Mondiale comincia il 9 giugno, anticipare la nuova ecografia potrebbe aiutare Eriksson a capire se è il caso di rimpiazzare o no il giovane attaccante.

Re Abdullah offre ai verdi 12 milioni di dollari

ROMA Il re dell'Arabia Saudita Abdullah ha deciso di donare 12 milioni di dollari, circa 9,5 milioni di euro, per la fase finale di preparazione al Mondiale della sua nazionale. L'hotel «Dolce», che ospiterà a Francoforte proprio l'Arabia Saudita impegnata nel Mondiale tedesco, si è già messo al lavoro per adeguarsi alle usanze musulmane. Il personale dell'albergo ha infatti provveduto a ritirare le bevande alcoliche dalle camere, bloccando anche i canali tv per adulti e togliendo dalle pareti i quadri con nudi artistici.

Sono avversari che l'Italia non ha mai battuto da quando c'è stata la scissione dalla Slovacchia

La forza dei cechi è nel collettivo

Nedved, Rosicky, Poborski, Baros: tanti campioni per un blocco solido

MILANO Con la Repubblica Ceca l'Italia non ha mai avuto buon gioco. Da quando, 13 anni fa, la Cecoslovacchia si è scissa in due nazioni, gli azzurri hanno sempre faticato a batterla. E anzi, agli Europei nel 1996 la squadra di Pavel Nedved (un gol a Liverpool, risultato 2-1), praticamente diede ai nostri una bella mazzata sulla strada dell'eliminazione. Successivamente la nostra Nazionale è stata sconfitta poi 1-0 a Praga (gol di Smicer), sulla strada del Mondiale del 2002, e ha pareggiato in maniera tormentata a Palermo (2-2) ancora in amichevole nella preparazione dell'Europeo. In sostanza, gli azzurri non l'hanno mai battuta.

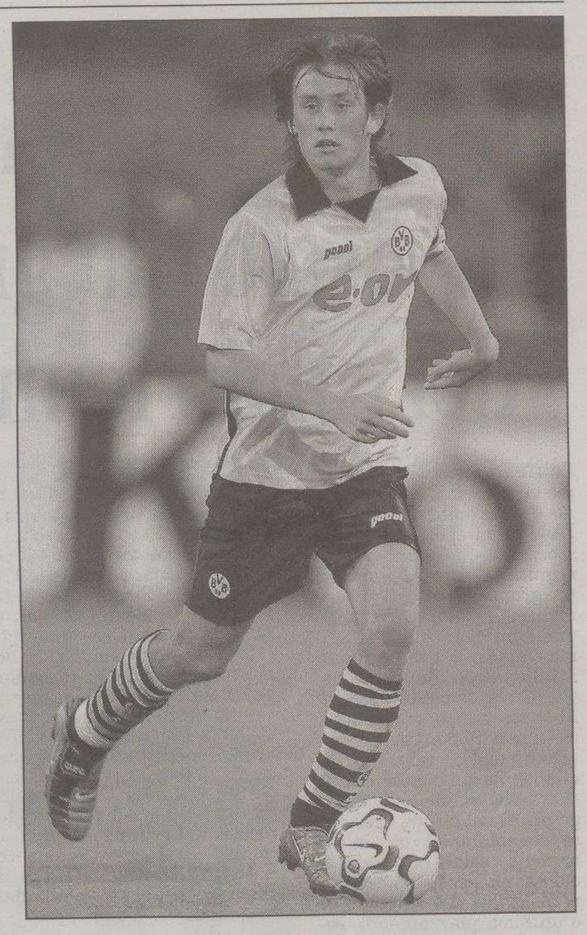
Anche se il passato non va in campo e ogni partita fa storia a sè, occorre tener presente che saranno in campo parecchi dei giocatori che hanno dato filo da torcere ai nostri, che il c.t. è quel Bruckner il quale, dopo aver condotto l'Under 21 ai vertici del calcio giovanile, sta portando la Nazionale maggiore a ottimi risultati: negli ultimi dieci anni la Repubblica Ceca ha conquistato un secondo posto agli Europei del 1996 in Inghilterra ed è andata in semifinale nel 2004 in Portogallo, facendosi eliminare dalla Grecia con un gol di Dellas al 105', dopo una partita non certo fortunata (Nedved infortunato, si temette la fine della sua carriera).

E tuttavia, per qualificarsi ai Mondiali quest'anno i ceki hanno dovuto battere allo spareggio la Norvegia. Il c.t. Karel Bruckner è un amante del gioco d'attacco, ma sulla strada dei Mondiali ha dovuto far fronte ad alcuni contrattempi, visto che si sono infortunati sia Koller che l'anziano Lokvenk e quindi il reparto offensivo ne ha sofferto. I due tuttavia si sono ripresi, segnando nelle recenti amichevoli contro Finlandia e Andorra.

In ogni caso, basta leggere i nomi dei convocati e dei probabili titolari per rendersi conto che la terza partita del girone E dei Mondiali non sarà facile per gli azzurri. A parte i forti elementi che giocano nel nostro campionato (lo juventino Nedved, Ujifalusi della Fiorentina che in Nazionale gioca centrale e Jankulovski che fa l'esterno di sinistra) nel gruppo di Bruckner ci sono quel Poborski che ha giocato nella Lazio e che potrebbe essere una spina nel fianco esterno sinistro per la difesa azzurra, il propulsore di destra Grygera (Ajax), il centrocampista Rosicky che, dopo le sue belle prestazioni col Borussia Dortmund è passato all'Arsenal, ma che in questi giorni accusa un dolore alla gamba: non si è allenato e oggi salterà l'amichevole di preparazione fra Repubblica Ceca e Costa Rica; ancora, il ruvido mediano Galasek (Ajax) e la batteria degli attaccanti che comprende Koller (Borussia Dortmund), Lokvenc (Salisburgo), Baros (Aston Villa), Stejner (Hannover) ed Heinz del Galatasaray. Da non dimenticare il vecchio Smicer (Bordeaux), il difensore Rozehnal (P.S. Germain) e il centrocampista Polak (Norimberga). E non si deve passare sotto silenzio neanche il fatto che in porta c'è quel Petr Cech (Chelsea) che viene considerato uno dei più bravi portieri del mondo con Dida e Buffon.

Il 4-4-2 della Repubblica Ceca è un classico della Mitteleuropa, ma Bruckner ha il problema delle sue punte convalescenti, che potrebbero costringerlo a modificare la posizione di Baros. Quando dalle urne di Lipsia è sortito l'accoppiamento fra Repubblica Ceca e Italia nello stesso girone, Lippi non ha fatto salti di gioia, come del resto lo stesso Bruckner: «Conosco gli azzurri a memoria - ha detto - e posso dire che non ci poteva capitare un avversario peggiore». Ma il più preoccupato è sembrato Nedved, che in un primo momento non ha voluto parlare del sorteggio, ma recentemente ha dichiarato a una rivista francese: «Sarei stato più contento se non avessimo incontrato l'Italia: non mi rassegno all'idea di dover affrontare il loro catenaccio. Il Ghana è la migliore squadra africana e gli Usa stanno facendo dei progressi. È un gruppo in cui tutti possono vincere o perdere».

L'asso del centrocampo Tomas Rosicky sottolinea invece un altro aspetto: «Eravamo una squadra indisciplinata, nella quale molti si facevano espellere, ora il gruppo è migliorato ed è più compatto». Insomma, una brutta gatta da pelare sulla strada degli azzurri.



Tomas Rosicky, fantasista della Repubblica Ceca

Tra i 23 convocati degli spregiudicati «los Ticos» c'è anche Gilberto Martinez, difensore in forza al Brescia che può ricoprire vari ruoli nel reparto arretrato

Il jolly difensivo Gilberto Martinez con la casacca del Brescia

L'undici di Guimaraes punta al secondo posto nel girone A

Divertire non basta più al Costa Rica sarà decisivo il bomber Wanchope

ROMA L'inizio non sarà dei più facili, ma il Costa Rica non ha alcuna intenzione di fare da comparsa al prossimo Mondiale. Giocare la partita inaugurale contro la Germania con ogni probabilità renderà tutto in salita il cammino della squadra di Alexandre Guimaraes, ma il passaggio del turno non è impresa impossibile. Già a Italia '90, «los Ticos», questo il soprannome dei centroamericani, stupirono tutti superando il primo turno a spese di Scozia e Svezia nella loro prima partecipazione a un mondiale. Nel 2002, arrivarono a un passo dalla qualificazione agli ottavi di finale, fermati solo dalla differenza reti dopo aver battuto la Cina, pareggiato con la Turchia e perso 5-2 con il Brasile nella partita più divertente del Mondiale nippo-coreano. Il gioco offensivo del Costa Rica è anche la prima fonte di guai, visto che l'obiettivo principale è segnare senza preoccuparsi più di tanto di coprirsi in difesa. Il commissario tecnico Guimaraes giura che in Germania non sarà così e che i suoi giocatori hanno capito che solo con l'equilibrio in tutti i reparti potranno passare il turno.

Il sorteggio ha reso il girone A decisamente equilibrato, dato che la lotta per il secondo posto vede la Polonia favorita solo sulla carta. «Germania a parte, non siamo inferiori a nessuno», ha detto Guimaraes che ha ripreso la guida della nazionale dopo un periodo di pausa.

Il nucleo base della formazione viene dal Deportivo Saprissa, il club più importante del Costa Rica che quest'anno ha vinto il suo ventiquattresimo scudetto e nel 2005 la Coppa Campioni della Concacaf, e l'età media si avvicina ai trent' anni. Molto dipenderà dalla vena realizzativa del bomber e punta di diamante dell'undici centroamericano Paulo Wanchope, classico talento latino tanto incostante quanto potenzialmente devastante, ma l'ex giocatore di West Ham e Manchester City con la maglia della sua nazionale non ha mai tradito le aspettative dei tifosi e dei vertici federali, come dimostrano i 43 gol realizzati in 67 partite giocate. Nel classico 4-4-2 di Guimaraes dovrebbe trovare una maglia da titolare anche il difensore del Brescia Gilberto Martinez: «el tumà» (il martello), primo e unico costaricense a giocare in Italia, ha già partecipato alla spedizione del 2002 prima di trasferirsi in Lombardia ed è il jolly difensivo della squadra. Alla fine ce l'ha fatta anche Michael Rodriguez, in dubbio fino all'ultimo per un infortunio alla caviglia, mentre sono rimasti esclusi tre veterani come Soto, Solis e Fonseca, alla stregua di Winston Parks, centravanti del Lokomotiv Mosca presente al Mondiale di quattro anni or sono. La difesa rimane il reparto più a rischio anche se Josè Francisco Porras è portiere piuttosto affidabile, ma la mentalità offensiva dei «Ticos» è tutt'altro che scomparsa e rimane un rischio per l'economia del loro gioco collettivo. Ma divertire il pubblico come successo in passato non è più l'unico obiettivo di una squadra che in Germania vuole rimanere il più a lungo possibile e molti dei suoi giocatori sanno che solo grazie a un grande Mondiale potranno sperare in un ingaggio da parte di qualche club europeo. Questa nuova consapevolezza potrebbe diventare l'arma in più del Costa Rica.

Infine una curiosità: come seconda maglia, la squadra di Guimaraes utilizzerà quella del club costaricense del «Cartagines» per rendere il giusto omaggio ai cento anni della società.

FUMO

La Fifa non vieterà il fumo negli stadi ai mondiali in Germania come era avvenuto nel 2002 in Giappone e Corea ma lo scoraggerà con ripetuti inviti a non accendere le sigarette. In un comunicato, il massimo organismo calcistico mondiale ha ricordato che ci saranno manifesti e messaggi audio e video in cui si chiederà agli spettatori di «non fumare per favore». La scelta della Fifa è però contestata dall'Unione internazionale contro il cancro, partner della competizione. Il direttore, Sinead Jones, ha lamentato che «si chiede ai tifosi di non fumare ma senza alcuna forma di repressione».

CURIOSITÀ

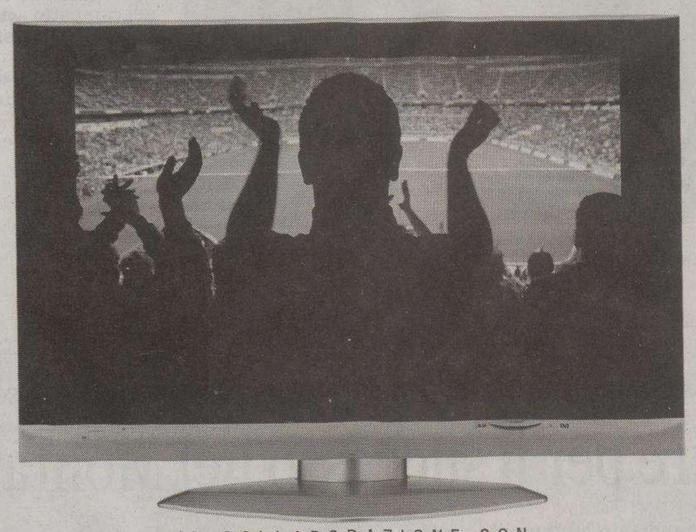
L'arbitro giamaicano è infortunato

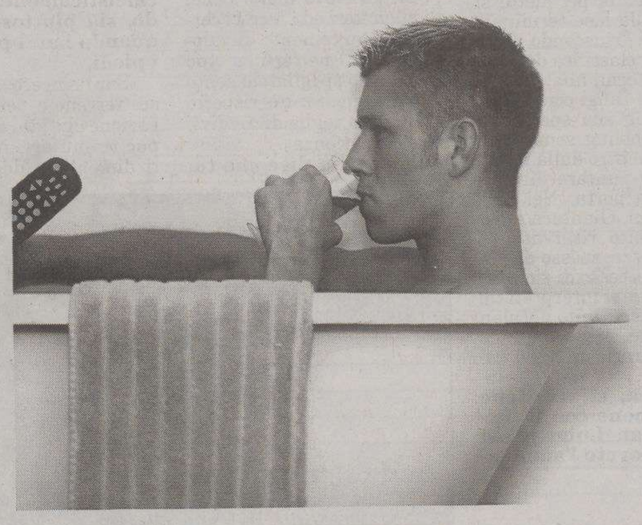
Peter Prendergast non recupera: la Fifa lo rimpiazzerà

ZURIGO Il giamaicano Peter Prendergast non sarà tra gli arbitri scelti dalla Fifa per i prossimi mondiali. E con lui danno l'addio all'ambizione di dirigere partite della Coppa del Mondo i guardalinee Anthony Garwood, anche lui di Giamaica, e Joseph Taylor di Trinidad&Tobago, per il principio applicato dalla federazione internazionale che associa arbitro e assistenti come fossero un'unica squadra. In un comunicato ufficiale diffuso nella giornata di ieri, la Fifa ha spiegato che gli accertamenti medici hanno permesso di appurare che Prendergast non riuscirebbe a recuperare in tempo dall'infortunio al ginocchio per nessuna delle partite del mondiale tedesco. L'arbitro giamaicano sarà rimpiazzato, ma il nome del sostituto verrà reso noto più avanti: si tratta del secondo forfait tra i fischietti iridati, il primo era stato quello dell'italiano Massimo De Santis, coinvolto nelle indagini sullo scandalo «Calciopoli».

Mercoledì i 21 arbitri e i 42 assistenti in preparazione per i mondiali saranno integrati, nel loro quartier generale di Francoforte, con il gruppo di supporto e sviluppo composto da altri cinque arbitri e dieci guardalinee di riserva, per un conclusivo test atletico.

Goditi i Mondiali al fresco.





Acquista un TV LCD o plasma a partire da 32" e con solo un 1€ in più avrai un condizionatore Dauer*

IN COLLABORAZIONE CON Panasonic SHARP SONY

PAGHI A OTTOBRE 2006 A INTERESSI ZERO

Promozione valida dal 27/5 al 17/6/2006 solo sui modelli TV LCD e plasma Sony, Panasonic e Sharp. Vedi regolamento esposto nel punto vendita.

* Modello DMS 9000 del valore commerciale 229 Euro.

EURONICS

UNIVERSALTECNICA

Corso Saba 15 - Trieste

Le ragazze della prima squadra hanno chiuso la serie C al settimo posto

Montebello Don Bosco Il vivaio più grande del calcio femminile

TRIESTE La società col più ampio vivaio femminile cittadino è senz'ombra di dubbio l'Asd Montebello Don Bosco. Nata quasi per caso in seguito ad una scissione di un gruppo di atlete provenienti dal Campanelle, dopo due anni di rodaggio la prima squadra è stata affidata all'allenatore Maurizio Ricciardi, che da quattro stagioni si sta togliendo soddisfazioni non da poco in serie C. «Sono molto contento di quanto abbiamo fatto in quest'annata. Siamo stati a lungo primi nel girone di andata, poi abbiamo avuto un calo nelle prime otto partite del ritorno perdendo posizioni. Alla fine il settimo posto è un buon piazzamento, soprattutto visto il livello del torneo», ha commentato il mister delle salesiane. Entusiasta del lavoro di Ricciardi è il presidente Andrea Rossi, che dopo averlo avuto per ben 13 anni al servizio delle squadre maschili del Montebello Don Bosco, ha deciso di assegnargli il difficile compito di sviluppare al meglio il settore femminile: «La società non può che ringraziarlo, sperando che il suo operato continui così e ricordando che qui c'è spazio per tutte», ha detto Rossi.

«L'età media si è abbassata, mentre si è alzato il livello tecnico - spiega Ricciardi - ed è per questo motivo che è molto importante istruire al pallone le ragazze sin da piccole. Chiunque fosse interessata può prendere contatto con la società attraverso il sito www.asmontebellodonbosco.it oppure contattarmi telefonicamente al numero 347-1147704».

Il vantaggio del sodalizio è quello di poter avere a disposizione tre opzioni per l'inserimento di future giovani calciatrici: se under 14, c'è la possibilità di giocare ancora assieme ai maschi nelle categorie Piccoli amici, Pulcini ed Esordienti; se over 14, invece, oltre alla squadra impegnata nella serie C, il Montebello Don Bosco dispone di una squadretta di calcio a 7 che partecipa al Torneo Città di Trieste.

Soddisfazioni sono giunte inoltre anche dalla chiamata di numerose atlete nelle varie rappresentative: nella serie C regionale Elisabetta Del Gaudio e Nicoletta Dessi, per l'under 18 Margherita Cerne, Cristina Lofino ed Elisabetta Del Gaudio, mentre per l'under 15 Deborah Benvegnù, Paola Caporali e Greta Dragan.

L'organigramma del settore femminile è composto dall'allenatore della squadra a 11 Maurizio Ricciardi, coadiuvato dal preparatore dei portieri Roberto Torrisi e assistito dai validi dirigenti accompagnatori Antonio Del Gaudio e Franco Biloslavo. La formazione a 7, che milita nel Torneo Città di Trieste, è allenata invece da Daniela Zappi con la collaborazione di Roberto Torrisi.

Il futuro delle salesiane è ora zeppo di impegni, rigorosamente su campo a 7. Dopo l'ottimo terzo posto conseguito al trofeo Graphistudio di Vajont lo scorso fine settimana, il 30 maggio prenderà il via il torneo Mima sport, vinto per ben tre volte di fila dalle triestine, al quale parteciperanno squadre di serie A e B. A giugno, infine, inizierà il torneo di Cormons, una kermesse calcistica che si protrarrà sino alla metà di luglio.

Riccardo Tosques

LA SCHEDA

La rosa della prima squadra femminile dell'Asd Montebello Don Bosco allenata da Maurizio Ricciardi è composta da 24 giocatrici: i portieri Francesca Ferletti (1986) e Chiara Pintus (1979); i difensori Alessia Bergoc (1975), Elisabetta Carotenuto (1976), Cristina Fumis (1969), Greta Dragan (1991), Samantha Guglia (1987), Luisa Quargnali (1988) e Manuela Sterpin (1967); i centrocampisti Deborah Benvegnù (1991), Paola Caporali (1991), Rossella Castiglia (1978), Francesca Sterzai (1981), Margherita Cerne (1989), Antonella Colino (1987), Nicoletta Dessi (1985), Cristina Lofino (1989) e Donatella Vrsè (1975); gli attaccanti Elisabetta Del Gaudio (1989), Romina Milanese (1974), Eva Picciani (1986), Letizia Rizzo (1986), Martina Troha (1988) e Marzia Valenti (1982). Sette undicesimi della squadra titolare è formata da ragazze under 18. La più piccola del gruppo è Deborah Benvegnù, nata il 29 settembre 1991, mentre la veterana è Manuela Sterpin, nata il 26 giugno 1967, che assieme a Cristina Fumis e Romina Milanese, sorella del giocatore Mauro, sono le chiocce di tutto il gruppo.

La formazione femminile del Montebello Don Bosco, protagonista in serie C e da quattro stagioni agli ordini del tecnico Maurizio Ricciardi

PULCINI

Poker di Ciuffi e il Fani Olimpia vola nel memorial Adriano Rudez

TRIESTE Prosegue senza tregua il memorial Adriano Rudez organizzato dall'Asd Costalunga e riservato alla categoria Pulcini. Le fasi finali del torneo in cui sono impegnate le 18 squadre partecipanti, hanno appena preso il via e si protrarranno sino all'8 giugno, giorno delle premiazioni.

Nel girone finale A-B, riservato alla categoria '95-'96, il San Sergio A si è imposto 3 a 2 sull'Altura (Majcen, Di Rocco, Bovino; 2 Trevisan) perdendo però per 8 a 5 contro il Fani Olimpia (4 Ciuffi, 3 Macchi, Benini; 3 Bovino, Majcen, Crivici). Anche l'Opicina ha alternato una vittoria, 2 a 0 contro l'Altura (Tommasini e Curelli), ad una sconfitta, 1 a 4 col Muggia (Tommasini; 2 Gasparini, 2 Samez).

Nel raggruppamento finale C-D, per gli atleti nati nel 1997-98, nell'unico match disputato il Ponziana si è imposto con un sonoro 5 a 0 ai danni della Triestina (3 Ferrante, Sistiani, Carlevaris). Nei gironi di «consolazione» ottimo ruolino di marcia del Chiarbola che comanda la graduatoria del raggruppamento '95-'96 in virtù delle vittorie per 5 a 3 contro il Costalunga (2 Tari, 2 Di Paola, Lukic; 2 Franforte, Maracich) e per 6 a 0 contro il Ponziana (2 Tari, 2 Zaccaria, Benco, Lukic).

I pulcini della Triestina che partecipano al memorial Adriano Rudez

Nette affermazioni anche del Cgs ai danni del Kras grazie ad un pesante 5 a 0 (2 De Grassi, Hengl, Anzilotta, Cumbat), e della stessa squadra carsolina impostasi con vittoria a tavolino per 3 a 0 sul Ponziana. Nel raggruppamento '97-'98 primo posto per Altura e Muggia, vittoriose rispettivamente per 11 a 0 contro il Chiarbola (5 Ciave, 5 Paliaga, Godini) e per 6 a 0 contro il San Sergio D (2 Zoch, 2 Binetti, Longo). Queste le graduatorie dei quattro gironi: San Sergio A, Fani Olimpia 3, Altura 0 (finale '95-'96); Ponziana 3, Triestina, San Sergio C e Sant'Andrea 0 (finale '97-'98); Chiarbola 6, Cgs e Kras 3, Costalunga e Ponziana 0 (consolazione '95-'96); Altura e Muggia 3, Chiarbola e San Sergio D 0 (consolazione '97-'98).

Questa la classifica marcatori: 11 Ciuffi e Macchi (Fani Olimpia), 10 Gasparini (Muggia), 9 Trevisan (Altura), 8 Bovino (San Sergio), 7 Samez (Muggia) e Tari (Chiarbola).

r.t.

L'INTERVISTA

Gianluca, talento del San Luigi

Goat, in dribbling fra il pallone e i libri

TRIESTE Costruirsi addosso la maschera da «duro» per intimorire gli avversari e apparire meno sensibile alla fatica: è in fondo questa l'arma segreta di Gianluca Goat, tornante di valore classe '95 che già da qualche mese ha rotto gli indugi con il campo a undici. Guadagnatosi la promozione negli Esordienti con un campionato autunnale apprezzabilissimo, non ha perso tempo per mettersi in luce nella fase terminale di stagione, riuscendo a imporsi nella classifica dei cannonieri interna alla selezione del San Luigi con sei segnature. La sua specialità, oltre ai dribbling, sono gli affondi e il rientro dalla fascia destra per puntare direttamente alla porta. Nei rapporti umani, Gianluca si dimostra molto riservato: la sua timidezza, spesso nascosta da un eccesso di sicurezza, non va mal interpretata. Tutti l'hanno capito nel clan biancoverde, non dubitando nel considerarlo un bravo ragazzo.

Gianluca, si vede che dialoghi bene con il pallone, a San Luigi pensi di aver trovato l'ambiente giusto?

«Sì, mi trovo molto bene, gli allenatori ed i tecnici cercano costantemente di valorizzarti e metterti a tuo agio. Nello spogliatoio sento il clima giusto: c'è rispetto reciproco e voglia di condividere l'esperienza».

Ho sentito dire che tu, calcisticamente parlando, sia piuttosto egoista quando hai il pallone fra i piedi.

«Sarò sincero, quando sei sul terreno e percepisci che l'azione che stai conducendo può tramutarsi in una rete, ti dimentichi degli schemi: ovviamente ti assumi la responsabilità di sbagliare e spesso pure di ricevere le critiche dei compagni, ma essere protagonista mi carica».

Negli affari extracalcistici, sei così determinato?

«Diciamo che mi piace fare le cose come vanno fatte: a scuola ho buoni risultati e chiuderò la quinta elementare discretamente. Frequento l'istituto «Collodi», che è abbastanza vicino al Campo di Via Felluga».

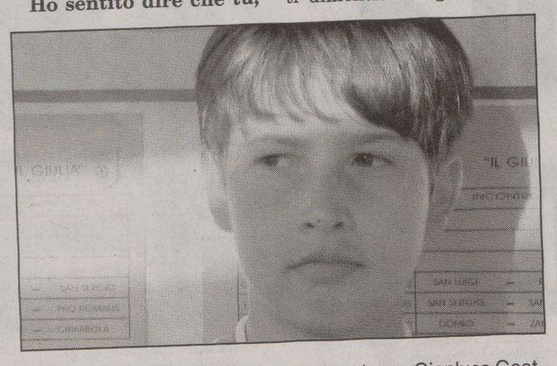
Hai qualche hobby che spezza le giornate?

«Non ho tempo di fare altre cose in modo stabile, comunque non sto mai troppo tempo fermo. Mi rilassa leggere: l'ultimo testo che ho completato è il libro sulle avventure di Tom Sawyer».

Per concludere hai seguito in tv gli scandali nel pallone?

«Non molto per la verità, l'unica cosa di cui sono sicuro è che pagare un arbitro sia un'assurdità. Deve vincere chi si sacrifica di più: inoltre se tutto fosse deciso prima, mancherebbero gli stimoli per dare il massimo».

h. d.



Finale di stagione positivo anche a scuola per Gianluca Goat

IL PERSONAGGIO

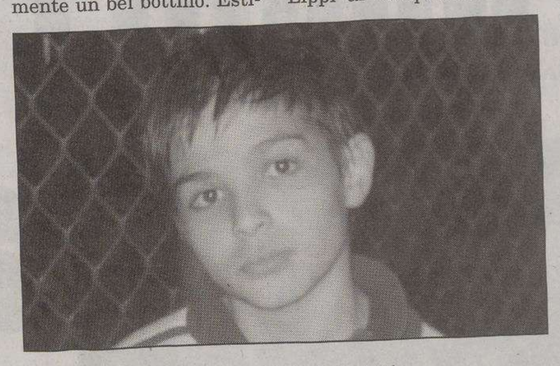
Per Matteo tante reti con il Club Altura

Trevisan, il geografo dal cuore rossonero

TRIESTE Nato a Trieste il 20 settembre 1995 Matteo Trevisan è uno dei centrocampisti più vivaci e promettenti dei pulcini dell'Associazione sportiva dilettantistica - Club Altura. Dopo aver sperimentato il karate ed il basket, tre anni fa è sbocciata la passione per il pallone, inizialmente non sostenuta dalla mamma Paola: «Quando ha cominciato ero contraria, ma ora mi sono ricreduta e assieme alla nonna Lilli e alla sorellina Eleonora, non ci perdiamo mai un suo incontro», ci confida la signora Trevisan.

Iscritto alla quinta A della scuola elementare Don Milani, il talentuoso centrocampista centrale è un appassionato di geografia, anche se allo studio preferisce di gran lunga il pallone.

Il giovane atleta del sodalizio presieduto da Corrado Lagonigro, che ricopre anche le veci di istruttore del campo a 7, durante le partite del sabato e dei vari tornei indossa solitamente la maglia numero 6. Attualmente impegnato nel memorial Rudez, la kermesse calcistica organizzata dall' Asd Costalunga, Matteo sta facendo un sacco di gol, grazie anche al suo ottimo destro. Per ora è arrivato a 9 reti in 4 incontri: decisamente un bel bottino. Estimatore di Ronaldinho -anche se nella recente semifinale della Champions' League, da buon milanista qual è, ha tifato per la squadra di Ancelotti- Matteo si appresta ora a sostenere l'Italia di Marcello Lippi ai campionati mondiali.



Matteo Trevisan ha in Ronaldinho il suo idolo

Chi ti ha portato a giocare a pallone?

«Il papà Eros».

Con che compagni di squadra vai particolarmente d'accordo?

«Direi con tutti».

Vai mai allo stadio?

«Sono andato un paio di volte a vedere la Triestina».

Ti piace leggere?

«Abbastanza».

E qual è l'ultimo libro che hai letto?

«L'ultimo di Harry Potter».

Qual è l'ultimo film che hai visto al cinema?

«Herbie il supermaggiolone e Spiderman».

Quando non giochi a pallone cos'altro ti piace fare?

«Giocare con la playstation e fare due tiri a basket nel campetto sotto casa».

Cosa vorresti fare da grande?

«Il calciatore del Milan».

...e se ti chiamasse la Juve?

«Andrebbe bene comunque».

r.t.

ESORDIENTI

Al Trofeo di Sistiana, organizzato dal Gallery e in corso di svolgimento a Visogliano, sono stati ufficializzati gli abbinamenti per le semifinali

Muggia, Domio e Ponziana: è sfida a tre per il successo nel Montanari

Pulcini '97 del San Giovanni impegnati a Muggia

TRIESTE Al terzo memorial Gianni Montanari, il torneo organizzato dal Muggia, si è esaurita la prima fase in tutti e tre i gironi degli esordienti e ora le squadre partecipanti daranno vita a delle partite incrociate, che decideranno la classifica finale. Nel raggruppamento A è stato il Muggia a chiudere in testa, avendo battuto il Primorje per 6-0 e il Chiarbola per 10-0. Alle sue spalle il Chiarbola, che ha sgambettato il Primorje per 2-1. Nel concentramento B il Domio ha dovuto sudarsi la prima posizione, dando vita a un bel duello con il San Luigi. regolato al termine di una gara tirata per 2-1, dopo aver piegato in precedenza il Fani Olimpia per 4-1. Il San Luigi si è quindi riscattato, sconfiggendo lo stesso Fani Olimpia per 7-0. Nel «tabellone» C il Ponziana l'ha fatta da padrone, centrando un 13-0 contro il Club Altura e un 4-0 contro il Montebello Don Bosco. Quest'ultimo è giunto secondo, imponendosi per 4-2 ai rigori sul Club Altura (i tempi regolamentari si erano conclusi 1-1). In merito alla seconda fase della kermesse, il Muggia, il Domio e il Ponziana sono state inserite nel triangolare che determinerà la vincitrice. Le piazze dalla quarta alla sesta saranno un affare tra il San Luigi, il Chiarbola e il Montebello Don Bosco. Il Fani Olimpia, il Club Altura e il Primorje, invece, si contenderanno la settima, l'ottava e la nona posizione. Per il momento è partito bene il Fani Olimpia, che ha conquistato un successo ai rigori per 4-2 contro il Club Altura (1-1 i tempi regolamentari). Tra i pulcini (girone dei più grandi) sta conducendo la graduatoria il Muggia in virtù dei seguenti risultati: Muggia-Club Altura 4-2, Fani Olimpia-Zarja Gaja 0-1, Club Altura-Zarja Gaja 3-1, Muggia-Fani Olimpia 3-1, Muggia-Zarja Gaja 5-0, Club Altura-Fani Olimpia 1-5, Zarja Gaja-Fani Olimpia 1-4. Tra i pulcini 1997, infine, il San Sergio è primo a suon di gol. Risultati: Muggia-Club Altura 4-4, Opicina-San Giovanni 0-1, Club Altura-San Sergio 0-12, Muggia-Opicina 5-7, Muggia-San Sergio 1-17, Club Altura-San Giovanni 3-5, San Giovanni-San Sergio 1-10. Sta per entrare nella fase calda, intanto, il Trofeo di Sistiana, torneo per esordienti e pulcini tenuto dal Gallery a Visogliano. Tra i ragazzi più grandi, le semifinali saranno Gallery A-Gallery B e Ponziana-Cgs, abbinamenti determinati dagli ultimi riscontri delle eliminatorie. Nel raggruppamento A il Gallery A ha inflitto un 5-1 al Sant'Andrea San Vito A, mentre la Fincantieri e il Cgs hanno impattato per 0-0. Nel girone B il Ponziana ha avuto la meglio sul Monfalcone per 1-0, mentre il San Giovanni ha dapprima liquidato il Monfalcone per 7-0 e poi si è arreso al Gallery B per 2-3. Tra i pulcini, è iniziata parzialmente la seconda fase: nei giochi per il 4°, 5° e 6° posto si registra l'affermazione del Villesse sul Monfalcone per 3-0, mentre in quello dal 7° al 9° il Sant'Andrea San Vito si è regalato un convincente 9-1 contro il San Canzian. Il triangolare, che mette in palio il podio, deve invece ancora scattare e sarà riservato a Cgs, Gallery e Fincantieri.

Massimo Laudani

605LOT1.CDR

Lotto

I 20 numeri più in ritardo

NELLA SESTINA VINCENTE

56	estrazioni	76	73	estrazioni	30
9	estrazioni	52	7	estrazioni	29
2	estrazioni	45	65	estrazioni	29
34	estrazioni	42	29	estrazioni	27
6	estrazioni	39	24	estrazioni	26
3	estrazioni	38	57	estrazioni	26
17	estrazioni	36	15	estrazioni	24
28	estrazioni	33	25	estrazioni	23
48	estrazioni	31	45	estrazioni	23
43	estrazioni	30	76	estrazioni	20

Numeri in massimo ritardo

BARI	37	55	11	48	63
ritardi	110	82	62	60	52
CAGLIARI	26	71	22	58	61
ritardi	135	89	66	57	50
FIRENZE	4	85	35	43	31
ritardi	121	77	57	56	56
GENOVA	41	36	66	84	9
ritardi	91	84	64	56	55
MILANO	24	23	37	84	41
ritardi	103	95	66	57	52
NAPOLI	24	2	31	40	68
ritardi	84	60	58	58	56
PALERMO	15	74	9	79	10
ritardi	75	63	57	53	46
ROMA	72	24	22	28	34
ritardi	103	50	44	41	41
TORINO	17	26	22	16	7
ritardi	101	54	50	45	42
VENEZIA	85	31	30	16	67
ritardi	96	95	61	55	48
TUTTE	17	53	83	52	37
ritardi	11	8	6	5	5

Super Enalotto

Concorso del 30/5/2006

COLONNA A	COLONNA B
3	56
14	61
17	64
29	76
34	87
48	90

Jackpot **del 6**
€ 33.100.000,00

Giocata minima
€ 1

1 - Super Enalotto consiste nel pronosticare 6 numeri in base ai primi estratti su **Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo e Roma.**

2 - Si vince indovinando i numeri, **a prescindere dalla ruota**.

3 - Se il primo di una di queste sei ruote è uguale al primo di una delle precedenti, vale il secondo numero della ruota stessa.

4 - **In mancanza di 6, le quote dei montepremi si cumulano con quelle del concorso successivo.**

5 - **Superstar:** un numero casuale tra 1 e 90 generato dal terminale al momento della convalida, unico per tutte le combinazioni della giocata. Corrisponde al primo numero primo estratto sulla ruota Nazionale. Lo si abbina alle giocate aggiungendo 0,50 euro per ogni combinazione.

BARI. Consigliamo in particolar modo le terzine 11-33-55, 33-35-37, 8-16-32. Per ambo e terno invece è da tenere in considerazione la cinquina dei massimi ritardatari 37-55-11-48-63. Ricordiamo inoltre che gli ambi 37-38, 37-50, 37-20 ritardano da 1501, 1413, 1407 estrazioni

CAGLIARI. Per ambo sulla ruota della Sardegna indichiamo le quartine 26-62-36-63 e 26-61-46-64 e i massimi ritardatari 26-71-22-58-61 e la cinquina 52-53-55-57-58.

FIRENZE. Sulla ruota del capoluogo toscano consigliamo le quartine 4-24-34-84, 4-35-55-65, 4-83-84-85, 4-34-43-49 e i massimi ritardatari 4-85-35-43-31.

GENOVA. Sulla ruota della Liguria la quartina 7-70-77-79 non dà l'ambo da 236 estrazioni. Per ambo 8-30-58, 9-76-83, 36-66-76. Segnaliamo che l'ambo 15-89 manca da ben 3470 estrazioni.

MILANO. Per ambo e terno sulla ruota del capoluogo lombardo indichiamo in particolar modo la cinquina dei massimi ritardatari 24-23-37-84-41, le quartine 80-81-88-89, 30-33-38-39 e 12-21-24-42.

NAPOLI. Sulla ruota partenopea consigliamo le quartine 47-58-73-79 40-47-73-76, i massimi ritardatari 24-2-40-31-68 per ambo e terno. L'ambo 8-25 manca ormai da 3395 estrazioni.

PALERMO. Per ambo e terno indichiamo in particolare i massimi ritardatari 15-74-9-79-10, la cinquina 17-27-37-47-57, la quartina 8-9-38-68 e soprattutto le terzine 10-15-35, 22-66-88.

ROMA. L'ambo 30-54 manca sulla ruota della Capitale da 3135 estrazioni. Per ambo e terno 12-22-32-52-72 e 17-34-43-71-72. Per ambo indichiamo in particolare le quartine 23-32-26-62, 12-21-27-72

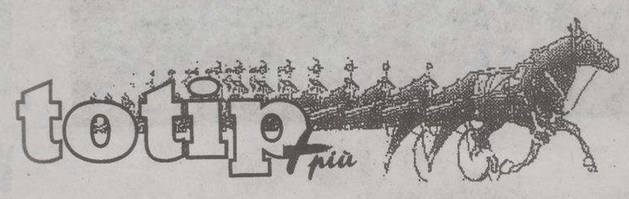
TORINO. Per ambo e terno sulla ruota del capoluogo la cinquina dei ritardatari 17-26-22-16-7, la decina 10/19, le quartine 7-17-70-71 e 12-17-63-64.

VENEZIA. Per ambo e terno le quartine 10-30-50-60, 6-16-31-37, 2-30-32-72 e i massimi ritardatari 85-31-30-16-67.

A tutte l'ambo 9-65

LA SMORFIA

Il fatto del giorno:
il Catania torna in serie A.
1-6-40-88



Prima corsa
Gara interessante quella che apre il concorso di questa settimana. La nostra scelta, in questo caso, va a cadere su Filemone Dei, ma sono comunque da considerare anche elementi come For Kelly Park e come Filipp Roc. **1, X-2**

Seconda corsa
Eolomix veste i panni del favorito. Dovrà però guardarsi da D'Orosuerte, in grado di inserirsi nel discorso vittoria, ma anche da Deledda Rl, pure in grado di dire la sua. **1, 2-X**

Terza corsa
Piace Denilson D'Ete, in grado di interpretare al meglio questa prova. Interessanti anche le potenzialità di Clips Watch e di Camaro Trio, entrambi apparsi in buona forma nelle ultime uscite. **X, 2-1**

Quarta corsa
Constable sembra la principale scelta di questa prova. Carte in regola però le hanno anche Aereost e Elbavi. **1, X-2**

Quinta corsa
Fly George sembra avere qualcosa in più degli altri elementi al via di questa prova. Possono insidiarlo fino al traguardo Nunio e Royal Pekan. **1, X-2**

Sesta corsa
Suggeriamo Elettrico Ors, ma anche Codice Rosso Ans e Dado Di Girifalco possono recitare un ruolo di primo piano. **X, 2-1**

Concorso n. 22 - 4/6/2006

		GRUPPO 1		GRUPPO X		GRUPPO 2		SCHEMA		
1	TRIESTE (trotto) Presidente della Repubblica G. Pr. € 68.697 - m. 2060 - Ora	3 FILEMONE DEI ★★★ 2060 4 FELIX DEL RIO ★ 2060 10 FLORIBOY VITA ★★ 2060		1 FOLIE D'AMOUR ★★ 2060 5 FOR KELLY PARK ★★★ 2060 6 FOREVER RUNNER ★★ 2060 8 FLUTE GRIF ★★ 2060		2 FRATICELLO JET ★★ 2060 7 FAVONIO RL ★★ 2060 9 FILIPP ROC ★★★ 2060		1°	1	
								2°	X	2
2	TRIESTE (trotto) Turbine € 8.953 - m. 1660 - Ora	1 DOVE DI FONTE ★★ 1660 4 EOLOMIX ★★★ 1660 7 BILL SPEED ★★ 1660 12 DASCIP MO ★ 1660		2 DELEDDA RL ★★★ 1660 6 AYRTON HBD ★★ 1660 10 ELIA PS ★★ 1660 11 CRESO EGRAL ★★ 1660		3 BIERHOFF HOLZ ★ 1660 5 CICLONE JET ★★ 1660 8 CIPRIA ★★ 1660 9 D'OROSUERTE ★★★ 1660		1°	1	
								2°	2	X
3	TRIESTE (trotto) Barbablù G € 8.293 - m. 1660 - Ora	1 CAMARO TRIO -A- ★★★ 1660 8 DANIELA RIVARCO -A- ★ 1660 11 CARNICO HOLZ ★★ 1660 12 BABABLU' GIAMPE ★★ 1660		2 DENILSON D'ETE ★★★ 1660 6 EVERLASTING ★★ 1660 9 CARSO DU KRAS ★★ 1660 10 ALADDIN ★ 1660		3 CLIPS WATCH ★★★ 1660 4 COSTA BRAVA RL ★ 1660 5 DOMELOT ★★ 1660 7 CIPI ★★ 1660		1°	X	
								2°	2	1
4	TORINO (trotto) Matera B/D/G € 15.347 - m. 1620/1640/1660 - Ora	3 BRIANTREO ★ 1620 6 CRESPO DEL RIO ★★ 1620 10 CONSTABLE ★★★ 1660		2 ENCHANTEZ ★★ 1620 4 DAZE OF CLOUDLET ★ 1620 5 CONTE ★★ 1620 9 AEREOST ★★★ 1640		1 BRISTOL DJ ★★ 1620 7 ELBAVI ★★★ 1640 8 EHI DI CASEI ★★ 1640		1°	1	
								2°	X	2
5	MILANO (trotto) Benaco H 3+ € 12.852 - m. 1400 P.DR - Ora	1 (8) DR FORMIDABLE ★★ 63 6 (9) FLY GEORGE ★★★ 58 7 (5) WORLD IN A SPIN ★★ 58		3 (1) MERCUZIO ★★ 61 5 (3) NUNIO ★★★ 59,5 8 (6) TITUS ROOS ★★ 56,5 10 (4) MECIAPINO ★ 50		2 (10) ROYAL PEKAN ★★★ 62,5 4 (2) DAZZLING SPEED ★★ 60,5 9 (7) MATIPAPI ★★ 53,5		1°	1	
								2°	X	2
6	PALERMO (trotto) Eleonora F € 9.015 - m. 2000 - Ora	1 ERANIO ★ 2000 4 EGIZIO JET ★★ 2000 8 DADO DI GIRIFALCO ★★★ 2000 10 BLACK JACK FONT ★★ 2000		2 ELETTRICO ORS ★★★ 2000 6 EDERA MN ★ 2000 11 DALAMAN BI ★★ 2000		3 ENEBU' MO ★ 2000 5 DEBRA OM ★★ 2000 7 CODICE ROSSO ANS ★★★ 2000 9 DRIVE IN ★★ 2000		1°	X	
								2°	2	1

corsa+ JACK POT € 70.000,00 — *PALERMO (trotto) Paola Di Liegi € 9.269 - m. 1600 - Ora*

FAVORITI
7) Galeotta Dra
6) Goa Di Girifalco

POSSIBILI
12) Galatea Caf
14) Gisella Jet

SORPRESE
8) Guaranà
4) Glenda Jackson

SCHEMA: 7 6 12 14

Corsa +
La gara di Palermo è senza dubbio interessante come qualità del gruppo dei partecipanti. Difficile quindi sbilanciarsi, anche se Galeotta Dra potrebbe avere qualcosa in più. Piace però anche Goa Di Girifalco, ha i numeri per fare bene. Da tenere d'occhio sono anche elementi come Galatea Caf e Gisella Jet che possono inserirsi nel discorso vittoria. Come sorprese potrebbero recitare Guaranà e Gelna Jackson. **7-6-12-14**

204TRI1.CDR

ROMA
Galoppo
Ipp. Capannelle
Tris n. 273
Martedì
30 maggio 2006
Ore 19.00
Premio
Simba
Hand. ad invito
€ 22.660,00
Metri 2200

N.	CAVALLO	METRI	GUIDA	VALUTAZ.
1)	KABIR	2200	M. Demuro	★★★★
2)	BRAIN STORM	"	G. Temperini	★★★
3)	MINAS TIRITH	"	P. Borrelli	★★
4)	VEGAS GIRL	"	M. Simonaggio	★★★★
5)	BLU HAWK	"	M. Mimmocchi	★★
6)	CRASH TEST	"	F. Branca	★★★★
7)	GOKARNA	"	C. Colombi	★★★
8)	HIPPIDION	"	M. Vargiu	★★★
9)	IANNACCI	"	G. Russo	★★
10)	BEN	"	S. Basile	★★★
11)	GRENN CHINOR	"	C. Fiocchi	★★★★
12)	SOPRAN GAME	"	M. Pasquale	★★★★
13)	ARP	"	A. Arbau	★★★
14)	CAPTAIN DANCER	"	G. Marcelli	★★★★
15)	GIOBIA	"	M. Sanna	★★★
16)	SQUIRREN	"	P. Lepore	★★

I NOSTRI FAVORITI
12) Sopran Game; 14) Captain Dancer; 6) Crash Test; 11) Green Chinor; 4) Vegas Girl; 1) Kabir

204TRI3

ROMA
Trotto
Ipp. San Siro
Tris n. 272
Martedì
30 maggio 2006
Ore 13.55
Premio
Donnafugata
Reclamare
€ 9.075,00
Metri 1600

N.	CAVALLO	METRI	GUIDA	VALUTAZ.
1)	DEBORAH D'ETE	1.600	I. Guasti	★★★
2)	DOLINE DEI GREPPI	"	P. Bezzecchi	★★★★
3)	COLORADO CR	"	E. Procino	★★★★
4)	ZUFFOLO	"	M. Guasti	★★★
5)	BRUCE DI CASEI	"	P. Carazza	★★★
6)	CISALPINO	"	M. Milani	★★★★
7)	DEBORA JET	"	V. Ballardini	★★★★
8)	CLUSTER	"	G. Bortolotti	★★
9)	CAMPOFIORITO	"	Santo Mollo	★★★★
10)	EFORO	"	M. Fanti	★★★
11)	EMMAMAR	"	M. Visco	★★
12)	DUENNA LG	"	A. Boldura	★★
13)	DOLLY PISANA	"	I. Berardi	★★★★
14)	BUCANIERE FGF	"	L. Talpo	★★
15)	DIDEROT CRISTAL	"	F. Pasini	★★★★
16)	CRAKAS	"	A. Meneghetti	★★

I NOSTRI FAVORITI
2) Doline Dei Greppi; 9) Campofiorito; 13) Dolly Pisana; 3) Colorado Cr; 15) Diderot Cristal; 7) Debora Jet

In crociera con IL PICCOLO. Un'offerta esclusiva per i nostri lettori.
Dal 30 luglio al 6 agosto, con Costa Crociere le più belle isole greche.

Costa Marina:
Grecia classica e isole.
Partenza da Trieste il 30 luglio
7 giorni
da € 1.070* per adulto

Privilegi inclusi nel prezzo per i lettori de "Il Piccolo"
- Tariffa PrenotaSubito in cabina doppia per prenotazioni entro il 19 giugno
- Cocktail di benvenuto
- Forfait di bevande a pranzo e cena
- Trasferimento gratuito in pullman A/R da Pordenone e Udine a Trieste.

* Tariffa PrenotaSubito in cabina doppia interna, tasse e assicurazione escluse. Promozione non retroattiva e non cumulabile con Costa Club o altre promozioni. I ragazzi fino a 18 anni in cabina con due adulti pagano solo tasse e assicurazione, mentre i due adulti pagano la tariffa di Listino.

Costa CROCIERE La vacanza che ti manca

Ritaglia questa annuncio e portalo alla tua Agenzia di Viaggi di fiducia: il codice sconto da utilizzare per la prenotazione è PICCOLO

OFFERTA VALIDA FINO AL 3 GIUGNO

GUSTATEVI UNA FETTA DI FRIULI VENEZIA GIULIA

Formaggio
Montasio Semistagionato
LATTERIE FRIULANE
al Kg 7,90

€ 0,79 all'etto

Prosciutto Crudo
SAN DANIELE D.O.P.
al Kg 18,90

€ 1,89 all'etto

Mozzarella
CASTELLO
gr 200 al Kg 6,45

€ 1,29 gr 200

Sauvignon o Merlot
Collio D.O.C.
SNIDARCIG
ml 750

€ 3,19 ml 750

Birra
SANS SOUCI
ml 330x2
al Kg 1,80

€ 1,19 ml 330x2

Pasta di Semola
TOMADINI
Formati Tradizionali
gr 500

€ 0,39 gr 500

DESPAR

EUROSPAR

Offerta valida fino al 3 Giugno 2006. Salvo esaurimento scorte. I prezzi possono variare nel caso di eventuali errori tipografici, ribassi o modifiche alle leggi fiscali. Disegni e fotografie hanno valore puramente illustrativo.